

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 27

30 giugno/6 luglio 1968 100 lire

Come sarà
la TV
fra vent'anni

Mirella Freni
il soprano
che piace
ai minorenni

Johnny Dorelli
torna
sul video

INGRID SCHOELLER ALLA
TV IN «SENZA RETE»





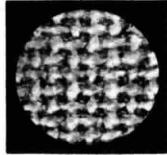
due i protagonisti: lui...

e il bianco profondo di Nuovo OMO

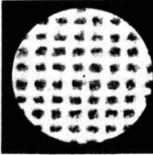
Solo Nuovo OMO vince lo sporco dentro

Guardate quest'uomo, per favore. Certo sua moglie lo ama molto, e non si contenta di dargli un bianco superficiale. Per lui vuole il bianco profondo di Nuovo OMO con Extraperboral.

Il microscopio dimostra l'azione dell'Extraperboral



Nel tessuto lavato con un normale detergente, il bianco è superficiale



Nel tessuto lavato con Nuovo OMO con Extraperboral il bianco è profondo

Nuovo OMO lava più bianco

PRODOTTO DI QUALITÀ LEVER



LETTERE APERTE

il
direttore

Esami

Io non le scrivo per protestare contro i premi che la Rai dispensa, molto lautamente ai vincitori dei quiz, perché mi rende conto della necessità di attrarre i concorrenti e di rendere attrattiva lo spettacolo. La mia protesta è un'altra e riguarda proprio la natura dei quiz, sia radiofonici sia televisivi. Ci ripensavo in questi giorni, seguendo due miei figlioli che stanno preparandosi per l'esame di maturità. Con tutte quelle domande e domandine "facili facili" (ah, Silvio Gigli, precursore di queste gare, di quale peccato dovrà scolparsi!) voi incrementate la convinzione che la cultura, o solamente l'istruzione, sia un fatto di date, cifre, nomi ed aneddoti, cioè vi inserite in quella mentalità "nozionistica", che è stata sempre, e purtroppo lo è ancor oggi, la deformazione del concetto di esame, soprattutto dell'esame di maturità. Capisco che non sarebbe facile fare il gambero domandando ai concorrenti qualcosa fuori dei nomi e delle date, ma anche deleterio ridurre i meriti d'un vincitore (proprio come ridurre i meriti di un "naturalista") diventano impiegato per ricordarsi cose lette su qualche manuale o su una qualsiasi encyclopédie popolare. Soprattutto è dannoso perché incoraggia i professori ad insistere sul vecchio metodo "nozionistico", che è, mi permetta di dirlo, esattamente il contrario della "cultura" » (Ottaviano Olivero - Roma).

Tra i ricordi più vivi della mia vita scolastica resta la domanda, pronunciata con tono tra sfida e compiacimento, che un professore mi lanciò all'esame di maturità, per incocciare quel « dialogo col candidato », dal quale avrebbe giudicato se io fossi « maturo » in fatto di conoscenze storiche: « In che anno venne importata in Europa la patacca? ». Allora, seppi rispondere, e ciò mi parve produrre in lui grande soddisfazione, tant'è che con un altro punto di date e qualche nozionistica trattenuta, la mente grazie alle sinossi del professor Bignami, mi guadagnai un 9, molto immeritato. Oggi non lo saprei affatto, né la lacuna storica mi preoccupa, avendo a portata di mano testi ed encyclopédie che mi consentirebbero di scrivere un intero articolo, oltre che sulla storia, anche sulla natura e sulle culture d'ogni tipo di tubero. Mi dicono che nei molti anni trascorsi dalla mia « maturità », parecchie cose siano cambiate, o per lo meno che innumerevoli circolari ministeriali siano state diffuse per convincere docenti ed esaminatori a cercare più serie ed autentiche testimonianze della cultura e della maturazione d'un giovane. Mi dicono anche che non tutti gli insegnanti accettino di modificare le comode abitudini esaminatorie d'un tempo, le quali avevano, tra l'altro, il vantaggio di non impegnarli al fuori d'un pedissequo riferimento al libro di testo. Non credo comunque che Silvio Gigli, Bonfigli, Tortora, i vari esaminatori dei quiz radio-televisivi abbiano loro, o chi gli fornisce i copioni, qualche responsabilità nel sopravvivere d'un sistema condannato dalla pedagogia e dal buon senso. Quello che essi interpretano è un gioco, senza alcuna pretesa di cultura. Il loro nozionismo fa parte del genere spettacolo, mentre il nozionismo che vizia la nostra scuola, togliendo valore e sapore allo studio, è conseguenza d'una arretratezza istituzionale e mentale, da cui si parte, per allargarsi in contestazioni sempre più ampie, la rivolta giovanile.

Malgrat

Chi le scrive è una ragazza di diciotto anni che, per la prima volta, scrive ad un giornale. Ciò che mi ha spinto a questo è stata la visione di uno spettacolo televisivo di ieri, domenica 9 giugno, e precisamente l'ispettore sfortunato della serie del commissario Maigret. E' mai possibile che ogni domenica, dopo cena, dobbiamo solamente a determinati brani o colazioni dell'amato commissario? Badi che sono un'ammiratrice di Gina Cervi, ma mi sembra che ora si esageri! Va bene che Maigret è un buongustaio, ma basterebbero due o tre bicchieri di birra (come accadeva nella serie precedente) piuttosto che laute colazioni a base di 2 caffellatte, 3 croissant, 2 bicchieri di vino e 4 uova sode, poi spaghetti, zuppe, pizze napoletane, sandwich, ecc. Non pensano i signori autori che le televisioni sono in tutte le case, ormai, e che c'è gente che a cena mangia sì e no una minestra, un po' di formaggio col pane e basta, perché non può permettersi altro? Non pensano che quei pranzi sono uno

schiaffo alla miseria? E poi, non lasci dire, non voglio fare mons. Della Cosa, ma dà anche fastidio sentire uno che parla e mangia contemporaneamente, facendo capire la metà di ciò che dice» (Elena Cipriani - Grosseto).

Vorrei suggerire ai suoi dirottatori di non lasciarsi indurre così presto alla stolida demagogia dello « schiaffo alla miseria », che, se avesse veramente una validità morale, costringerebbe la TV - per non allargare il discorso agli altri aspetti della vita - a « sottosviluppare » i suoi programmi, escludendo dal video tutto quanto ricordi l'esistenza d'un benessere. D'accordo, invece, sulla incertezza fra le abitudini del commissario Maigret e le regole di monsignor Della Cosa. Ma chi ha mai stabilito che un buon poliziotto debba essere benedetto?

Motti

Ho letto la sua risposta al lettore che le scriveva di Enzo Tortora, sospettando che il suo allontanamento dalla rubrica Il gambero fosse dovuto alla sua incapacità di piegare la schiena. Lei dice che non è vero, e può darsi che questa sia la verità. Poi sostiene che gli italiani hanno l'abitudine di accusare gli altri d'essere tutti dei venduti, mentre invece quelli che piegano la schiena sarebbero solo pochi. Allora la stupenda battuta del povero Longanesi, il quale diceva che sulla bandiera di ogni italiano si dovrebbe scrivere il motto « Ho famiglia », non è più vera? Che cosa ci scrivebbe lei, che la sa tanto lun-

ga, sul tricolore nazionale? » (Vittorio Molaioni - Catanzaro).

Io credo anzitutto che la famiglia, con tutti i doveri che essa impone di mantenimento e di educazione dei figlioli, sia sempre un valido motivo per ben meditare le proprie decisioni, quando si tratti di stabilire fino a che punto il sacrificio dell'autonomia individuale è compatibile con la dignità personale. Credo poi che se Leo Longanesi fosse ancora tra noi, a fustigare con la sua penosa acutezza amara la nuova società dei consumi, avrebbe proposto lui per primo di aggiornare il motto sulla bandiera d'ogni italiano. Così: « Ho famiglia e un'automobile, il televisore, alcuni eletrodomestici, il mutuo dell'appartamento e la pelliccia di astracan di mia moglie ».

padre Mariano

Amore a Dio

Con un mio amico ho avuto una lunga discussione sopra l'amore a Dio. Lui sostiene che l'amore è cosa prevalentemente del cuore, del sentimento; e quindi chi più prega, più ama; io sostengo che l'amore si dimostra con le opere, e quindi più ama Dio, chi più compie opere buone. Chi di noi due ha ragione? » (C. U. - Sestri Ponente).

La risposta l'ha data Gesù stesso: « Non chiunque mi dice "Signore! Signore!" », entre-

una domanda a



Seguo Leopoldo Trieste da quando esordì nel cinema col film Lo sciecco bianco, e vorrei fargli questa domanda. Finché era un caratterista, il suo accento meridionale andava benissimo. Ma ora che ha approfondito le sue interpretazioni, sino a farne dei personaggi ricchi di sfumature psicologiche come il poeta Snodgrass nel Circolo Pickwick o il giudice Aencelin a fianco di Maigret, perché non prova a curare un po' più la sua dizione? » (Clara Traversi - Canosa).

Ricordo che dopo avermi di recente nel film Lo sciecco bianco (era il 1951), avevo 29 anni e conservavo intatto l'ardore, la ribellione e la volontà che mi avevano portato studente da Reggio Calabria dov'ero na-

LEOPOLDO TRIESTE

to a Roma). Federico Fellini mi consigliò di studiare danza. Io, sulle prime, presi quel consiglio per una stramberia del mio grande amico, e invece Fellini prevedeva che avrei continuato a fare l'attore e voleva aiutarmi a sciogliere e ad ammorbidente i miei movimenti e i miei gesti. Suppongo che allora, lo stesso effetto mi avrebbe fatto un suggerimento di preoccuparmi della dizione. Oltretutto, mi pareva indecorosa la rinuncia — per fini professionali — a qualsiasi cosa, anche a una semplice sfumatura di sé, del proprio « carattere », anche dei propri difetti. Insomma, il mio impegno di ribellone mi portava a farmi accettare così com'ero, senza alcuna imposizione che poteva sembrarmi anche una limitazione. La realtà, almeno come la vedo oggi, è che allora io scrivevo per il teatro e intendevo continuare su quella strada: quanto al cinema, semmai avrei potuto pensare di dirigere dei film. Il recitare era un gioco proposto da amici registi, che volevano divertirsi un po' alle mie spalle. Almeno questo era la mia idea. Poi, naturalmente, ho avuto l'ottuso soltanto al cinema, e il cinema italiano, con la fulgore conquista del « reale » avvenuta nel primo dopoguerra, aveva bisogno di personaggi autentici, cioè di concretezza e non di astrazioni. E io ero un concreto uomo del Sud, sia pure non ele-

mentare, ma con delle disposizioni ironiche o grottesche: così ero caldo caldo da scodellare poniamo in Divorzio all'italiana o in Sedotti e abbandonata di Germi.

Il problema che lei, signora Traversi, garbatamente mi pone, comincia a profilarsi da quanto, dimenticando la mia avventura di attori dal terreno cinematografico a quello televisivo per iniziativa di Ugo Gregoretti (Il circolo Pickwick) e di Mario Landi (Maigret e i diamanti), appare possibile in futuro un mio impegno in ruoli diversi, di più largo raggio. Anzi, secondo lei, questo momento è già venuto. Quanto al sottoscritto, il successo delle prime apparizioni TV mi mette ancora di fronte al nodo della mia vita: la magnifica anarchia o l'inquadramento nei ranghi della professione? I liberi svolazzi del gabbiano, o lo più guidato del piccione viaggiatore? Io per istinto sono un gabbiano, e poiché quell'accento che una volta poteva essere affermazione di personalità oggi può diventare una delle limitazioni all'allargamento dei miei ruoli... penso ancora a quello che Federico Fellini mi disse diciassette anni fa. E cioè che forse per me sta tornando, a distanza di tanto tempo, il tempo di imparare a danzare. E vedrà che il mio accento, forse, sparirà.

Leopoldo Trieste

rà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli » (Matteo 7, 22). Vero cristiano è chi fa la volontà di Dio. Questa volontà di Dio però è che non soltanto si facciano buone opere (questo è ovvio), ma anche che si dicano buone parole a Lui. Avete quindi ragione tutti e due un po': ma la risposta e la ragione vera, insegnata Gesù, è nel fare la volontà di Dio. Poiché questa « volontà di Dio su di noi » non vuole lasciare inoperosa nessuna facoltà, ecco che l'amore a Lui si manifesta anche nelle buone parole dette a Lui. Su questo punto vorrei fermarmi brevemente, perché alcuni signori uomini con la scusa che Dio non sa che farsene delle nostre parole, ma vuole sentire operare un dicono mai, quasi mai, una buona parola al Signore. Il credere che il Signore non attenda e non gradisca (anche) le nostre buone parole (oltreché, s'intende, le nostre buone opere) è un travisare completamente la religione. Alcuni ritengono che dire a Signore: « Mio Dio, vi amo! » sia un sentimentalismo da donninciuole. Ed invece, se è un atto di sincero amore a Dio, è di un valore insuperabile. Chi lo dice? S. Giovanni della Croce, Dottore della Chiesa: « Il più piccolo atto di perfetto amore di Dio », (e « Mio Dio, vi amo! » lo può essere), « ha più efficacia, più merito e più importanza di tutte le opere buone messe insieme ». Questa celebre affermazione può sembrare esagerata solo a chi sia molto grossolano nelle cose dello spirito, nelle quali non è la quantità che conta, ma la qualità. Qualche breve riflessione ci può convincere della serietà di tale affermazione. Il Signore ha forse bisogno di me? delle nostre opere? In un certo senso sì, perché ci vuole collaborare nei suoi del bene. Ma non è senso assoluto. Lui è la perfezione e la onnipotenza in persona e quindi ha bisogno di nulla e di nessuno. Che cosa attende da noi? Il nostro amore! Questo si manifesta, come dicevamo, e con le opere e con le parole (buone, dette anche a Lui). Le opere, ma anche le parole, possono essere espressione di autentico grande amore, ed è questo amore che Egli vuole finalmente da noi. Gli interessi di più questo amore che non tutto il resto. Questo è forse necessario ricordare oggi quando alcuni — che male hanno cattato le direttive del Vaticano II — vorrebbero ridurre la religione solo alle opere. La religione solo alle opere.

segue a pag. 4

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radicorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci pensino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

I consigli della settimana

Vacanze al sole: fate attenzione ai primi week-ends al mare e ai laghi. Una incata esplosione al sole potrebbe provocare scottature e rovinerebbe in partenza la vostra abbronzatura estiva. Proteggetevi dunque con un abbronzante ottimo come il « Sole di Cupra » che il Dr. Ciccarelli presenta in due tipi: crema a lire 500 il tubo e latte a lire 700 il flacone. Per le pelli delicate e sensibili, è certo consigliabile iniziare sempre ad abbronzarsi con la crema « Sole di Cupra » e in un secondo tempo passare alla confezione latte solare che è più rapida da assorbire. Il « Sole di Cupra », sceglie per voi i maggiori benefici ed abbronzanti rendendovi quella calda tonalità dorata che rende la donna più attraente.

Cocktail dissetante: una bottiglietta di cedrata, un cucchiaio grande di bitter, ghiaccio e fetta di limone. Delizioso!

Per lo splendore dei denti: occorre scegliere un dentifricio che in modo fidato pulisca i denti rendendoli bianchi e luccicanti. Con « Pasta del Capitano » ogni donna è sicura di portare in famiglia il pregiato che raggiunge lo scopo. Anzi darà la preferenza addirittura al formato gigante della « Pasta del Capitano », che risulta davvero conveniente per uso familiare.

Automobile: chi ha l'habby di lavarla da sé, non lo faccia al sole altrimenti appariranno chiazze sulla vernice.

Un deodorante per i piedi: segnate sul vostro taccuino tra gli acquisti da fare in farmacia questo nome: « Esatimodore » (lire 400). Il flacone contiene una polvere bianca sottilmente da cospargere sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. In questa polvere c'è una sostanza molto utile a tutti: alla signora che desidera conservare fresche e intatte le sue scarpe chiare, al marito che porta scarpe chiuse e ai figli che fanno dello sport. Ricordate dunque che « Esatimodore » è il prodotto Ciccarelli consigliato per avere piedi asciutti e deodorati.

Orlo scucito: se dovete rimediare senza filo o con poco tempo, applicate nastro adesivo per tutta la lunghezza della scucitura.

Caviglie snelle: e piedi ripiatti si ottengono in breve massaggio con uno pedicure caldo, con la crema « Balsamo Riposo » (lire 500 in farmacia). Gli atleti con questo mezzo riprenderanno scatto e chi lavora molto in piedi si sente in forma per tutto il giorno.

La pulizia del viso: è il punto di partenza per la donna che cura la propria bellezza. I prodotti base sono il « Latte di Cupra » e il « Tonico di Cupra » che risultano indicati per ogni tipo di pelle. La luce delle belle giornate di sole mette ancora più in evidenza la vostra pelle e rivela se essa è pulita davvero bene. Con i prodotti della linea « Cupra » usati alla sera e al mattino si ottengono risultati splendidi: un viso fresco e una pelle perfetta come il petalo di un fiore.

Favoletta: un giorno una gazzella un « Ciccarelli » comperò, poi, invece di saltare, volò... (per « Ciccarelli » si intende il noto « Callifugo Ciccarelli » venduto in farmacia nei tipi cerotto, pomata e liquido a solo 200 lire).

LETTERE APerte

segue da pag. 3

religione, se mai, va ridotta all'amore a Dio e al prossimo, ben chiarendo che l'amore al prossimo ha la sua ragion d'essere solo in un grande, trabocante amore a Dio. Non può esistere — come alcuni vorrebbero — un « cristianesimo » (= amore al prossimo) senza Dio. E, diciamolo forte, un atto di amore a Dio è l'azione più grande e più preziosa che possa essere compiuta qui e nell'aldilà.

L'anima che fa più atti di amore a Dio è l'anima più amata da Dio. L'atto di amor di Dio, « Mio Dio, vi amo! », è il mezzo più potente ed efficace per arrivare presto e facilmente alla più intima unione con Dio, alla più alta santità e alla più grande pace dell'anima. Infatti un'anima, fosse pur colpevole delle massime colpe, con questo atto acquista immediatamente la grazia di Dio (pur rimanendo la condizione della successiva confessione sacramentale). E, cosa mirabile, mentre non sempre tutti possono fare opere buone per impedire vari, un attito di amore a Dio è possibile e facile farlo da parte di chiunque in ogni momento, in aereo come nel fondo di una miniera, in una aula universitaria come in una assordante officina, al sano e al malato, al bambino e al vecchio, al ricco e al povero, all'istituto e all'ignorante, in un attimo di tempo, senza interrompere alcuna attività terrena.

l'avvocato

di tutti

Antonio Guarino

Il televisore

« Mi hanno regalato un apparecchio televisivo. Per ragioni mie personali, non intendo farlo funzionare. Posso tenerlo in casa senza correre il rischio di pene pecuniarie? » (Giuseppe V. - Strozza, Bergamo).

Avere un televisore in casa implica, a mio avviso, la presunzione che lo si usi. Il che vale soprattutto quando il televisore sia munito di antenne proprie. Forse, per evitare incendi, lei potrebbe tenere il televisore ben chiuso nell'apposito imballaggio, oppure potrebbe farlo piombare, in modo che risulti evidentemente il fatto che esso non è usato.

« De facie ad faciem »

« Avvocato, che cosa si intende, in gergo giuridico, per colloqui « de facie »? » (A. N. - Cosenza).

I colloqui « de facie ad faciem », cioè faccia a faccia (magari direbbero a quattro occhi), erano una pratica usatissima della vita giudiziaria borbonica. Gli avvocati del tempo non ritenevano di aver compiuto tutto il loro dovere, difendendo i clienti in tribunale, secondo le regole ufficiali di procedura. In più essi sollevano avvicinare separatamente, in privato, i giudici per « illustrare » agli stessi la pratica, per « informarsi » circa l'andamento del giudizio, e talvolta per ragguagliarli circa i personaggi influenti (soprattutto della nobiltà e del clero) che erano interessati ad un certo esito della contro-

segue da pag. 6

LA DISCOTECA DEL RADIOPORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il *Radiocorriere TV* e la *Deutsche Grammophon*, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOPORRIERE

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
Beethoven
Egmont, Coriolano
Brahms
Ouverture tragica
Mendelssohn
Sogno di una notte d'estate
Schumann
Manfred

2. L'ADAGIO DI ALBINONI
ED ALTRI CAPOLAVORI
DEL BAROCCO EUROPEO
esecutori: Prystawski
Kaufmann Soldan
dirige Baumgartner

3. LISZT
Fantasia ungherese
Rapsodie ungheresi 4 e 5
(pianista Shura Cherkassky)

BRAHMS:
Danzas ungheresi
(direttore von Karajan)

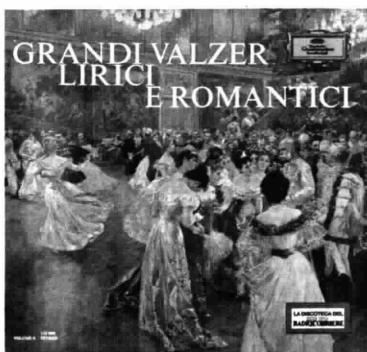
4. ETTORE BASTIANINI
Scene da opere verdiane
con Antonietta Stella
Renata Scotti Ivo Vincenzo
Gianni Poggi Flaviano Labò

5. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta
Chopin e Debussy
FREDERIC CHOPIN
Polacca-Fantasia n. 7
Studio in do maggiore
Studio in do minore
Ballata in la bem. maggiore
CLAUDE DEBUSSY
Estampes
Dai Préludes per pianoforte

...e che usciranno

7. GEORGES BIZET
L'Arlesiana
Suites n. 1 e n. 2
Carmen
Suites n. 1 e 2
« Coro dei monelli »
e « Canzone gitana »
dirige Willem van Otterloo

8. FRANZ SCHUBERT
Quintetto « La Trota »
Quartettsatz in do min., D. 703
esecutori
Quartetto « Schubert »
e Quartetto Amadeus



GRANDI VALZER LIRICI E ROMANTICI

JOHANN STRAUSS JR. (1825-1899)
Sul bel Danubio blu, valzer op. 314

CHARLES GOUNOD (1818-1893)
Valzer dal 2° atto del Faust

LEO DELIBES (1836-1891)
Scena e Valzer di Swanhilda da Coppelia, quadro I°

RICHARD STRAUSS (1864-1949)
Valzer dal 3° atto di Il cavaliere della rosa

ANTON DVORAK (1841-1904)
Valzer dalla Serenata per archi in mi magg. op. 22

(2° movimento: *Tempo di valzer*)

PETER CIAKOVSKI (1840-1893)
Valzer da Eugenio Onegin

FREDERIC CHOPIN-ROY DOUGLAS
3 Valzer da Les Sylphides

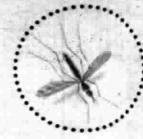
Orchestra: Sinfonica di Radio Berlino; Filarmónica di Berlino; Sinfonica della NDR di Amburgo
Direttori: Ferenc Fricsay; Herbert von Karajan; Karl Böhm; Hans Schmidt-Isserstedt

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del *RADIOPORRIERE*, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE
IGE E DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della *DISCOTECA DEL RADIOPORRIERE* sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

E' già in vendita il sesto disco della
DISCOTECA DEL RADIOPORRIERE TV



basta!

da domani insetticida B.P.D.

Gli insetticidi B.P.D., ATOM ed EXTRA, risultato di 20 anni di esperienze e di ricerche, sono oggi i più avanzati, gradevolmente profumati e assolutamente innocui.

Una spruzzata... nessun fastidio...
...vivrete senza insetti.

ATOM
folgorante



EXTRA
il classico

...e godetevi la prima estate tranquilla

sono prodotti
**BOMBRINI
PARODI-
DELFINO**



mangiate più carne, mangiate più Simmenthal!

Simmenthal è carne nutriente
e sostanziosa:
in tavola è la più grande
amica dell'insalatina,
del pomodoro e della fresca
verdura di stagione!

SIMMENTHAL, UN MODO GUSTOSO
E NUOVO DI PRESENTAR LA CARNE!



STUDIO TESTA 6

un consiglio?
oggi provate:
VITELLO TONNATO
una specialità
SIMMENTHAL.



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

verso. Perciò si deve dire che i giudici borbonici erano corrotti? No. Molti certamente non lo erano. I colloqui « de facie ad faciem » lasciavano quindi, probabilmente, lo stesso tempo che trovavano. Tuttavia è chiaro che nel grosso pubblico, di cui fan parte i « clienti », non pochi erano quelli che attribuivano la vittoria (o la sconfitta) in giudizio, piuttosto che alla bontà delle ragioni esposte ed all'abilità procedurale degli avvocati, alla efficacia e tempestività di una visita privata fatta a questo o a quel giudice. Ed accadeva anche, purtroppo, che un avvocato che rifiutasse di abbassarsi a questa pratica fosse considerato un ingenuo e un inabile dai colleghi e, chi sa, anche dai giudici. Comunque, l'uso dei colloqui « de facie ad faciem » doveva essere cessato ormai da oltre un secolo. L'atto di morte, dopo la caduta del regno borbonico, è stato segnato da certe famose istruzioni del Dicastero italiano di Grazia e Giustizia, in data 18 giugno 1861, che proibivano una volta per tutte la pratica strisciante e disonorante delle « private informazioni ».

il consulente sociale
Giacomo de Jorio

Integrazione salariale

« In quali casi non spetta la integrazione salariale? » (Roberio Tinozzi - Pavia). L'integrazione salariale compete agli operai dipendenti dalle imprese industriali i quali effettuano orari di lavoro inferiori alle 40 ore settimanali, con conseguente riduzione della retribuzione, per cause indipendenti dalla volontà del datore di lavoro e dei prestatori d'opera e per la causa della contrazione di orario sia temporanea. Sono escluse dall'applicazione delle norme sulle integrazioni salariali le imprese per le quali non sia dovuto il relativo contributo.

A discese dalle esclusioni di cui sopra, l'integrazione non è dovuta, comunque, quando siano assunti o mantenuti operai in soprannumero rispetto alle esigenze aziendali, la cui immissione o mantenimento nell'attività dell'impresa dia origine a turni o a riduzione dell'orario di lavoro, finché permanga tale loro posizione. La integrazione non spetta, inoltre:

- per le festività non retribuite;
- per le assenze che non comportano retribuzione;
- nelle giornate di riduzione dell'orario in cui l'operario si dedica ad altre attività remunerate.

Per essere ammessa alle integrazioni salariali, l'azienda deve presentare alla Sede provinciale dell'INPS apposita domanda, completa di tutte le indicazioni necessarie, entro 15 giorni dalla fine del periodo di paga in corso alla fine della settimana in cui ha inizio la riduzione dell'orario o la sospensione del lavoro. La richiesta di rimborso delle integrazioni corrisposte ai lavoratori, nelle misure stabilite dalle disposizioni che ne regolano la determinazione dell'importo, non è ammessa quando siano trascorsi tre mesi dalla fine del periodo di paga in

corso alla scadenza del termine di durata della concessione, qualora l'autorizzazione a corrispondere le integrazioni salariali venga notificata alla ditta nei termini dell'anzidetta scadenza.

Per non incorrere nella perdita del diritto al rimborso, l'azienda che non possa tempestivamente consegnare il modello G.S.2 deve rivolgere richiesta scritta alla competente Sede dell'INPS, specificando il periodo e l'importo delle integrazioni di cui chiede il rimborso.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Marche da bollo

« Sono condannato di un palazzo ed ogni semestralmente anticipo alla mia amministrazione la quota che devo per le spese preventive concernenti i millesimi per il mio alloggio. L'amministrazione mi rilascia ricevuta con marche da bollo per quietanza (lire 146 per lire 77.755). Dato che l'amministrazione, con questi anticipi pagherà a sua volta la tassa di bollo, l'IGE, ecc. sulle fatture dimostranti le spese fatte per il condominio, a me pare che l'amministrazione non dovrebbe apporre nessuna marca da bollo sulle ricevute che rilascia ai condomini per gli anticipi ad essa forniti semestralmente. Mi pare che attualmente noi condomini paghiamo due volte la tassa di bollo per la stessa somma. Ho forse torto di pensarsi così? E perché? » (Ida De Michelis - Torino).

La tassa di bollo colpisce, nella misura conosciuta, le quietanze o ricevute di pagamenti effettuati. Pertanto, se dette ricevute vengono, per motivi diversi, rilasciate più volte, scontano più volte l'imposta.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Antenna interna per MF

« Possiedo da qualche anno un radiofonografo stereo: in modulazione di frequenza la ricezione non è perfetta specialmente sul Secondo Programma ed inoltre è molto disturbata dal passaggio di autoveicoli. Mi è stata consigliata l'installazione di un'antenna esterna, cosa che vorrei evitare perché di non facile sistemazione. Ho provato a costruire un'antenna con piattina bifilare orientandola opportunamente e ho notato che, collegando i due poli dell'antenna all'apparecchio, non ottenevo una ricezione perfetta » (Cosimo Tomai - Pulsano, Taranto).

Per realizzare un'antenna interna per la modulazione di frequenza, dovrà effettuare le seguenti operazioni: prendere uno spezzone di m. 1,30 di piattina bifilare a 300 Ohm e saldare ad ogni estremità i due fili della stessa; dovrà quindi tagliare al centro dello spezzone uno dei due conduttori e ai due capi del conduttore tagliato dovrà saldare un altro spezzone di piattina della lunghezza sufficiente per collegarlo alla presa di antenna (a 300 Ohm) del ricevitore. Occorrerà fare attenzione che i due capi

segue a pag. 8

Enzo Tortora presenta "la staffetta del bucato"



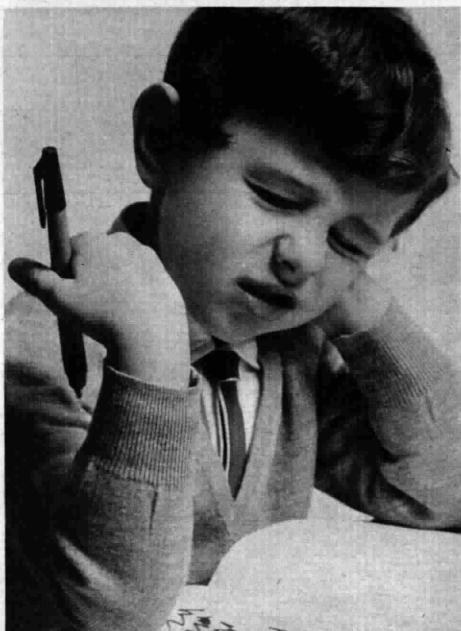
**"stiamo provando
quanto dura
un solo pezzo
di Ajax Ondata Blu..."**

...In questo momento la signora Anna Maria Zanocelli ha terminato la sua prova di bucato. Guardate com'è bianco! Ed ora il nostro pezzo di Ajax Ondata Blu passa alla signora Nadia Centeleghé. Continua così la nostra staffetta del bucato e presto sapremo quanto lava un solo pezzo di Ajax Ondata Blu".

...e alla fine ecco il risultato:



OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE!



Dipende da noi!

Dipende da noi costruire giorno per giorno il nostro uomo di domani, dargli applicazione più intensa percezioni più rapide cervello più organizzato. Ovomaltina è lì per darci una mano. Diamo Ovomaltina con fiducia ai nostri figli: è un preparato ad alto potere nutritivo, genuino, che non contiene coloranti né conservanti. Ovomaltina ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo.

Ovomaltina dà forza!

E non dimentichiamo Ciocc-Ovo, la squisita, croccante Ovomaltina tascabile rivestita di finissimo cioccolato.

WANDER MILANO

LETTERE APerte

segue da pag. 6

saldati al centro dello spezzotto non si tocchino fra loro. Come supporto per la suddetta antenna potrà utilizzare una stecca di legno alla quale potrà fissare con del nastro adesivo lo spezzotto di m. 1,30. Nel caso lo dovesse interessare, potremmo inviarvi un disegno illustrante le caratteristiche costruttive di un'antenna per MF per esterno.

Ricezione TV svizzera

«Desidererei sapere in che modo potrei ricevere la TV della Svizzera italiana (ricevo già i due programmi radio della Svizzera); dovrò comprare un aposito televisore, o applicare al mio, se fosse in commercio, un gruppo simile a quello UHF per il Secondo Programma?» (Oreste Rizzo - Villafalletto, Cuneo).

La informiamo che la sua località è fuori dell'area di servizio del trasmettitore svizzero di M. S. Salvatore e pertanto la ricezione non è possibile nemmeno con antenne o amplificatori speciali.

il foto-cine operator

Giancarlo Pizzirani

Stile telegrafico

«Sono uno studente che vorrebbe avere alcuni consigli sulla macchina fotografica Rollei o Reflex (già che ci siamo, mi spieghi l'attacco di queste due parole e il loro significato e perché si scrivono insieme); 1) Rolleiflex; 2) Userv, stile telegrafico. 1) Qual è la migliore marca la Zeiss Ikon? 2) Quale scegliereste fra queste marche, o altre ancora: Zeiss Ikon, Leica, Contax? 3) Una Reflex biobiettivo è il massimo della perfezione tecnica? 4) Soprattutto, che genere di fotografia è praticata con questa macchina? Vorrei un apparecchio con tutti i requisiti possibili e conoscere il materiale sensibile per ottenere fotografie nitidissime, "fiamminghe". 5) Mi può indicare un buon libro, un manuale tecnico per la Reflex e un testo con le rette di sviluppo? P.S.: Ho sentito dire che la Zeiss Ikon non fabbrica più diversi anni apparecchi tipo reflex. Li ho cercati dappertutto senza trovarli, dove posso rivolgermi?» (Bruno Carrara - Cles).

A domande telefoniche, risposte telefoniche: l'etimologia di Rollei non esiste perché Rollei è un nome come Pirelli o Bianchi. Quella di reflex è abbastanza evidente, perché sta a significare una visione per riflessione. Si scrivono tutte unite solo nel caso della Rollei Werke, che, fabbricando apparecchi reflex, li ha chiamati «Rolleiflex». 1) No, è solo ottima; 2) La Leica. Fra le altre ancora, la Nikon; 3) Assolutamente no. Lo può invece essere una Reflex monobiettivo; 4) Reportages fotografici e altri impieghi che, oltre a richiedere scarso ingombro, facilità di manovra, robustezza a prova di «montoni» e peso accettabile. Può orientarsi sulla Rollei SL-66, sul Hasselblad e sulla Zenica Bronica (se vuole rimanere nel 6 x 6) e usare pellicole a bassa rapidità, da 8 a 40 ASA, come quelle prodotte da Agfa, Ferrania, Gevaert, Ilford, Kodak, OrWo, Tensi.

Fotografie «fiamminghe» non sono necessariamente sinonimo di fotografie perfette. Potrà rendersene conto andando a qualche mostra fotografica; 5) Questa è un'ottima idea, servirà a chiarire molti concetti oscuri. Comprì *La nuova tecnica della fotografia* di Feininger, *Sistema reflex* di Ciapanna e *Prontuario fotografico* di Namias.

P.S.: Diffidi dei suoi informatori: la Zeiss Ikon produce attualmente sei modelli di fotocamere reflex. L'unico posto sicuro in cui trovarli è un negozio di articoli fotografici. Stop.

il naturalista

Angelo Boglione

Cane di grossa taglia

«Posseggo un cane bastardo di grossa taglia di 7 anni, il quale ha molto risentito di non essersi sposato. In casa c'è anche una cagnetta di circa 2 anni. Per il primo anno di convivenza tutto è andato bene. Nei giorni critici esso fu allontanato per suo riconoscere tutto fu normale. Ora le cose non sono più andate così bene, ed in casa si è venuta a creare una difficile situazione. Il veterinario ha consigliato di far «sterilizzare» il maschio, ma noi pensiamo che alla sua età la cosa possa essere pericolosa ed inutile» (Isabella De Simone - Napoli).

Non è opportuno eseguire l'operazione consigliata, non tanto per l'età, ma soprattutto per la specie dell'animale in questione. D'altra parte lei non è molto preciso nel fornire dei dati sugli inconvenienti che lei lamenta. Quindi non si può essere molto precisi nella risposta. Provvi con l'incubo nella debita quantità e modulazione, di tranquillanti e sedativi. Ricordiamo che i lettori, che desiderano consigli precisi su malattie non facilmente definibili, devono fornire il maggior numero possibile di dettagli.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Dracena Fragrans

«Ho ricevuto in dono una pianta che nei negozi è indicata con il nome di «pianta della felicità» e che in genere è contenuta in recipienti pieni di acqua ed è costituita da un tronchetto da cui spuntano dei ciuffi di foglie. La mia pianta al contrario è contenuta in un vaso con della terra ed io temo che ne sia compromessa la durata. Al contrario mi hanno assicurato che così dura di più. Ora io vorrei conoscerne il nome scientifico e il luogo di provenienza e come mai ha questa forma caratteristica a tronchetto. Inoltre vorrei che lei mi dicesse quali sono le condizioni ambientali ed i metodi di cura più adatti. Di solito in casa mia le piante non hanno una lunga durata e vorrei proprio che questa fosse un'eccezione» (Mirella Bertolino - Torino).

Da qualche tempo sono molto di moda i tronchetti di Dracena Fragrans dell'America del Sud. Si tratta di tronchetti di questa pianta che posti in un vaso con acqua mettono foglie e piccoli fiori.

La signora Bertolino ha un esemplare di questa pianta,

segue a pag. 10

IL SAMIA PREMIO SIPRA: UN PREMIO, UNA FORMULA

Il cinema pubblicitario potrà contribuire a raccontare la storia della moda e divenire uno strumento di informazione e di guida per le scelte del consumatore di domani.

Nel 1967, per iniziativa della Sipra, concessionaria del più grande circuito Sale-Cinema italiano oltre che nota Organizzazione in campo pubblicitario, e del «Samia» — unico Mercato italiano della produzione di articoli di abbigliamento a Saloni specializzati — è stata promossa una vasta azione nel campo delle attività italiane dell'abbigliamento. Scopo di questa «Promotion» è l'informazione sempre aggiornata dei consumatori, l'incremento delle vendite e la ricerca di tecniche sempre più aggiornate ed evolute per la standardizzazione dei costi.

E' doveroso affermare, a questo punto, come il messaggio pubblicitario diffuso con l'impiego del mezzo-cinema nelle sale di ogni centro e che oggi si esprime con un linguaggio che fa fede delle capacità tecnico-creative acquisite dai suoi utilizzatori, sia risultato particolarmente valorizzato dal «Samia Premio Sipra». Questo, infatti, si propone di contribuire sia ad un rinnovamento delle procedure nel campo della propaganda dedicata all'abito fatto, sia di rappresentare una vera propria piattaforma per la identificazione delle esigenze più attuali del consumatore italiano in tema di abbigliamento.

Rispetto ad altri «media», il cinema iscrive al proprio attivo un duplice vantaggio datogli dalla resa qualitativa del colore e dalla grandezza delle sue immagini: è realmente da considerare un mezzo adatto per fare pubblicità all'abito confezionato perché si rivolge allo spettatore tramite due sensi, la vista e l'udito, con un impatto pubblicitario esauriente e ricco di impressioni audiovisive.

L'idea germogliata ieri fiorisce ora in quell'area di redditi in fase di sviluppo, di abitudini d'acquisto controllate ed orientate da un saggio impiego dei mezzi di informazione pubblicitaria, che formano la zona unica del Mercato Comune Europeo. Essa favorirà quindi un allineamento di tutti gli operatori europei e potrà agire come una interessante rassegna dei messaggi di vendita rivolti al consumo di massa, permettendo ai prestatori di opera, agli utenti, agli spettatori, ai tecnici e ad esperti di trovare motivi per incontrare che permetta loro un fecondo scambio di esperienze. Il «Samia Premio Sipra» non è semplicemente fautore di un cinema pubblicitario alla ricerca di nuove tecniche, ma si viene affermando idoneo a svolgere tutta la propaganda che è necessaria per l'abbigliamento, armonizzando e stimolando in pari tempo la produzione, la distribuzione, il consumo.



Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza

Il tessuto morbido e elastico ad azione antisbricio-
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby Scott

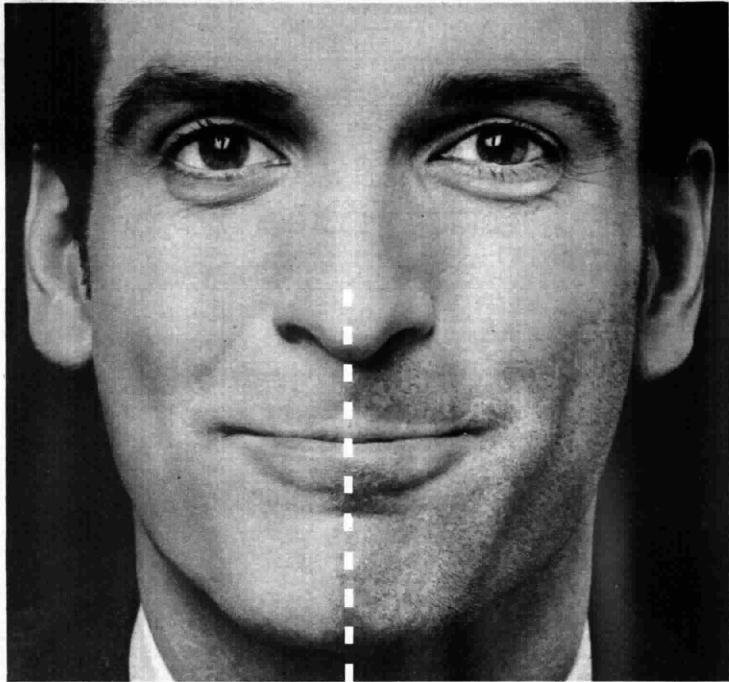
Signora con ogni confezione BABY SCOTT un utile regalo per Lei

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO

la prova della sera



(Se avete la barba forte)

Fate questa prova!

- 1 Radetevi una metà del viso con la Crema da Barba Palmolive
- 2 Radetevi ora l'altra metà come vi pare
- 3 Controllate il viso alla sera
- 4 Avete visto la differenza? Sulla metà rasata con la Crema da Barba Palmolive non c'è ombra di barba.

crema da barba
PALMOLIVE

SUPER-EMOLIENTE



**DAL MATTINO ALLA SERA
SENZA OMBRA DI BARBA**

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

che ha messo foglie e fiori, ed ora non vorrebbe perderlo. Potrà conservare a lungo il suo « tronchetto » facendo sciogliere nell'acqua, che deve versare nel recipiente, una pasticca per colture idroponiche; ogni 3 giorni riporti l'acqua al livello originale ed una volta al mese cambi la soluzione.

il medico delle voci

Carlo Meano

Disturbi di testa

« Ho disturbi alla parte bassa della fronte; ho frequenti mali di testa e raffreddori: mi hanno detto che si tratta di riniti cronica con deviazione del setto nasale; con un intervento mi dicono che si può guarire. Vorrei un suo parere » (Vito R. - Bologna).

Con ogni probabilità si tratta di una sinusite frontale; si faccia fare una radiografia dei seni paranasali e ne avrà la conferma. In tal caso, non si sottoponga a nessun intervento endonasale, ma si limiti a fare qualche seduta aerosolica con Otorinomicina, per via nasale. E controlli radiograficamente e periodicamente i suoi seni paranasali.

Senza voce

« Due anni fa ebbi un raffreddore con tonsillite e mi accorsi che non sentivo più bene. Fui operato di tonsillectomia. Non l'avessi mai fatto! Oggi

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 36^a ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie AM del concorso « Gran Premio RB cucine »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 20 giugno u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1^o premio RB da 1 MILIONE a:
Marcella Conti, via Pietro Romano, 33 - Roma

2^o premio IMAC da 250.000 lire a:
Colomba Sandrone - Soglio d'Asti

3^o premio CURCIO da 150.000 lire a:
G. Marchionni, via Monte Santo, 2 - Venegono Inf. (Varese)

4^o premio CASTOR a:
Amelia Rossi, via Baldacchini, 1 - Cassolnovo (Pavia)

5^o premio Le nove sinfonie di Beethoven a:
Noris Picardi, via dei Filosofi, 58 - Perugia

Riceveranno il disco dei Roll's 33 con la canzone *L'amica di Marlene*: Carlo Come - Alessandria; Giuliano Bassi - Zugliano (Udine); G. Carraro - Breganze (Vicenza); Gino Mariga - Bordighera (Imperia); Elvira Alessandrelli - Roma; F. Ferrarese - Milano; Giuseppe Palmieri - Firenze; Danilo Marchesi - Modena; Maria Badoglio - Milano; Amelia Schulaz - Trieste; Clotilde Ghiringhelli - Milano; Rachèle Caroli - Lido di Roma; Anna Brunoni - Cusano Milanino (Milano); Edigardo Cervato - Milano; Massimo Ponzini - Strada (Milano); Annunziata Colino - Salerno; Gaetano Meda - Venegono Sup. (Varese); Severino Betti - S. Giovanni Lupatoto (Verona).

I NOMI DEI VINCITORI DELLA 37^a
ESTRAZIONE SARANNO PUBBLICATI
SUL RADIOPARISSE TV N. 28

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

Buon appetito con Milkana

DISCHI PICCANTI (per 4 persone) - Con 500 gr. di polpa di manzo tritata finemente e mescolata con sale e pepe, formate 8 bisteccine molto sottili, poi appaltate in frigorifero, mescolate con un composto ottenuto mescolando insieme 2-3 formaggini MILKANA Oro con 1 cucchiaio abbondante, o più a piacere, di senape forte. Infarinate, fateli dorare in padella con 1 cucchiaio di burro o margarina vegetale. Salate e pepate i dischi, spruzzateli di vino bianco secco e serviteli dopo una decina di minuti di cottura.

OMELETTE MILKANA (per 4 persone) - In una noce di burro o margarina vegetale, fate rosolare e diventare croccanti 4 fette di pannettoni, affumicati, poi sbriciolate e mescolate con 6 uova e maia. Nel condimento rimasto nella padella (se fosse troppo toglietene un poco) versate le uova e cuocete l'omelette dalle due parti. Con il cucchiaio di Milkana, guarnite la torta e tenetela su fuoco basso, o finché i formaggini si saranno sciolti.

BISTECCE MILKANA AL VERDE (per 4 persone) - In 30 gr. di burro o margarina vegetale, fate rosolare a fuoco vivo e dalle due parti 4 bisteccine di manzo di vitellino, se lo preferite. Salate, pepate e cuocete ultimi minuti di cottura, che dev'essere breve, copriteli con un composto ottenuto mescolando insieme 2-3 formaggini MILKANA Oro con un composto tritato di basilico e prezzemolo.

con Calvè

POMODORI FARCI (per 4 persone) - Tagliate a metà 4 pomodori non troppo grossi, svuotateli, salateli e tenetevi capovolti per mezz'ora per far uscire il liquido di fondo. Mescolate il contenuto di un vasetto di malonene CALVÈ con del pollo lessato, tritato grossolanamente, dei sedano a fettine e qualche cappero a piccole fette. Distribuite il composto nei pomodori, guarnite ognuno con una olive nera e serviteli su foglie d'insalata.

ROTONDI DI ROAST-BEEF (per 4 persone) - Mescolate il contenuto di un vasetto di malonene CALVÈ con un trito di cipollini, cipolline, olive, capperi, prezzemolo e basilico. Spalmatevi su 4-6 fette di roast-beef freddo, che avete tagliato a fette, e copriteli con la farcia, ricoperto da foglie di insalata. Guarnite con spicchi di pomodoro prima di servire.

FONDI DI CARCIOFO CON COZZE (per 4 persone) - Raschiate e lavate 1 kg. di cozze, mettetevi in un tegame su fuoco vivo e tenetevi finché si saranno aperte. Togliete i molluschi dai tegame e mescolateli con malonene CALVÈ. Distribuite il composto in fondi di carciofo surgelati o in scatola e coprategli di prezzemolo tritato, prima di servire.

GRATIS
altre ricette scrivendo ai
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Al pianoforte



Vladimir Ashkenazy

Vladimir Ashkenazy interpreta musiche di Chopin in un disco edito dalla « Decca »: i quattro Scherzi, il Preludio op. 45, la Barcarola. Inutile dire che il nuovo microsollo va ad accrescere il numero già cospicuo di pubblicazioni che le varie Case discografiche hanno dedicato in tutto il mondo all'opera chopiniana. Eppure, per quanto riguarda gli Scherzi in particolare, le incisioni integrali non abbondonano certo: citiamo le versioni complete di Rubinsteïn, Arrau, Tâmas Vasáry, Samson François. Ashkenazy è un giovane pianista russo, di fama consolidata, che conta oggi non più di trent'anni. A Chopin egli si accosta, a giudicare da questo disco, con rara maturità artistica e con tecnica robusta, in cui spicca un gioco di ottave e d'accordi abbaglianti. Ma ciò ch'è importante è l'intelligenza con cui Ashkenazy si è impadronito del significato più essenziale e profondo dello Scherzo chopiniano. Il contrasto fra i tempi principali gli sbalzi gradinatoi su cui si costruisce nella fantasia di Chopin questa forma musicale, conquistano con Ashkenazy la piena, risolutiva evidenza. Sotto le dita del giovane pianista lo Scherzo ha davvero gli slanci, le violenze, le « scosse di fulgore » e l'alto « voltaggio » di cui parla lo Jankélévitch. Soprattutto la esecuzione dello Scherzo n. 3 in *do diesis minore* op. 39 è degna di grande rilievo: viene fatto di pensare a Horowitz, alla sua impertosità, alla sua geniale capacità di situare la musica di Chopin agli antipodi della sentimentalità sconsolata e dell'urgenza incontrollata. La velocità sorprendente con cui Ashkenazy esegue le parti mosse non sfoggia mondanità, ha la sua razionalità d'essere nella spinta, fiammeggiante e drammatica del « Presto con fuoco » indicato chiaramente dall'autore. Nei passi lenti, nel magnifico « Corale », si aprono all'improvviso spazi lirici nella contemplazione del mistero, alle soglie della sua rivelazione. Le mani di Ashkenazy, che prima sembravano smuovere masse profonde, si alleggeriscono in rapido contrasto: e la esecuzione conquista così il suo significato profondo ch'è quello di far risonare nello Scherzo gli altissimi armonici della suprema liberazione. Felicità minore, a noi sem-

bra, nel Preludio in *do diesis minore* e nella Barcarola in *fa diesis minore*: soprattutto in quest'ultima, dove non si avverte la « misteriosa apoteosi » di cui scrisse Ravel.

La lavorazione tecnica del nuovo microsollo in versione stereo è buona ma non eccellente. La « Decca » sa fare di più e di meglio. A parte un leggero fruscio, che speriamo sia limitato all'espempianto recentissimo, le sonorità dello Steinway di Ashkenazy sono spesso opaco: ma si sa che il pianoforte è lo strumento meno adatto all'incisione discografica, quello cioè che difficilmente conserva intatta, nella riproduzione, la natura del suono vivo. Ottima l'idea di far presentare le musiche dallo stesso esecutore nella nota critica sul resto-busta: Vladimir Ashkenazy ha scritto una cinquantina di righe che non solo orientano l'ascoltatore sul contenuto del disco, ma sull'interpretazione delle musiche stesse, sul modo personale con cui Ashkenazy le sente e le accoglie. Peccato — sia detto l'ennesima volta — che il testo sia soltanto in inglese. Il microsollo è stato inciso per la « Vista ».

1. pad.

MUSICA LEGGERA

Sigle radiofoniche

L'orchestra diretta da Intra interpreta la sigla della trasmissione radiofonica Secondo Leo, che è stata incisa su un 45 giri « Ri-Fi ». Sul verso, il tema del film « Camelot ». Da Molto Bene, in cui abbiamo riascoltato la grande Caterina Valente, sono state trate due canzoni su un 45 giri « CBS »: « Scusa, scusa, scusa », « Il ritmo della pioggia ». Due pezzi commerciali di discreto livello. Dell'« Equipe 84 » è invece « Un anno », la sigla di « Gran varietà », incisa su un 45 giri « Ricordi ». Il complesso sta attraversando un periodo di crisi che traspare anche in questo pezzo, nonostante la buona volontà e la preparazione degli esecutori.

Canzoni alla TV

Non cantare, spara è un'ottima occasione per il rilancio del Quartetto Cetra, che ancora una volta ha compiuto il miracolo di trasformarsi e di adattarsi ai tempi. La « CBS » pubblica, in 45 giri, insieme alla canzone tema della trasmissione televisiva, l'interpretazione tutt'altro che banale che i Cetra danno del motivo *Cinderella Rockefeller*, il best-seller di Esther e Abi Ofarim. Come sempre, è la voce della Mannucci che guida e risolve, Armando Trovajoli ha invece composto e diretto le sigle di apertura e di chiusura ed il motivo conduttore della serie *La famiglia Benvenuti*: sono pezzi orchestrali indubbiamente orecchiabili e che si riascoltano volentieri sul 45 giri della « CGD ».

b. 1

Louis primatista

Non è la prima volta che Armstrong, negli anni recenti, raggiunge la vetta delle classiche di vendita, ma a differenza di « Hallo, Dolly », questa volta Satchmo s'è abbandonato interamente alla melodia di una canzonetta tutta zucchero e miele: quel *What a wonderful world* che è stata in testa alle classiche britanniche per parecchie settimane, davanti agli Small Faces e al 1910 Fruitgum Co. La fresca melodia che ora possiamo ascoltare anche in Italia su un 45 giri « Il coro del Padrone », ha fatto il miracolo di rendere accettabile il vecchio Louis anche ai giovani. Ma non è questo il solo disco recentemente inciso dal « re del jazz »: c'è pure una canzone, anch'essa melodica, dal film di Walt Disney *Il libro della giungla*, intitolata *Bare necessities* che Armstrong ha inciso per la « Vista ».

Il fascino di Bonnie

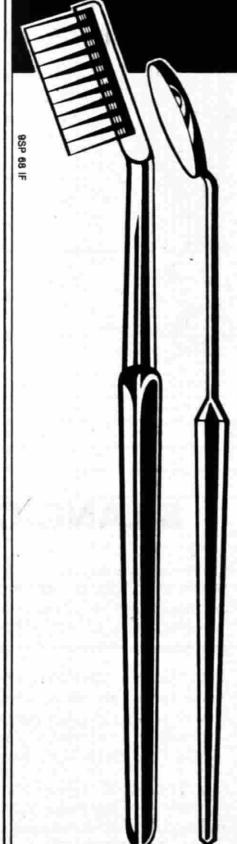


BRIGITTE BARDOT

Il tema degli anni Trenta e la moda di Bonnie e Clyde continuano a ispirare cantanti e a mobilitare Case discografiche. Ultimo, illustre apporto a questo genere, una serie di pezzi che hanno per interpreti Brigitte Bardot e Serge Gainsbourg, incisi su un 33 giri « Fontana ». La canzone di apertura che dà il titolo al microsollo è *Bonnie and Clyde*. Musica e testo sono di Gainsbourg, che canta in coppia con una Bardot in ottima forma. La quale sa trovare accenti spiccatamente sexy anche in altre due canzoni inedite, *Bubble gum* e *Un jour comme un autre*, mentre appare un po' a disagio con il testo inglese di *Everybody loves my baby*. C'è anche, ripetuta, una canzone di Brigitte che già conoscevamo, *La Mandragore*. In perfetto stile anni Trenta le interpretazioni offerte (45 giri « CBS ») dall'orchestra Caravelli della *Ballata di Bonnie e Clyde* e di *Days of Pearly Spencer*. Il nuovo filone della musica leggera dovrebbe servire anche a rilanciare l'ormai dimenticata Lucia Turina, la cantante pesomassimo che ebbe una brevissima stagione a Sanremo e che viene riproposta con *Imogene*, una canzone tragica e additissima alla sua voce e non priva di originalità. Peccato che sul verso del 45 giri « RCA » la Turina si trovi a disagio nell'interpretazione di *Notte senza fine*.

b. 1

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molari: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca.

È l'angolo che conta!

spazzolino

ANGOLARE
SQUIBB

CONCLUSO IL REFERENDUM PRINZ BRÄU

Il 24 maggio u.s. si è concluso il Referendum Prinz Bräu - Nazionale Italiana di Calcio. Agli sportivi italiani è stata data la possibilità di scegliere, fra 33 nomi, gli undici calciatori che avrebbero dovuto vestire la maglia azzurra, in occasione della fase finale della Coppa Europa per Nazioni. Il Referendum, indetto dall'Agenzia GGK per conto della sua cliente Prinz Bräu, ha ottenuto un successo inaspettato: quasi 25.000 risposte. Dallo spoglio delle schede pervenute la maggioranza ha indicato questa Nazionale:

Albertosi, Burgnich, Faccettini, Bercellino, Castano, Bertini, Domenighini, Lodetti, Mazzola, Rivera, Prati.

Fra le schede che hanno proposto la suddetta formazione la sorte ha favorito, come stabilito dalla modalità del Referendum, 100 concorrenti.

A questi novelli « tecnici » del calcio italiano è spettato il viaggio a Napoli ed il biglietto di tribuna per assistere all'incontro Italia-URSS. Una iniziativa, dunque, che ha riscosso il più lusinghiero dei successi.



Ecco Veleno che estrae una scheda vincente. Sono presenti alla estrazione, a sinistra, il dr. Fazio della Intendenza di Finanza di Milano ed a destra i rappresentanti dell'Agenzia GGK. Il concorso, indetto dalla Prinz Bräu ed organizzato dall'Agenzia di Pubblicità GGK, ha riscontrato un notevole successo.

BILANCIO SAIWA

Sotto la presidenza del Gr. Uff. Romano Romano si è tenuta a Genova l'Assemblea della Soc. Saiwa che ha approvato il Bilancio al 30 novembre 1967 con un utile netto di 201 milioni che sarà, come l'anno precedente, destinato agli investimenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo in evidenza come la Società abbia rafforzato ulteriormente la sua posizione con il potenziamento dei suoi prodotti tradizionali e con nuove iniziative fra cui segnala il « RITZ » prodotto su licenza Nabisco.

Un impegno considerevole è rappresentato dai nuovi investimenti sia nello Stabilimento di Genova che nella costruzione della nuova Fabbrica a Locate Triulzi che entrerà in produzione entro i primi mesi del 1969 e per la quale è prevista una spesa di 9.000 milioni.

Collateralmente è in attuazione il programma di un potenziamento della organizzazione commerciale in vista delle nuove produzioni che saranno messe in distribuzione sui mercati nazionali ed europei.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha inoltre deliberato di elevare il Capitale Sociale a Lire 2.250 milioni.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è formato dal Gr. Uff. Romano Romano, Presidente e dagli Amministratori Signori: Lee Smith Bickmore, Val Burl Diehl, Louis Seysses, Ing. Giacomo Bruzzo.

Il Bilancio: ATTIVO - Capitale Fisso 5.973 milioni, Cassa-Valori e Banche 1.158 milioni, crediti 1.121 milioni, titoli 361 milioni, merci 850 milioni. PASSIVO - Capitale Sociale 1.350 milioni, riserve 816 milioni, Fondi Accantonamenti - 5.107 milioni, debiti 1.991 milioni. Utile Netto 201 milioni.

PRIMO PIANO

Fra guerra e pace

di Arrigo Levi

Alcuni avvenimenti particolarmente drammatici delle ultime settimane hanno in qualche misura distratto l'attenzione mondiale dai quei problemi di fondo che in realtà ancora dominano la scena internazionale, e dalla cui evoluzione dipende lo stato dei rapporti fra le grandi potenze e in ultima analisi la scelta fra la pace e la guerra: mi riferisco soprattutto ai problemi del Vietnam e del Medio Oriente.

Il Vietnam: trattative e combattimenti proseguono contemporaneamente, ma, mentre la conferenza di Parigi non ha ancora visto l'avvio di un vero negoziato, i combattimenti si sono intensificati. Le forze del Vietcong, appoggiate dal Nord, hanno concentrato i loro sforzi sulla capitale del Vietnam del Sud, Saigon, alternando agli attacchi di piccole unità in questo o quel quartiere della metropoli (Saigon ha 2 milioni e mezzo di abitanti) i bombardamenti con razzi. In un periodo di 39 giorni fra i primi di maggio e la metà di giugno, Saigon ha subito ventiquattro bombardamenti di razzi: sono stati uccisi 132 civili, i feriti sono stati più di un migliaio. Americani e sudvietnamiti accusano i guerriglieri e i nordvietnamiti di fare così del terrorismo; i giornali nordvietnamiti difendono questi bombardamenti, ricordando che gli americani bombardarono a lungo Hanoi e continuano a bombardare una parte del territorio nordvietnamita.

Calcoli e rischi

I razzi che colpiscono Saigon cadono, stando alle testimonianze generali, piuttosto a caso. Lo scopo di questa offensiva di nuovo tipo sarebbe di fiaccare la volontà di resistenza del Vietnam del Sud, di screditare il governo di Thieu, di preparare quindi il terreno, se non alla vittoria armata del Vietcong, almeno ad una trattativa che si svolga nelle condizioni più favorevoli agli antiamericaniani. C'è però il rischio che Hanoi cometta così (come ha scritto James Reston, che è tutt'altro che un johnsonian) un « tragico errore di calcolo », rendendo in realtà più difficile o impossibile il negoziato, e rafforzando, a Washington, i « falchi ». La situazione vietnamita è insomma ancora in bilico fra la guerra e la pace.

Il Medio Oriente: Qualcosa di simile può darsi anche della situazione mediorientale, a

tale, a un anno di distanza dalla guerra dei sei giorni. In questo periodo di tempo, mentre gli Stati Arabi si sono riarmati, e gli attentati e infiltrazioni in territorio israeliano si sono intensificati, si è però dato l'avvio, se non proprio ad una trattativa, almeno ad una specie di « pre-negoziato » svolto soprattutto per via indiretta, tramite l'invito dell'Onu Jarring. Negli ultimi mesi c'è stata una certa chiarificazione delle proposte israeliane, per lo meno



ALEXEI KOSSIGHIN

per quanto riguarda la zona della Cisgiordania occupata dopo la guerra dei sei giorni; Israele sarebbe cioè disposto a rendere alla Giordania la maggior parte di questi territori, con l'eccezione di Gerusalemme, salvando mantenere, per ragioni di sicurezza, l'occupazione di una striscia di terreno, scarsamente abitata, lungo il Giordano. Molti esperti, a cominciare da Jarring, ritengono che le basi per una trattativa ci sarebbero; le nazioni arabe sono più disposte a riconoscere Israele oggi di quanto non siano mai state; da parte sua Israele non vuole larghe conquiste territoriali (sarebbe anche disposto a restituire il Sinai all'Egitto, contro la libertà di navigazione per le navi israeliane nel canale di Suez). E tuttavia, la trattativa si presenta ancora molto problematica per i sospetti reciproci, e perché la situazione interna di molti governi rende loro difficile trattare.

Le grandi potenze. Nel Vietnam, e anche nel Medio Oriente, le due massime potenze si sono trovate in campi opposti e sono anzi intervenute direttamente o indirettamente in questi conflitti. Le relazioni fra Mosca e Washington hanno sofferto di questo stato di cose; tuttavia i governi sovietico e americano hanno continuato ad agire in stretta collaborazione su proble-

mi vitali come quello del trattato contro la proliferazione nucleare, che America e Russia hanno presentato insieme all'assemblea generale dell'Onu, la quale, giorno fa, lo ha finalmente approvato. Si sa inoltre che contatti ad alto livello sono sempre continuati fra russi e americani e che Johnson ha scritto recentemente almeno due lettere a Kossighin (argomenti: il disarmo atomico, il negoziato sul problema dei missili antimissili, il negoziato sul Vietnam, la preparazione di un viaggio del Presidente americano a Mosca).

Mondo in bilico

Le due superpotenze, come garanti principali della pace atomica, e come Paesi che verrebbero devastati più di ogni altro da una guerra atomica, continuano insomma ad avere in comune alcuni interessi così fondamentali da diventare quasi di naturali alleati.

Proprio il trattato contro la proliferazione dimostra, tuttavia, che riuscirà sempre più difficile alle massime potenze fare una efficace politica comune di difesa della pace (e cioè impedire la guerra mondiale), continuando però a farsi, direttamente o per interposta persona, delle guerre piccole. Il trattato rimarrà infatti un pezzo di carta e non impedirà la diffusione delle armi nucleari a molti altri Stati, a meno che le grandi potenze non si impegnino in una ricerca molto più attiva di soluzioni politiche, pacifiche, per i problemi oggi aperti. Per poter convincere i minori (come Israele, i Paesi Arabi, l'India ecc.) a non procurarsi armi atomiche, America e Russia debbono poterle garantire la sicurezza; ma per questo occorre che ci siano dei confini ben definiti e riconosciuti e che fra i Paesi contendenti si concludano dei trattati di pace e non dei precari armistizi, dall'Asia sudorientale al Medio Oriente.

Le due massime potenze hanno quindi un evidente interesse a impegnarsi molto più che in passato per rendere possibile, con adatte concessioni, pressioni e iniziative diplomatiche, la soluzione negoziata delle due crisi più acute del momento attuale: quella vietnamita e quella mediorientale. Oggi il mondo appare più che mai in bilico fra la pace e la guerra; e sono ancora America e Russia i Paesi che possono fare più d'ogni altro perché si compiano le scelte giuste, perché si evitino gli errori fatali.

linea diretta



DANIELE D'ANZA

Odets e D'Anza

Ancora musica, sia pure soltanto nel titolo, per Daniele D'Anza. Il regista di *Non cantare spara* curerà l'allestimento televisivo di *Svegliati e canta*, uno dei più penetranti lavori di Clifford Odets, incluso nel ciclo dedicato al teatro americano. Dimessi i coretti del Cetra, per D'Anza risuoneranno le esortazioni del profeta Isaia («Svegliati e canta, tu che sei nella polvere»), rivolte dal vecchio nonno al protagonista del dramma, ambientato nell'America travolta dalla depressione economica del 1929. I disorientamenti, i conflitti, le proteste, il malessere provocati dalla «grande crisi» vengono riflessi attraverso le vicende di una famiglia ebraica piccolo-borghese ancora vincolata a mitologie di successo e di ricchezza quanto mai improbabili. Il cartellone dell'intera serie, oltre a *Ferments* di O'Neill e a *Zoo di vetro* di Williams, comprenderà anche *Morte di un commesso viaggiatore* di Miller (interpreti Paolo Stoppa, Rina Morelli, Umberto Orsini, Antonio Casagrande, Mario Carotenuto, Mario Pisù e Mila Vannucci; regia di Sandro Bolchi) e *Piccola città* di Thornton Wilder, una delle opere più significative del teatro americano tra il 1929 e il secondo dopoguerra. Diretta da Silverio Blasi, la commedia sarà interpretata da Raoul Grassilli, Giulia Lazzarini, Mario Carotenuto, Edda Albertini, Annamaria Alegiani e Gabriele Antonini.

Codice per Tognazzi

Ugo Tognazzi, avvocandosi con Alberto Sordi, Dadda e Maria Grazia Buccella, solleciterà gli italiani ad applicare correttamente e metodicamente le indicazioni previste dal codice di avvistamento postale nelle loro pratiche di corrispondenza. Il popolare attore di origine cremonese parteciperà ad una serie di show televisivi curati a questo scopo dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e presentati da Gianni Boncompagni il quale si appresta a diventare uno dei personaggi dell'estate radiotele-

visiva, continuando ad animare *Bandiera gialla* ed impegnandosi nella presentazione ed esemplificazione dei giochi inventati da Paolini e Silvestri per *Controfatica*.

Monkees-film

Notizia sensazionale per le schiere di giovani e giovanissimi: è in fase di doppiaggio una serie di otto telefilm di cui sono protagonisti i Monkees. Durano in media trenta minuti e sono gremiti di gags, canzoni, sketches, situazioni comiche risolte a ritmo vertiginoso. Proprio ai telesfilm, realizzati sempre con gusto insolito e con vivacità e movimento, i Monkees debbono il loro primo successo e la loro perdurante fortuna.

Crisi di un'epoca

La marcia di Radetzky è il titolo di un teleromanzo in tre puntate prodotto dalla televisione austriaca e acquistato dalla RAI. Tratto dall'omonima opera narrativa di Joseph Roth, che ebbe notevole popolarità e diffusione in Germania negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale, questo programma ripropone, mediante un'analisi storico-sociale, una interpretazione della decadenza dell'impero austriaco e dell'avvento dei nuovi principi sui quali l'intera Europa avrebbe faticosamente ritrovato diversi equilibri politici e diplomatici. Questa tesi viene esemplificata con la storia di una famiglia di piccola nobiltà che, nei contrasti tra il padre e i figli, rappresenta drammaticamente la crisi di un'epoca.

Prime pagine

Riprende dalla prossima settimana la rubrica *Prima pagina* a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo, con un servizio di Piero Angelù sui dieci anni di potere golista in Francia. La figura e la politica di De Gaulle saranno analizzate in rapporto all'attuale situazione francese e agli imminenti turni elettorali: saranno anche raccolte varie testimonianze sulla personalità del gene-

rale e sui vari «momenti» della sua azione politica. *Prima pagina* presenterà in seguito una ricostruzione del caso Philby, un «Invito alla città delle Olimpiadi» di Claudio Savonuzzi, un numero sulle convenzioni americane e infine un'inchiesta sulla situazione scolastica in Sud America a cura di Raniero La Valle.

Lessico sanremese

Il prof. Luigi Rosiello, ordinario di glosologia all'Università di Cagliari, sta preparando per la radio un ciclo di cinque trasmissioni che intendono operare una originale ricerca linguistica assumendo come materiale di analisi le parole, i concetti più ricorrenti, le strutture lessicali contenute nei testi delle canzoni presentate al Festival di Sanremo. Considerato uno dei maggiori specialisti del genere, il prof. Rosiello, che proviene dal gruppo dei glosologi bolognesi, si avvarrà della collaborazione di un team di allievi per un rigoroso esame «scientifico» di ciascuna canzone confrontandone i moduli espressivi con il linguaggio corrente.

Storie di spie

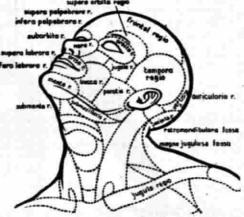
Una brevissima storia dello spionaggio, in preparazione per la radio, cercherà di riportare, finalmente, questo «gioco» inflazionato da agenti di tutte le specie e di mutevoli vocazioni, alla dimensione del reale, rifacendosi ad avvenimenti e personaggi della seconda guerra mondiale. Messi da parte i titoli 007 di tutte le nazionalità, il programma proverà, sceneggiandoli, episodi che hanno avuto per protagonisti le spie che si sono date battaglia dietro le linee di ogni fronte di combattimento, determinando spesso svolte decisive alle operazioni militari. Non va dimenticato, comunque, che «i grandi successi del servizio segreto sono, purtroppo, destinati a rimanere nell'ombra». Sono parole di Allen Dulles, di uno, cioè, che sull'argomento la sa molto lunga.

(a cura di Ernesto Baldo)

Nuovo! Una volta per tutte dormirete senza preoccupazioni!

IL CUSCINO rivoluzionario per TUTTE LE POSIZIONI

Vi garantisce di guarire dall'insonnia: provatelo e in caso contrario non dovete pagarc niente.



Un cuscino che vi fa dormire bene, che aiuta a non russare, ad evitare le rughe ed eliminare il doppio mento. Non spettina. Accoglie e sostiene la testa in maniera naturale. Elimina i movimenti, il nervosismo, l'agitazione che possono essere l'origine del torcicollo, di molti fastidi, di un risveglio penoso.

Una notte meravigliosamente riposante su questo miracoloso cuscino per «tutte le posizioni». Vi convincerà che questa è la vera maniera di dormire: i vostri notti basteranno per fare di Voi dei sostenitori ad oltranza dell'Hollybed e noi Vi lo proviamo gratuitamente!

Il nemico del Vostro sonno è il cuscino che attualmente usate.

Ed ecco qualcosa che può sembrare strana ma che non è per questo meno vera: degli appositi studi hanno dimostrato che molti fastidi fisici sono imputabili al cuscino che usate. E considerando che si trascorre un terzo della propria vita dormendo, o tentando di dormire, ciò diventa preoccupante. I normali cuscini sono troppo duri o troppo soffici, troppo grandi (e impediscono di respirare) o troppo piccoli (e non sostengono la testa). La maggior parte dei cuscini induce ad aderire alla schiena il sonno delle posizioni che possono originare molti fastidi: torcicoli, strappi muscolari, stiramento dei legamenti e dei tessuti... si, un cattivo cuscino può provocare delle difficoltà nella respirazione, essere responsabile della formazione di rughe e doppi-mento, essere un fattore determinante per l'insonnia, e i mali di testa.



Agitandosi e rigirandosi tutta la notte alla ricerca di una buona posizione, respirando mediante la bocca, si ha al risveglio una sensazione di malestato che dura tutta la mattina e, di conseguenza, lascia spossato tutto il giorno. Un cuscino sbagliato può provocare seri disturbi!



STAMPATO
GRATUITO
A COLORI

TAGLIATE ED INVIAVI OGGI STESSO QUESTA CEDOLA

OPRHEUS s.p.a. PROCASA - via del Plebiscito, 107

00185 - ROMA

Oppure inviateci la vostra indirizzo

oppure a chiunque concorda il cuscino Hollybed e di

farci sapere come potrai provare questa straordinaria

scoperta in casa tua gratuitamente durante 10 notti.

Resterò inteso che questa richiesta di documentazione

non mi impegni assolutamente a niente, nemmeno

a provare il cuscino Hollybed e che tantomeno riceverò

visite di rappresentanti.

Nome _____

Via _____

Cod. e città _____

Prov. _____



per ogni carattere per ogni automobile per una guida più sicura



autoradio
RADIO MARELLI
 PRODOTTO
MAGNETI MARELLI

radio □ televisori □ elettrodomestici



COMPLESSI VECCHI E NUOVI

In Italia si è sempre fatta una distinzione ben precisa tra la musica dei cantanti quella dei complessi, distinzione che all'estero invece non esiste. E' questo forse uno dei principali motivi dell'attuale crisi dei nostri complessi, che tranne poche eccezioni sembrano essere finiti nel dimenticatoio. I Giganti sono ormai sciolti, l'Equipe 84 si limita a registrare qualche disco di tanto in tanto, i Rokes, dopo aver cercato nuove strade, tentano un rilancio attraverso il Cantagiro. Gli unici a rimanere in lizza sono i Camaleonti e i Dik Dik, tra i rappresentanti della « vecchia guardia ».

Ma, nonostante la famosa crisi, nuovi complessi continuano ad apparire sulla scena e ad incidere dischi che, in qualche caso, oltre ad essere realizzati con una certa originalità, riescono ad imporsi all'attenzione del pubblico. Il concorso del *Disco per l'estate* ha rivelato due nuovi gruppi, Le Orme (che hanno partecipato con *Senti l'estate che torna*) e i New Trolls (in lizza con *Visconti*), che hanno dimostrato come, in certe occasioni, si possa riuscire a non fare notare al nostro pubblico la già citata distinzione tra musica per complessi e musica per cantanti. Ma le Orme e i New Trolls non sono i soli nomi nuovi tra i complessi di recente formazione o comunque tra quelli che solo negli ultimi tempi si sono fatti notare. Tra le nuove leve ci sono molti gruppi che hanno inciso dischi di buon livello, che hanno saputo trovare uno stile personale, che sono riusciti a superare l'idea che il pubblico ha di un complesso: quella cioè di « un mucchio di chitarre e rumore ». Gli Showmen, che partecipano al Cantagiro con *Un'ora sola ti vorrei*, sono un esempio di complesso di rhythm and blues all'italiana; i Califfo, quattro ragazzi di Firenze, propongono nei loro ultimi dischi le versioni italiane di due successi dei Bee Gees, *Lose another door* e *To love somebody*, tradotti rispettivamente in *Chiuso con tutti e Così ti amo*; tra i partecipanti al Cantagiro sono i Ricchi e Poveri, un gruppo formato da due ragazzi e due ragazze che eseguono *L'ultimo amore* e *l'Anonima Sound*, tre milanesi in gara con *Parla tu*. Tra gli altri nomi nuovi, oltre ai

BANDIERA GIALLA

Bertas, il gruppo sardo che è arrivato al successo qualche mese fa con *Fatalità* e del quale è recentemente uscito un buon long-playing, sono da citare i Campanino (*Ore senza te*); Chetro & C., che hanno inciso un interessante brano con testo di Pasolini (*Danza della sera*); gli Alunni del Sole, che debuttano con *l'Aquilone*; i Micron, un complesso tipo Mama's & Papa's; gli Hugu Tugu; i Woo-Doo. Riusciranno a battere la concorrenza straniera? Probabilmente sì, anche perché nella maggior parte dei casi sono formati da musicisti giovani, che non chiedono di meglio che far ascoltare le loro nuove idee musicali, quasi tutte abbassate originali e non semplici imitazioni di generi già lanciati, sfruttati e passati di moda all'estero.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● I Rolling Stones hanno cominciato a girare il loro primo film, di cui si parla ormai da anni. L'inizio delle riprese non è stato troppo tranquillo: mentre gli Stones, davanti all'obiettivo, suonavano in uno studio londinese, si è sviluppato un incendio che è stato domato dai vigili del fuoco dopo quattro ore. Una buona par-

te delle attrezzature del complesso è andata completamente distrutta. L'incendio, però, è stato filmato e la scena verrà inserita nella pellicola.

● Sono in Italia Roberto Carlos, il vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo, che ha dato un recital alla *Bussoia* di Viareggio, ripreso dalla televisione per il programma *I mattatori*, e Sonja Shaw, che ha partecipato alle registrazioni del nuovo show TV *Vengo anch'io*.

● Keith Richard, chitarrista dei Rolling Stones, ha dichiarato recentemente che nel giardino della sua villa nel Sussex atterrano spesso dischi volanti. « Ne ho già visti parecchi », dice, « ma nessuno, fino ad oggi, ha voluto credermi. Eppure, non sono un visionario ».

● George Harrison e Ringo Starr sono andati per due giorni ad Hollywood, per partecipare alle riprese di un film di cui è protagonista il suonatore indiano di sitar Ravi Shankar. Solo Harrison, però, ha lavorato davanti alle macchine da presa.

● Tom Jones ha firmato un contratto con una Compagnia televisiva americana che lo impiega in una serie di show a colori. Il compenso è stato, secondo alcune indiscrezioni, di nove milioni di sterline, circa tredici miliardi di lire. Si tratta della cifra più alta percepita da un cantante nella storia della musica leggera.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 2) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 3) *L'amore è blu* - Paul Mauriat (Philips)
- 4) *Angeli negri* - Fausto Leali (R.F.I.)
- 5) *Chimera* - Gianni Morandi (RCA)
- 6) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 7) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
- 8) *Io per lei* - I Camaleonti (CBS)

Negli Stati Uniti

- 1) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 2) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A&M)
- 3) *Mc Arthur Park* - Richard Harris (Dunhill)
- 4) *Yummy yummy yummie* - Ohio Express (Buddah)
- 5) *Tink* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 6) *The taste of love* - Sergio Mendes & Brasil '66 (A&M)
- 7) *Money money* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
- 8) *The good, the bad and the ugly* - Hugo Montenegro (RCA)
- 9) *Beautiful morning* - Rascals (Atlantic)
- 10) *Tighten up* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)

In Inghilterra

- 1) *Jumpin' Jack Flash* - Rolling Stones (Decca)
- 2) *Young girl* - Union Gap (Columbia)
- 3) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 4) *This wheel's on fire* - Julie Driscoll (Marmalade)
- 5) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 6) *Do you know the way to San José* - Dionne Warwick (Pye)
- 7) *Blue Eyes* - Don Partridge (Columbia)
- 8) *Hurdy gurdy man* - Donovan (Pye)
- 9) *Rainbow Valley* - Love Affair (CBS)
- 10) *I don't want our loving to die* - Herd (Fontana)

In Francia

- 1) *A tout casser* - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 3) *Julie* - David Christie (AZ)
- 4) *Jacques a dit* - Claude François (Philips)
- 5) *Siffler sur la colline* - Joe Dassin (Vogue)
- 6) *Quand une fille aime un garçon* - Sheila (Carrère)
- 7) *La source* - Isabelle Aubret (Polydor)
- 8) *Zaza* - Georgesette Plana (Vogue)
- 9) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 10) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Barclay)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della FILODIFFUSIONE

dal 30 giugno al 6 luglio
ROMA TORINO MILANO

dal 7 al 13 luglio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 14 al 20 luglio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 21 al 27 luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FRANZ SCHUBERT

Quartetto in mi bem. magg. op. 125 n. 1

JOHANNES BRAHMS

Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98

8,55 (17,55) GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

La madrigala mia nemica, madrigale a quattro voci

(Trascriz. di F. M. Saraceni)

LUZZASCO LUZZASCHI

Veggio tranquillo il mar, madrigale (Trascriz. di F. M. Saraceni)

LUCA MARENZIO

Come mio parlar, a cinque voci

9,10 (18,10) RITRATTO DI AUTORE: FRANCO ALFANO

Divertimento per orchestra da camera e pianoforte obbligato — Sette Liriche per soprano e pianoforte — Sakuntala: Danza e Finale

16,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Caro mio paese, per flauto e orchestra

16,20 (19,20) JOHN REIDY

Hercules dux Ferrarese, otto variazioni su un tema di J. Després, per archi

ERLAND VOLK KOCH

Variazioni su un tema

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Wilhelm Furtwängler, ten. Franco Corelli, pf. Jörg Demus, mspr. Teresa Berganza, dir. Antal Dorati, bs. Fjodor Schalipin, dir. Eugen Ormandy

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FEDELI, MUSSET, SOHN-BARTHOLDY

Quartetto n. 2 in fa min. op. 2 per pianoforte e archi — Variazioni concertanti in re magg.

op. 17 per violoncello e pianoforte — Trio n. 1 in re magg. per pf. v. l. v. c. 13,30 (22,30) CORINTERO DE DISCO

A. Scarlatti: Concerto in re magg. per flauto, tromba, archi e continuo; T. Albinoni: Concerto in re magg. per due oboe d'amore, fagotto e due corni; G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per flauto, archi e continuo; G. Tartini: Suite in fa magg.

14,10 (23,10) WILLIAM SCHUMAN

Quartetto op. 46 per archi

HENRI SAUGUET

La Charte, balletto

14,50-15 (23,50-24) LUIGI CHERUBINI

Sonata n. 2 in fa magg.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisse mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisse mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisse mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

16,30-17,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mogo-Tessi-Ferrier: Un anno d'amore; Cortez-Mina: Nel fondo del mio cuore; Pallavicini-Mescali: Vacanze; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Haydn: Canta-Colombia-Carries-Massimo: Ier; Puccini: Nessun dorma; Puccini: La rossa; Amadei-Martini-Limiti: Per la bionda; Farley-Mariano: Poesia; Oliviero-Ortolani: More; Delanoë-Bécaud: Mourir à Capri; Delanoë-Ahert-Snyder: Qu'elle est belle; Pallavicini-Mescali: Se questo ballo non finisce mai; Puccini: Io sono un artista; Pallavicini-Conte: Sleeping; Bechler: Premier ball; Tezé-Nisa-Gustini: Monsieur Cambiale;

Pace-Panzeri: Quando m'innamoro; Anderson-Well: Un re per ogni papa; v. l. v. c.

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTEEOFONIA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re magg. per orchestra; F. J. Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) KARL DITTERS VON DITTERSDORF
Concerto in la maggi, per clavicembalo e orchestra d'orchestra; da: basso e cadenza di B. Bartók-Michalewski

8,20 (17,20) ANTON RUBINSTEIN

Quintetto op. 55 per pianoforte e strumenti a fiato

8,55 (17,55) SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT

Sinfonia n. 3 in fa maggi, string.

9,25 (18,25) CESAR FRANCK

Preludio, Corale e Fuga

GABRIEL FAURE

Sonata n. 2 in mi min. op. 108 per violino e pianoforte

10,10 (19,10) ROBERT SCHUMANN

Quintetto in mi min. op. 94 per violino e pianoforte

10,20 (19,20) IGOR STRAVINSKY

Petruška, scene burlesche in quattro quadri

10,55 (18,55) RECITAL DEL QUARTETTO UNGHERESE

L. van Beethoven: Quartetto in fa maggi, op. 18 n. 1; Quartetto in mi min. op. 59 n. 2; B. Bartók: Quartetto n. 6

12,30 (21,30) PAGINE DA - LA FIGLIA DEL REGIMENTO, - melodramma comico in due atti di Saint-Georges e Bayard (Vers. unica italiana) di C. Bechtold

Musica: Gaetano Donizetti

dir. F. Mannino, M° del Coro G. Bertola

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO

M. Clementi: Quattro Sonatine - pf. G. Gorini (Disco Arcophon)

14 (23) JOHANN CHRISTIAN BACH

Concerto in mi bem. maggi, per pianoforte, violino obbligato e orchestra

14,30-15 (23,30-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: PAOLO RENOSTO

Avant d'écrire, per viola e pianoforte

Dis-solvenza per viola, violoncello, contrabbasso, oboe, clarinetto basso, corno e percussione

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEFONIA

C. G. da Venosa: Cinque madrigali; N. Pomara: Sonata in fa maggi, per violoncello e pianoforte; L. van Beethoven: Quartetto in mi bem. maggi, op. 127

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Van Heusen: Thoroughly modern Millie; Pherson-Dell'Oro: Qualcosa di più; Bucky-Marin: Sogni, Chiaro di Luna; Vivaldi: Four Seasons; Toffo: Un luna di Murano; Amendola-Murolo: Che vuole questa musica stasera; Salce-Pallavicini-Piccioni: Ti ho sposato per allegria; Fontan-Gasperi: A te; Capuano-Gambardella: Lily Kangy; Chiosso-Rosso (da Rimsky-Korsakov):

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Floyd: Knock on wood; Zeller-Costa: I can't believe I'm losing you; Cranford-Costa: Hurt; Diamond-Clark: I'm a peach; Pace-Piatti-Livorni: Mason: A man without love; Terzzi: I'm gonna make it baby; Pace-Panzeri-Piatti: Sole spento; Pieretti-Gianco: Felicità felicità; Williams: Royal garden blues; Mogol-Brooker-Reid: A whiter shade of pale; Jobim: Samba de uma noite; Hubbard: S. Malo: Sinfonia Dissonanza; Porter: I'm not alone; Pace-Carlos: La donna di un amico mio; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Terzi-Rosai: Che vale per me; Kander: Cabaret; Taylor: Tune for Tex; Migliacci-McLeod: Se c'è l'amore; Mancini: Day is over and over; Mason-Reed: It's coming home; Amelin-Cantù: La vita; Jones: Del Sassi: Womack: I've come a long way; Calabrese-Andrews: Oggi; Specchia-Mills: Con una o dieci chitarre; Bacharach: Trains and boats and planes; Graziani: Holiday for two

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Il volo del celebro; Adderley: The work song; McCrory-Lannon: Yesterday; Loewe-Lerner: Camelot; Calligani-Pace-Panzeri: Bagnata come un pulcino; Guardabassi-Polito: Pista per chi ti ami; Bono: Bang bang; Miliacci-Bongusto: Se l'amore potesse ritornare; Calabrese-Myles: I'm gonna be free; Perrotta: La vita di Don Martino: Non prendere sul serio; Orlacini: Fine all'ultimo colpo; Pace-Panzeri-Umbertino: Un nuovo mondo; De Concini-Ghiglia: Solo ti: Phillips: Sognando la California; Gualdi-Balotta: Resta come sei; Kämpfert: Puppet song; Samaco-Bellini: Per te; Puccini: Una rosa da tenere; Chiosso-Gherardi: Teatro; Cuccia-Orsi: La vita; Molgora-Limiti-isola: La voce del silenzio; Nazareth-Gold: Wolcott: Saludos amigos; Von Blon: Europe forever; Pinchi-Sil: Per tutto il bene che mi vuoi; Testa-Despota-Mazzucca: Prima di domani; Tepper-Brody: Red roses for blue eyes; Guastamacchia: Se fanno le feste; Thielesche: Bissinger: Meucci-Guardabassi-Capuano: Mulino a vento; Amuri-Jungreis-Canfora: Sono come tu mi vuoi; Lafarge: La Selma Lara: Granada: Del Prete-Filiberto-Di Ceglie: A New Orleans; Sagan-Magne: Le Jour: Caviglia: Canto Gigli-Milani: C'è sì, c'è no grande; Warner: That happy feeling; Nino: Bigni: Per vivere; Pallavicini-Conte: Deborah; Signani: Ballerina

12,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Loewe: On the street where you live; Dresen-Aber-Brown: Una clava; Masetti-Attanasio: Una bionda; Cuccia-Orsi: La vita; Leopoldo: La vita; Molgora-Limiti-isola: La voce del silenzio; Nazareth-Gold: Wolcott: Saludos amigos; Von Blon: Europe forever; Pinchi-Sil: Per tutto il bene che mi vuoi; Testa-Despota-Mazzucca: Prima di domani; Tepper-Brody: Red roses for blue eyes; Guastamacchia: Se fanno le feste; Thielesche: Bissinger: Meucci-Guardabassi-Capuano: Mulino a vento; Amuri-Jungreis-Canfora: Sono come tu mi vuoi; Lafarge: La Selma Lara: Granada: Del Prete-Filiberto-Di Ceglie: A New Orleans; Sagan-Magne: Le Jour: Caviglia: Canto Gigli-Milani: C'è sì, c'è no grande; Warner: That happy feeling; Nino: Bigni: Per vivere; Pallavicini-Conte: Deborah; Signani: Ballerina

13,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Loewe: On the street where you live; Dresen-Aber-Brown: Una clava; Masetti-Attanasio: Una bionda; Cuccia-Orsi: La vita; Leopoldo: La vita; Molgora-Limiti-isola: La voce del silenzio; Nazareth-Gold: Wolcott: Saludos amigos; Von Blon: Europe forever; Pinchi-Sil: Per tutto il bene che mi vuoi; Testa-Despota-Mazzucca: Prima di domani; Tepper-Brody: Red roses for blue eyes; Guastamacchia: Se fanno le feste; Thielesche: Bissinger: Meucci-Guardabassi-Capuano: Mulino a vento; Amuri-Jungreis-Canfora: Sono come tu mi vuoi; Lafarge: La Selma Lara: Granada: Del Prete-Filiberto-Di Ceglie: A New Orleans; Sagan-Magne: Le Jour: Caviglia: Canto Gigli-Milani: C'è sì, c'è no grande; Warner: That happy feeling; Nino: Bigni: Per vivere; Pallavicini-Conte: Deborah; Signani: Ballerina

14,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Loewe: On the street where you live; Dresen-Aber-Brown: Una clava; Masetti-Attanasio: Una bionda; Cuccia-Orsi: La vita; Leopoldo: La vita; Molgora-Limiti-isola: La voce del silenzio; Nazareth-Gold: Wolcott: Saludos amigos; Von Blon: Europe forever; Pinchi-Sil: Per tutto il bene che mi vuoi; Testa-Despota-Mazzucca: Prima di domani; Tepper-Brody: Red roses for blue eyes; Guastamacchia: Se fanno le feste; Thielesche: Bissinger: Meucci-Guardabassi-Capuano: Mulino a vento; Amuri-Jungreis-Canfora: Sono come tu mi vuoi; Lafarge: La Selma Lara: Granada: Del Prete-Filiberto-Di Ceglie: A New Orleans; Sagan-Magne: Le Jour: Caviglia: Canto Gigli-Milani: C'è sì, c'è no grande; Warner: That happy feeling; Nino: Bigni: Per vivere; Pallavicini-Conte: Deborah; Signani: Ballerina

15,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Loewe: On the street where you live; Dresen-Aber-Brown: Una clava; Masetti-Attanasio: Una bionda; Cuccia-Orsi: La vita; Leopoldo: La vita; Molgora-Limiti-isola: La voce del silenzio; Nazareth-Gold: Wolcott: Saludos amigos; Von Blon: Europe forever; Pinchi-Sil: Per tutto il bene che mi vuoi; Testa-Despota-Mazzucca: Prima di domani; Tepper-Brody: Red roses for blue eyes; Guastamacchia: Se fanno le feste; Thielesche: Bissinger: Meucci-Guardabassi-Capuano: Mulino a vento; Amuri-Jungreis-Canfora: Sono come tu mi vuoi; Lafarge: La Selma Lara: Granada: Del Prete-Filiberto-Di Ceglie: A New Orleans; Sagan-Magne: Le Jour: Caviglia: Canto Gigli-Milani: C'è sì, c'è no grande; Warner: That happy feeling; Nino: Bigni: Per vivere; Pallavicini-Conte: Deborah; Signani: Ballerina

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Floyd: Knock on wood; Zeller-Costa: I can't

believe I'm losing you; Cranford-Costa: Hurt;

Diamond-Clark: I'm a peach; Pace-Piatti-Livorni:

Mason: A man without love; Terzzi-Rosai: I'm gonna

make it baby; Pace-Panzeri-Piatti: Sole spento;

Pieretti-Gianco: Felicità felicità; Williams: Royal garden blues; Mogol-Brooker-Reid: A whiter shade of pale; Jobim: Samba de una noite; Hubbard: S. Malo: Sinfonia Dissonanza;

Porter: I'm not alone; Pace-Carlos: La donna di un amico mio; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Terzi-Rosai: Che vale per me; Kander: Cabaret; Taylor: Tune for Tex; Migliacci-McLeod: Se c'è l'amore; Mancini: Day is over and over; Mason-Reed: It's coming home; Amelin-Cantù: La vita; Jones: Del Sassi: Womack: I've come a long way; Calabrese-Andrews: Oggi; Specchia-Mills: Con una o dieci chitarre; Bacharach: Trains and boats and planes; Graziani: Holiday for two

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) JOHANN SEBASTIAN BACH

Amore traditore, cantata n. 203

MICHEL RICHARD DE LALANDE

Concert d'Escalape, cantata

8,40 (17,40) GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Tema e Variazioni in sol min.

MORENO TORROBA

Sonatina in la maggi.

8,55 (17,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Thomas Beecham, sopr. Gina Cigna, pf. Vladimir Horowitz, bs. Tancräder-Pasero, clav. Robert Vernon-Lacroix, sopr. Toti Dal Monte, dir. Witold Rowicki

10,10 (19,10) 1910 MARIA VON WEBER

Invito alla danza, op. 65

10,20 (19,20) WITOLD LUTOSLAWSKI

Jeux vénitains, per orchestra da camera

HANS WERNER HENZE

Musen Stilezzians, Concerto su frammenti di Elogio - di Virgilio, per coro, due pianoforte e timpani

11 (20) MUSICHE DI RICHARD STRAUSS

Festliches Praesulium, op. 61 - Quattro Ultimi Lieder, per soprano e orchestra - Così parlo Zarathustra, poema sinfonico op. 20

12,15 (21,15) RECITAL DEL PIANISTA TITO APREA

R. Schumann: Tre Romanze op. 28; F. Chopin: Quattro Polacche

12,55-15 (21,55-24) ANTIGONE

opera in tre atti di Emidio Mucci - Musica di Lino Livellina - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. O. Zilio, M° del Coro R. Bellagio

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEFONIA

J.-M. Leclair: Sonata in re maggi; W. A. Mozart: Concerto in re min. K. 468 per pianoforte e orchestra; I. Stravinsky: Chant de Rossignol, poema sinfonico

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river; Handy: Memphis blues; Corea: Caribe; Burnett: My melancholy blues; Wilson: Royal blues; Gershwin: Noche de ronda; Gorshin: There's a boat that leavin' soon for New York; Almeida: Winter moon; Delano-Magneta: Meilleurs les musiciens; Garner: Passing through; Donadio: Agitazione; Parrish-Mills-Ellington: Sophisticated lady; Silver: The preacher; Lawrence-Gross: Tenderly; Giuffrè: A ring-tail monkey; Lewis: Cum-teen-ber nine; Delano-Bécaud: Nathalie; Gershwin: S'wonderful; Blake: Memories of you; Gatti: Blue note; James-Tillman: Let's go Bobo

16 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Schoebel: Bugle call rag; Heyward-Du Bois-Gershwin: Summertime; Almeida: Samba de sahara; Kern: Ol' man river;



Disse: "Ma tanto una benzina vale l'altra" DISSE...

Ha perfettamente ragione.

E' benzina quella per smacchiare, quella per l'accendino, quella per gli aeroplani. Ed è benzina anche quella per le automobili. Insomma, sempre benzina è!

Il fatto che ora è fermo sull'autostrada dipende da ben altre ragioni che a lui ora sfuggono perché per quello che lo riguarda la sua auto è sempre a puntino. E allora non è nemmeno il caso che noi ci preoccupiamo.

Se però c'è qualcuno al quale « secca » do-

versi arrestare durante un viaggio perché la macchina non va, a lui diamo un amichevole consiglio: siate fedeli sempre allo stesso tipo di benzina e che sia una buona super, come Boron. Boron è « il propellente » perché dà potenza uniforme al motore.

Ma Boron ha qualcosa d'altro: contiene molti speciali additivi che proteggono il motore, evitano lo sporcarsi delle candele, sfruttano tutta la potenza dell'auto senza affaticarla.

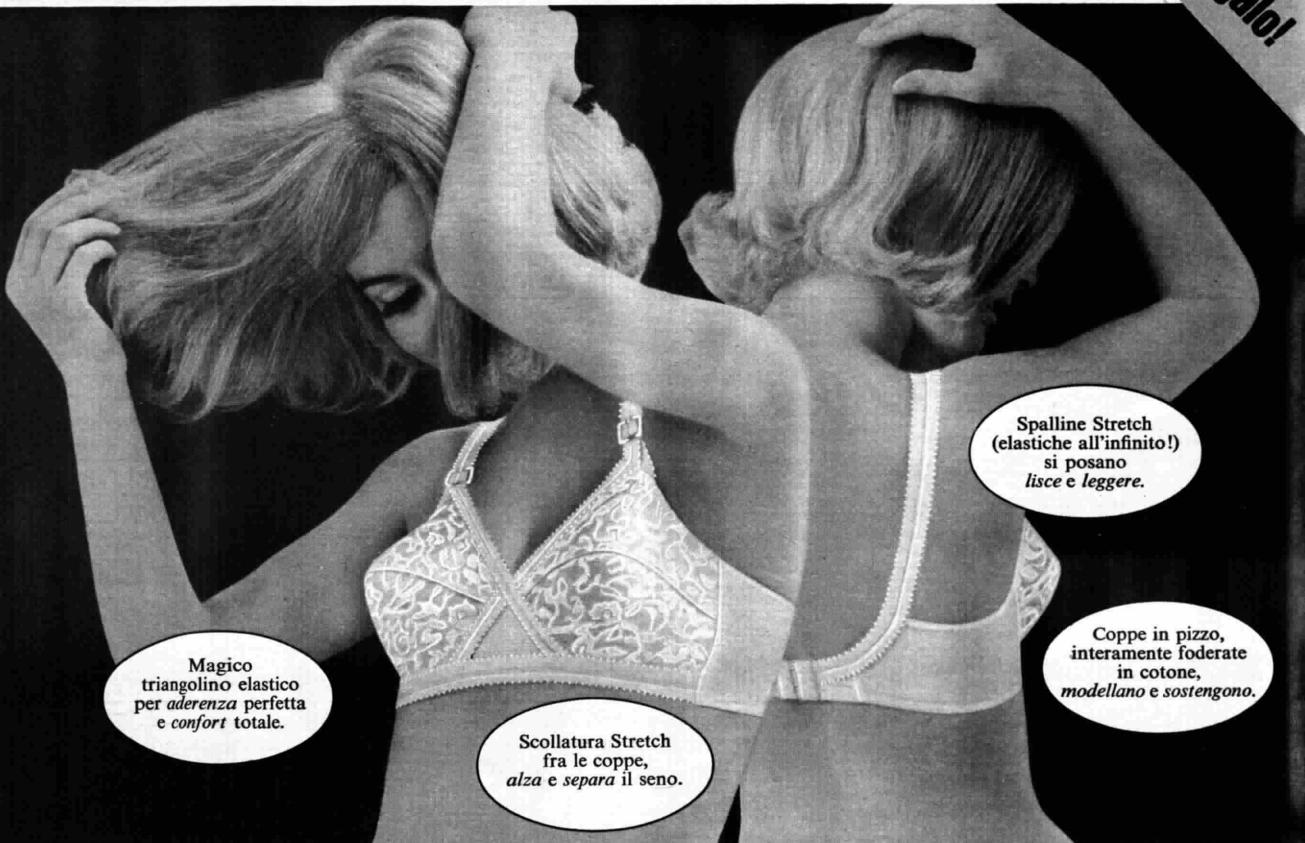
E naturalmente con una buona super ci vuole anche un buon olio: il nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione.

Val la pena di essere fedeli a Boron e a Chevron Supreme; se non altro si risparmiano telefonate lungo l'autostrada...

Boron 
il propellente-protezione
prodotto dalla Chevron Oli Italiana S.p.A.

Oggi e per poco tempo* Playtex Gioia ad un prezzo che è un "regalo"

Prezzo Regalo!



Playtex... il reggiseno che calza come un guanto!

Ad un prezzo che è un vero regalo, Playtex vi offre la freschezza ed il confort dei reggiseni Gioia, i reggiseni in cotone più venduti in Italia.

*Questa offerta è valida fino al 15 luglio e comunque limitatamente alla disponibilità presso i rivenditori.

Freshissimo, fine cotone - leggero e morbido, lascia respirare la pelle. Le coppe in pizzo, foderate in cotone, sostengono e modellano meglio.

Confort inalterabile - dopo mesi e mesi di lavaggi anche in lavatrice. Confort in una aderenza "sempre su misura", grazie alla completa gamma di misure Playtex.

Regalatevi oggi ad un prezzo che è un "regalo" i reggiseni Playtex Gioia. Una magnifica occasione per rinnovare il vostro corredo d'estate. (Perché aspettare?)

Prezzi speciali dell'offerta:

Playtex Gioia, modello 119 a spalline semi-Stretch, in bianco o nero, a L. 1300.

Playtex Gioia, modello 346 a spalline Stretch, in bianco o nero, a L. 1600.

playtex
GIOIA

Prezzo Regalo!
Playtex Gioia
a sole
1300 lire
Gioia Stretch
a sole 1600 lire

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 27 - dal 30 giugno al 6 luglio 1988

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Franco Rispoli	20	I cento volti della contestazione
Donata Gianeri	22	Il soprano che piace ai minorensi
Gaetano Manzione	24	Radio aperta 24 ore su 24
S. G. Biamonte	25	Due ragazzi napoletani e una bambola fortunata
Ernesto Baldo	26	Saponette canzoni e biscotti
Carlo Maria Pensa	28	Dorelli si è presa una cotta per la prosa
Antonio Lubrano	30	Padri e figli davanti al video
Antonino Fugard	32	Previdi a tavolino la disfatta francese
Remo Giazzotto	33	Quattro melodrammi sul mito d'Orfeo
Laura Padellaro	33	Tito e Bruno Aprea suonano in duo Mozart
Giuseppe Tabasso	34	Turboshow da Genova a Sydney
David Lachenbruch	44	La TV del futuro è già cominciata

48/77 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APerte

3	Il direttore
3	una domanda a Leopoldo Trieste
3	padre Mariano
4	l'avvocato di tutti
6	il consulente sociale
6	l'esperto tributario
6	il tecnico radio e tv
8	il foto-cine operatore
8	il naturalista
8	piante e fiori
10	il medico delle voci

11 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	12	Fra guerra e pace
-------------	----	-------------------

13 LINEA DIRETTA

14 BANDIERA GIALLA

34 CONTRAPPUNTI

35 RADICORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	37	I banchieri, i sovrani e la storia
--------------	----	------------------------------------

38 MONDONOTIZIE

40 IL SERVIZIO OPINIONI

41 RUOTE E STRADE

MODA

42 L'estate ha vent'anni

80 SETTEGIORNI

Tommaso Palmedessi	80	L'OROSCOPO
--------------------	----	------------

Maria Gardini	80	DIMMI COME SCRIVI
---------------	----	-------------------

	82	IN POLTRONA
--	----	-------------

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (0121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 100 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (0134) Torino / tel. 69 761 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (06) 167 Rome / tel. 38 781, Int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali: (62 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 Intestato a RADICORRIERI TV

pubblicità: SIPRA / (0122) Torino, via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. v. Novembre, 5 / (02) 40 Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scalini, 23 / (06) 196 Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (02) 25 Milano / tel. 688 42 51-2-40

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (02) 22 Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita: all'estero: Francia Fr. 1.35; Germania D.M. 1.80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Dr. 4.50; Libia Dr. 12.50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1.35; Svizzera Fr. 1.25; Canton Ticino Fr. 1; U.S.A. \$ 0.65; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato sulla ILTE / c. Bramante, 20 / (0134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



per la sete di casa

cedrata

Tassoni



se ne versa poca,
se ne beve tanta.

Ecco cosa dare da bere ai ragazzi
quando hanno sete, cosa offrire
agli amici che vengono a trovarci,
cosa bere quando desideriamo qualcosa
di diverso, di naturale, di fresco.

CEDRATA TASSONI

se ne serve poca se ne beve tanta
e la sete di casa passa dolcemente



Tassoni
SODA



la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale nella comoda bottiglietta, prende dal cedro tutta la sua forza salutare.

CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene

Con «Europa Giovani» la televisione affronterà i problemi e le ri

I CENTO VOLTI DEL

Vedremo padri e figli dall'una e dall'altra parte della barricata: una ragazza greca che ha lasciato la famiglia favorevole al regime dei colonnelli, lo studente protestatario Peter Brandt figlio del ministro degli Esteri tedesco. Inchieste girate in condizioni estremamente difficili alla ricerca della verità

di Franco Rispoli

Roma, giugno

Quando Gian Paolo Cresci chiese a Jean-Luc Godard di collaborare a *Europa Giovani* (e già il proporgiolo sembrava azzardato, perché un cineasta d'avanguardia in TV non s'era mai visto ed era opinione corrente che vi sarebbe stato stretto), Godard rispose che aveva già pronto il soggetto, e anche l'interprete. Il soggetto e l'interprete, anzi, erano tutt'uno: sua moglie Anne. Il servizio — spiegava — con insospettabile arrendevolezza il meno arrendevole dei registi — non sarebbe consistito che in un'intervista ad Anne. Chi più adatta di lei? Figlia del principe polacco Wiazemsky, nipote del storico «charmeur» André Maurois che aveva per moglie un'eroina di Proust, tipico prodotto insomma di una borghesia agiata cui non mancavano neanche le buone letture, i bei pensieri, le ascendenze e le amicizie letterarie rilegati in macocchino. Timida, taciturna, dal viso lungo come i suoi ostinati silenzi, il viso di una studentessa studiosa: è invece capace di improvvise esplo-

sioni, rosseggianti come i suoi capelli, pronta a piantare tanta confortevole tranquillità per sposare dieci mesi fa — in un rapido viaggio in Svizzera, senza amici, né familiari, né sacerdote — il più imprevedibile e scorbutico dei registi, in un'unione che gli intrinseci descrivono turbolenta e persino manesca. Bastava raccontare questa storia, e il filmato sarebbe stato pronto. Dalle domande di lui e dalle risposte di lei sarebbe venuta fuori «l'anima protestataria della gioventù francese», diceva Godard; «e questo», aggiungeva, ribattendo alle obiezioni inespresse di Cresci, «malgrado le apparenze di disinteresse, di pigrizia, di assopimento gollista».

Alla Sorbona

Ma Anne era impegnata a Roma con il nuovo film di Pasolini, *Teorema*, e dunque la data di consegna fu fissata in contratto soltanto al 15 giugno. C'eravamo quasi, già Cresci si fregava le mani, e aizzava i registi dell'équipe romana confidando a ciascuno che il suo servizio sarebbe andato in onda insieme a quello di Godard, quando questi fe-



Qui sopra: uno studente di colore e una ragazza, protagonisti d'un'inchiesta sul razzismo, realizzata a Londra dal regista Roberto Faenza. Qui accanto: bambini spagnoli organizzano una processione in miniatura. Il profondo senso religioso in Spagna si ritrova anche nei giochi. Il servizio da cui è tratta questa immagine ha per titolo «Los campesinos», ed è stato girato nelle Asturie da Vincenzo Gamma e Giorgio Cazzella. In un'altra puntata, «I miti che i giovani rifiutano», gli stessi autori hanno portato Peter Brandt, il figlio del ministro degli Esteri della Germania federale, ed altri ragazzi nel campo di sterminio di Dachau «fissando» le loro impressioni nel lager ora trasformato in museo permanente degli orrori perpetrati dal nazismo. Brandt e i suoi compagni sono stati filmati a loro insaputa, per cogliere le reazioni più autentiche

vendicazioni delle nuove generazioni nel nostro inquieto continente

LA CONTESTAZIONE

ce sapere — via Belgio — che il suo filmato televisivo sui giovani avrebbe subito un ritardo, perché in quel momento egli era troppo occupato a dare una mano ai giovani contro la televisione francese, struttura da rifondere come tutte le altre. In quanto a sua moglie — che da un pezzo aveva lasciato Pasolini, impegnatissimo a scrivere una poesia, forse ancora sui rapporti tra universitari e poliziotti — era beninteso al suo fianco sulle barricate del Festival di Cannes e poi di Parigi.

Da Parigi si apprendeva — attraverso vie non meno fortunose — anche dell'altro. Il regista Salvatore Samperi — che vi era arrivato da poco, e aveva fatto appena in tempo a girare la prima parte del suo servizio, ma in un clima accidioso, sempre per via dell'assoppiamento golista nel quale i giovani erano immersi — era proprio al centro dell'insurrezione, alla Sorbona, e perciò nelle migliori condizioni — pensarono nella redazione di *Europa Giovani* — per cogliere dal vivo l'avvenimento: ma si capì poco dopo che egli non poteva girare la continuazione del suo servizio, perché era prigioniero degli studenti, e la giornalista Elena Guicciardi, anche lei dell'équipe, tentava dall'esterno di ottenerne, dai suoi amici rivoluzionari, la liberazione. In compenso un altro regista, Giuliano Tomei, aveva filato un eccellente reportage su una tipica ragazza protestataria, tra le prime a scendere in piazza contro De Gaulle: la figlia di un ministro golista. Padri e figli, dall'una e dall'altra parte della barricata, li ritrovammo anche in successive puntate: per esempio la ragazza greca che ha piantato la famiglia agiata e favorevole ai colonnelli, per andarsene profuga a Parigi; lo studente protestataro Peter Brandt, figlio del ministro degli Esteri di Bonn, sul cui volto studieremo, fissate di fredo, le reazioni durante la visita al «lager» di Dachau trasformato in museo permanente degli orrori. Del resto il rapporto tra padri e figli è ovviamente uno dei temi ricorrenti dell'inchiesta, concordemente suggerito dagli esperti e tra i più richiesti dai futuri telespettatori, secondo un sondaggio preventivo svolto dal Servizio Opinioni della RAI. Non si tratta sempre di giovani e anziani in guerra tra loro, o riluttanti al dialogo, come dimostrano i due milioni di «single girls», di ragazze inglesi tra i diciassette e i venticinque anni che vivono indipendenti fuori casa, non ostacolate e anzi incoraggiate al gran passo da genitori comprensivi: studentesse, commesse, impiegate, come la figlia del duca di York, una ventiduenne, ereditiera d'un grande patrimonio, che preferisce vivere con un'amica in un piccolo «flat», lavorando a 11 sterline a settimana in uno studio d'arredamento della «swinging London». Altre volte tanta arrendevolezza è persino sospetta, come vedremo nell'inchiesta girata da Livia Livi e dal regista Pinelli in Svezia, in un'Università che educa alla reciproca convivenza le due generazioni, ed è tutto sommato un'istituzione per pochi, perché soltanto pochi avvertono la necessità di anda-

re a scuola per questo. E poi, perché convivere? In Svezia i giovani hanno vinto da un pezzo, a 30 anni hanno già vissuto una vita e s'anno, e il sospetto sta appunto in questo: che i padri si siano affrettati a conceder loro tutta la libertà possibile, ma solo per riacquistare e godere meglio la propria. Altre notizie da altri Paesi arrivano giorno per giorno alla redazione di *Europa Giovani*, per telefono o telegioco, o riferite dalle troupe che rientrano, dopo aver realizzato documentari o interviste che mostreranno, via via, i cento volti e i cento aspetti della contestazione giovanile, che scuote l'Europa. Si

che nell'antico monastero greco delle Meteore, abitato da un clero ortodosso notoriamente incolto e disinciso. E mai un angelo di quel tipo s'era trovato così spaesato in un luogo consacrato; non certo a ragione dei padroni di casa, ma dei visitatori che Locatelli e il regista Ruggerini vi avevano trascinato a contrasto, cioè un gruppo di giovani diaconi, i quali, riuniti in comunità fuori dei monasteri, tentano un profondo rinnovamento spirituale del monachesimo. In quel caso il gioco era riuscito, anche perché il furore xenofobo è temperato dalla necessità per il regime di non sotterrare, in Grecia, con tutto il re-

cospezione, è stato più fortunato. Ha girato, senza lettere minatorie né colpi alle spalle, le nozze tra una Giulietta greca e un Romeo turco: le prime, pare, nella storia dell'isola. Non sempre le avventure degli inviati di *Europa Giovani* sono state così drammatiche, e d'altronde sarebbe davvero un segno apocalittico se una ricognizione fra i 15 milioni di giovani, dai 17 ai 22 anni, che popolano l'Europa, non avesse riscontrato che odio e paura. Se un'intervista con Rudi Dutschke, incominciata a Praga, è poi mancata all'appuntamento per il sanguinoso attentato di cui è rimasto vittima il profeta degli studenti tedeschi, Roberta Cadrinher ci ha raccontato invece in termini quasi esilaranti le disavventure che l'hanno indotta a troncare, con i nervi a pezzi, l'incontro con Donovan...



Un ricchissimo giovane francese (con la barba, al centro della foto) ha rinunciato a tutto ciò che aveva a Parigi per vivere nella comunità di Tairé: forse si farà monaco. Questo reportage di Elena Guicciardi e Walter Licastro sarà trasmesso nella prima puntata. Un altro servizio, di Cifariello, parlerà delle nozze a Cipro fra una Giulietta greca e un Romeo turco

tratta spesso di un lavoro molto difficile e aleatorio. Il giornalista Luigi Locatelli, poniamo, non è riuscito a portare a termine il suo servizio a Cipro — senza sua colpa, come Samperi a Parigi — e si è dovuto sostituirlo in fretta con Cifariello.

Furore xenofobo

«In genere», dice Luigi Locatelli, «tutte le inchieste sono state girate in condizioni difficili, in ambienti ostili, alla ricerca di una verità che le autorità, la società ufficiale, i giovani-bene preferivano tener celata». Forse c'è un tantino d'esagerazione, dettato dalla foga professionale. Ma a Cipro il nostro collega già arrivava provato dalla sospettosità poliziesca dei colonnelli greci. Un loro angelo custode accompagnava guardingo la troupe an-

sto, anche il turismo internazionale. Ma a Cipro l'ira nazionalistica dalle due parti non conosce sfumature economiche e propagandistiche. Anche la una minoranza delle nuove generazioni vorrebbe rinnovare, attraverso il dialogo, le antiche fazioni (ritroveremo la stessa disparità, ma in chiave ormai più anacronistica e pittoresca, tra giovani e vecchi irlandesi), ma di tanto in tanto un colpo di pistola, messo a segno sotto gli occhi dei soldati dell'ONU contro un giovane illuminato, turco o greco, si incarica di riportare le cose al punto di partenza. Rientrava negli usi e costumi locali la lettera minatoria e naturalmente anonima indirizzata da un nazionalista turco ai nostri inviati: «Partite subito se non volete lasciare qui le vostre ossa». A parte che questa non era la loro intenzione, il lavoro diventava difficile. Cifariello, agendo dall'inizio con diversa cir-

Donovan si rompe

Chi è Donovan? E' un idolo che guadagna cifre inverosimili, cantando, al cospetto di platee sovraeccitate dal suo fare di Peter Pan che s'è rifiutato di crescere, certe favollette colme di una letizia vagamente infantile. E' un cantante della non violenza, che con il suo comportamento può istigare alla violenza. Era stato preventivo per lui un solo giorno di lavorazione. La troupe ha finito per dedicargliene ventuno. Al primo appuntamento a Parigi si è presentato con 24 ore di ritardo. Ai successivi non si è presentato affatto. Quando il nuovo incontro era fissato a Parigi, egli era volato a Londra. Quando lo si stabiliva a Londra, era volato nella sua villetta sul mare di Grecia. Una responsabilità così grande non si porta da solo. A condividerla e a parlarla Donovan aveva un padre, vigilatissimo come una madre delle nostre dive, solo che suo padre aggravava la situazione: «Dovete comprenderlo, è un artista». Finalmente, il ventunesimo giorno, scattò l'appuntamento a 30 chilometri da Londra, nel bosco di Hatfield. Qui il Peter Pan dell'urlo ha il suo rifugio, una casa lillipuziana che rispecchia il mondo all'accuarelo delle sue canzoni. Ma la troupe dovette fare quattro ore di anticamera, perché i componenti dell'orchestra temevano di essere fotografati. Quando si cominciò a girare, sorse una difficoltà inaspettata e probabilmente inedita nella storia delle riprese cinematografiche e televisive. Il regista Nuzzi, che è altissimo, non entrava nella casetta di marzapane. Innervosito dai soffitti che gli piegano il collo e dalle microscopiche scalette di legno che gli disarticolano le gambe, Guliver-Nuzzi finisce col mandare in frantumi una tazzina. Si tratta con tutta evidenza di un pezzo da grandi magazzini. Ma Donovan si rompe anche lui. Scoppia in pianto. Corre a rifugiarsi in cucina. Il regista lo segue, ma che egli possa riuscire a penetrare in quell'ambiente, il più piccolo della casa, è contro ogni legge fisica. Il padre di Donovan interviene: «Dovete comprenderlo. Non è per la tazzina, ma gli è scappato qualcosa dentro. E' un artista. Parla di fatti, scrive poesie...».

Il cammino di Mirella Freni verso gli applausi del Metropolitan

IL SOPRANO CHE PIACE AI MINORENNI

È una diva
senza ambizioni,
sognava
di diventare
una massaia.
La spinta verso
il successo
con la fiducia
in se stessa
le è stata data
dal marito
che oggi
è il suo maestro

di Donata Gianeri

Serramazzoni, giugno

ncarna il tipo del soprano ultimo grido, alla Twiggy: naturalmente fatte le debite proporzioni con l'immagine che uno ha d'un soprano. Niente fianconi rullanti, né quell'immenso décolleté (utilissimo, d'altronde, alle cantanti per infilarci il fazzoletto o la rosa), né quel seno a fruttiera considerato da sempre una conseguenza degli acuti: i do sopra al rigo hanno bisogno d'una vasta cassa di risonanza. « Dio sa cosa pagherei per averne almeno un pochino di più », dice Mirella Freni, « ma se dopo tredici anni di "mestiere" sono rimasta piatta, credo che non ci siano speranze. Resterò piatta per tutta la vita ». Eppure, cosa incredibile, questa cantante non si nutre d'una foglia di latuga come la maggior parte delle sue colleghi. Mangia tutto quel che le piace. E le



Mirella Freni in casa sua. E' sposata da 13 anni con il direttore d'orchestra Leone Magiera, che conobbe, quando entrambi erano ancora ragazzini, a una recita parrocchiale

piacciono proprio i capisaldi della cucina emiliana, dai « turtlén » col ragù, al cotechino, alla polenta pasticciata. « E se non mangio, guai, perdo anche quel poco spessore che ho ».

Tuttavia questa donna che non supera i 48 chili, dai capelli biondi legati con un nastro d'organza nera, gli occhiali rotondi sulla punta del naso come prescrive *Vogue*, le lunghe ciglia da bambola, la bocca carnosa piena di denti, non si dà tregua. E' reduce appena da una tournée compiuta attraverso gli Stati Uniti col complesso del Metropolitan, consacrazione suprema — e fatica estrema — per una cantante lirica; ma ne parla con naturalezza, quasi si trattasse di ordinaria amministrazione. « Be', arrivare al Met », dice inghiottendo un tortellino, « non è difficile quanto restarci. Questo teatro ha un tale giro di cantanti affermati che, se non hai un successo clamoroso, gli impresari si dimenticano subito di te ». Lei evidentemente, la ricordano bene. Debuttò al Metropolitan nel '65 e vi è tornata da allora ogni stagione (non solo, ma è già scritturata sino al '70).

Eppure, Mirella Freni dichiara d'aver fatto di tutto per non arrivare: il suo sogno era di diventare una brava massaia, far la pasta in casa, mettere le ciliege sotto spirito e inamidare le camicie al marito; compiti meno logoranti di quelli che riserva il « cammino della gloria ». Inoltre, le manca l'ambizione, molla essenziale per chiunque voglia arrampicarsi su una vetta: « Io », afferma, « non cerco mai nessuno: se mi cercano gli altri, bene, sennò me ne sto in casa a far le tagliatelle ». Che è un modo di starsene « a far la calza » nella versione emiliana. Questa massaia mancata fortunatamente ha alle spalle un marito puntiglioso: « E' tutto merito suo, è stato lui a credere in me sin dall'inizio



Nella villa di Serramazzoni, Mirella con la figlia Micaela, di 12 anni. La bambina porta il nome del primo personaggio di rilievo interpretato dalla Freni, la Micaela appunto della «Carmen». Il soprano debuttò nel 1955 e ottenne le prime affermazioni al Festival di Glyndebourne e al Covent Garden

e a fare in modo che acquistassi fiducia in me stessa». Lui, siede con noi a un tavolo di trattoria, davanti a un piatto di zampone. E' giovane, bruno, spiritoso, con la camicia a «col roulé» e il vestito cognac. Si chiama Leone Magiera ed è direttore d'orchestra, nonché insegnante al Conservatorio di Bologna.

Canta a orecchio

Oggi, è anche l'unico maestro della Freni: «Mirella», dice lui, «a differenza delle altre cantanti non suona nessuno strumento e non ha studiato musica: canta a orecchio, per così dire, ma si tratta di un orecchio prodigioso. Io le servo soprattutto dal lato tecnico: studiamo insieme gli spartiti e le insegniamo come affrontare i passaggi più ardui. A dir la verità non è neppure un'allieva docile, perciò litighiamo spesso e lei esce sbattendo la porta: "Mi cerco un altro maestro!", urla. Magari se lo cerca davvero e per un giorno o due studia fuori. Ma finisce sempre col tornare». «Leone», dice lei, «ha fatto e fa moltissimo per me. Però non riusciamo mai a lavorare insieme; forse perché abbiamo entrambi un carattere che fa scintille. Un'unica volta cantai una *Bohème*

con lui e tribolai tanto da decidere che non mi ci sarei riprovata più. Facevo un certo attacco pensando, lui lo vuole così, poi vedeva dalla piega della sua bocca che c'era qualcosa che non andava e la voce mi moriva in gola». Ora, di solito, quando Leone dirige, Mirella lo segue standosene dietro le quinte: quando Mirella canta, Leone non sta mai in sala, rimane nel ridotto, pallido come un centauro a fumarsi una sigaretta dietro l'altra, con lo stesso nervosismo angoscioso d'un uomo che attenda di diventare padre.

Si conobbero da ragazzini. La Freni aveva dieci anni e interpretava la parte di Violetta in un concerto parrocchiale con l'abito della Prima Comunione addosso; lui, con i suoi primi pantaloni lunghi, l'accompagnava al pianoforte. Si trovarono reciprocamente brutti e odirosi. Ma Modena è una città piccola, e le loro strade fatalmente si incrociavano spesso: tanto più che lui abitava nella stessa casa della nonna di lei. Un incontro dopo l'altro, essendo breve il passo dall'odio all'amore, finirono con lo sposarsi; diciannove anni lei, venti lui. Quell'anno stesso, 1955, Mirella Freni debuttò a Modena interpretando Micaela, nella *Carmen*. E Micaela venne battezzata la loro unica figlia, che nacque nel 1956:

«Allora avevamo un gran bisogno di soldi», dice la signora Freni sfilandosi un orecchino di turchesi, «e io feci domanda per entrare nel Coro della RAI di Torino; ma Leone si oppose e volle che continuassassi a coltivare questa mia "vocina" convinto com'era che avrei finito per cavarne qualcosa. Gli inizi furono così deprimenti che io mi posai una scadenza: o diventavo qualcuno entro tre anni o avrei piantato tutto». Arrivò e quindi continuò, rinviando a più tardi di la realizzazione dei suoi sogni casalinghi: «Non sono arrivata di colpo come molti credono, pensando che abbia cominciato a cantare nel '62, quando avvenne il mio debutto alla Scala col *Falstaff*. Cantavo già da sette anni. Il mio rodaggio ha avuto luogo per la maggior parte in Olanda, ad Amsterdam, dopodiché venni scritturata per il Festival di Glyndebourne. Segui il Covent Garden, infine la Scala».

Poi, il gran volo per il mondo, contesa dai maggiori teatri. «Ho avuto anche la fortuna», aggiunge quasi per scusarsi dei propri successi, «di essere diretta dai migliori registi del momento: Visconti, Zeffirelli, Squarzina, Enriquez, Jean-Louis Barrault, Jean Vilar. E il regista, lei lo sa, ha oggi un peso predominante nell'opera lirica. Per quel che mi riguarda però — io sono un

fiammifero — non gli permetto di spadroneggiare troppo, ma soltanto di aiutarmi a dare il meglio di me stessa: come fa il Luchino. Il Luchino non ti impone mai nulla, chiede sempre il tuo parere: e lavora con lui è un incanto. Malgrado ciò, il nostro primo incontro fu piuttosto burrascoso: dovevamo rappresentare la *Traviata* al Covent Garden e Visconti, che non mi conosceva, aveva preparato, secondo il suo stile, una Traviatona gigantesca. Tutto enorme, caminetti e specchi altissimi, sedie come torri. Quando arrivò, per poco non sviene: "Come, sei tutta lì?". Così, ho dovuto far le prove per giorni ritta su uno sgabello, altrimenti scomparivo tra le suppellettili. Per la "prima" il Luchino, che è un angelo, fece segare tutto sulla mia misura».

figlia Micaela, dodicenne, che alla madre preferisce di gran lunga la Pavone e la Caselli: «Quelle sì, che sanno cantare!» è solita dire ascoltandone i dischi). «Che pazzi questi giovani d'oggi», dice il marito con aria farsamente distaccata, «fanno cose prive di senso. Le rubano un guanto per ricordo, le telefonano da ogni parte del mondo ed esprimono la loro ammirazione con omaggi di medico condotto: fagioli, torte, forme di gorgonzola». La forma di gorgonzola arriva puntualmente ogni Natale, montata col vischio e il fiocco rosso e accompagnata da un cartoncino affettuoso. Il romanticismo attuale non si basa più sul «ditelo coi fiori», se mai preferisce «dirlo» con le più concrete vettoline.

A Modena, la Freni è circondata dallo stesso rispetto ammirativo che i suoi concittadini dedicano alla Ghirlandina: malgrado ciò, la coppia Freni-Magiera ha dovuto abbandonare un anno fa l'attico centrale in cui abitava perché i condomini non sopportavano i gorgheggi: «In teatro ti applaudono fragorosamente, ma quando si tratta di sentire i tuoi ah-oh-oh-oh per ore e ore, anche il più frenetico patito ha voglia di ammazzarti: ed io non gli do torto». Perciò, si sono costruiti una villa a

segue a pag. 24

Preferisce la Pavone

In scena la Freni appare ancora più piccola, delicata, indifesa: e la sua interpretazione di Giulietta, con i capelli biondi fluenti sino alle reni, le ha procurato in America eserciti di fans giovanissimi, che l'hanno seguita di città in città con un fervore commovente. E anche in Italia i suoi ammiratori sono per lo più minori (unica eccezione è la

segue da pag. 23

Serramazzoni — una trentina di chilometri da Modena — dove i loro acuti possono spaziare in un ampio giardino con piscina, senza rompere i timpani a nessuno: « Questi vocalizzi quotidiani sono una vera schiavitù: epure, se una non si mantiene costantemente in esercizio, i muscoli si induriscono, proprio come succede agli atleti. Io, mi faccio almeno un'oretta di gorgheggi ogni mattino, di solito sotto la doccia: vengono meglio e passano più inosservati. La cosa si complica se mi trovo all'albergo, per vacanza o per lavoro: ho sempre paura che il vicino batte la solita scarpa contro la parete. Così, attacco con un timido ahaha-haha e se non ci sono reazioni al di là delle pareti, continuo: sennò, aspetto l'una, quando tutti scendono per mangiare. Durante quest'ultima tournée, poi, è stato addirittura un caravanserraglio: eravamo trecento persone, fra cui almeno cinquanta cantanti. Appena si arrivava in albergo ciascuno, chiuso in camera sua, provava la propria parte; ora le pareti di questi alberghi sono sottilissime ed ecco che mentre io attaccavo, poniamo con *Le nozze di Figaro* il mio vicino di stanza si lanciava nella *Cavalcata delle Walkirie*. Una vera torre di Babel! Non per nulla, al nostro arrivo, gli alberghi si svuotavano all'istante ».

Comunque gli americani le riservano sempre entusiastiche accoglienze, anche perché, come tutti gli stranieri, amano molto le « voci italiane », calde e piene di temperamento: « La bravura stilistica li lascia freddi: hanno un mucchio di cantanti sofisticate e tecnicamente perfette. E' l'abilità interpretativa che li trascina. Ed io, se non sento un personaggio e non posso entrarci sino in fondo, piuttosto rinuncio alla parte. Prenda il caso di *I pescatori di perle*: mi offrirono un contratto vantaggiosissimo perché cantassi in quest'opera, a Chicago. Io non volevo accettare, non mi sentivo in quei pa-

Vocino fragile

Si rifiuta anche di interpretare opere moderne, che considera antivocali, scritte più per macchine che per voci umane: « Se provi a cantarle anche una volta sola, la voce ti si strappa, ti va a brandelli e, come cantante, sei finita. La mia massima aspirazione è invece quella d'interpretare *La Sonnambula* e debbo riuscirti, a costo di smettere di cantare, subito dopo. Perché il mio, come dicevo, è un vocino fragile, delicatissimo: un vocino da soprano lirico che non potrà mai affrontare le operone da soprano drammatico, tipo l'*Aida* o, Dio ce ne scampi, il *Lohengrin*. D'altronde, non avrei neppure il fisico adatto: mi vede lei vestita da Elsa di Brabant, cantare piantata a gambe larghe in mezzo al palcoscenico? ».

« Mirella », precisa il marito, « ha il tipo ideale della tisica. Quando entra in scena nei panni di Violetta, resta ancora più pallida dal cerone, penso che il pubblico debba chiedersi ogni volta con sgomento, se il soprano arriverà al terzo atto o crollerà dopo i primi acuti ». La tisica ride divertita e continua a dar fondo al suo piacito di cappelletti al sugo.

Donata Gianieri

Mirella Freni canta nella Bohème martedì 2 luglio, alle ore 20 sul Programma Nazionale radiofonico.

LA DISCOGRAFIA

Sono attualmente reperibili in commercio due opere complete con la partecipazione della Freni. Si tratta de *La bohème* di Puccini e dell'*Alcina* di Haendel. La prima figura nel catalogo della « EMI », nelle versioni mono e stereo. H.M.V. Serie Angel 12000 e 131/2 e SAN 131/2. Accanto a Mirella Freni, Mirella Adani, Nicolai Gedda, Mario Sereni, Mario Basilio ed altri. Orchestra e Coro dell'Opera di Roma diretti da Thomas Schippers. Nell'*Alcina* (« Decca », MET 232/34 mono e SET 232/34 stereo) il soprano canta la parte di Oberio. Altri interpreti sono la *Sutherland*, la *Berganza*, la *Sinclair*, *Alva* e la *Sciumti*. « London Symphony Orchestra » e Coro diretti da R. Bonynge. Sempre nel catalogo « EMI » due 45 giri pucciniani: il primo (RQ 3145)

con « Si, mi chiamano Mimi » e « Donde lieta usci » da *La bohème*; il secondo (ERQ 293) con « Senza mamma » da *Suor Angelica*, « Signore ascolta » e « Tu che di g' sei ascoltato » dalla *Turandot*. La « EMI » presenta inoltre un 33 giri (OALP 10398) con alcune celebri arie da *I Puritani*, *La traviata*, *Le nozze di Figaro*, *Louise*, *Ottello*, *Suor Angelica* e *Turandot*. Segnaliamo infine due recital incisi per la « Cetra »: il primo (KR 71020) con brani dalla *Sonnambula*, Gianni Schicchi, *Suor Angelica*, Amico Fritz, Capuleti e Montecchi, Carmen e Falstaff. Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Savini; il secondo (KR 71256) con brani da *La bohème*, *Turandot*, *Madame Butterfly*, *Orchestra della Volksoper* di Vienna.

1.f.

Dal 30 giugno ancora innovazioni ai programmi

RADIO APERTA 24 ORE SU 24

Le trasmissioni di rete si saldano con il « Notturno ». Una fascia pomeridiana dedicata ai giovani. Il ritorno di Elsa Merlini e un carnet di scenette d'altri tempi

di Gaetano Manzione

Roma, giugno

Caduti gli ultimi diaframmi che isolavano il « Notturno » dall'inizio e dalla conclusione delle trasmissioni di rete, a partire dal 30 giugno la radio propone agli ascoltatori un'altra rilevante innovazione: l'anticipo mattutino e il prolungamento serale dei programmi del Secondo fino alla totale copertura di 24 ore su 24, senza interruzioni, né soluzioni di continuità nell'intero arco del giorno e della notte.

Quest'obiettivo è stato raggiunto mediante una prima

revisione degli orari di apertura anticipati alle 6, cioè in coincidenza con la sigla di chiusura del « Notturno » lasciando inalterati formula e contenuti delle trasmissioni iniziali. Il che si

significa che Adriano Mazzolatti e Maria Pia Fusco dovranno sottrarre almeno un'altra mezz'ora al loro

sesso per mantenere l'appuntamento con i loro ascoltatori, che proprio in queste ultime settimane hanno superato il « muro » del milione.

Potenziali i programmi della fascia meridiana, in coincidenza con la chiusura estiva delle analoghe trasmissioni televisive, la radio offre poi la ritrasmissione serale di rubriche messe in onda durante il giorno, per recuperare all'ascolto le quote di pubblico non disponibili per ragioni di lavoro durante le precedenti trasmissioni, e spettacoli serali di varietà intorno alle ore 21. Ancora una novità con *Stasera si replica a soggetto*, una rubrica che andrà in onda da sabato 13 luglio, alle ore 21,10 sul Secondo Programma e che intende riproporre brani e scenette radiofoniche d'altri tempi, presentandoli agli ascoltatori sia come « reperti » di stagioni remote del gusto che come esempi sempre validi di un umorismo di qualità, che proprio attraverso la radio ha trovato la prima via per rappresentare il costume di anni non troppo prossimi.

Il « Notturno », infine, per corrispondere nel migliore dei modi al procedimento di saldatura con le trasmissioni del Secondo dimette, intanto, la sua gloriosa testata che da sedici anni ha radunato un pubblico vastissimo in un raggio di ascolto calcolato in almeno 5 mila chilometri, raccogliendo sempre persuasi consensi nell'intera Europa. Questo non significa però che diminuisca il suo impegno. Se mai il contrario, poiché anche i programmi della notte saranno incrementati e rinnovati mediante le iniziative più opportune.

Nuove iniziative

Più articolato il procedimento adottato per creare il « pote » necessario a saldare i programmi serali col « Notturno » il cui inizio non sarà più alle 22,45, ma alle 24,06. A questo scopo un segmento di trasmissione fa avanzare il Secondo fino alle 23, quindi esso si inserisce per un'ora nella rete 5 della filodiffusione, chiudendo, poi, le proprie trasmissioni con un Giornale Radio alle ore 24. Si inserisce quindi un nuovo « servizio », di cui finora disponevano soltanto coloro che sono provvisti della filodiffusione; d'ora in poi invece tutti gli utenti della radio potranno avere un'ora di musica leggera di qualità particolarmente elevata. Conclusa la « fascia » terminale di quello che potrebbe chiamarsi « Secondonotte », l'appuntamento è, come sempre, con il « Notturno » sulle frequenze di Roma 1, Milano 2 per le on-

de medie e di Caltanissetta 1 per le onde corte.

L'intera operazione naturalmente non si esaurisce in un ricalco di tempi e in una manipolazione di orari, ma investe l'intera programmazione sottoposta, con l'occasione, ad ulteriori perfezionamenti ed arricchimenti di altre iniziative. Viva interesse riveste l'accresciuta attenzione portata dalla radio al mondo dei giovani con l'apertura (a cominciare dal 15 luglio prossimo) di una vera e propria « fascia » di programmi che, dalle 17 alle 19, allargherà i tempi e gli interventi della rubrica *Per voi giovani* secondo uno schema flessibile, che prevede un breve editoriale d'apertura seguito da mezz'ora di musica leggera, da un intervallo di carattere culturale, da un successivo quarto d'ora di musica classica, da un nuovo intervallo di conversazione e di dibattito, quindi dalle lezioni in inglese: chiusura con le canzoni. Con Renzo Arbore, che farà da voce guida del programma, soprattutto per le scelte musicali e le riflessioni che queste determinano, vi saranno due studenti romani, Maurizio Meschino e Anna Maria Palutan, i quali propongono, sia nell'editoriale che nelle conversazioni, problemi e situazioni dei giovani, esaminandoli e valutandoli secondo le loro opinioni. Entrambi sono stati scelti dopo una selezione effettuata soprattutto negli ambienti universitari romani. Numerose altre innovazioni riguardano il varietà e, in genere, i programmi « leggeri » che vedono avvicendarsi personaggi prestigiosi dell'intero mondo dello spettacolo.

Al nuovo « team » di *Gran varietà*, che comprendrà Anna Moffo, Dorelli, Paolo Villaggio, Nino Manfredi e Sandro Milo, occorre aggiungere, per esempio, un rientro che certamente risulterà gradito agli ascoltatori: quello di Elsa Merlini, alla quale è stata affidata un'intera rubrica, *La maga Merlini*, in onda al venerdì alle ore 10,40 sul Secondo Programma. Un altro

attore di riconosciuta simpatia, Pietro De Vico, sarà l'animatore di *Caffè e chiacchiere*, le quali ovviamente avranno carattere napoletano: la programmazione è prevista ogni mercoledì alle 13 sul Secondo. Come contributo alla canzone di Napoli va ricordato inoltre l'appuntamento fissato con cantanti come Cigliano, Brunì e Murolo, che si avvicineranno ai microfoni per tre settimane ciascuno, sulle stazioni del Programma Nazionale, alle ore 13,20 sempre del mercoledì.

Varietà serali

Potenziali i programmi della fascia meridiana, in coincidenza con la chiusura estiva delle analoghe trasmissioni televisive, la radio offre poi la ritrasmissione serale di rubriche messe in onda durante il giorno, per recuperare all'ascolto le quote di pubblico non disponibili per ragioni di lavoro durante le precedenti trasmissioni, e spettacoli serali di varietà intorno alle ore 21. Ancora una novità con *Stasera si replica a soggetto*, una rubrica che andrà in onda da sabato 13 luglio, alle ore 21,10 sul Secondo Programma e che intende riproporre brani e scenette radiofoniche d'altri tempi, presentandoli agli ascoltatori sia come « reperti » di stagioni remote del gusto che come esempi sempre validi di un umorismo di qualità, che proprio attraverso la radio ha trovato la prima via per rappresentare il costume di anni non troppo prossimi.

Il « Notturno », infine, per corrispondere nel migliore dei modi al procedimento di saldatura con le trasmissioni del Secondo dimette, intanto, la sua gloriosa testata che da sedici anni ha radunato un pubblico vastissimo in un raggio di ascolto calcolato in almeno 5 mila chilometri, raccogliendo sempre persuasi consensi nell'intera Europa. Questo non significa però che diminuisca il suo impegno. Se mai il contrario, poiché anche i programmi della notte saranno incrementati e rinnovati mediante le iniziative più opportune.

AI «Disco per l'estate» I giovani hanno votato per la storia a lieto fine di Franco IV e Franco I

di S. G. Biamonte

Roma, giugno

Cassacche dorate con collane, capelli ondulati a casco, 41 anni in due, Franco IV e Franco I sono riusciti a diventare «qualcuno» a Saint-Vincent, guadagnandosi il terzo posto in una finalissima che ha liquidato personaggi come Iva Zanicchi, Jimmy Fontana, Gigliola Cinquetti, Caterina Caselli, Pino Donaggio, Roberino e Wilma Goich che potevano vantare ben altri titoli di nobiltà nel piccolo Gotha della musica leggera nostrana. Non solo, ma i due Franco di Ischia hanno tutta l'aria (come il vincitore Riccardo Del Turco, del resto) d'essersi fatti avanti con i voti della parte più giovane delle giurie: il che è di buon augurio per il disco di *Ho scritto l'amo sulla sabbia*, visto che il mercato dei 45 giri in Italia è per il 90 per cento più un mercato riservato ai minori di 18 anni. Al successo, Franco IV e Franco I sono arrivati abbastanza in fretta. Nel dicembre dell'anno scorso erano ancora due «voci nuove» debuttanti a *Settevoci* con una canzone che, presentata da loro, sembrava una bizzarria di gusto vagamente goliardico: era intitolata, infatti, *La quinta*. Però piacque molto, e superarono il turno, diventando concorrenti. La settimana successiva, tuttavia, la loro partner dei quiz sbagliò tutto, e i due ragazzi vennero eliminati. Prima di uscire dalla comune, cantarono *Odio me*, e si rifece largamente della battuta d'arresto. Il pezzo, infatti, ebbe successo, e il disco filò col vento in poppa per parecchie settimane. A questo punto, gli appassionati della musica leggera cominciarono a voler sapere qualcosa di più sul conto di Franco IV e Franco I. Dai tempi delle sorelle Fasano, che parteciparono con l'orchestra Angelini ai primi Festival di Sanremo, non c'era stato più alcun duovocale in Italia che fosse riuscito ad andare avanti. Quando era di gran moda il rock'n'roll, Giorgio Gaber e Enzo Jannacci si erano messi insieme, formando la ditta dei «Due Corsari», che però si era sciolta presto.

Da dove venivano questi due Franchi? Da Napoli. Affermavano anzi di avere fatto tutto il viaggio fino a Milano con l'autostop per fare un provino discografico. Avuto il contratto, avevano incassato un anticipo ed erano tornati a casa. La loro collaborazione professionale era nata da una amicizia di spia-ggia. Si erano incontrati a Ischia, durante le vacanze, e facevano parte di una comitiva in cui, per una curiosa combinazione, tutti i ragazzi (otto in tutto) si chiamavano Franco. Era stato allora che avevano adottato i numeri romani, per distinguersi l'uno dall'altro. Le canzoni piacevano a tutti, naturalmente, ma l'idea (se lo volete il coraggio) di fare i cantanti-chitarristi venne soltanto al quarto (Franco Romano) e al primo (Franco Calabrese). L'estro e l'inventiva c'erano, l'affiatamento venne quasi subito, e l'esordio del nuovissimo duovocale e strumentale avvenne proprio davanti agli altri Franchi dei bagni a Ischia. Quando videro di essere riusciti a non farsi ridere in faccia dagli amici, Franco IV e Franco I si convinsero di poter tentare la strada della musica leggera e presero la decisione dell'autostop, come abbiamo detto prima.



Franco IV e Franco I, i due cantanti napoletani che hanno costituito la «rivelazione» del «Disco per l'estate» 1968. Si chiamano in realtà Franco Romano e Franco Calabrese: si conobbero durante le vacanze, a Ischia

Due ragazzi napoletani e una bambola fortunata

Il primo viene dal Conservatorio di San Pietro a Majella, dove ha studiato per cinque anni il violino. Il quarto, autodidatta in fatto di musica, è iscritto al terz'anno di Matematica. In sette mesi sono arrivati al successo partendo dal debutto di «Settevoci» che li fece conoscere al pubblico televisivo. Il terzo posto conquistato a Saint-Vincent ha subito moltiplicato i loro impegni per l'estate: vogliono battere il ferro del successo finché è caldo

In famiglia non avevano incontrato opposizioni di principio, ma il discorso dei rispettivi genitori era stato pressappoco questo: «Fate quel che volete, ma non chiedeteci quattrini».

Musicalmente parlando, il più preparato dei due è Franco I. Proviene da uno dei più illustri Conservatori italiani, quello di San Pietro a Majella, dove ha studiato per cinque anni il violino. Dice che il suo temperamento energeticamente estroverso non gli ha permesso di accettare a lungo la disciplina degli studi regolari. Così, ha messo da parte il violino, ha adottato la chitarra e ha cominciato a comporre canzoncine. Franco IV invece è completamente autodidatta. Gli amici lo ricordano qualche anno fa, quando cantava in un inglese molto approssimativo spirituals e blues, accompagnandosi con la chitarra, nel club della NATO, davanti agli ufficiali americani e britannici che si divertivano un mondo. Studi

musicali non ne ha fatti (è iscritto al terzo anno di Matematica), ma assicura in tutta serietà di avere imparato a cantare prima ancora di nascere. Franco IV ricava questa convinzione dagli studi di parapsicologia che coltiva per hobby e sui quali si è fatto una cultura che, ai tempi di *Lascia o raddoppia?*, lo avrebbe fatto diventare un campione del telegioco. La metempsicosi, le vibrazioni ignote, i messaggi di altri mondi, le letterature «differenti» non hanno misteri per questo ragazzo che sembra uscito da un film di Fellini, ma che poi finisce per cantare, in coppia con Franco I: «Una bambola come te io l'ho sognata sempre e no, no, non l'ho avuta mai, mai!».

Ad ogni modo la bambola di Franco IV e Franco I è meno sfortunata di quella di Patty Pravo. La loro canzone, arrivata terza al *Disco per l'estate*, dice infatti che la scritta «T'amo», una volta cancellata dal vento sulla sabbia, è pas-

sata nel cuore e c'è rimasta per tanto tempo. Una storia a lieto fine, come si conviene a una canzone da ragazzi, concepita per la stagione delle vacanze. I due giovani cantanti napoletani hanno ora un carnet piuttosto fitto di impegni per le solite serate estive e per interventi a trasmissioni radiofoniche e televisive. Nel giro di sette mesi hanno camminato in fretta, passando dal ruolo di nuovi arrivati in *Settevoci* a quello di protagonisti (con Del Turco e Orietta Berti) a Saint-Vincent.

Si capisce quindi che non rifiutino niente e che cerchino, come si suol dire, di battere il ferro finché è caldo. «La parapsicologia», dice ridendo Franco IV, «mi conferma che questo è il nostro momento magico, ma non mi può dire quanto durerà. A scanso di equivoci, è meglio approfittarne subito. Se un giorno dovremo tornare a Napoli, lo faremo senza rimpianti, ma in treno, non con l'autostop».

Alla settima edizione il Cantagiro ha scelto la strada della

SAPONETTE CAN



La notorietà dei Rokes è aumentata dopo la conquista della prima maglia rosa a Cuneo. Nella foto a sinistra, Shel, uno dei quattro inglesi, fra le ammiratrici. Non altrettanto soddisfatto appare, invece, Claudio Villa (nella foto con Bobby Solo) che ha avuto soltanto 43 voti contro i 52 toccati ai Rokes

di Ernesto Baldo

Genova, giugno

I Cantagiro ha fama di essere una fiera dell'allegra, della spensieratezza, dove si coltivano illusioni e si canta per vendere dischi. Per essere precisi lo era una volta: oggi il Cantagiro attraversa, nonostante la festosa apparenza, un momento delicato dovuto alla «stanca» del mercato discografico. I «consumatori», in prevalenza giovani e studenti, sono turbati e angustiati da problemi ben più gravi che non i viaggi di... Giuseppe in Pennsylvania.

Visto che l'industria del microsolco non naviga in acque tranquille il Cantagiro ha dirottato sulla strada della pubblicità. I cantanti sono, come i ciclisti del Giro d'Italia, un pretesto per un grandioso carosello reclamistico dell'acqua minerale, dei biscotti, delle saponette, del gas liquido, della lacca per capelli e di altri generi di largo consumo. Consapevoli della trasformazione, e delle possibili conseguenze, gli organizzatori hanno abbozzato ai cantagirini la tassa di partecipazione, che negli anni passati si aggirava attorno ai due milioni; ed inoltre si mormora che siano stati accordati, sottobanco, premi d'ingaggio ai superdivi. Milioni che si aggiungono a quelli delle Case discografiche le

quali hanno dovuto sborsare ai loro scritturati fior di milioni per ripagarli delle serate non effettuate nel periodo del Cantagiro. Tutto questo sforzo, da parte dei discografici, è fatto anche per tenere calda l'amicizia con il patron Ezio Radaelli, che è adesso tornato al timone del Festival di Sanremo più forte (è il maggiore azionista del Casino) e battagliero di prima.

di ottocento lire a testa! D'altra parte senza ingaggi i divi non avrebbero forse accettato di entrare a far parte del Barnum di Ezio Radaelli che presenta quest'anno uno spettacolo prestigioso. La partecipazione dei grossi nomi è indispensabile per una manifestazione popolare com'è il Cantagiro. Pur di avere Dalida si è concesso alla cantante francese di intervenire durante i

Cantagiro», come dice Radaelli, ha permesso quest'anno di mettere assieme una redditizia e chilometrica carovana pubblicitaria. Mai viste tante macchine al seguito di quaranta cantanti. La pubblicità, insomma, ha ingoiato quello che è rimasto dell'originale e genuina fiera canora varata sette anni fa con un'idea geniale. Una tappa del Giro ciclistico d'Italia — dichiarò l'organizzatore Torriani — costa 6,7 milioni e crea nelle città che la ospitano un movimento di 20 milioni. Le diciotto tappe del Cantagiro — ribatte Radaelli — fanno rientrare, pioggia permettendo, quel che costano (dai 4 agli 8 milioni) e in più provocano un movimento alberghiero e un interesse di pubblico pari a quello del Giro ciclistico, che ha 50 anni di vita. A Sanremo, dove quest'anno si è formata la chiazzosa carovana, sono state occupate dalla «truppa» canterina ben 520 camere, mentre nelle successive tappe è sufficiente una disponibilità giornaliera di 380 camere per sistemare cantanti, giornalisti, suiveurs, orchestrali, autisti, scorta della polizia stradale e carovanieri. La sistemazione alberghiera dei cantagirini comporta indubbiamente un lavoro gravoso. Nei 18 giorni di marcia il Cantagiro porta complessivamente lo scompiglio in 172 alberghi. Anche quest'anno la carovana, lunga più di 6 chilometri, è stata salutata nei suoi trasferimenti da

Per conquistare nuovi consensi al suo spettacolo viaggiante in questo periodo difficile per il mercato musicale Radaelli ha puntato sulla produzione straniera: metà dei motivi in gara sono d'importazione

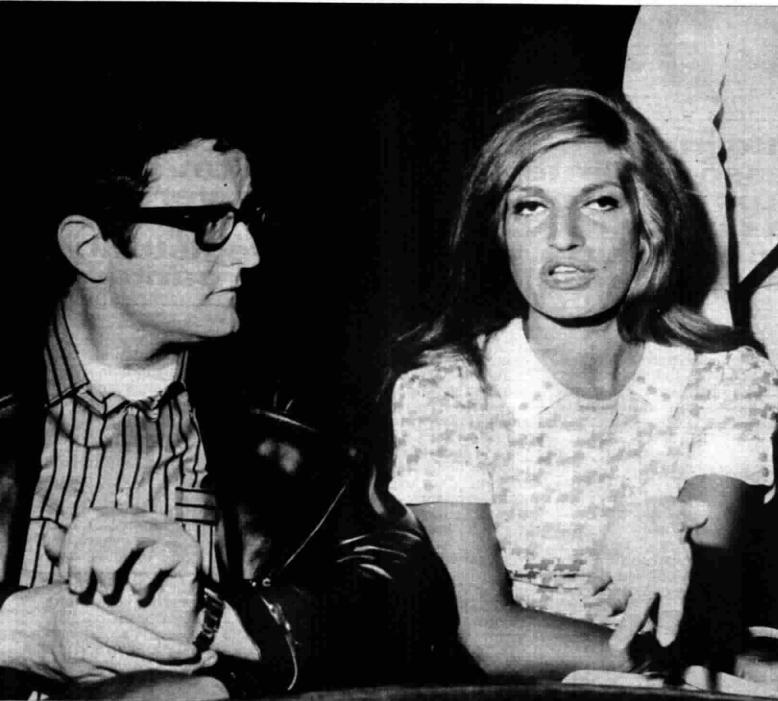
Si dice che Gianni Morandi per partecipare al Cantagiro abbia raggranelato 18 milioni, così come un assegno di 8-10 milioni avrebbero avuto Antoine, Dalida e Caterina Caselli. Ufficialmente, però, tutti i cantagirini — senza distinzione di notorietà — percepiscono un rimborso spese: di 10 mila lire al giorno quelli del girone A, 5 mila quelli del girone B. Identico trattamento hanno i complessi, per cui quando si tratta di un sestetto, come quello degli Showmen, gli tocca poco più

giorni del Cantagiro ad un'altra manifestazione (il gala della Gondola d'oro di Venezia), trascurando con ciò il valore agonistico della competizione che una volta era alla base della fiera viaggiante. Radaelli ha trangugiato male la «fuga» di Dalida anche perché il gala veneziano è monopolio del «rivale» Ravera. La battaglia tra i due patron tiene in bilico i discografici, i quali temono che un'intempestiva sgarberia possa danneggiarli in avvenire. Comunque «il favoloso cast del



pubblicità con una carovana ch'è lunga più di sei chilometri

ZONI E BISCOTTI



Jimmy Fontana, Dalida e Caterina Caselli, che per timore della folla viaggia su una berlina, rimangono, con Gianni Morandi, i favoriti del Cantagiro '68 che si concluderà il 6 luglio a Recoaro Terme. Dalida ha un intenso programma estivo in Italia: per questo si è trovata casa a Roma alla Camilluccia

schiere di bambini in festa. In Liguria non si sono ripetute le scene di fanatismo che si erano viste un anno fa alla partenza da Catania. Tuttavia, per lo spettacolo di Sanremo c'è stata gente che ha pagato 5 mila lire il biglietto, pur sapendo che avrebbe dovuto seguire lo spettacolo in piedi perché le poltrone erano esaurite. Ottomila persone hanno assistito alla gara di Cuneo che ha attribuito ai Rokes la prima maglia rosa. Sulle strade si continuano a vedere cartelli inneggianti a Bobby Solo, Gianni Morandi, Antoine e soprattutto Dalida. Peccato che la cantante francese insisti nel repertorio malinconico e strappalacrime. Sarebbe ora che si rimettesse a cantare e smettesse di pregare in palcoscenico. Anche al Cantagiro Dalida prega... « un po' d'amore su una pietra che il sole ha bruciato ». La cosa curiosa è che la stessa canzone (*Nights in white satin* lanciata dai Moody Blues) nella versione italiana presentata in precedenza dai Profeti e dai Nomadi con il titolo *Ho difeso il mio amore* aveva un testo totalmente diverso e molto meno drammatico. L'estrofilia ha contagiato anche Radelli che fino a tre anni fa era per il blocco degli stranieri. Oltre a Dalida, al Cantagiro c'è il simpaticissimo Antoine e doveva esserci, se non avesse rinunciato all'ultimo momento, Shirley Bassey. Le vedette inglese, che difficilmente

avrebbe potuto dare sfogo negli stadi al suo talento interpretativo, aveva, in compenso, le carte in regola per aumentare sul piano estetico e del fascino femminile l'interesse per la sparuta schiera delle cantagirine: sono dodici, di cui cinque fanno parte del complesso cosmopolita delle « Honeybeats ».

Al Cantagiro l'estrofilia è diffusa soprattutto tra le canzoni: metà dei

Un anno di più il cavallo di battaglia del giovane Elio Gandolfi, il quale è dall'exploit di Castrocaro che insegue una canzone di prestigio. Un successo internazionale di McWilliams (*The days of Pearly Spencer*) è il brano scelto per il Cantagiro da Caterina Caselli: *Il volto della vita*. Di questa canzone l'ex « casco d'oro » ha già venduto più di 300 mila dischi ed ora sta

grigio, *il mondo è blu* di Nicola Di Bari e *Che cosa farai* di Kim Arena, un capellone francese, nato per caso in Sicilia, che oltre confine ha fatto fortuna con *Où sont les amis* che è la versione originale del pezzo che eseguì al Cantagiro. Parecchi altri brani popolari che hanno figurato nelle graduatorie americane e inglesi dei best-seller fanno parte del repertorio cantagirino come *Save the last dance for me*, che i Rokes rilanciano a distanza di otto anni con il titolo di *Lascia l'ultimo ballo per me*; *Any day now* che per l'elegante Mal (la voce di Primitives) è diventato *Bambolina*; *To give* (Camaleonti - *Io per lei*); *Everlasting love* (« Ricchi e poveri » - *L'ultimo amore*); e *Words*, il successore dei Bee Gees, che adesso il complesso femminile « Honeybeats » cerca di imporre in italiano: *Fai un po' quello che vuoi*.

A proposito di vecchie canzoni, negli stadi funzionano tuttora *Non ti scordar di me* e *Un'ora sola ti vorrei* che Sergio Leonardi e gli Showmen — un sestetto di napoletani veraci — hanno rispolverato e modernizzato anche perché i canzonieri di oggi non hanno i mezzi vocali di Gigli e di Tagliavini.

Breve licenza a Dalida per la Mostra di Venezia. La prima "maglia rosa" ai Rokes. Vistosi ingaggi sottobanco per le vedette di maggior prestigio? Intanto è stata eliminata la tassa di partecipazione

motivi in gara sono d'importazione. Tra questi, celebri e d'attualità sono *Delilah* e *Young girl* che nelle interpretazioni di Toni Jones e del quartetto americano dell'Union Gap figurano in questo momento ai primi posti, rispettivamente, delle classifiche discografiche di Francia e di Inghilterra. *Delilah*, tradotta *La nostra favola*, è il pezzo forte dell'estate di Jimmy Fontana, che ha un po' rinnegato *Cielo rosso* presentato al *Disco per l'estate*; *Young girl*, dal canto suo, è con il titolo

vendendo bene anche *L'orologio*, finalista al *Disco per l'estate*. Motivi orecchiabili e di facile presa negli stadi sono quelli di Antoine (*Buongiorno, ciao*, di cui è autore con Herbert Paganini) e di Mario Guarnera il quale ha scelto *Congratulations* che l'inglese Cliff Richard lanciò al Gran Premio Eurovisivo. Dal Sud America arrivano le canzoni di Bruno Filippini (*La felicità: Felicidade*) e di Rosella Santo (*Per amore: Toda vida*) mentre di fabbricazione francese sono *Il mondo*

Lo spettacolo finale del Cantagiro va in onda sabato 6 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma radiofonico e sul Nazionale TV.

Questa settimana il popolare Johnny ritorna alla televisione, protagonista dello show musicale «Senza rete»

DORELLI SI È PRESO una cotta per la prosa

Si sta preparando al debutto in una commedia giallo-rosa che in Francia ha avuto successo nell'interpretazione di un attore famoso, Robert Lamoureux. S'intitola «Jo» e nella versione italiana sarà forse allestita da Dario Fo. Dorelli vuole dedicarsi al teatro per ribellarsi alle macchine, telecamere registratori transistor, che sono l'osessione della sua vita di cantante

di Carlo Maria Pensa

Milano, giugno

Diranno che esagera. Anzi, hanno già cominciato a dirlo. E Johnny Dorelli ne è sorpreso: evidentemente non immaginava che il teatro di prosa fosse un mondo così difficile. Lo è, invece; e per entrarvi, come lui si accinge a fare, bisogna avere i nervi a posto e tirare dritto badando soltanto a sé. Forse è addirittura più importante avere i nervi a posto che saper recitare. Do-

relli, comunque, è deciso; ci mancherebbe. Alle sue spalle c'è tutta una tradizione di caparbietà e di coraggio tipicamente lombardi. Johnny è nato a Milano: in via Commenda, che a quell'epoca, il 1937, era un'arteria caratteristica nel cuore della vecchia città, a pochi passi da Porta Romana. Fino ai nove anni, poi, è cresciuto a Meda: che vuol dire la Brianza, il legno stagionato dei suoi mobili famosi, la guardina oculatessa dei suoi artigiani. Da lì, la lunga, sofferta esperienza negli Stati Uniti, al seguito di papà, il cantante Aurelio Guidi, che si faceva chiamare

Nino D'Aurelio e gli americani leggevano «Doreli». Ma queste son tutte cose che la gente sa, i giornali le hanno pubblicate mille volte.

Piccola giungla

Io le ricordo solamente perché in qualche modo ci aiutano a definire il carattere e il temperamento di Johnny Dorelli. Vuol fare l'attore di prosa; e lo farà, anche se qualcuno lo guarda con scetticismo. Ci vuol altro, per un milanese di via Commenda. Il copione è

pronto: si intitola *Jo* (si può essere più sintetici?) ed è la riduzione francese d'una commedia americana. Adesso sarà necessaria una riduzione italiana della riduzione francese. Circola già un nome, che potrebbe essere anche quello del regista; è il nome d'un esperto uomo di teatro, non meno sintetico del titolo della commedia: Fo. Proprio Dario Fo. Niente di stabilito, intendiamoci; si vedrà. Anche per la primattrice, niente di definitivo. S'era detto Sandra Milo. Speriamo che Dorelli ascolti i consigli di chi se ne intende: un attore «nuovo» che si avventura nella

piccola, insidiosa giungla del teatro scendendo dalle scale luccicanti della musica leggera, ha bisogno di un'attrice «sicura», di quelle abituata a fissare negli occhi gli spettatori, ad uno ad uno, e convincerli, con la propria autorità, ad applaudire anche se non ne hanno voglia.

Jo è una commedia con musiche. Non una commedia musicale, ch'è un genere ben diverso. Un «giallo-rosa», che in Francia ha avuto per protagonista Robert Lamoureux. E questo spiega molte cose. Johnny Dorelli, col vantaggio d'essere nato diciassette anni più tardi, è il



tipo di cantante, di « entertainer », di « comedian » capace di ripetere in chiave italiana quello che in Francia è stato il fenomeno Lamoureaux. A Parigi, negli anni Cinquanta, Robert Lamoureaux era considerato il più bravo dei « comiques de charme », secondo una di quelle sottili e intraducibili espressioni che definiscono i ruoli del teatro francese.

Non gli basta

Da noi farebbe ridere: « attore comico con fascino ». Ma in sostanza Dorelli è proprio così. Se trova il regista giusto, che metta la cavezza al suo istinto, l'affare sarà fatto.

In fondo, è lui che ha tutto da perdere. Come stanno andando, da noi, le cose di teatro, il rischio è grosso. I dischi, un po' di televisione, la radio, magari un film: di quelli come *Dorellik*, che non saranno da mandare al festival di Karlovy Vary ma funzionano bene. Non gli basta, tutto ciò, all'avveduto milanese di via Commenda? No, non gli basta. Vuol fare l'attore di prosa: per guadagnare di meno, per faticare di più. Che testa, Johnny. « E il pubblico? », mi spiega: « la gente? E' quello, che conta, a un certo punto. Devo abbattere la barriera delle macchine ». Il luogo in cui Dorelli mi dice queste cose è esemplare: a un profano come me, fa addirittura l'effetto del quartier generale della « Spectre ». Mi immagino che, da un momento all'altro, dietro a un pannello compaia il terribile capo della famigerata organizzazione e ci faccia precipitare, novelli James Bond senza difesa, in baratri infernali. Fantasie: assai più modestamente, siamo in una delle asettiche eppure eleganti sale di registrazione della Fonorama, e il capo della « Spectre » è il compositore Carlo Alberto Rossi, amabile padron di casa.

Nonostante il raffreddore, Dorelli è qui per incidere una nuova canzone. Pausa: conversano tranquilli. Poi, d'improvviso, da un altoparante prorompe una musica gradevole e assordante; al di là di un cristallo, un uomo dei bottoni mima con Dorelli un dialogo che soltanto loro intendono.

Le macchine, dicevamo. Questi mostri che portano un artista nelle case di tutti e al tempo stesso lo isolano facendo di lui un congegno. Ecco: Johnny Dorelli è stanco di essere un transistor. Se ne è accorto poco tempo fa, nell'auditorium della RAI a Napoli, mentre registrava per la televisione il suo numero dello spettacolo *Senza rete*: milleseicento persone. E lui, di fronte a loro, senza dover muovere le labbra come un luccio in un acquario; in altre parole, niente « play-back »: tutto dal vivo. « Che occasioni ha, ormai, un cantante, di cantare direttamente per chi lo ascolta? Qualche rarissimo spettacolo allo Smeraldo di Milano, se capita. E se no, nelle sale da ballo. Ma nelle sale da ballo la gente ci va



Dopo gli esordi come cantante di tipo confidenziale, Dorelli si è affermato nel ruolo di « entertainer » e ha rivelato in TV inattese doti di attore brillante, per esempio (foto qui sopra) nella « Vedova allegra » accanto a Catherine Spaak. Nella fotografia della pagina a fianco, Dorelli con Lauretta Masiero

per ballare ». Il teatro allora. Quello vero, dove ogni sera un attore può inventarsi, può tremare per un improvviso vuoto di memoria, può essere più bravo della sera precedente. E' il modo più spicco per ribellarsi ai pulsanti, ai nastri elettronici; è un modo di vivere, insomma.

Da un pezzo, d'altronde, questa tarma dell'applauso conquistato a viso aperto rode le legittime ambizioni di Dorelli. Almeno da quando le quattro serie di *Johnny sette* gli hanno rivelato il piacere di recitare oltre che il gusto di cantare. Si è riprovato con *Lili Champagne* e, da ultimo, con *La vedova allegra*. Bene o male, il principe Danilo è un personaggio. « Sono state fatte parecchie riserve, ma gli indici di gradimento stanno dalla mia parte ».

I patiti della canzone e del varietà non siano in pena. La puntata dorelliana di

Senza rete sta per andare in onda; ed è pronto anche *Vengo anch'io*, di cui Johnny sarà ospite per una sera. Dalla fine di giugno a settembre, ritorno al *Gran varietà* radiofonico, che Dorelli presentò già per un anno intero fra il '66 e il '67.

Disciplina

Le immancabili serate nelle grandi stazioni di villeggiatura, e finalmente, il 20 settembre, riunione della Compagnia di prosa. Quaranta giorni di prove, e l'esordio. Prima in provincia; in novembre, a Milano. Sei mesi di « tournée », salvo una sosta di un paio di giorni perché il Festival di Sanremo è un appuntamento preciso. Un programma intenso. So prattutto bene ordinato. Dorelli non è loquace, le parole le bisogna tirargliele fuori di bocca. Io che sono lom-

bardo come lui, però, lo capisco benissimo. Devo anche confessare che, prima di conoscerlo, me l'ero immaginato diverso. Altro che principe Danilo. E' un uomo simpatico, con le idee chiare, assolutamente negato alle smancerie dei divi confezionati in una notte. Un milanese di via Commenda, che ha frequentato il liceo, che ha studiato pianoforte e contrabbasso al Conservatorio; che, tornato in Italia dopo il soggiorno americano, ha completato gli studi musicali con un grande maestro, Ettore Pozzoli. No, davvero: non ha rubato niente alla vita, anche se gli piace ammettere d'essere stato aiutato dalla fortuna. Un professionista disciplinato, esigente con se stesso. Un tantino coccolato — è lecito immaginare — dalle donne che gli stanno intorno: non quelle che farebbero gola ai rotocalchi scandalistici, ma la mamma, la sorellina, la

nonna. E naturalmente Lauretta Masiero. Il matriarca incombe, come si vede. Ma a dargli una mano, adesso, c'è suo figlio. Quindici mesi, comincia a muovere i primi passi. Si chiama Gianluca e, per soprannome, Giorgio (come papà), Maria, Aurelio (come il nonno). Qualche volta, la sera, Johnny gli canta la ninna-nanna: con la voce impostata e i fatti giusti. Il giorno in cui Gianluca non avrà più bisogno della ninna-nanna, forse suo padre sarà diventato un attore riveritissimo. Jo, commedia con musiche, sarà un lontano ricordo. Il commediatore Johnny Dorelli, le tempie appena brizzolate, entrerà in casa e dirà al suo ragazzo: « Bene, bene, figlio. Oggi, se proprio lo desideri, ti reciterò il monologo dell'Amleto... ».

Senza rete va in onda giovedì 4 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

4

**Continua l'inchiesta
del Radiocorriere TV
sui giovani di fronte
al fenomeno televisivo**

PADRI E FIGLI DAVANTI AL VIDEO



di Antonio Lubrano

Giovani e anziani di fronte al video. Succede mai che una trasmissione televisiva stimoli la conversazione familiare, provochi uno scambio di idee tra genitori e figli?

La domanda è stata rivolta ai ragazzi e alle ragazze che hanno partecipato ai dibattiti organizzati dal nostro giornale in sedici diverse città italiane sul tema « I giovani e

la TV ». Ed è stata ripetuta anche nei colloqui individuali realizzati in molti centri-tappa di questo lungo viaggio dal Sud al Nord. Ebbe, le risposte confermano in prevalenza una realtà ormai nota: la suggestione delle immagini tende ad ammottolire il nucleo familiare, rende difficile il dialogo. Tuttavia, se si prescinde dalle solite immancabili divergenze sul canale da scegliere (« e in genere prevalgono i gusti dei genitori », dicono a Napoli come a Livorno, ad Alba come a Catanzaro), una

buona percentuale di intervistati riconosce che certi avvenimenti, taluni programmi o servizi televisivi hanno effettivamente il potere di scatenare la discussione in famiglia, quanto meno di restituire il piacere delle « quattro chiacchiere ». Una studentessa pugliese, Vittoria Cinquegrana, cita il caso dei moti universitari: « Quando il *Telegiornale* fece vedere gli incidenti di Berlino, la polemica in casa mia è scoppiata spontaneamente. Mia madre, che pure è una donna colta,

disse che i giovani vogliono oggi il sovvertimento della società, che la politica deve restare fuori dalle aule scolastiche. Io frequento Lettere, mio fratello Legge: nessuno dei due riuscì a convincerla che la questione non è così semplice e che comunque gli studenti possono e devono liberamente far politica anche all'Università. Né servì a qualcosa farle notare che ad accrescere il disagio dei giovani contribuisce talvolta la stessa TV. Ogni giorno, infatti, ci arrivano in casa le testimonianze visive del progresso





Ad Alba, in Piemonte, è stato organizzato un dibattito fra i dipendenti di un'azienda vinicola. Vi hanno partecipato (da sinistra): Vittoria Panero, Rita Sarotto, Nazzaro Gravia, Angela Alessandri, Renzo Rattazzo, Mariuccia Sampò, Silvana Sampò, Peppino Drocce e Bruno Scavino. Ad Alba un altro dibattito s'è svolto in un'industria dolciaria: qui accanto, le operaie Angela Cane e Maddalena Bertello (al centro) ascoltano le domande. Sono intervenuti inoltre: Gianni Vlotto, Caterina Alisetta, Piero Caviglio, Giuseppe Savigliano, Marissa Bertolusso, Ezio Gallo e Franco Ferrero

industriale del nostro Paese, una espansione in stridente contrasto con l'arretratezza delle strutture che dovrebbero formare intellettualmente le nuove generazioni...».

Stretti i freni

E' curioso osservare che in qualche famiglia le cronache televisive dei disordini studenteschi in Italia e all'estero hanno indebolito o addirittura rafforzato la tradizionale severità dei genitori. «Mio padre», dice una ragazza di Avellino, «ha visto che nella massa dei giovani scioperi c'erano sempre molte ragazze. Dapprima pareva scandalizzato, poi deve aver scoperto che la cosa è del tutto normale. Conoscendo i suoi rigorosi principi non avevo mai osato informarlo della mia partecipazione attiva ad uno sciopero, ma quando l'ho fatto la seconda volta ho preso il coraggio a due mani e gliene ho parlato. Eravamo a tavola, mi aspettavo un rimprovero, uno schiaffo. Niente, si è limitato soltanto a chiedermi dove fossi stata. Posso capire le ragioni, aggiunse, non i vandalismi: i tuoi colleghi in Germania hanno bruciato le macchine di operai e impiegati che non c'entravano con la scuola...».

A un ragazzo di Recanati, invece, è successo il contrario: «TV 7 ha dedicato poco tempo fa un intero numero alle agitazioni universitarie. A casa mia, vedendo ciò che fanno i giovani della mia età e quel che succede con la polizia, hanno stretto i freni. Adesso ho la sensazione che mio padre teme l'incontro del figlio con l'ambiente ester-

no e tenda a tenermi più legato all'ambiente familiare...».

«L'ambiguità con la quale la TV ha presentato le agitazioni studentesche», aggiunge Angelo Nori di Torino, «si è risolta in un danno per noi. L'altra sera i miei genitori hanno invitato alcuni amici e la conversazione si è sviluppata su questo dubbio: sono veramente maturi i giovani di oggi? Mi sentivo il principale accusato...».

«Ho uno zio che fa il commerciante», racconta a questo proposito Biagio Scotti di Portici, «vive solo e spesso viene da noi a vedere la televisione. Mi ricordo che un giorno, quando il *Telegiornale* disse che Fanfani aveva proposto il voto ai diciottenni, mio zio ebbe uno scatto di sorpresa, «A pazzella l'mmano 'e creature», si dice a Napoli: la politica, in altre parole, affidata ai bambini come un qualsiasi trastullo. Questo fu il suo commento. Inutile aggiungere che finì con le solite considerazioni sulla gioventù moderna...».

Il contrasto fra le due generazioni affiora puntualmente. Va notato però che i pareri più moderati, nei confronti degli anziani, li hanno espressi nel nostro campione gli operai. Giuseppe Savigliano, un ragazzo di ventidue anni che lavora alla Ferrero di Alba, sostiene che la polemica va gradatamente perdendo di forza e a spegnerla contribuisce proprio la televisione: «Certi programmi fanno da ponte, scavano sia pure con lentezza nella sensibilità della gente. Mi è rimasto impresso un romanzo sceneggiato, *Questi nostri figli*, che traendo spunto proprio dalla vita reale dimostrò come qualche volta le due posizioni si possano avvicinare».

Gli studenti sono più duri degli operai nel giudizio verso gli anziani. Educazione dei genitori attraverso i ragazzi? La funzione della TV nel dibattito fra le generazioni è considerata utile dalla maggioranza

«Io invece ho notato un'altra cosa», dice Enrico Nizzoli di Treviso, «e cioè che la TV in certi casi può educare i genitori attraverso i figli. In fondo è uno scambio di idee anche questo, un dialogo provocato dalla presenza del piccolo schermo. Ho venticinque anni e insegnio in un paesino rurale. I ragazzi del borgo guardano gli spettacoli televisivi, dal *Telegiornale* ai vari, al romanzo sceneggiato; apprendono determinati fatti e poi, frequentando la scuola, se li fanno spiegare. I loro genitori, invece, guardano gli stessi fatti ma non li capiscono. Sono troppo distaccati dal mondo che li circonda e non per colpa loro; il lavoro nei campi li assorbe completamente, il televisore rappresenta il mondo cittadino e suscita in questi contadini un misterioso disagio interno, quasi un sospetto, pur con l'indistinta voglia che hanno di apprendere. Martin Luther King? Non sanno nemmeno chi era, né che cosa rappresentano John e Bob Kennedy. Tornando a casa i figli ripetono quello che hanno capito a scuola, fanno riferimento alle immagini viste insieme la sera precedente e il rapporto si ribalta: le esperienze dei giovani, intendo dire le loro esperienze televisive, finiscono con l'essere utili agli anziani».

In diversi casi padri e figli si schierano insieme contro la televisione. «Sono gli spettacoli banali», osserva Luciano Cottini di Mantova, «quelli che irritano di più. E vedo che in famiglia concordiamo, abbiamo tutti ciò l'impressione che l'ente televisivo continua a credere che il pubblico sia di facile contentatura. Una forma di sfiducia nella sua intelligenza. Ma per fortuna l'equivoco si va chiarendo...».

«E' logico che finora», (Alvise Rignani, Catanzaro), «non avendo altro da scegliere, la gente anziana si contenta dei vari telegiorni o di Pappagone — che pure, tutto sommato, strappava qualche risata — ma credo che un po' alla volta si stia facendo strada l'idea che la stupidità della massa degli spettatori è una leggenda da sfatare. Non mi spiegherei nemmeno il successo dei *Promessi sposi* e addesso dell'*Odissea*. Mi capito di leggere su un quotidiano che il teleromanzo manzionario aveva avuto un pubblico quasi uguale per numero a quello del Festival di Sanremo. Dunque: o quella era una bugia o è vero invece che il gusto della gente sta migliorando».

Una strada nuova

«Purtroppo», nota Emma Alucetti, diciotto anni, L'Aquila, «la realizzazione di certi romanzi sceneggiati non sempre riesce ad avvicinare la massa alla cultura. *Il circolo Pickwick*, ad esempio, così caotico e chiazzoso...». Va rilevato, per inciso, che nello stesso dibattito realizzato nel capoluogo abruzzese, uno dei partecipanti, Felice Franchavilla, ha preso spunto dalla «trattazione televisiva» di Gregoretti per sostenere che proprio questi tentativi devono essere ripetuti per

«accelerare l'evoluzione dei gusti». «*Il circolo Pickwick* non si può considerare uno sceneggiato alla pari di *Graziella* di Lamartine che raccontava in fondo una vicenda di facile presa popolare, ma si può giudicare come un coraggioso tentativo ironico. Se non altro nei realizzatori c'era l'intento di battere una strada nuova».

Atteggiamento passivo

Un ragazzo di Siderno, Mario Dirotta, fa rilevare a sua volta che è stata la stessa TV a provocare, sia pure confusamente, una spinta culturale: «Lo spettacolo a domicilio ha stimolato anche nei meno preparati l'istintivo desiderio di conoscere e di conoscere rapidamente, tenendo il passo con il ritmo della vita moderna». «Sono convinto», (Pasquale Forti, Roma), «che al successo delle encyclopédie a dispense nelle edicole non sia stata estranea la televisione. E il boom dei tabascibili? Non è forse vero che in Italia si comincia a leggere di più, si vendono più libri? Mi sembra dunque una conseguenza logica che lo spettacolo televisivo, dopo aver provocato passione per la lettura, salga esso stesso di livello. Io non dico che la TV debba accentuare la sua vocazione culturale, ma penso che un po' più di fiducia nella intelligenza del pubblico possa averla».

E qui mette conto rilevare come certi discorsi nascano in famiglia anche per *Carosello* o *Doremi*. Le osservazioni più ricorrenti, nel nostro campione di giovani, si riferiscono al modo di reagire degli adulti. «Secondo me», dice Anita Branzanti di Mantova, «la generazione passata non è pronta alle scelte nel campo pubblicitario, per cui compra determinati prodotti soltanto perché li ha visti in televisione». L'atteggiamento passivo degli adulti di fronte al bombardamento reclamistico li lascia perplessi. Alcuni intervistati non giustificano nemmeno il desiderio che c'è in famiglia di non perdersi *Carosello*. A onor del vero, però, la maggioranza ammette che certi mini-show propagandistici «sono fatti con intelligenza».

Conclusioni? La funzione «provocatoria» della TV nel dialogo, a volte nel contrasto, tra padri e figli è considerata utile dalla grande maggioranza degli intervistati. Il quaranta per cento degli intervistati sostengono che l'utilità sia soprattutto nel fornire agli anziani informazioni sul mondo d'oggi, sulle novità tecnologiche, sull'evoluzione del costume, costituendo quasi sempre, e magari involontariamente, una testimonianza a favore dei più giovani. Un trenta per cento sono più cauti nel plaudire alla televisione, e si limitano a dire che la documentazione fornita è «meglio di niente». Soltanto un dieci per cento «snobba» l'apporto televisivo alla discussione ed auspica una TV diversa, «profondamente riformata in senso contestato», mentre un venti per cento appaiono genericamente indecisi.

(4 - continua)

Chi cercasse nelle encyclopédie la voce De Jouvenel, si imbarcarebbe in un Henri de Jouvenel, giornalista, uomo politico, delegato francese alla Società delle Nazioni nel periodo «caldo» degli anni Venti, ambasciatore a Roma nel 1933, firmatario, in questa veste, del famoso quanto precario «Patto a quattro», autore di numerosi saggi di politica e di storia.

Però son più di trent'anni che è morto. Non è dunque con lui che la TV ha organizzato un incontro. Nel frattempo un altro De Jouvenel è balzato sulla cresta dell'onda, e precisamente suo figlio Bertrand, ed è di lui — non del padre Henri — che è venuto di moda discorrere, di lui che è il capo riconosciuto dei «futuribili», cioè degli studiosi che congetturano sui vari possibili modi in cui potrà realizzarsi l'avvenire degli uomini.

Nato 65 anni or sono a Parigi, Bertrand de Jouvenel pensò di seguire le orme paterni. Le seguì in tutti i sensi, facendo il giornalista, come era stato suo padre, e inviando corrispondenze diplomatiche dalle sedi dove suo padre faceva l'ambasciatore o il governatore di colonia. Scrisse anche lui saggi storici, con una certa propensione però ad indagare nel futuro sulla base di quanto gli venivano insegnando il passato e il presente. Era ancora agli studi, quando rimase colpito da una frase dello scrittore avvenirista inglese H. G. Wells che diceva: «Io credo che sarebbe estremamente stimolante e vantaggioso per la nostra vita intellettuale dirigere fermamente verso il futuro gli studi storici, economici e sociali, e, nelle discussioni morali e religiose, preoccuparsi maggiormente dell'avvenire, riferendovisi sempre deliberatamente e con coraggio».

Decise più tardi di seguire questo insegnamento, mise alla prova le sue qualità previsionali e si accorse che erano notevoli. In un articolo pubblicato nell'aprile 1939 dimostrò che il modo con cui la Francia aveva organizzato la propria difesa la conduceva dritta dritta ad una disfatta. Poco più di un anno dopo i fatti gli dettero ragione, ed egli ne dedusse che doveva continuare su questa strada. Ma più che il campo della storia ritenne che dovesse essere quello dell'economia il punto di partenza per compiere studi seri ed approfonditi sullo svolgersi futuro degli eventi umani. Divenne così economista, e di valore, se si pensa che nel dopoguerra fu invitato a tenere corsi presso le Università inglesi di Oxford, di Cambridge, di Manchester e infine a Berkeley in California.

Non volle però mai diventare un professionista dell'insegnamento universitario, anche se i suoi studi sono sempre stati improntati al massimo rigore scien-

«Incontro» televisivo con Bertrand de Jouvenel, il capo riconosciuto degli studiosi che si occupano del futuro



Bertrand de Jouvenel con la moglie durante le riprese del servizio TV a lui dedicato per la serie «Incontri». De Jouvenel è nato a Parigi 65 anni fa, figlio di un diplomatico

Previde a tavolino la disfatta francese

Giornalista, saggista, cultore di storia e di economia, il suo pensiero, che tien conto della natura dell'uomo, è assai distante dalle immaginose invenzioni della fantascienza. Ha scritto recentemente «L'arte della congettura»

tifico. Né d'altra parte ha voluto limitarsi ad essere un semplice saggista, benché le sue opere siano pieno di estro, di acutezza e capaci di sconcertare e al tempo stesso stimolare la fantasia del lettore. In Francia è stato chiamato a far parte dei comitati di studio per la pianificazione economica ed è presidente della SEDEIS (Società per gli studi e la documentazione economica industriale e sociale), ma non è un tecnocrate, perché è attentissimo invece alla dimensione spirituale e morale di ogni fenomeno.

I futuribili

Convinto sempre più che, consciamente o inconsciamente, ogni nostra attività è rivolta al futuro (lavoriamo per garantirci un avvenire, studiamo per saper affrontare la vita in un domani vicino e lontano, risparmiamo e spendiamo in vista di vantaggi che ver-

ranno, votiamo per un partito invece che per un altro in base a certe aspettative), sette anni or sono Bertrand de Jouvenel pensò di dar vita ad un movimento culturale inteso ad analizzare i fatti del presente e del passato per trarre ipotesi per il futuro. Questo movimento egli lo chiamò dei «futuribili», prendendo in prestito la parola da un teologo spagnolo del diciassettesimo secolo, il Molina, proprio per sottolineare che non si trattava di fare previsioni sul futuro, ma di elencare i diversi futuri possibili a seconda delle diverse linee di condotta. In altre parole, «futuribile» sta ad indicare ogni cosa che può realizzarsi nel futuro, ma che non è detto si debba necessariamente realizzare.

Sta qui la differenza fondamentale fra la concezione di De Jouvenel e dei suoi seguaci da una parte, e quella degli scienziati e degli utopisti dall'altra. Gli utopisti — e con essi gli autori di fantascienza — si limitano a lavorare di immaginazione

su quello che sarà il meraviglioso mondo di domani. Se ci azzeccano tanto di guadagnare, se sbagliano pazienza. Quanto agli scienziati, alcuni di essi amano fare previsioni a medio o a lungo termine sulla base di quanto la scienza e la tecnica hanno realizzato, e gli studi in corso promettono. Si tratta in genere di ipotesi quantitative, che prospettano cioè il numero e l'intensità di beni che saranno messi a disposizione dell'umanità fra trenta, quaranta anni e che indicano, conseguentemente, i modi di vita che verranno adottati. Queste ipotesi sono in genere legate alle nostre conoscenze e sono poste nel rapporto di causa (la civiltà odierna) ed effetto (la civiltà futura).

Sono generalmente gli americani a dedicarsi a questo genere di studi, per il quale hanno creato i «think tanks», cioè serbatoi del pensiero, veri e propri monasteri laici della civiltà tecnologica, situati in località di grande bellezza naturale,

finanziati di solito dalle Università o dalle grandi industrie specialmente elettroniche, dove si coltiva una vera e propria scienza, la «futurologia».

Ma De Jouvenel non è d'accordo con questa impostazione. Egli ritiene che dal presente non possa essere dedotto un solo futuro, bensì una gamma di futuri possibili, dato che l'avvenire dipende in gran parte dal libero ed imprevedibile comportamento dell'uomo. A questo proposito, ama citare un esempio davvero probante. Nel gennaio 1933 due grandi Paesi industriali si accinsero ad uscire da una grave crisi economica. I loro capi applicarono gli stessi metodi (rafforzamento del potere centrale, direzione economica pubblica, controllo degli investimenti, ecc.).

La politica

La futurologia avrebbe previsto gli stessi risultati. Ed invece negli Stati Uniti di Roosevelt e nella Germania di Hitler (perché di questi Paesi si trattava) gli effetti furono diversissimi a causa del differente comportamento ideale e morale dei dirigenti e dei cittadini.

Al tempo stesso il pensiero di Bertrand de Jouvenel non ha nulla a che fare con i visionari, i profeti, i cultori di fantascienza. Esso parte da un'analisi accurata ed il più possibile concreta dei fatti attuali, considerati in tutti i loro aspetti, per derivarne poi una serie di congetture su quello che potrebbe essere il futuro. Sta alla libera volontà dell'uomo compiere una scelta fra queste congetture.

Che si tratti di congetture — sia pure rigorosamente dedotte — lo chiarisce esplicitamente lo stesso Bertrand de Jouvenel nel suo libro più recente intitolato appunto *L'arte della congettura*. Non scienza, quindi, ma arte, cioè sforzo di penetrare e di anticipare il futuro seguendo la linea della verosimiglianza ed il metodo che egli chiama della «preferenza», cioè dell'azione di portare avanti la realtà».

Una realtà complessa e completa, che parte dallo studio del comportamento individuale per salire a quello sociale e scientifico, e quindi giungere al comportamento politico. Ed ecco il punto fondamentale (e in un certo senso il ritorno alle origini) della prospettiva di De Jouvenel e dei suoi «futuribili» (fra i quali, aggiungerà e numerosi, sono molti studiosi italiani): cercare di capire verso quali forme si orienta la politica nel futuro. Perché sarà proprio da questi orientamenti, cioè non dalla scienza e dalla tecnica, ma dal modo come esse saranno applicate, organizzate e dirette, che, in definitiva, dipenderà l'avvenire di ciascuno di noi, se cioè sarà un avvenire di pace e di progresso, oppure no.

L'incontro con Bertrand de Jouvenel va in onda venerdì 5 luglio alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Apre la serie l'opera di Claudio Monteverdi

QUATTRO MELODRAMMI SUL MITO D'ORFEO

di Remo Giazzotto

Bisogna ammettere che il mito di Orfeo — il più onesto, il più lirico che l'antichità ci abbia tramandato — si sposa alla realtà del melodramma con una naturalezza nella quale può essere identificata la ragione prima di quel connubio. Nel 1600 Jacopo Peri, musicista, e Ottavio Rinuccini, poeta, intendono farsi promotori di questo mito barocchamente rinnovato e interpretato, come auspicio di felicità per le nozze regali di Maria de' Medici con Enrico IV di Francia e di Navarra.

Sette anni appresso, l'*Orfeo* di Monteverdi e di Striggio era predestinato a interpretare il mitico dolore del vedovo inconsolabile cantore con una trasposizione di vende umane in cui s'inseriva l'intima esistenza del musicista cremonese. Nel febbraio 1607, l'*Orfeo* appariva rivestito di note al pubblico di Mantova e nel settembre il musicista era posto dal destino nelle condizioni di dover andare cercando anche gli sua Euridice. Quando gli morì la sua Claudia, Monteverdi non aveva che trent'anni ed era già maturo non solo per dare al mondo esempio di straordinaria forza creativa, bensì prova di estrema dirittura e fermezza sentimentale.

Con Peri e Caccini, e le due coeve «Euridice» scritte dal Rinuccini, nel 1600, il melodramma aveva compiuto il passo definitivo per immergersi entro la densa e composta materia della cultura che lo aveva generato; con Monteverdi, invece, compie lo sforzo per liberarsi da quel gioco, per farsi autonomo nei confronti di una teoria e di una pratica che avevano pur bisogno di urgenti revisioni, anche se entrambe giovanissime.

Poi Orfeo venne lasciato in disparte e ci si dimenticò del suo ruolo di personaggio-protagonista della storia melodrammatica. Nel 1600 e nel 1607 era stato invece elemento di base nell'impresa inscenata per tentare l'ignoto. Una *Morte d'Orfeo* di Stefano Landi nel 1618, un altro *Orfeo ed Euridice* in forma di balletto dello

Schütz nel 1638, il famoso *Orfeo* di Luigi Rossi a Parigi nel '47. E dopo l'*Orfeo* del Sartorio nel '72 e quello del 1702 con la musica di diversi autori, bisogna arrivare al 1762 per trovare un nuovo poeta-interprete di Orfeo: Ranieri de' Calzabigi che per Gluck scrisse quello che i posteri giudicheranno il capolavoro del poeta e del musicista: *Orfeo ed Euridice*.

Il gluckista d'Italia

Se nel nome di Orfeo, Peri, Caccini e Monteverdi inaugurarono la rivoluzione di forme e di spiriti che nella musica trasformerà una cultura d'élite nella cultura di massa, sempre nello stesso nome Calzabigi e Gluck ricercheranno una nuova voce e un nuovo volto da affidare e da imprimer al rivotamento che si esigeva anche nello statico dominio melodrammatico.

Gluck, interpretando come e meglio d'un italiano, la poesia di Calzabigi, rinsanò quello scialbo simblico che era diventato il dramma per musica. Fu una impresa che commosse il mondo musicale: gli italiani stessi passarono dalla incoscienza del vizzato e dell'irresponsabile alla consapevolezza di chi aspira al rigore di una norma. Ferdinando Bertoni fu preso tutto da simile aspirazione: essere il gluckista d'Italia era cosa che gli premeva dimostrare soprattutto a Venezia. Fece rappresentare l'*Orfeo* al S. Benedetto nel carnevale 1776: quattro anni dopo l'esecuzione parigina dell'*Orfeo* gluckiano. Lo stesso poeta, Calzabigi: una prova in più del gluckismo del Bertoni. Scene che potrebbero apparire addirittura plagi da Gluck se, a dubitare seriamente, non intervenisse l'accusa, clamorosamente formulata, che addirittura faceva di Bertoni una vittima di Gluck plagiario. Fu una

Due solisti d'eccezione: Tito Aprea e il figlio Bruno che interpretano il Concerto per due pianoforti K. 365 di Mozart

questione degna della Francia delle « querelles ». L'*Orfeo* di Monteverdi, quello di Gluck e quello di Bertoni: tre dei quattro « Orfei » che verranno presentati sul Terzo Programma radiofonico tra il 4 e il 25 luglio. E il quarto *Orfeo*? E' quello di Haydn: con esso si chiude il secolo XVIII: e ciò accade nel nome di un metastasismo viennese col quale solo uno spirto ordinato come quello di Haydn poteva ancora — nel 1793 con una Francia in pieno Terrore — andar d'accordo. Poi l'800 contribuirà alla socializzazione del mito di Orfeo: socializzazione nella satira affidata al mezzo più anticonformista (in senso melodrammatico) del momento: l'operetta. E moriva lo sposo di Euridice al suono del « cancan » del « galop » che Offenbach eseguito per lui in *Orphée aux Enfers*.

L'Orfeo di Monteverdi va in onda giovedì 4 luglio alle 20,20 sul Terzo Programma.

Il concerto sinfonico diretto da Celibidache

TITO E BRUNO APREA SUONANO IN DUO MOZART

di Laura Padellaro

Per la serata conclusiva della Stagione sinfonica pubblica di Roma, all'Auditorium del Foro Italico, Sergiu Celibidache ha scelto un programma in cui l'accostamento degli autori e dei titoli ha già un suo accento d'eleganza: Wolf e la *Serenata italiana*, Mozart e il *Concerto K. 365*, Hindemith e la *Sinfonia « Mathis der Maler »*. La data di nascita dell'opera-mozartiana è incerta: probabilmente il marzo 1779. Mozart era tornato a Salisburgo dopo il triste soggiorno parigino: al dolore per la morte della madre si aggiungeva il disinganno sentimentale per la vicenda con Aloisia Weber, nel '78. Ma il musicista, ritornato a casa, incominciò a

usare i suoi rimedi contro l'assalto dell'infelicità e riscatta le miserie e i tumulti del mondo reale con la felicità del suo universo fantastico: tra il '79 e l'82, prima dell'incontro con Bach, nasceranno le opere che annunciano l'aurora della maturità mozartiana e, tra queste, il *Concerto in mi bemolle maggiore K. 365* per due pianoforti e orchestra.

Nel programma diretto da Celibidache, esso è interpretato da due solisti d'eccezione: Tito e Bruno Aprea, padre e figlio. Il caso delle « dinastie » artistiche è frequente non soltanto fra i compositori ma, sempre più spesso, fra gli esecutori: basti citare, per limitarci ai pianisti, Rudolf e Peter Serkin, Robert e Jean Casadesus che sono due esempi immediati.

Anche Bruno Aprea, come i due altri giovani artisti Peter e Jean, ha studiato sotto la guida di un padre illustre. Si è diplomato a Roma, al Conservatorio di S. Cecilia, e ha oggi al suo attivo numerosi concerti nelle maggiori istituzioni musicali italiane e straniere.

Le altre opere

La critica lo ha già definito, con etichetta classificatoria, il « degnissimo continuatore dell'arte paterna ». Tuttavia nel suo pianismo non s'avvertono, a nostro giudizio, neppure in lontananza d'eco, comode ripetizioni di modi e di atteggiamenti ereditati. Il suo « far musica » è assolutamente personale, la sua maturazione segue cadenze che appartengono alla sua stagione interiore: ciò



Il concerto di Celibidache va in onda domenica 30 giugno alle 18 sul Programma Nazionale radiofonico.

Beethoven inedito

Il pianista Claudio Arrau ha dichiarato di essere venuto in possesso di una *Sonata* di Beethoven di cui si erano perse le tracce da oltre un secolo. Il brano del grande compositore tedesco è stato trovato recentemente in una casa di Vienna; si tratterebbe di una *Sonata* nella tonalità di mi bemolle maggiore, composta da Beethoven nel 1792; essa mostrerebbe tratti stilistici comuni a Mozart e ad Haydn. La *Sonata* sarebbe stata pubblicata solo nel 1814 dalla casa editrice Steiner di Vienna in una tiratura di 100-150 esemplari, andati tutti dispersi ad eccezione di quello giunto nelle mani di Arrau e di un altro che dovrebbe trovarsi nella Biblioteca statale di Monaco. È andata certamente perduta, invece, la stesura autografa della composizione. Claudio Arrau ha dichiarato che egli presto eseguirà una registrazione discografica della *Sonata* che sarà però presentata in concerto solo nel 1970 — secondo centenario della nascita del compositore — durante il Festival beethoveniano di Bonn.

Premi in microsolco

Oltre alle incisioni della *Butterfly* e della *Walchiria* già segnalate la scorsa settimana, i premi della critica discografica italiana sono stati assegnati per la musica sinfonica alla incisione delle *Sinfonie di Concerto grosso "londinesi"* di Alessandro Scarlatti nell'esecuzione dei Solisti di Milano diretti da Angelo Ephrikian e a quella dello *Spanisches Liederbuch* di Hugo Wolf interpretato da Dietrich Fischer-Dieskau e dalla Schwarzkopf.

E' stata anche premiata l'incisione dei *7 Peccati capitali* di Brecht-Weill, protagonista Gisela May, la famosa attrice-cantante del « Berliner Ensemble » (DDR).

Un premio speciale è andato a una Casa discografica americana per la cassetta contenente l'intera serie delle *Sinfonie* di Gustav Mahler dirette da Bruno Walter (la *Prima*, la *Nona* e il *Canto della terra*), da Eugene Ormandy (la *Decima*) e da Leonard Bernstein.

Francia: musica in crisi

A causa della situazione politica sempre in fermento, dopo il Festival del Marais è stato annullato in Francia anche quello di Divonne-les-Bains dedicato alla musica da camera, e quello di Angers. Il Festival di Avignone, invece, avrà luogo, almeno per ora, ma con un programma più che dimezzato rispetto al cartellone originario. Caos anche al-

l'Opéra; Jean Vilar, che avrebbe dovuto sostituire Georges Auric, ha infatti declinato improvvisamente l'incarico con una lettera aperta indirizzata al ministro André Malraux nella quale precisa di aver preso tale atteggiamento per protesta contro il recente discorso radiofonico del presidente De Gaulle.

Una Musa a Giulietta

Nel corso di una cerimonia che ha avuto luogo nella Sala dei Gigli di Palazzo Vecchio in Firenze è stato consegnato a Giulietta Simonian, da due anni assente dalle scene liriche dopo il suo matrimonio con il professor Cesare Frugoni, il premio « Le Muse » 1968, come « un affettuoso riconoscimento ad una personalità che difende quanto di vero, di bello e di buono esiste ». Un premio è stato anche consegnato al maestro Luciano Chailly.

Al posto di Bach

E' in corso a Lipsia il terzo concorso internazionale intitolato a Giovanni Sebastiano Bach. Il concorso è articolato in quattro categorie: pianoforte, organo, canto e violino. Le prove di organo si svolgono nella chiesa di San Tommaso dove Bach ricopri per anni il titolo di « Kantor ».

Cause e raucedini

In seguito al forfait dato per le rappresentazioni di *Otello* previste nel cartellone del « Maggio musicale » l'Ente autonomo del Teatro fiorentino ha citato per danni il tenore canadese Jon Vickers. Quest'ultimo si difende affermando di aver dovuto lasciare improvvisamente Firenze per raggiungere il suo medico di fiducia a Vienna e farsi curare una grave forma di raucedine.

Onorando Blacher

Ha avuto luogo a Berlino un concerto in onore del compositore Boris Blacher. E' stata eseguita una delle prime opere del compositore, il *Romeo e Giulietta* e, in prima esecuzione assoluta, l'ultima delle sue composizioni intitolata *Variazioni su una triade divergente in do minore*.

Luci e suoni

All'undicesimo « Festival dei Due Mondi », è prevista tra l'altro una manifestazione affidata al pianista Peter Serkin, figlio del grande Rudolf. Peter Serkin eseguirà musiche di Berg, Scriabin e Messiaen « accompagnate » da uno spettacolo di luci colorate in movimento.

g. d. r.

Microfono a bordo della « Galileo Galilei »

TURBOSHOW da Genova a Sydney

di Giuseppe Tabasso

Una modernissima turbonave trasformata per tredici settimane in una specie di auditorium radiofonico galleggiante; l'idea è di Silvio Gigli e del regista Riccardo Mantoni, la nave è la « Galileo Galilei », lo spettacolo ha per titolo *Ventimila leghe sopra i mari*. Ma l'aspetto più singolare è costituito dai protagonisti della trasmissione, cioè dai 1629 passeggeri (in maggioranza italiani) che di volta in volta ameranno il programma. Si tratta di nostri connazionali che si recano insieme alle loro famiglie in Australia per motivi di lavoro e per i quali la radio rappresenta un ultimo cordone ombelicale con la madrepatria prima di prendere contatto con una terra straniera.

Emigranti '68

Gigli e Mantoni — due che hanno la radio nel sangue — si sono assunti il compito di allestire direttamente a bordo le tredici « serate », creando praticamente a braccio lo spettacolo. « Con un elemen-

to umano così ricco », dice Silvio Gigli, « non dovrebbe esserci difficile riuscire a realizzare una trasmissione viva, insolita, spontanea. La difficoltà, semmai, sarà quella di contenere gli entusiasmi. Sappiamo, per esempio, che tra i passeggeri figurano decine di chitarristi, di cantanti, di compositori e di attori in erba: potremo fare di tutto ». Il pericolo è quello di cadere — date le circostanze — nel patetico o nel sentimentale. Tuttavia l'emigrante del 1968 non è più quello di una volta con la valigia di cartone legata con lo spago e sospinto verso destini ignoti ed incerti. Viaggia in cabine abbastanza confortevoli, su transatlantici di lusso, con un regolare contratto in tasca, spesso portandosi dietro la moglie, i figli, oltre la chitarra e la fisarmonica. La « Galilei », che ormai da cinque anni percorre la rotta Italia-Australia, partirà da Genova e raggiungerà Sydney, via Napoli-Messina-Pireo-Malaga-Las Palmas-Durban-Melbourne. Le attrezzature radiofoniche destinate alla realizzazione delle tredici trasmissioni saranno dislocate in ogni angolo del piroscalo, dal cinema-teatro alla sala feste, dal night-club al belvedere, dalle sale sog-

giorno alle sale riservate ai bambini e perfino nella sala macchine.

Ogni puntata coinvolgerà un po' tutti: anche ufficiali e sottufficiali, personale di bordo, oltre i passeggeri.

Solisti illustri

E tra questi se ne prevedono di illustri, che saranno naturalmente utilizzati ai fini dello spettacolo: Severino Gazzelloni, il più celebre solista di flauto del mondo, e Salvatore Accardo, violinista di fama internazionale, saranno infatti a bordo diretti in Sud Africa per una serie di concerti e non mancheranno di offrire il loro contributo. Si aggiunga che sulla turbonave operano stolidamente due complessi musicali, uno da ballo e uno da « piccolo concerto », che ricopriranno un ruolo di primaria importanza nel corso delle singole trasmissioni, anche se il programma non vuole avere un carattere prevalentemente musicale, ma rientrare piuttosto nel filone del più puro spettacolo radiofonico tradizionale, con intervento diretto del pubblico. Gigli e Mantoni organizzeranno, ad esempio, una serata dedicata al folklore regionale, un'altra agli attori in erba, un'altra ancora al personale di bordo, e persino ai bambini che avranno un « mini-festival » tutto per loro, sul tipo dello *Zecchino d'oro*.

I passeggeri saranno invitati a presentare delle loro composizioni estemporanee (versi e musica), che verranno sottoposte al vaglio di giurie dislocate nei vari punti del piroscalo: naturalmente le canzoni verranno interpretate da cantanti reclutati a bordo tra gli stessi passeggeri. « Sarà forse il più singolare Festival nella storia della musica leggera », afferma Gigli, « un Festival galleggiante "cotto e mangiato" alla buona, senza commissioni selezionatrici, senza Case discografiche e senza managers, nel quale non mancherà certo cuore e spontaneità ». Al suo centoventunesimo programma, vero e proprio record assoluto, Silvio Gigli è scattante come ai tempi di *Botta e risposta* e di *Campanile d'oro*. Anche questa volta non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione di utilizzare l'arma del radio-quiz, che rimane tuttora uno dei più polari generi di spettacolo.



Silvio Gigli che, con Riccardo Mantoni, realizza la rubrica

Ventimila leghe sopra i mari in onda lunedì 1° luglio, alle ore 21,10 sul Secondo Programma radiofonico.

i vostri programmi

domenica

THIERRY LA FRONDE: « Un messaggio indecifrabile: « Il capitano inglese sir Florent ha catturato due emissari stranieri che recano un messaggio indirizzato a Thierry la Fronde. Il messaggio viene dalla costa bretona dov'è accampato, con le sue truppe, il comandante Du Gueschin, amico di Thierry e sudito fedelissimo del re della Guiana, prigioniero degli inglesi. Sir Florent, poiché non riesce a decifrare il messaggio, che è scritto in codice, trattiene in ostaggio i due emissari, poi fa in modo che la notizia giunga a Thierry, allo scopo di attirarlo nel campo inglese, dove gli è stata preparata una trappola. Thierry, pur rendendosi conto del pericolo cui va incontro, decide, con l'aiuto dei compagni della foresta, di liberare i due prigionieri. »

LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO: - La puntata odierna comprende quattro divertenti avventure: « Giochiamo a nascondino » è il titolo della prima; ed è un gioco in cui l'uccellino Titti, apparentemente così piccolo, fragile e indifeso, riesce a dare una severa lezione al gattaccio che s'illudeva di farne un solo boccone. Quattro piccoli indiani vi faranno assistere ad una caratteristica « Danza di guerra ». Vedrete, quindi, una nuova versione della celebre favola Il leone e il topolino, e, infine, conoscete Puppy, un cucciolo curioso e intraprendente.

lunedì



Carlo Bonciani

IL VOLO: - Va in onda la prima puntata di un nuovo programma dedicato alla storia del volo. Animatore Carlo Bonciani il quale, questa volta, vi presenterà un aereo da scuola, ve ne descriverà i particolari e vi spiegherà come un apparecchio sta in aria e corre nel cielo, indicandovi tutti gli strumenti che garantiscono la sicurezza del volo.

LA VALIGIA DELLE VACANZE: - Tony Martucci è il presentatore di una nuova rubrica estiva che ha lo scopo di farvi conoscere alcune simpatiche località dove gruppi di ragazzi trascorrono le loro vacanze; insegnarvi giochi e lavori utili e facili, rispondere alle vostre lettere ed ai vostri quesiti.

martedì

INVIATI SPECIALI: - Molti novità nei vostri programmi,

questa settimana. Ecco una altra: una serie di incontri con invitati speciali, ognuno dei quali vi racconterà una sua emozionante avventura o vi illustrerà un suo « reportage » di particolare interesse. Apri la serie Antonio Cifariello con un « diario » che contiene: un servizio sugli astronauti di Cape Kennedy, una visita ai missionari della Guiana Olandese e ad alcune scuole sorte nei luoghi più impensati e lontani: nelle foreste di Guadalcanal, nell'interno della Nuova Britannia, in un villaggio Baining, in una cittadina di pescatori in Cina.

mercoledì

IL CALVINO GOBBETTINO: - E' una delle più belle fiabe russe, che oggi vedrete in una edizione a disegni animati. Vi si narrano le straordinarie avventure di un contadino, Ivan, il quale un bel giorno riesce a catturare un cavallino con due gobbe che possiede virtù magiche. Per merito suo, Ivan diventa lo scudiero prediletto dello Zar, suscitando l'invidia degli altri servitori che, per vendicarsi, raccontano al sovrano che Ivan si vanta di poter compiere imprese sbalorditive. Lo Zar presta fede ai servi maligni e così Ivan deve affrontare pericolose avventure per non essere punito.

giovedì

TELESET: PIAZZA ERBE E GLI SCALIGERI: - Per il cinesegnale dei ragazzi, Giordano Repossi ha realizzato un servizio speciale dedicato alla città di Verona. Cecilia Tedeschini ed il professor Gino Beltramini vi illustreranno la vita e la storia dell'antichissimo Palazzo del Comune, della Torre dei Lamberti, della « Domus Nova », della Reggia scaligera e di tanti altri bellissimi monumenti.

VACANZE A LIPIZZA: « Arriva Julka » - Una simpa-

tica studentessa, Julka, va a trascorrere un periodo di vacanza presso suo zio Dimitri, proprietario di una grande scuderia di cavalli « lipizzani », i meravigliosi cavalli bianchi — conosciuti in tutto il mondo — che vengono addestrati come veri ballerini nella famosa Scuola Spagnola d'EQUITAZIONE di Vienna.

venerdì

L'AMICO LIBRO: - Bisogna credere nella utilità della lettura, ed un libro, specie se è un buon libro, è davvero un amico. Ecco dunque spiegato lo scopo di questo programma presentato da Milena Vukotic: invogliarvi a leggere, farvi capire la bellezza di una pagina ben scritta.



Milena Vukotic

sabato

OPERAZIONE EDENLANDIA: - In uno dei quartieri più ridenti e floriti di Napoli sorge un vastissimo Parco di giochi chiamato « Edenlandia »; è suddiviso in varie zone ognuna delle quali è come una cittadina fiabesca, un minuscolo regno della fantasia e dell'avventura. Ebbene, da Edenlandia verrà trasmesso un nuovo programma musicale, che si articolerà in sei puntate. Si tratta di un racconto ricco di situazioni impreviste, una più comica dell'altra; di allegre canzoni, di pantomime e di attrazioni.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Cosa avvenne dopo che Colombo ebbe scoperto l'America?

— L'America prese il raffreddore.

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora, siamo un gruppo di quattro ragazzi e vorremmo sapere quali sono gli strumenti che vengono suonati nella favola musicale di Prokofiev Pierino e il lupo. Vorremmo sapere, cioè, quale strumento rappresenta Pierino, quale l'anitra, quale il lupo e così via. La ringraziamo fervidamente e la preghiamo di risponderci al più presto. (Fabrizio Ortolani, Sergio Montioli, Mauro Poli, Amedeo Palamidesi - S. Giovanni Lupatoto, Verona).



Caro Fabrizio e amici, la vostra domanda è prova che Prokofiev, quando accettò, nel 1936, l'incarico datogli dal Commissario della Educazione Infantile dell'Unione Sovietica, di scrivere un racconto sinfonico che aiutasse i bambini a riconoscere i timbri dei vari strumenti dell'orchestra, creò una piccola opera d'arte e, insieme, raggiunse perfettamente lo scopo. Ascoltando la favola voi imparerete presto a distinguere l'agile flauto (l'uccellino), l'oboè gaudente goffo (l'anitra), il clarinetto soavemente sornione (il gatto), i tre corni baldanzosi che traducono la voce del lupo, quel caro brontolio del fagotto (il nonno) e in fine il quintetto d'archi che rappresenta l'allegro e sventato Pierino (o Pierino, come l'abbiamo chiamato noi). I cacciatori si fanno avanti annunciati dai piatti e i loro colpi di fucile sono altrettanti colpi di grancassa.

Gentile signora, sono una ragazzina di undici anni, appassionata di musica classica; ho seguito con molto interesse, alla TV, Suoni e immagini, diretto da Karajan. Vorrei chiederle il titolo e l'autore del brano d'inizio di questo programma. La saluto cordialmente, grazie. (Anna Talarico - Cuneo).



Ludwig van Beethoven: « Sinfonia n. 5 in do min. » op. 67. Orchestra Filarmonica di Berlino. Quando Schindler chiese a Beethoven che cosa significavano le quattro fatidiche note con cui la sinfonia inizia, Beethoven — che aveva imitato il grido del rigogolo udito nel parco del Prater — rispose: « Così il Destino batte alla porta ». Ecco perché la famosa « Quinta » è stata chiamata « la sinfonia del Destino » e si vuole che esprima, appunto, la lotta dell'uomo contro il destino.

Cara Anna Maria, dal momento che apprezzo moltissimo le risposte che dà, ho deciso di scrivere. Ora ho quasi sedici anni e le scrivo per avere la sua parere, dato che alcuni compagni mi hanno dato del pazzo e, a parer mio, del tutto gratuitamente. All'età di cinque anni sentivo i concerti di Bruno Walter di von Karajan e altri. Oggi conosco la musica dall'A alla Z. Da quattro anni dò concerti di chitarra classica, studio cinematografia e dirigo un laboratorio (alquanto casalingo) di sviluppo e stampa. Detesto la musica beat, non fumo, sono astemio, detesto i capelloni. Eppure non mi sento né pazzo, né vecchio. Cosa ne pensa? (Roberto Chiarini - Roma).



Se hai conservato l'aspetto che avevi nella fotografia che hai unita alla tua lettera (è quella del bambino di cinque anni appassionato dei concerti?) penso che non corri nessun pericolo d'invecchiare.

Cara Anna Maria, d'estate si sta molto all'aperto e così succede che la TV, il pomeriggio, non si può vedere. Però ho una radiolina quasi cascabile. Ci sarà qualche bel programma dei ragazzi da seguire alla radio, almeno? (Rita Luzi - Catolica, Forlì).



Nella foto hai un microfono in mano: dunque si può dire che fai parte della famiglia e hai diritto a qualche anticipo confidenziale sui programmi radiofonici estivi. Ti piacciono i romanzi a puntate? E allora ascolterai, per primo, « Il ragazzo del Connecticut » di Mark Twain, adattato per la radio da Gian Francesco Luzi. Sabato, ore 16. Programma Nazionale. Sempre alla stessa ora e sullo stesso programma, il martedì e il venerdì avrai teatro, musica e varietà all'indigenza del « Montebello » e il mercoledì « La ghiacciaia » accontenterà i tuoi sogni più piccoli. Quanto al giovedì, grosso programma: « Gli amici del giovedì lanciano, a cominciare da luglio, tre bellissime gare di merito: per la radio, per il teatro, per il giornalismo. Ci sono in palio, per i più bravi, cineprese e libri.

Anna Maria Romagnoli

ti piace leggere?

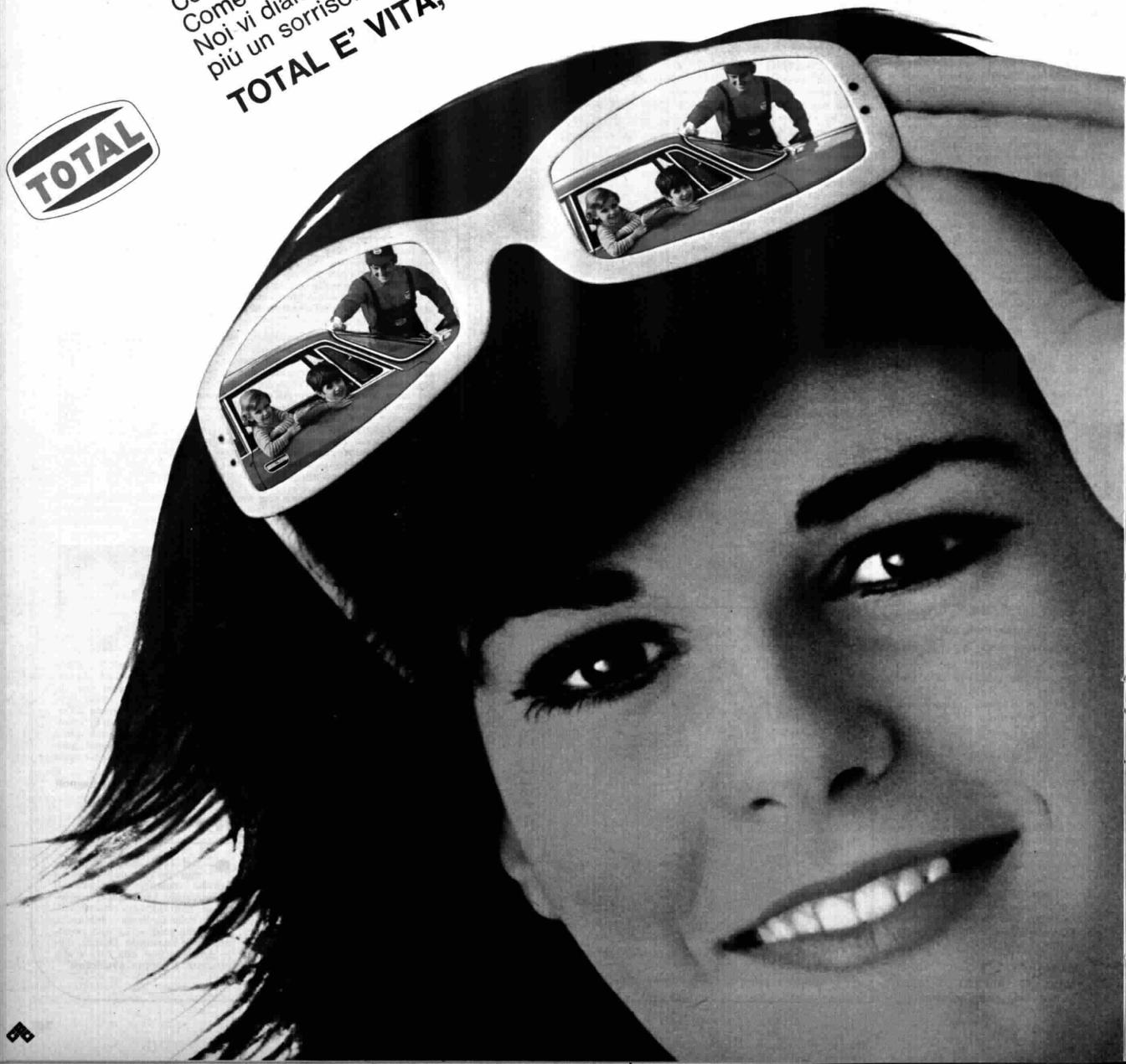
● L'editore Mondadori propone ai giovanissimi il celebre libro « Alice nel paese delle meraviglie » di Lewis Carroll (pseudonimo di Charles L. Dodgson). Si narra le fantastiche avventure di Alice che segue in sogno un coniglietto bianco, scendendo con lui al centro della terra.

● Nel 1844 Alessandro Dumas padre, pubblicava il famoso romanzo « Il Conte di Montecristo ». Mondadori ristampa il libro in una nuova edizione della Collana « Biblioteca degli anni verdi ». La vita avventurosa di Edmondo Dantès, dalla prigione fino alla fuga e alla vendetta, è sempre avvincente.

VIA A TUTTO TOTAL

Noi siamo giovani
Come voi
Come il motore della vostra macchina
Noi vi diamo scatto e ripresa...
più un sorriso.

TOTAL E' VITA, GIOVENTU', POTENZA DEL MOTORE

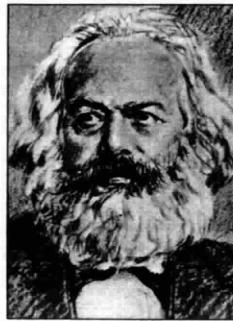


QUALCHE LIBRO PER VOI



La vera potenza
del danaro nel secolo scorso

I BANCHIERI I SOVRANI E LA STORIA



Carlo Marx

Tutti conoscono approssimativamente i nomi dei sovrani e dei grandi uomini politici del secolo scorso. I libri di storia sono pieni delle loro gesta. Ma molti si sono chiesti e si chiedono se davvero « il Potere » con la P maiuscola sia stato un loro appannaggio o se piuttosto essi non abbiano recitato solo la parte di burattini nel gran dramma della politica, personaggi i cui fili erano mossi da gente invisibile.

Lasciamo stare il grave problema del come si determini la storia, se per via d'interessi, come sostiene la scuola del materialismo storico, o per via d'idee, come ritengono altri. Ma è innegabile che la potenza del danaro ha avuto in ogni tempo i suoi effetti. Il danaro rappresenta la ricchezza e i banchieri, quindi, hanno avuto sempre la loro parola da dire. E non sono mai campo della finanza. Ricordiamo, per fare solo un esempio tra molti, il caso di quell'Attico, cui Cicerone indirizzava le sue lettere, metà letterato, metà esteta ed esperto d'antiquariato, ma anche e principalmente uomo d'affari cui era soggetta tutta Roma, compresi Ottaviano e Antonio. Egli, in virtù di queste sue ricchezze, amico di tutti, poté passare senza danno attraverso la rovina della Repubblica e le guerre civili. Il discorso torna a proposito per un libro di Joseph Wechsberg che s'intitola *I banchieri d'affari* edito da Mondadori (pagg. 370, lire 3000), che è il racconto delle vite e delle carriere dei grandi finanziari dall'Ottocento ad oggi. Ma non è solo questo. E' anche la narrazione di molti retroscena po-

litici, come questo che riportiamo, tratto dal Risorgimento:

« Per far rinascere il Piemonte, Cavour chiedeva scuole pubbliche, nuove industrie, nuove ferrovie. La ferrovia Torino-Alessandria era quasi ultimata; altre due, dal Lago Maggiore ad Alessandria e di lì a Genova, erano già in fase di progettazione. Cavour progettava nuove installazioni portuali. Ma il Piemonte doveva pagare un forte indennizzo all'Austria; occorreva un grosso prestito. Sulle mappe dei banchieri d'affari la parola Piemonte era nota come "zona Rothschild". I Rothschild avevano già avuto modo di occuparsi di prestiti al Piemonte. Nel tentativo di stroncare il monopolio finanziario dei Rothschild sul Piemonte, Cavour avvicinò i Baring, che rifiutarono la proposta. Cavour scrisse al marchese d'Aeglio, suo ambasciatore a Londra: "Questi signori non se la sentono di entrare in conflitto con Casa Rothschild". Allora il banchiere genovese Emile de la Rue, amico di Cavour, si mise in contatto con Hambro, il quale raggiungerà un mezzo molto moderno per raccogliere capitali: un'ipoteca sulle ferrovie piemontesi, che fornisse ai detentori delle obbligazioni la successiva possibilità di un'opzione per scambiare con azioni delle ferrovie. Hambro disse chiaro e tondo che il prestito non doveva finanziare un movimento politico, ma la costruzione delle ferrovie piemontesi. Chi in-

Avventuroso viaggio nel mondo di Chlébnikov

Le volpi hanno le loro tane al carcere, nel foderò, e tu non avevi dove posare la testa». Sono parole di *Sklovskij* che, paradosso, il *Vangelo di Luca*, riferito a Veliimir Chlébnikov, il poeta russo nato nel 1885, morto solo trentasei anni in un remoto villaggio del governatorato di Novgorod, dopo un'esistenza scossa e tormentata da un'infernale inquietudine, un eterno vagabondare nella fame, nella miseria. E a questa condizione liberamente scelta — disinteresse, indifferenza assoluta nei confronti delle consuetudini, del vivere ordinato e comune — corrispondeva in lui, «vate magico» nel difficile cenacolo dei cubo-futuristi russi, un'orgogliosa vocazione, che quella vita ramingo e miserevole in apparenza, ma tutta pervasa da un soffio d'intenso seppur discontinuo vigore creativo, interpretava come una missione.

Angelo Maria Ripellino, notissimo studioso della letteratura russa, fu tra i primi a introdurre e a far conoscere in Italia l'opera di Chlébnikov: un suo saggio sul poeta (e sull'ambiente letterario in cui visse e operò) fu pubblicato già nel 1949. A quasi vent'anni di distanza, Ripellino riprende ora il suo colloquio col personaggio, in un volume edito da Einaudi: *Poesie di Chlébnikov*. Non una semplice antologia, piuttosto un vero e proprio incontro con la spiritualità inquieta, la genialità balenante e convulsa del poeta; un avventuroso, affascinante viaggio entro un originalissimo universo fantastico.

Chi ricorda il trucco e l'anima, il libro con cui Ripellino meritò nel '65 il Premio Vittorio, ritroverà nel lungo saggio introduttivo alle poesie (da lui stesso tradotte) i modi e il ritmo del « racconto critico »: in cui l'assidua investigazione dei documenti storici e letterari, la ricchezza dei riferimenti, il gusto raffinato dei raffronti e degli accostamenti lungo l'arco d'una cultura specialistica difficilmente eguagliabile si stespaneranno entro una scrittura sempre viva, tesa sul filo dell'entusiasmo, tale da catturare il lettore, proprio come nel « racconto ». Dall'accostamento di quelli che Ripellino stesso chiama « vetrini da caleidoscopio », tessere di mosaico multicolori apparentemente gettate a caso rinfusa, si delinea a mano a mano il ritratto ideale di Chlébnikov, sin nei dettagli più minimi, nelle venature più profonde e segrete. Chlébnikov sarà per molti, filtrato attraverso la sensibilità puntuale, personalissima di Ripellino, una vera scoperta: la rivelazione di un candido visionario tutto preso dalle straordinarie favole che gli germogliano nell'animo sullo sfondo ribollente della Rivoluzione, di un estro fervido e paradossale che non s'arresta di fronte alla incomprendibile della gente comune, piuttosto la sfida con un gioco pirotecnico di trovare, con l'accattivante follia del clown. Ma « non sei mai sicuro », dice Ripellino, « che la mutria, il sussiego da "naïf" non nasconde un ammiccar buffonesco e che viceversa nella sua clownerie non si annidi un senso di insana, una nera disperazione ». E proprio in quest'ambiguità, in fondo, può consistere il fascino sottile del poeta.

Nella fotografia, il poeta russo Veliimir Chlébnikov, nato nel 1885, morto nel 1922

vestiva, voleva guadagnare e non sentirsi offrire slogan politici. Quattro milioni di sterline al cinque per cento». Cavour, che era un genio, non disprezzava gli affari. Seppé amministrare bene i propri (quando andò al governo aveva una forza personale di tre milioni di lire ord. e quando morì lasciò un patrimonio di 2.700.000 lire: segno dello scrupolo dell'uomo di Stato); ma seppé amministrare meglio quelli del Piemonte che in cinque anni, dal 1851 al 1856, portò ad essere uno dei Paesi più ricchi d'Europa.

Per avere un'idea di come sia nata e si sia sviluppata quella che abbiamo chiamato l'interpretazione materialistica della storia, di cui fu padre Carlo Marx, bisognerà leggere, nella

collana *Vallecchi di Cultura libera*, l'ottavo libro di P. Kägi: *Biografia intellettuale di Marx* (pagg. 365, lire 1.500). Marx, è noto, fu principalmente scolare di Hegel, ma la catalogazione che di lui generalmente si fa, come fondatore della « sinistra » di quella scuola, pecca per semplicità. Ben a ragione il Kägi ha sottolineato l'influenza che su di lui giovane ebbe Louis Blanc, un libertario che fece la Comune di Parigi, e, assieme al Blanc, altri due notevoli nomi: come Costantino Pecceur ed Eugenio Buret. Ma l'origine del pensiero marxista è forse anteriore alla scuola storica cui appartennero, tutto sommato, anche Mignet, Thiers, lo stesso Tocqueville; risale all'Illuminismo e principalmente

te a Rousseau, Helvetius, Hobbach. Con questi scrittori e filosofi Marx ebbe in comune la fede cieca nella ragione, dominatrice della storia. E la fede in una democrazia « di popolo » nella quale la ragione assumesse aspetto di governo: il che, tutto sommato, è una contraddizione e, se non lo fosse, sarebbe un'assurdità. Perché il popolo non si conduce mai secondo la ragione, ma secondo il sentimento: come del resto gli individui. Paul Kägi, con questa opera postuma, ha contribuito alla migliore conoscenza non del Marx assiomatico, come lo vogliono i comunisti, ma del Marx critico, ossia di uno dei più grandi pensatori del secolo scorso.

Italo de Feo

novità in vetrina

Cinema, finanza e politica

Ludovico Toeplitz: *Ciak a chi tocca*. Figlio del famoso banchiere, creatore uomo di cinema delle lumache e molteplici esperienze, l'autore riporta del mondo in cui visse e lavorò per tanti lustri, e lo fa in modo arguto e giudicato, descrivendo ambienti e personaggi anche notissimi (da Greta Garbo a Mussolini, da Marlene Dietrich a Vittorio Emanuele, da Francesco Bertini a Pirandello) con notizie e osservazioni di prima mano. Né si tratta soltanto di ricordi cinematografici, perché la provenienza e la personalità di Ludovico Toeplitz lo spinsero anche a contatti con la finanza, l'industria e la politica. (Ed. Milano Nuova, 302 pag., 2800 lire).

Con un po' di cattiveria

Rodolfo Traversi: « Detti mai detti ». Seguendo le tracce bizzarre d'una fantasia incattivita dall'estro malitigato, l'autore attribuisce a personaggi dell'altrorei, di teri e di oggi una serie di massime, frasi storiche o pseudostoriche, di pura invenzione o semplicemente distorte o trasferite da una augusta bocca all'altra. E' un gioco divertente, che spesso non s'arresta al puro gusto della battuta, ma mordere più fondo trasformandosi in satira. Il volumetto, elegante, fa parte della collana « Il quadratino - Humor », diretta da Giuseppe Luigi Marini. (Ed. Il quadratino, 1500 lire).

Svaghi per tutti

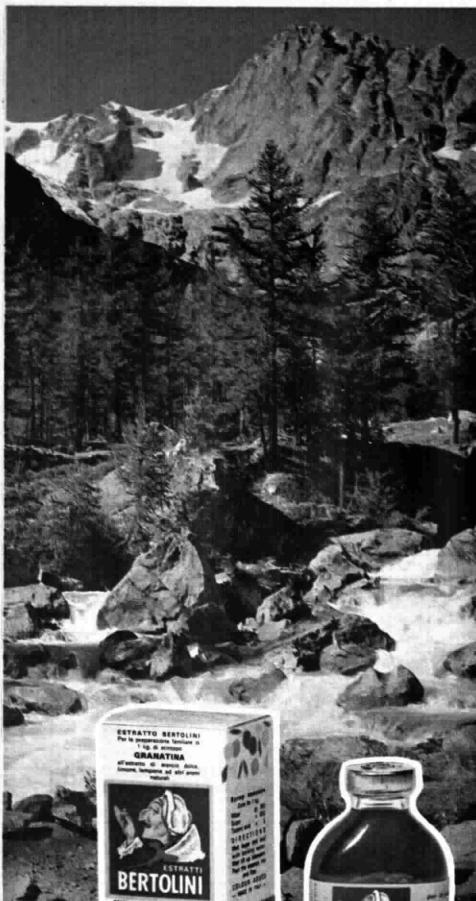
René Alleau: « Guida ai giochi ». Si tratta d'una raccolta o più pretensionatamente d'una « summa » di giochi d'ogni continente e d'ogni epoca, per

aspiranti giocatori d'ogni età. Eminent specialisti hanno dato il loro apporto per offrire al lettore nuove possibilità di impiegare il proprio tempo libero in maniera nuova, talvolta stravagante, sia al chiuso che all'aperto, in famiglia come « in società ». La maniera sufficientemente chiara dell'espresse contribuisce all'utilità del libro. (Ed. Sugar, 478 pag., 3500 lire).

La vita animale

Donald R. Griffin: « Struttura e funzioni degli animali ». Il mondo animale presenta una grande varietà d'aspetti e insieme il ricorrere di alcune forme e funzioni universali. Questo libro, accessibile a tutti, esamina le grandi funzioni della vita animale, come la respirazione, la nutrizione, il movimento, la vita di relazione, presentando per ciascuna di queste le principali soluzioni emerse nella natura attraverso il processo di evoluzione. (Ed. Zanichelli, 160 pag., 800 lire).





ESTATE... sete?



bevete genuino
bevete sciroppi
preparati in casa
con estratti

Bertolini

Ricordatevi con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS l'atlantino gastronomico BERTOLINI. Indirizzatevi a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/I - TORINO - ITALY.

MONDO NOTIZIE

Quattro satelliti

E' stato recentemente annunciato un progetto americano relativo alla costruzione di quattro satelliti per telecomunicazioni, in Inghilterra e negli Stati Uniti. La realizzazione del progetto verrebbe a costare tra i 50 ed i 100 milioni di dollari. Attualmente è stato sottoposto all'esame della COMSAT, a Washington: se verrà approvato, la Hughes Aircraft Company ha intenzione di costruire i primi due satelliti negli Stati Uniti, con l'assistenza di tecnici di vari Paesi europei. Gli altri due sarebbero montati dalla British Aircraft Corporation.

Film elettorali

Per evitare faticosi spostamenti al tempo stesso per farsi conoscere nelle località più remote del loro Stato, i candidati alle elezioni primarie americane possono ormai ricorrere ad una pubblicità filmata che apparirà sui teleschermi. Un regista, Charles Guggenheim, aiutato da scrittori e tecnici, si è specializzato nella realizzazione di documentari della durata di trenta minuti, che saranno trasmessi alla televisione negli ultimi dieci giorni della campagna elettorale. L'uomo politico viene ripreso nell'intimità della vita familiare, o mentre chiacchiera con gli operai di una fabbrica. « Si tratta soprattutto », precisa il regista, « di creare uno choc emotivo, una corrente di simpatia ».

TV finlandese

In Finlandia, l'unico degli Stati scandinavi in cui esistono due Programmi televisivi, il numero di ascoltatori della radio è eccezionalmente ridotto. Con le sue 73 ore complessive di trasmissione settimanale, la televisione occupa la maggior parte del tempo libero dei finlandesi. La densità degli apparecchi TV è all'incirca di un ricevitore per ogni quattro abitanti.

Anti SECAM

Ventisei tecnici della televisione cecoslovacca hanno presentato una protesta contro l'adozione del sistema francese per la televisione a colori, SECAM, scelto dalla Cecoslovacchia come da tutti i Paesi dell'Est. « Il sistema più adatto alle condizioni cecoslovacche », essi affermano, « sarebbe il PAL (tedesco), mentre il SECAM non permetterebbe di valorizzare le qualità tecniche della televisione a colori ».

RISULTATI DEL CONCORSO TINTAL MAX MEYER *un sogno a colori*



Giovedì 30 maggio, alla presenza di Funzionari dell'Intendenza di Finanza, è stata data apertura della busta sigillata contenente l'esatta soluzione del concorso « Un sogno a colori ». La soluzione esatta era la seguente:

Parete 1: colore A - Parete 2: colore B - Soffitto 3: colore C

108.862

lettori di tutte le Regioni Italiane e moltissimi residenti all'estero, dalla Turchia al Canada, dall'Australia alla Svezia, hanno preso parte al concorso diffuso tramite un inserto a colori su: Annabella - Gente - Amica - Radiocorriere TV ed Epoca.

13.396

partecipanti hanno indicato l'esatta soluzione e fra questi, l'attrice Georgia Moll ha estratto i 260 vincitori finali. Risultano vincitori dei primi 10 premi:

ADRIANA DI LORITO - Pescara - 1° premio
PATRIZIA ZINI - Castel San Pietro Terme (Bologna) - 2° premio
ALESSANDRA PAROZZI - Bologna - 3° premio
WANDA BRAMBILLA - Corbetta (Milano) - 4° premio
LUCIANA VIETRI - Colle Val d'Elsa (Siena) - 5° premio
PAOLO MAGRINI - Osimo (Ancona) - 6° premio
ODILIA DE LUCIA - Casagiove (Caserta) - 7° premio
LUCIANA BESSICCHI - Trieste - 8° premio
MARLENA GRECO - Bologna - 9° premio
MARIA CATENA LEONARDI - Bologna - 10° premio

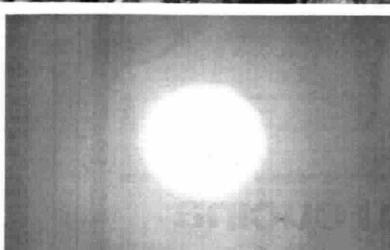
Tutti gli altri 250 vincitori verranno, unitamente ai primi dieci, avvertiti con lettera raccomandata.



GRAN PREMIO TINTAL 1968

Dallo spoglio delle cartoline pervenute, le seguenti località hanno ricevuto il maggior numero di preferenze:

CAPRI - PORTOFINO - STRESA
e pertanto il Colorificio Italiano Max Meyer provvederà alla tinteggiatura dell'edificio previsto.
Il Colorificio Italiano Max Meyer si congratula con i vincitori e ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al concorso ed hanno collaborato alla sua realizzazione.



Pelati Cirio

I piú ricchi di sole,
i piú ricchi di sapore,
scelti uno per uno:
solo 4 pomidoro su 10
diventano Pelati Cirio



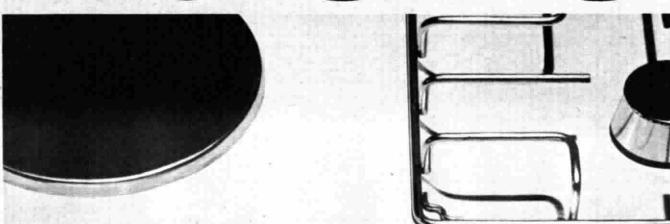
CIRIO

porta il sapore del sole sulla vostra tavola

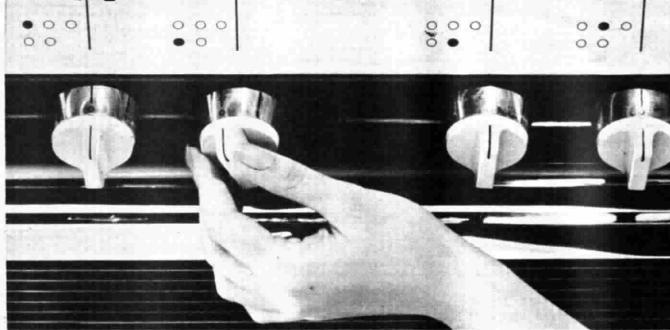
Valgono il doppio! Fino al 31 luglio le etichette di Pomidoro Pelati Cirio valgono il doppio: **avrete magnifici regali, piú in fretta!**
Richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" e scegliete i vostri regali.

431.68.1 Aut. Min. 2.78120 del 30.9.1967 - 2.79729 del 22.11.1967

nuove



*per avere più cucina



Proprio così: «più cucina» perché qui tutto è reso più semplice per facilitare il vostro lavoro. La visualizzazione dei comandi è studiata per rendere comoda e pratica la scelta di ogni operazione. Il doppio vetro panoramico vi consente di seguire agevolmente il forno mentre lavora per voi in ogni fase della cottura. Il piano di lavoro, con le griglie di nuovo disegno vi permette di far scorrere le pentole con sicurezza e senza fatica da un fornello all'altro.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

3 oppas ... in più è

cucine in 19 modelli da lire 26.000

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO del mese di aprile 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di aprile 1968 sui principali programmi radiofonici.

Migliaia di ascoltatori
Indici di gradimento

drammatica

La Pasqua di Ivan	1.400	76
Lo scialle di Lady Hamilton (V. Talarico)	—	71
Tre camerati (E. M. Remarque)	1.300	73
Una lotta per la corona: Riccardo III	—	67

musica seria

La Bohème (Puccini) 4/4 1°-2° atto	—	81
La Bohème (Puccini) 5/4 3°-4° atto	—	80
Mosè (Rossini)	100	79
Il mondo dell'opera	600	70
I giovani e il concerto	250	66
Il sofà della musica	350	63
Rassegna di giovani esecutori	650	55

culturali, speciali e di categoria

Trasmissione per le FF. AA.: Cinque contro cinque	1.400	79
Classe Unica: Le malattie del fegato	—	73
Incontri con la scienza	450	70
Gioventù domanda	800	69
Classe Unica: Principi della Costituzione e il Diritto Penale	400	68
Juke-box della poesia	450	67

musica leggera, rivista e varietà

Hit Parade	4.300	85
Gran varietà	4.400	85
Il gambero	3.900	83
Corrado fermo posta	2.100	82
Ferma la musica	2.300	81
Qui Dalida	2.000	81
Batto quattro	2.400	80
Appuntamento con Luciano Tajoli	2.100	76
Pomeriggio con Mina	850	73
Alberto Lupo presenta: Io e la musica	1.600	73
Il mondo del disco italiano	1.600	71
Eleuterio e sempre tua...	1.900	71
Bandiera gialla	1.000	70
Arrivano i nostri	300	67
Il senzatitolo	1.800	66
Linea diretta	1.300	66
Inconsciamente tua	2.200	66
Fred ore 13,35	1.300	66
L'importanza di chiamarsi...	300	66
Partita doppia	1.700	63
Le piace il classico?	400	59
Jazz Jockey	250	49

trasmissioni giornalistiche

Giornale radio ore 8	2.000	80
Giornale radio ore 13	3.500	78
Giornale radio ore 13,30	2.100	78
Radiosera (ore 19,30)	1.400	77
Giornale radio ore 20	950	81
Ponte radio	1.400	74
Il convegno dei cinque	550	68
Vita nei campi	1.300	70
Il giornale delle scienze	600	69
Ciak	1.400	63
Microfono sulla città: Cremona	850	57

trasmissioni sportive

Questo campionato di calcio	—	76
Fuorigioco	1.200	71
Anteprima sport	1.700	69

il

servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di aprile 1968

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinion su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di aprile 1968.

Milioni di spettatori
Indici di gradimento

drammatica

Odissea (dal poema di Omero) 4 ^a puntata	—	82
• 5 ^a puntata	16,3	86
• 6 ^a puntata	17,6	88
• 7 ^a ed ult. punt.	17,9	88
La madre di Torino (G. Bongianni)	12,3	77
La donna di quadri 1 ^a puntata	10,2	77
• 2 ^a puntata	10,6	77
Il mondo di Pirandello: Amori senza amore	—	73
La famiglia Benvenuti (media dell'intero ciclo)	11,4	72
Processo a Gesù (D. Fabbrì) 1 ^a parte	—	70
• 2 ^a parte	—	71

trasmissioni di film

Ricordo di Totò: I tartassati	12,8	76
• • • Il coraggio	12,9	73
Best-sellers:		
Il cielo può attendere	15,7	73
Venere imperiale	—	67
La diga sul Pacifico	14,7	66
Carosello napoletano	11,6	48
Il fidanzato di tutte	—	63
Gli ultimi	—	63

trasmissioni di telefilm

Seaway: acque difficili:		
Il naufragio della Elisabeth Rainey	—	67
Lotta senza quartiere:		
L'intrigo	4,5	—
Il tesoro di Serafino	5,5	—

musica leggera, rivista e varietà

Su e giù	10,7	77
Ieri e oggi	4,4	71
Felicità Colombo 1 ^a parte	—	77
• 2 ^a parte	14,2	71
Addio giovinezza 1 ^a parte	14,5	59
• 2 ^a parte	14,8	64
Zucchero e cannella	4,5	49

trasmissioni culturali, speciali e di categoria

Vivere insieme: Non lasciamoli soli	3,8	79
Almanacco	5,0	74
Viaggio nella preistoria (media 2 trasm.)	5,1	71
Cronache del cinema e del teatro	3,1	69
L'Approdo	1,5	67
Un viaggio in Italia: Babbo non corre	3,0	60
Orizzonti della scienza e della tecnica	0,9	75

trasmissioni di musica seria

Il Barbere di Siviglia (primo atto)	3,3	79
Suoni ed immagini - dirige H. von Karajan	0,7	—

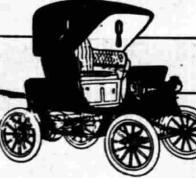
trasmissioni giornalistiche

Telegiornale delle ore 20,30	11,2	75
TV 7	5,8	80
Cronache italiane	4,6	74
Dalle Ande all'Himalaya	3,5	72

trasmissioni sportive

Mercoledì sport	3,9	76
La domenica sportiva	4,3	75
Sprint	1,5	—

RUOTE E STRADE



Bilancio italiano

Si è recentemente tenuta l'assemblea generale ordinaria dell'Anfia (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche). Dall'incontro ne sono venute notizie interessanti. Ad esempio, le vetture costruite in Italia nel 1967 sono state 1.439.211 con un incremento del 12 per cento nei confronti del 1966. Perdendo il successo delle cilindrate inferiori, si deve notare che la spinta verso la vettura media continua e questo significa — dicono i costruttori — una rapida evoluzione della nostra produzione verso modelli internazionali. Nel settore degli autocarri per la prima volta è stato raggiunto il traguardo delle 100.000 unità costruite. Per quanto riguarda le nostre esportazioni i 427.000 veicoli inviati all'estero sono andati in gran parte nell'area del Mercato Comune. Seguono Svizzera, Regno Unito, Stati Uniti, Austria, Jugoslavia, Sud Africa e Danimarca. In tempi di sicurezza i costruttori italiani auspiciano che le leggi dei diversi Paesi si conformino sempre di più e lamentano che in qualche Paese europeo sorgono iniziative isolate che intraloccherebbero non poco la nostra produzione. Anche il problema dell'inquinamento atmosferico sta molto a cuore all'industria italiana: per i veicoli con motore a benzina essi attendono la norma europea che è in via di definizione a Ginevra. Tra i problemi fiscali l'assemblea dell'Anfia ha sfiorato quello del prezzo della benzina: ed a proposito del conglobamento della tassa di circolazione nel prezzo del carburante i nostri costruttori non vogliono prendere una posizione definitiva anche perché vi sono molti argomenti da vagliare prima di varare tale provvedimento.

con parti prodotte in Belgio quali impianto elettrico, tappezzerie, pneumatici. Per il 1968 è prevista una produzione di 4.000 unità delle quali 3.000 verranno assorbiti dal mercato belga. La Motorest che è l'importatrice in Italia delle vetture Skoda continuerà a ricevere dalla Cecoslovacchia, ma in un prossimo futuro attingerà a Bruxelles.

serie di miglioramenti tecnici per aumentare la visibilità: ad esempio, le vetture dovrebbero essere dotate di una apparecchiatura di adduzione dell'aria non soltanto all'interno del parabrezza ma anche sui cristalli laterali e su quello posteriore per evitare l'annaffiamento. Gli specchietti retrovisori convergono — cioè ad ingrandimento — non sarebbero invece così utili come molti ritengono. Razionale, per contro, un secondo specchio esterno alla carrozzeria, purché di grandi dimensioni e di vetro piano.

E' un'indagine significativa. Quante volte, dopo un incidente, uno degli sfornati protagonisti si giustifica dicendo: « Non so come, ma non l'avevo visto ». Non aveva visto il pedone o l'altra vettura perché distratto o perché la sua vista era insufficiente? Il problema è grave. Oggi, in Italia, salvo le dovole eccezioni, alla vista per il conseguimento della patente o il rinnovo ci si accontenta di chiedere se quella lettera in fondo è proprio una « A » e se quel fiocchetto è rosso o bianco.

Distrugge le auto

Negli Stati Uniti il problema della distruzione delle automobili usate è grave. Alla periferia delle città si estendono immensi « cimiteri » gremiti di carcasse arrugginite. A Detroit, per cercare di migliorare la situazione, hanno costruito un gigantesco impianto costato tre milioni e mezzo di dollari (circa due miliardi e 200 milioni). Tale impianto può assorbire 250 mila automobili all'anno, riducendoli, grazie ad una serie di operazioni automatiche, allo stato di balle di metallo.

Restrizioni abolite

Il governo giapponese ha deciso di abolire le restrizioni sull'impostazione di motori e paesi statuti di autovetture, come stantuffi, cilindri, cambi di velocità, che aveva imposto per « proteggere » le Case nazionali.

Fattorino meccanico

Spesso il problema del trasporto di numerosi e pesanti classificatori, piccoli pacchi, ecc. di ufficio in ufficio, si presenta di non facile soluzione quando si voglia realizzare un'organizzazione agile e razionale negli uffici di grandi aziende. Può essere di valido aiuto, in questo caso, un piccolo trattore elettrico recentemente costruito in Francia, capace di trainare un rimorchio con un carico di 200 kg. alla velocità di 8 km/h. Questo veicolo, che si muove per i corridoi con agilità e sicurezza, può essere pilotato dalle stesse impiegate.

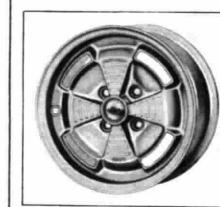
Gino Rancati

Visita alla Rootes

Un gruppo di giornalisti italiani dell'automobile è stato ospite della fabbrica Rootes in Inghilterra. La Rootes è una fusione della Chrysler — un'altra è la Simca — vende sul mercato britannico il 12-13 per cento del totale. Il modello più venduto è la piccola Imp di 875 cmc, costruita in diverse versioni. Del gruppo Rootes fanno parte 25.000 dipendenti: la produzione annuale è di 230-250.000 veicoli. I giornalisti hanno provato sulla pista di Silverstone le Imp, la Sceptre, la Rapier ed alcuni modelli della Chrysler.

La Skoda belga

La fabbrica cecoslovacca Skoda ha inaugurato alla periferia di Bruxelles un nuovo stabilimento di montaggio per la vettura « 1000 MB ». Le parti staccate giungono dalla Cecoslovacchia e vengono integrate



Dall'oculista

Guidate la macchina? Allora andate dall'oculista almeno una volta all'anno. Lo consiglia uno specialista tedesco, il dottor Hans Speicker, di Treviri, autore di un ricco e documentato studio sulla correlazione fra disturbi alla vista e incidenti stradali. Speicker, negli ultimi dieci anni, ha esaminato gli occhi di migliaia di automobilisti e, così l'aiuto fornito dagli altri colleghi e da un gruppo di lavoro da lui organizzato, è giunto a conclusioni allarmanti.

Su 12 mila soggetti esaminati, un quinto è risultato affetto da disturbi incurabili; moltissimi poi accusano un temporaneo abbassamento delle facoltà visive, in relazione alla stanchezza, alla quantità di cibo e di bevande alcoliche assimilate, così via. Altri ancora non sanno dire di avere un camminamento del tatto insufficiente o denotavano reazioni all'abbagliamento anormali. Qualcuno, alle domande del medico, che chiedeva come riuscissero a portare la macchina, ha risposto: « Ma io vado adagio ».

L'inchiesta del dottor Speicker si è anche interessata degli occhiali, cercando di individuare il tipo più adatto ai guidatori. L'altezza delle lenti dovrebbe essere inferiore ai 46 millimetri, e la montatura molto sottile. Gli occhiali a forma di farfalla, che qualche donna porta, sono sconsigliati.

Secondo il medico tedesco, dovrebbe essere adottata sugli autoveicoli tutta una



MODA

L'ESTATE HA VENT'ANNI

Ormai sappiamo tutte quali sono le linee e i colori dell'estate, ma siamo sempre alla ricerca di qualche particolare che renda diverso dagli altri il modello che indosseremo proprio noi. Gli abiti della sartoria Emy Badolato che presentiamo in queste pagine rielaborano in uno stile particolarmente fresco e giovane molti temi tipici della nuova moda 1968. Osserviamoli con attenzione: certamente ci offriranno l'« idea vent'anni » che nei prossimi mesi caratterizzerà la nostra tenuta preferita. Le parrucche sono di Mario Audello, le bigiotterie di Borbonese



1 I festoni sono i protagonisti di questi due modelli per le vacanze. A sinistra, sono inseriti con ingenui motivi di bordi a piccoli quadri bianchi e rosa nel candido abito di picché millerighe; a destra, concludono con una duplice balza il lineare abito di picché operato a fiori bianchi

2 Il rosso e il blu sono ancor più giovani, più freschi, più estivi se uniti al bianco. Rossi sono i pois « punta di spillo » ricamati sull'abito in organza a vita bassa; blu i bordi inseriti nell'abito da città di lino completato da una giacca con le maniche corte

3 Il bianco assoluto, bellissimo in ogni stagione, è perfetto d'estate. Molto romantico è l'abito in guipure con il volant in sbecco fotografato a sinistra. L'indossatrice seduta presenta invece una nuova interpretazione dello chemisier: è in organza con piccoli ricami in rilievo

4 Lo stile spagnolo caratterizza il modello prendisole nero a vistosi belli bianchi con motivi di volant bordati di bianco e sovrapposti. La tunica, decisamente corta, ha sul fianco una spaccatura arrotondata e fermata da un fiocco che lascia vedere i corti bermuda





Provolina, il provocatore

Si chiama « Provolina » il singolare pupazzo « provocatore », ideato da Enrico Caldura, che al grido di « Boccaccia mia, stal zitta » farà da partner a Raffaele Pisu nel nuovo show musicale in sette puntate di Castellano e Pipolo « Vengo anch'io ». Prendendo lo spunto dal titolo della fortunata canzonetta di Enzo Jannacci, lo spettacolo presentato da Pisu si propone di esaltare la simpatia, mettendo al bando (« No, tu no ») gli antipatici d'ogni genere. Si tratta, naturalmente, di un pretesto spettacolare. Ospite fisso sarà il maestro Enrico Simonetti il quale condurrà, tra l'altro, una gara ai pulsante tra due cantanti. Ma il vero mattatore dello spettacolo sarà Pisu che avrà a disposizione una « teleteca » dalla quale l'attore sceglierà ogni settimana un popolare teleromanzo da lui riveduto e corretto in chiave umoristica. La regia di « Vengo anch'io » è stata affidata ad Eros Macchi. Nella fotografia in alto, Raffaele Pisu con « Provolina »; al centro, l'attore con gli autori Castellano (a sinistra) e Pipolo. Qui sopra ancora Pisu con Oreste Lionello

**In America
«TV Guide»
racconta
come si
trasformerà
la tecnica
televisiva
nei prossimi
venti anni**

di David Lachenbruch

La più famosa bambina prodigo d'America, la televisione, compie ventun anni. In questo periodo ha raggiunto un tale sviluppo da permettere la fabbricazione di oltre 140 milioni di televisori (di cui 80 milioni tuttora funzionanti e quasi 60 milioni già in disuso), e l'installazione di circa ottocento stazioni televisive, nonché il lancio di satelliti per le telecomunicazioni. In ventun anni le stazioni televisive americane hanno trasmesso programmi (e pubblicità) per un totale di 50 milioni di ore. Occorrebbero più di seimila anni per vedersi tutti, sempre che si riuscisse a sopportare la televisione ventiquattro ore su ventiquattro. Inoltre, tra le più importanti imprese tecniche della televisione, ricordiamo i collegamenti nazionali e mondiali che permettono una programmazione immediata, e il sistema di trasmissione a colori già in uso da quattordici anni. Nessun'altra istituzione o industria ha raggiunto un simile sviluppo o tanta influenza in così breve tempo.

Nuovi trucchi

Ma questo non è altro che il principio. Si stanno già verificando cambiamenti eccezionali e rivoluzionari, che trasformeranno la televisione in un componente attivo della famiglia o, come potrebbero dire alcuni critici, un meccanismo idiota in un meccanismo geniale. Oggi, il vostro televisore è solo un mobile pieno di pulsanti e di tasti, che quando è acceso presenta delle immagini e, spento, chiude l'occhio e diviene un mostro addormentato. È facile ritenere un elettrodomestico come il frigorifero e l'aspirapolvere. Ma varie ragioni rendono diverso il mostro addormentato nel vostro salotto. Per ora è un fascio di elettronica raffinata. A questi elementi elettronici si possono però insegnare, con modifiche ed aggiunte, molti nuovi trucchi. Può già comunicare e trasmettere notizie. È innestato nel mondo. I grandi cambiamenti a venire trasformeranno il legame della televisione col mondo da puro « strumento » a « sistema », man mano che verranno aggiunte nuove funzioni. Il risultato sarà un centro di comunicazione elettronica che interesserà quasi ogni aspetto della vita quotidiana. Parecchi elementi, che saranno parte integrante del nuovo sistema televisivo di comunicazione, già vengono usati entro certi limiti, o sono a uno stadio sperimentale: come il servizio di videotelefono a doppia ricezione e trasmissione, i servizi televisivi via cavo a domicilio, la trasmissione di materiale stampato, i video registratori privati. Sebbene sia difficile stabilire con esattezza i tempi dello sviluppo tecnologico, cerchiamo di considerare a grandi linee il futuro della

LA TV DEL FUTURO È GIÀ COMINCIATA

televisione quale sarà nei prossimi ventun anni, basandosi sulle previsioni di molti scienziati, ingegneri e tecnici della ricerca di mercato. *Tra cinque anni* (1973) il vostro televisore verrà usato in vari modi nuovi ed emozionanti, e starà già per diventare un centro di comunicazione dalle infinite possibilità. Il video registratore privato o HVR (home video recorder) è un nuovo accessorio in vendita a meno di 500 dollari oppure un congegno incorporabile, con l'aggiunta di 300 dollari al prezzo del televisore, dotato di ben tre affascinanti utilizzazioni.

L'HVR è infatti una specie di ripostiglio dove vengono conservati suoni ed immagini. Quando sarà pronto per il mercato di massa, sarà facile da usare quanto un cam-

(già adesso più di 50 stazioni televisive hanno questo programma), servizi in collegamento diretto sulle riunioni del consiglio comunale, teletrasmissioni scolastiche a domicilio, di modo che i vostri bambini possano seguire le lezioni quando sono malati. Uno dei più interessanti nuovi servizi potrebbe essere il *Teleshop*, che mostrerebbe a colori gli articoli in vendita nei negozi locali. Per far la spesa o per comprare giocattoli e vestiti, dovrete semplicemente guardare il programma giusto e ordinare per telefono. I prezzi dei vostri acquisti saranno aggiunti al conto mensile che riceverete regolarmente dalla organizzazione della televisione via cavo. Nel 1973 la maggior parte delle abitazioni avrà almeno un televisore a colori. I televisori a grande scher-

controlli e i vari meccanismi (compreso lo stampatore « fax ») saranno contenuti in un solido armadietto-tavolino posto vicino alla vostra poltrona preferita.

Ogni camera della casa sarà fornita di un suo televisore che servirà non solo per i programmi esterni, ma per la vostra personale televisione a circuito chiuso. Minuscole telecamere verranno installate dove vorrete, qua e là per la casa. Premetto il pulsante giusto, in qualsiasi stanza vi troviate, vedrete sullo schermo chi c'è alla porta, se il piccolo dorme, o cosa stanno combinando i ragazzi in giardino.

Esisteranno anche telecamere portatili ad uso familiare. Verrà prodotta una telecamera a colori e a batterie, del formato delle odierne cineprese a 8 mm., che servirà

schermo televisivo. Il vostro centro di comunicazione avrà ormai un gruppo di pulsanti numerati da usare per la televisione via cavo. Ci sarà un nuovo servizio acquisti più raffinato e con molti canali, così che le compere verranno fatte premendo i pulsanti secondo un determinato ordine.

Tre dimensioni

Nel caso in cui lo desiderate, il prezzo dell'acquisto verrà detratto direttamente dal vostro conto in banca. Potrete registrare la vostra opinione su qualsiasi argomento, persino l'eventuale approvazione o disapprovazione di uno spettacolo televisivo, e quasi immediatamente la vedrete registrata sullo schermo. Seguendo i corsi televisivi, risponderete ai quiz o alle domande d'esame servendovi della tastiera di pulsanti. Un giorno, ma probabilmente più in là del 1983, potrete votare alle elezioni politiche ed amministrative via TV, senza uscire di casa. Il registratore-calcolatore proietterà quasi istantaneamente sullo schermo i risultati elettorali fino a quel preciso momento.

Il servizio videotelefonico potrebbe essere una realtà nel 1983. Permetterà di vedere l'interlocutore durante la conversazione telefonica. Per il tête-à-tête esisterà un piccolo schermo incorporato nell'apparecchio telefonico. Ma intere famiglie potranno farsi visita nei rispettivi salotti trasferendo l'immagine del videotelefono sul grande schermo televisivo.

Tra circa vent'anni (1988) il video tridimensionale potrebbe essere una realtà. Un nuovo tipo di schermo piatto, sostituendo il sottile tubo catodico, offrirà immagini a grandezza naturale, dotate di realistica profondità, senza che si rendano necessari occhiali speciali. La vostra linea di comunicazione verrà calcolata in base al collegamento con un centro nazionale di cervelli elettronici. Servendovi della vostra tastiera, nel frattempo arricchitasi di altri pulsanti, potrete virtualmente cercare qualsiasi programma televisivo desideriate, comedia, libro, film, concerto o lezione, consultando un enorme catalogo, ed esso verrà trasmesso sul vostro teleschermo tridimensionale o sullo stampatore a colori « fax ».

I calcolatori elettronici saranno al vostro servizio ventiquattro ore su ventiquattro per risolvere problemi matematici, dirvi l'ammontare del vostro conto in banca, aiutare i figli a fare i compiti, consultare carte, fare le prenotazioni per i viaggi, studiare sulla carta le autostrade (e fornirvi istruzioni esatte per il vostro pilota automatico) e compiere svariati altri servizi. Alcuni dei servizi allora accessibili sono oggi quasi al di là della nostra immaginazione. Si prenda per esempio quella che chiameremo la « Operazione Panorama ». Segue a pag. 46

Oggi il televisore è quasi soltanto un mobile, ma diventerà presto un centro di comunicazione elettronica che interesserà tutti i vari aspetti della vita quotidiana. Lo schermo, a colori, sarà così sottile che potrà essere appeso ad un muro come un quadro. Nel 1983 avremo il videotelefono. Programmi su ordinazione

biadischi, e amplierà l'orizzonte del televisore in tre direzioni fondamentali. 1) Registrerà qualsiasi spettacolo televisivo ritrasmettendolo a colori ogni volta che lo desiderate. Con un cronometro automatico incorporato, potrete far registrare all'HVR, anche se non siete a casa, un programma che non volete perdere, per vedervelo poi in tutta tranquillità. 2) Trasmetterà « registrazioni » a colori, complete di suono ed immagine: commedie, film, corsi televisivi, che potrete comprare nei negozi o anche affittare. 3) Comprenderà una telecamera tascabile per brevi riprese familiari, che potrete girare voi stessi facendo recitare parenti ed amici, per farle apparire poi sullo schermo del vostro televisore.

La scelta dei programmi sarà notevolmente ampliata in seguito all'introduzione di una nuova « linea di comunicazione » tra il vostro televisore e il mondo esterno. Si tratta di un servizio televisivo che arriva a casa vostra per mezzo di cavi, come l'elettricità e il telefono, ed è uno sviluppo degli impianti via cavo, ora in uso negli USA in più di due milioni di abitazioni.

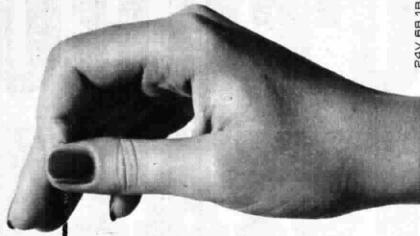
Nel 1973 la vostra televisione via cavo dovrebbe ricevere da venti a venticinque programmi, comprese le normali trasmissioni per onde radio. I programmi supplementari via cavo, almeno durante i primi anni, saranno specializzati in servizi locali: previsioni meteorologiche ininterrotte (già trasmesse da circa 500 stazioni televisive via cavo), ultime notizie arrivate per telescrittive

mo saranno meno ingombranti, in seguito alla riduzione di un terzo della profondità dello schermo a colori. Anche i congegni interni subiranno una riduzione, perché i meccanismi tradizionali verranno sostituiti da minuscoli circuiti incorporati. La luminosità dell'immagine sarà raddoppiata rispetto a quella dei televisori del 1968. Dovrete raramente adoperare una manopola, perché la messa a punto dei colori sarà automatica. Il telecomando, rinnovato mediante la quasi totale eliminazione di elementi mobili, sarà meno caro e più diffuso.

Impara a scrivere

Tra dieci anni (1978), il vostro televisore imparerà a scrivere. È probabile infatti che nel 1978 venga aggiunto al sistema di comunicazione della vostra televisione familiare un servizio « fax » per la riproduzione di facsimili. Per mezzo di impulsi su onde radio o via cavo, il « fax » vi fornirà una quasi illimitata varietà di letture: giornali, riviste, libri, illustrazioni. Mettendo un disco combinatore sul televisore, prima di andare a letto, potrete scegliere le letture per l'indomani. Verranno stampate elettronicamente ad alta velocità mentre dormite, e saranno pronte al vostro risveglio. Il televisore subirà ulteriori trasformazioni. Lo schermo a colori sarà adesso così sottile, che potrà essere appeso al muro in una elegante cornice. I

per le registrazioni video familiari. Dato che conterrà un proprio trasmettitore a bassa potenza, la telecamera non sarà più legata per mezzo di un cavo al televisore o al registratore videomagnetico. Mentre quasi tutti i televisori da abitazione saranno a colori, la maggior parte delle famiglie ne avrà altri portatili e tascabili in bianco e nero. Alcuni di questi potranno funzionare senza batteria o presa di corrente, « rubando » energia nell'aria da vicine stazioni radio o televisive. Altri apparecchi portatili, leggermente più grandi, avranno trasmettitori incorporati capaci di fornire anche un'ora di spettacolo, completo di suoni ed immagini, ed ottenuto mediante l'inscrimento di una piccola bobina contenente i programmi. E il 1978 potrebbe passare alla storia come l'anno in cui il mondo vide ed ascoltò la prima trasmissione a colori in collegamento diretto con la Luna. Non si sa però se la telettronica sarà in inglese o in russo. *Tra quindici anni (1983)* la linea di comunicazione sarà ormai a doppio senso e l'immagine televisiva sarà « hi-vi » (equivalente televisivo di un giradischi « hi-f »). Un cambiamento nel rapporto di larghezza e altezza darà allo schermo televisivo le proporzioni di un film in cinematoscopio; ma l'immagine sarà ancora più nitida che nei film odierni o nelle lucide fotografie delle riviste, in seguito all'aumento delle linee orizzontali televisive fino a più di mille, che accrescerà enormemente la stabilità dell'immagine. Ed infine potrete parlare con lo



24V 68 18

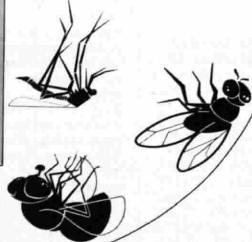
una nuova arma

per
una vecchia
guerra

gli insetti
muoiono
senza
toccarla

contro
mosche
zanzare
ed
altri insetti

dura **TRE mesi**



Vapona® striscia

segue scrupolosamente
le norme d'impiego e le
avvertenze.

® MARCHIO
REGISTRATO SHELL



È UN PRODOTTO SHELL

DISTRIBUITO DALLA MONTESHELL

TV GUIDE

segue da pag. 45

Man mano che si andrà moltiplicando la popolazione nazionale, un numero sempre maggiore di persone finirà per vivere in enormi appartamenti, molti dei quali completamente sprovvisti di finestre. Il gigantesco schermo tridimensionale a colori potrà letteralmente divenire in tutte le camere «la finestra sul mondo». Premendo un pulsante potrete scegliere i vostri dintorni. Lo schermo televisivo potrebbe aprirsi come una «finestra» su montagne, pascoli, marine, orizzonti cittadini o paesaggi esotici, col massimo realismo, profondità e movimento, con mutevoli giochi di luce, secondo l'ora del giorno o della notte. Oppure, se preferite, potrete chiedere che vengano «appese» elettronicamente al muro esatte riproduzioni di capolavori artistici.

Radar e bambini

Il vostro sistema TV di comunicazioni sarà anche un compagno attivo. Può trasformarsi in un tavolo di giochi televisivi, dal calcio agli scacchi, col calcolatore centrale come avversario. Nel calcio, per esempio, potrete assumere il ruolo di terzino, segnalando le vostre mosse per mezzo della tastiera. Il calcolatore ricostruisce la vera partita sulla base di queste mosse e voi vedete la «vostra» partita.

Un altro probabile futuro servizio potrebbe essere il radar per bambini. Per localizzare i figli la mamma si serve della sua fida tastiera. Una cartina geografica dei dintorni appare sullo schermo, con ogni ragazzino identificato mediante uno speciale colore o simbolo. Un microscopico congegno di identificazione, cucito nei vestiti dei ragazzi, permette di riconoscerli immediatamente sullo schermo radar. Malgrado la quasi incredibile complessità del futuro televisore, le riparazioni saranno meno problematiche. L'eliminazione effettiva degli elementi singoli, sostituiti da vari circuiti estremamente sicuri, renderà assai rari i guasti gravi. Quando qualcosa non funzionerà più nel televisore, basterà chiamare l'amico calcolatore centrale per ottenere istruzioni esaurienti sul come ripararlo da soli.

Nessuno può giurare che le cose si svolgeranno proprio così. Ma gli esperti sono abbastanza sicuri che alcune cose della televisione rimarranno più o meno uguali. Malgrado la sua futura prospettiva di sisteme di comunicazione globale, continuerà ad essere la principale dispensatrice dei divertimenti della famiglia. Che tipo di divertimento? Ma, per esempio, la domenica sera continuerà ad esserci il telegiornale a puntate.

David Lachenbruch

Corsi di lingue estere alla radio

CORREZIONI DEI COMPITI DI GIUGNO I CORSO

I. Je m'ennuie beaucoup à l'Opéra - Il envoie des cartes à ses amis - Nous essayons les fourchettes et les couverts - Vous payez vos billets au guichet - Tu balaises (balayes) la chambre avant de sortir. II. Depuis combien de temps vous connaissez-vous? - Après combien de temps est-il reparti? - Qui est-ce qui dépouille le courrier? - Qu'est-ce que la dame relâche (relâche) - Combien de collaborateurs y a-t-il dans cette Maison de Commerce? III. Nos amis ont reçu du courrier. Il s'aperçut soudain que son ami n'était pas là - Nous aurions dû faire la queue - Tu apercevas les tours de la cathédrale - Il faut qu'ils reçoivent à temps ce colis. IV. Les jeunes filles sont en retard parce qu'elles ont rencontré des manants (mâles) - Ils criaient: « A bas les jeunes » - Faire la grève sur le tas - signifie: « Ne pas travailler pendant un certain temps tout en quittant pas l'usine » - Le lock-out c'est la fermeture des établissements - Les accords ont été satisfaisants.

II CORSO

Avant mon départ, je voudrais donner un coup de fil à Monsieur Flamme. Il est obligé pendant notre séjour à Paris que je ne s'essaie pas encore tout à fait rebâti de ses maladies. Il me tarde de le trouver chez lui. Au bar d'en face, j'achète un jeton et l'entre dans une cabine. J'ai déjà essayé de lui téléphoner de chez moi, mais il n'a pas eu moyen de lui parler parce que la ligne était toujours occupée: sa fille Mireille est toujours en train de bavarder, au téléphone avec quelqu'un dont je sais que dans la cabine il n'y a pas d'autre personne et que je ne me rappelle pas son nom. Je l'appelle, je le demande à Paola qui m'attend dehors. Enfin, l'ai de la ligne, la ligne est libre: « Allô! Monsieur Flamme est là? C'est de la part de Mademoiselle Marisa... Monsieur Flamme?... Oui, c'est moi. Avant de partir, je voulais vous dire au revoir et vous remercier de l'amabilité que vous nous avez témoignée pendant notre séjour à Paris. Paola a prié... vous dire bien des choses... sauf... et je ne sais pas qu'elle espère vous revoir un jour. Nous sommes heureuses de retrouver chez nous, mais je crois que nous allons regretter les jours que nous avons passés ici. Au revoir, alors, et tous nos vœux pour votre santé ».

bando di concorso per posti

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

VIOLONCELLO DI FILA (1 posto)

1° FAGOTTO (1 posto)

CLARINETTO BASSO CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° CLARINETTO (1 posto)

ALTRI 1° TIMPANI, BATTERIA, XILOFONO E OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di violoncello di fila e 1° fagotto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di clarinetto basso con obbligo del 2°, 3° e 4° clarinetto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° timpani, batteria, xilofono e ogni altro strumento a percussione esclusi quelli a tastiera;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bando di concorso per soprano

presso il Coro di Milano

della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO

presso il Coro di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Scegli:

Kodak



Kodak Instamatic 104 veloce da caricare perfetto per riuscire

Cos'è più facile: scattare o caricare?

Ascolta: l'apparecchio Kodak

Instamatic 104 si carica
posando il caricatore:

tac, fatto. Scattare è
premere un piccolo

tasto, click è fatto.

Apparecchio Kodak
Instamatic 104: facile.

C'è altro? Oh sì. Il cuboflash.

4 lampi consecutivi per le
foto che vuoi fare in casa:
tuo figlio che fa il bagnetto,
che spegne le candeline
del compleanno...

Apparecchio Kodak
Instamatic 104, L. 10.800

più altri 8 modelli
da L. 5.500 in su. Puoi fotografare



in bianco e nero e a colori. Oggi le
stampe Kodacolor
formato 9 x 9 costano
solo 130 lire, e pagherai
solo quelle che ti piacciono.



L. 10.800

Apparecchio Kodak Instamatic 104

Chi fa da sè... col trapano Black & Decker ...fa per tre

2 trapani in uno

Se col trapano

M 500

Black & Decker
fate tutto
davo-forare,
lucidare, segare,
ecc.-con M 520 a due
velocità sincronizzate,
potete fare questi lavori
ed altri, ancor meglio
e più facilmente. **M 520**, il

"super artigiano tuttofare",
vi offre qualcosa di più
perché vi consente di scegliere
la velocità più adatta
per ogni lavorazione.

M 520 lire 15.500.

Black & Decker



In vendita nei negozi di utensileria, di ferramenta e di elettrodomestici

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa Rinovala (liquida, solida e in crema fluida), composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare "equilibri" imbarazzanti, il grigio s'è sparso e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. RINOVALA si usa come una brillantina, non unge e mantiene beni pettinati.

Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinovala Men, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privo di pregiudizi, non danno noia
GELATIS CATERNO - Viale XX settembre 1222 R. 5
MILANO - tel. 272679.

SALVATEVI
dagli umori delle
protesi con
super-polvere
ORASIV
FA L'ATTITUDE ALLA DENTIERA

SENO
Il nuovo Composto "MARMER" Form. Americana - Redito effetti
+ apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, telescopici, movie, schermi, ingranditori, trappelli, lampadari, espositori, binocoli, cannocchiali + rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspiravolpi, ferri da stirio, ventilatori, lampade solari, bisteccatrici, asciugacapelli, frigoriferi, lavabanchiere, lavastoviglie, scaldabagni, cuciture + fiammiferi, organi elettronici, chitarre elettriche + acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche, analogi delle migliori marche svizzere



domenica

NAZIONALE

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROLOSO

- (1) Locatelli - (2) Williams
Aqua Velva - (3) Omogeneizzati al Plasmon - (4) Argio Minimassima Automatica
(5) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Cinetelevisione - 3) Produzioni Cinetelevisione - 4) O.C.P. - 5) Gullar Film

21 —

UN GROSSO AFFARE

di Malcolm A. Hulke e Erik Paice

Traduzione di Amleto Micozzi

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

- Dave Mario Feliciani
Fred Cooper Paolo Ferrari
Peter Jones Marco Guglielmi
Lane Lovery Sandro Sperli
Eleonor Comely

Mila Vannucci
Henderson Roldano Lupi
Jennifer King Luisella Boni
Manning Renzo Montagnani
Philips Comely

Luciano Melani
e inoltre: Carla Agostini, Gattuillo, Isnenghi, Enrico Lazzareschi, Brizio Montinaro Scene di Mario Grazzini Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'

(De Rica - Total - Birra Wührer qualità)

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

11 Da Vevey (Vaud): SANTA MESSA. Commento di Don Isidoro Marcocetti

16,30 Da Bell/Bienne (Berna): UNO PER VOI. Serata condotta dal quarto ciclo di trasmissioni dedicate ai lavoratori italiani in Svizzera, realizzata in collaborazione tra la TV svizzera e la RAI-TV.

Partecipano: Wilma Golch, Nilla Pizzetti, Franco e Francesca, Ric e Gian, Anna Scotti, Achille Poligiani. Orchestra di Radio Milano diretta da Gino Kramer. Presentano: Corrado e Mascia Cantoni. Regia di Fausto Sassi. Ripresa direttiva dalla Grande Salle de la Rotonda (fotografia).

17,45 In Eurovisione da Aquileia: CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE. Gran Premio di Aquileia. Gara di salto e spariaggio. Cronaca diretta. A COLORI

20 DOMENICA SPORT. Primi risultati

20,15 MINISHOW. Disegni animati e comiche d'alti toni.

20,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir

20,55 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,30 IL MONDO DELLA RAGIONE. Lungometraggio interpretato da Catherine Deneuve, Samy Frey e Enrico Maria Salerno. Regia di Paulette Festa Campanile

23 LA DOMENICA SPORTIVA

23,40 TELEGIORNALE. 3a edizione

SECONDO

16,45 IL MINISTRO A RIPOSO

Tre atti di T. S. Eliot Versione italiana di Desiderio Pasquini Personaggi ed interpreti: Lord Claverton, Tim Carraro La signora Carghill

Andrea Pagnani

Federico Gomez Vittorio Sanpoli

Monica Claverton-Ferry

Licia Catullo

Michele Claverton-Ferry

Luigi Diberti

Carlo Hemington

David Montemurri

La signora Piggiani Enrica Corti

Lamberto Mario Lombardini

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Alberto Verro

Regia di Mario Ferrero

19,30-21 Città del Vaticano: Piazza San Pietro

SOLENNI RITO IN OCCASIONE DEL V° ANNO DI PONTIFICATO DI PAOLO VI E PER LA CHIUSURA DELL'ANNO DELLA FEDE

Telecronista Luciano Luisi

Regista Giuseppe Sibilia

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Naonis - Omogeneizzati Bledina - Camay - api - Super Silver Gillette)

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi

con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

DOREMI'

(Gelati Eldorado - Pellicole Ferrania)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 SETTEVOCI

Giochi musicali

di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

(Repliche)



Margherita Boretti esibirà come cantante nella finalissima di «Settevoci»

V

30 giugno

«Un grosso affare», un'amara commedia di Hulke e Paice

UN PERSUASORE OCCULTO

ore 21 nazionale

Il « grosso affare » è quello che oggi sognano un po' tutti: il colpo, la fortuna immediata, la vittoria al totocalcio, il ritrovamento di una borsa piena di monete d'oro e, qualche volta, anche l'affare illecito che si può realizzare in tanti modi, non esclusi quelli più nefandi. E' la corsa verso il successo, quale che sia la strada da percorrere: l'ilecito non ha importanza.

Ma nei due atti di Malcolm A. Hulke ed Erik Paice, tradotti da Amleto Micozzi, con la revisione di Gilberto Loversi, gli « affari » per acciuffare il successo sono soltanto un po' torbidi: pubblicità, pubbliche relazioni, campagne di lancio di determinati prodotti. Tutto sta a mettere le mani su un grosso « budget » pubblicitario, vale a dire sulla cifra preventivata per la pubblicità di una qualsiasi azienda, da quelle automobilistiche a quelle farmaceutiche, tessili e alimentari. Bisogna saper vendere e vendere più meglio degli altri. Con quali sistemi? Con sistemi non tutti propriamente puliti, anche se nessuna agenzia pubblicitaria ha le mani sporche di sangue... semmai possono avere la coscienza spicata, per le troppe bugie che dicono. Una bugia come questa, ad esempio: « I bambini amano il Trankwil, quindi amano la mamma », che ve ne pare? Attraverso le bugie, i piccoli ri-



Luisella Boni, nella parte di Jennifer King, e Paolo Ferrari (Fred Cooper, il protagonista della vicenda teatrale)

catti, i velati raggi, gli specialisti della pubblicità ronzano come mosche fastidiose intorno alle case della gente tranquilla, si insinuano nei loro segreti, trafficano con i loro affetti, scoprono che per vendere una pillola rosa, fatta di solo zucchero, ma capace di esercitare una notevole influenza psicologica sul compratore, essi devono conquistare insieme, attraverso i tanti canali

pubblicitari, la madre e il bambino.

Così, quella pillola diventa una specie di filtro « Trankwil pillola rosa, concentrato d'affetto ». Con questo slogan bugiardo, « concentrato d'affetto », il titolare di una minuscola agenzia pubblicitaria, un uomo nato per fare il « persuasore occulto », riesce ad assicurarsi il « grosso affare », lasciavano concorrenti e, fra questi, gli stessi amici e quelli che erano i suoi superiori. Quest'uomo è Fred Cooper, il direttore della J.C.L. Partners Ltd., agenzia di pubblicità. Dal piccolo cabotaggio, arriva al successo, passando sopra ai sentimenti, alle amicizie, a quella « lealtà commerciale » che sta diventando, ormai, un'espressione priva di senso.

Hulke e Paice, autori di *Un grosso affare*, sono due scrittori specializzati in radiodrammi e teledrammi, assai noti in Inghilterra, dove hanno presentato numerosi lavori: una delle poche opere teatrali che ha portato la loro firma è proprio questo *Grosso affare*, scritto sempre per la televisione, ma dal quale hanno successivamente tratto un « musical », cinque o sei anni or sono, *The big client*, che ha ottenuto un grande successo a Londra.

Nei lavori di Hulke e Paice c'è spesso un'amara considerazione sulle considerazioni della vita moderna. A parte un originale televisivo, *Obiettivo Luna* (presentato anche in Italia alla *TV dei ragazzi*), essi hanno scritto radiodrammi e teledrammi tutti, incentrati sugli aspetti assurdi, sconcertanti o anticonformisti della vita moderna. In Italia sono stati presentati di Hulke e Paice, un altro teledramma, *La ragazza alla piazza del mercato*, e tre radiodrammi: Malcolm A. Hulke ha pure fornito le trame di due film inglesi non apparsi in Italia, *L'uomo del sedile di dietro*, tratto da un suo lavoro radiofonico, e *Vita in pericolo*.

Italo Dragosei

ore 12,30 nazionale e ore 22,25 secondo

SETTEVOCI

Oggi, gran finale di Settevoci, alla quale parteciperanno i *Girasoli* che eseguono *La ruota*; Armando Savini, Bussa il vento, Maurizio, 5 minuti e poi; Gian Pieretti, Felicita, felicità. *Piedi nudi, Funamboli e i Campanino* sono le voci nuove che presenteranno rispettivamente, Come un'ombra e Non si può leggere nel cuore. Numerosi gli ospiti, da Marisa Sanna che canta Non è questo l'addio, a Don Powell con Un tempo per amare, un tempo per piangere. Claude Francois con Se torni tu, la giovane valletta Margherita Boretti sarà nelle vesti di cantante con Cosa fa girare il mondo; i 70 elementi della banda musicale del *Monferrato* eseguiranno *La Monferrina*. Infine due dei maggiori protagonisti della recente vittoria nella *Coppa Europa* di calcio, Facchetti e Domenghini, interverranno in qualità di ospiti.

ore 19 nazionale

DAKARI: RETI PERICOLOSE

Due bracconieri catturano una leonessa che sta ancora allattando i suoi piccoli, I leoncini, abbandonati nella riserva, sono raccolti da Judy e Clarence che li portano al Centro Studi del dottor Marsh. Ma ogni tentativo di nutrire i due piccoli fallisce. Marsh e i suoi collaboratori si mettono allora alla ricerca della leonessa.

ore 21,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Il numero odierno comprende una « tavola rotonda » ad altissimo livello cui parteciperanno i Premi Nobel 1967 per la fisica, la chimica e la medicina. E precisamente: il prof. Hans H. Bethe (per la fisica), il professore Eigen di Gottinga, Norrish di Cambridge, Porter di Londra (per la chimica) e i professori Wald dell'Università di Harvard (USA), Hartline di New York e Granit di Stoccolma (per la medicina).

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi
una splendida
batteria
da cucina

Trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale
termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.
Il termovasellame che conserva il calore
a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

questa sera
in Carosello
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in

SULLE PIANTE



NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica (Vedi Locandina)	6 — BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i navigatori
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo
9	Musiche per archi '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) Santa Messa In rito romano In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimino Cipriani	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo e Paolo Villaggio - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate - Cinque contro cinque - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Scatola musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma) — Corolle	11 — Autoradiouraduno d'estate 1968 — Sorrisi e Canzoni TV 11,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE - 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta Un robot per anime gemelle	11 — Autoradiouraduno d'estate 1968 — Sorrisi e Canzoni TV 11,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE - 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	12 — LE CANZONI DELLA DOMENICA 12,30 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Sì o no — Oro Pilla Brandy '20 CANTANO SERGIO ENDRIGO E GIGLIOLA CINQUETTI (Vedi Locandina)	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 La vostra amica Catherine Un programma di Mario Salinelli — Mira Lanza
14	Musicorama e Trasmissioni regionali '30 Zibaldone italiano	14 — Trasmissioni regionali 14,30 ITINERARI OPERISTICI
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Autoradiouraduno d'estate 1968 '30 IL DO DI PETTO Pagine liriche, curiosità, aneddoti, a cura di Giorgio Guarneri	15 — Arriva il Cantagiro, a cura di Mauro Geronzi 15,05 Gli amici della settimana Trattamento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo Da Venezia edizione speciale dedicata alla IV Mostra Internazionale di Musica Leggera
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini	16,20 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantonni (Replica del Programma Nazionale) — Soc. Grey
17	'30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	17 — Notizie del Giornale radio 17,05 Musica e sport — Castor S.p.A./Elettrodomestici
18	Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del duo pianistico Tito e Bruno Apres Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i navigatori 18,45 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Maria Giovanna Elmi - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)
19	'10 Interludio musicale '30 In collegamento con la Radio Vaticana Dal Sagrato della Basilica di S. Pietro in Roma Santa Messa	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55° Tour de France 19,53 Punto e virgola
20	CONCELEBRATA DA S.S. PAOLO VI A SOLENNE CHIUSURA DELL'ANNO DELLA FEDE '45 GIORNALE RADIO	20,04 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte) 20,55 Quattro anni che fecero una nazione Viaggio di Manlio Cancogni sui luoghi della guerra civile americana - Consulenza di Raimondo Luraghi - Quinta puntata
21	'05 Canzoni napoletane '30 MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN Terza trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,30 Laurindo Almeida e la sua chitarra 21,40 Hit Parade de la chanson (Programma scambio con la Francia) 21,55 Bollettino per i navigatori
22	'20 MUSICA DA BALLO '45 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 Trio di jazz : Pignatelli, D'Andrea, Tommasi e con la partecipazione di Leandro - Gato - Barbieri
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23 — BUONANOTTE EUROPA
24		24 — GIORNALE RADIO - Chiusura

**30 giugno
domenica**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Ciro il Grande . Conversazione di Gloria Maggiotto
9,30 Corriere dall'America , risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
9,45 R. Schumann: <i>Papillons</i> op. 2 (pf. W. Kempff)

10 — M. R. de Lalande: <i>Symphonie pour les Soupers du Roi</i> (Orch. da Camera - Collegium Musicum - di Parigi dir. R. Douillet) • J.-M. Leclair: Concerto in mi min. op. 10 n. 5, per v.1. e archi (Rev. di J.-F. Paillard) (sol. H. Fernandez; Orch. d'archi J.-M. Leclair dir. J.-F. Paillard)
10,35 Musiche per organo A. Scarlatti: <i>Toccata XI</i> in la magg. (org. G. Zanboni) • G. F. Haendel: Concerto in la magg. op. 4 n. 4, per org. e orch. (sol. J.-E. Köhler; Orch. d'archi del Gewandhaus di Lipsia dir. K. Thomas)

11 — H. Villa Lobos: <i>Quintetto in forme da Chorus</i> , per strum. e fiati (Quintetto New Art)
11,10 CONCERTO OPERISTICO diretto da Armando La Rosa Perodi con la partecipazione del soprano Valeria Mariconda e del tenore Ugo Benelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Ideologie e realtà del Kibbutz. Conversazione di Silvana Ceccherini
12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE R. Schumann: <i>Cinque Pezzi in stile popolare</i> , op. 102 per pf. e vcl. (Rev. di P. S. Sollima) • P. Salomon: <i>Quido</i> , pf. • A. Dvorak: <i>Suite in la magg.</i> op. 98 • Americana (Orch. Filarmonica Ceca dir. K. Sejna)

13 — GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART
W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 414, per pf. e orch. (Cad. di W. A. Mozart); Concerto in mi b. K. 482 per pf. e orch. (Cad. di G. Anda) (Solista e Direttore Geza Anda - Camerata Accademica del Mozartum di Salisburgo)

13,55 B. Smetana: Quartetto n. 1 in mi min. « Dalla mia vita », per archi (Quartetto Dutch)
14,30 L. van Beethoven: <i>Sei Contraddanze</i> (W. Boskowsky, vcl. Con pf. strum. dir. W. Boskowsky) • H. Berlioz: <i>Sinfonia fantastica</i> op. 14 (Orch. Philharmonic Symphony di New York dir. D. Mitropoulos)

15,30 Le Troiane di Seneca
Traduzione di Ettore Paratore Ecuba: Wanda Cenniglio; Taltibio: Renato Cognetti; Pirra: Giorgia De Lullo; Agamene: Annibale Ninchetti; Calante: Fernando Solieri; Andronice: Rina Morelli; Un vecchio: Giulio Tempetini; Ulisse: Carlo d'Angelico; Elena: Diana Torrieri; Un messaggero: Mario Colli; Coro di Troiane: Elena Bellasina, Cinella Bertocchi, Lia Curci, Anna Ross Garatti, Gabriella Genta, Maria Teresa Rovere Regia di Pietro Masserano Taricco (Registration)

17,15 L. Janácek: Concertino per pf., due v.1. due clar. i. due fag. i. e cr.
17,30 Place de l'Etoile - Instantane della Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli

18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia La vena inesauribile di Palazzi

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 Antropologia culturale e valori nella società moderna Dibattito con Alberto M. Cirese, Franco Ferrarotti, Cesare Luporini - Moderator Tullio Seppilli

21 — Club d'ascolto Storie di fiori, di animali, di donne Un ricordo di Bonaventura Tecchi. Commenti di Elio Filippo Accrocca - Regia di Gastone Da Venezia (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22 — IL GIORNALE DEL TERZO

22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 Rivista delle riviste - Chiusura



dixan

presenta

Mister X

questa sera nel Carosello

"Agguato sull'oceano"

una nuova
affascinante
avventura
di Mister X
della serie
"La formula
magica"



DIXAN è un prodotto

Henkel

68.21.1.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **RAGAZZI, CHE AMICI**

a cura di Corrado Biasetti
Presenta Cecilia Todeschini
Regia di Arnaldo Ramadori

b) **IL VOLO**

a cura di Carlo Bonciani

c) **LA VALIGIA DELLE VACANZE**

a cura di Ada Tomasi De Micheli e Isa Vercelloni
Presenta Tony Martucci
Realizzazione di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Shampoo Mira - Johnson Italiana - Birra Spiligen Bräu - Fairy - Girmi Subalpina - Acqua minerale Fluggi)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Ferrero Industria Dolcioria - Mobil - Rex - Aperitivo Biancosarti - Superinsetticida Grey - Pannolini Lenina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Terme di Recoaro* - (2) *Dixan per lavatrici* - (3) *Brandy Vecchia Romagna* - (4) *Mentafredda Caremoli* - (5) *Pneumatici Cinturato Pirelli*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavoli - 2) Studio K - 3) Roberto Gavoli - 4) Organizzazione Pagot - 5) Roberto Gavoli

21 — **INCONTRO CON JOHN HUSTON (II)**
a cura di Giulio Cesare Castello

MOBY DICK, LA BALENA BIANCA

Film - Regia di John Huston
Prod.: Warner Bros.
Int.: Gregory Peck, Orson Welles, Richard Basehart

DOREMI'

(Coppa Girasole Toseroni - Materassi a molle Dormire - Gandini Profumi)

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALO ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Frizzina - Prodotti Singer - Aspro - Insetticida Killing - Sapone Palmolive)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'

(Rio Tuttapalpa - Doria Crackers Biscotti)

22 — **RECITAL LIRICO DI GIANGIACOMO GUELFI**

Presentato da Olga Villi
Rossini: *Guglielmo Tell*; *Resta immobile*; *Verdi: Macbeth*; *Pietà*; *rispetta amore*; Ponchielli: *Gioconda*; *O momento*; Giordano: *Andrea Chénier*; *Nemico della Patria*
Orchestra Sinfonica della RAI di Milano diretta da Alberto Paoletti
Regia di Luigi Di Gianni

22,30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero
Si o no alle corse

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tages- und Sportschau**

20,15 **Die seltsamen Methoden des Franz Joseph Wanninger** - *Der Griff nach der Flasche* - *Fernsehkarzifilm*
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA

20,40-21 **Das grosse Abenteuer Vogelparadies in der Südssee**
* *Filmbericht*
Verleih: INTERTEL

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE, 1a edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 **RIFLESSIONI DIVINE**. Documentario della serie *«Un giorno di pace»*. Realizzazione di Lennart Olson

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 **LE ELEZIONI IN FRANCIA**. Servizio speciale

22,00 **PROFILO A CONFRONTO**. GLI AMMIRAGLI HALSEY E YAMAMOTO. Produzione di David L. Wolper

22,25 **DIO IN GIAPPONE**. Documentario realizzato da Hans W. Vahlefeld

23,10 **PIACERI DELLA MUSICA**. Jacques Chapuis, pianoforte, interpreta: Modest P. Moussorgsky: *Quadrille des objets inanimés*. Realizzazione di Raymond Barrat

23,50 **L'INGLESE ALLA TV**. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. J. Zellweger. 38a lezione (ripetizione)

0,05 TELEGIORNALE. 3a edizione



Olga Villi presenta il recital lirico del baritono Giangiacomo Guelfi in onda sul Secondo Programma alle ore 22

V

1° luglio

I film di Huston: «Moby Dick» dal romanzo di Melville

LA BALENA BIANCA

ore 21 nazionale

«Moby Dick» rappresenta senz'altro la più importante "dichiarazione di principi" che io abbia mai fatto. Ciò che distingue il romanzo di Melville è l'affermazione d'una filosofia che non ha l'eguale in alcuna altra opera narrativa. *Moby Dick* è una bestemmia. Mi ha stupito il fatto che nessuno abbia protestato. Il capitano Achab è l'uomo che odia Dio e vede nella balena bianca la maschera della perfidia del Creatore. Considera il Creatore un assassino, e vede in se stesso colui che ha la missione di ucciderlo. Ridurre il romanzo in film significava trasformare la complessità in semplicità. Complessità non è la parola giusta: in realtà, *Moby Dick* ha una mezza dozzina di stili, talvolta e pendentemente, melodrammatico. Noi abbiamo cercato di dar gli una forma ragionevole. Io penso che sia il mio film più importante».

Questa dichiarazione un po' confusa e presuntuosa, resa verbalmente da John Huston a circa un anno di distanza dalla conclusione del faticosissimo lavoro che gli costò la trascrizione cinematografica di *Moby Dick* (1954-56), dimostra un paio di cose. Primo, che Huston ha creduto, con l'impeto dei momenti più generosi, nel suo disperato tentativo di restituire allo schermo uno dei massimi capolavori della letteratura mondiale. Secondo, che tra le mille possibili interpretazioni di quel coacervo di simboli e di «cifre» che è la storia della mitica balena bianca, egli ha pensato di renderne ostensibile una, la più dura e scostante: cioè quella che vede nel mostro l'immagine di un dio, o d'una natura, estranei e nemici dell'uomo, contro i quali l'uomo è costretto ma anche, se cosciente, tenuto a combattere con tutte le sue forze, pur sapendo di non avere spe-



Gregory Peck (a sinistra) con il regista John Huston durante una pausa della lavorazione del film in onda stasera

ranza di successo. Il capitano Achab sparisce in mare avvinchiato all'odiato nemico che ha colpito, ma non è riuscito ad uccidere. E' si diceva, una delle tante possibili interpretazioni del romanzo di Herman Melville. Ce ne sono molte altre, tutte egualmente attendibili. Il capitano Achab, dal volto duro e segnato dalla folgore (segno di Dio), non sarà piuttosto la raffigurazione del male; e la balena candida e immensa non suggerisce invece il senso della grandez-

za e della purità? Allora le parti si invertono: Achab è il demone e *Moby Dick* l'angelo, e la loro è l'eterna lotta degli uomini contro il male che portano in se stessi. *Moby Dick* è bianca e silenziosa, Achab nero e invasato: dunque saranno l'una l'immagine della coscienza conquistata, l'altro quella della violenza irragionevole. Oppure il contrario: la balena non ha occhi, naso, orecchie visibili sul suo corpo, il suo volto è una montagna livida, ripugnante e rugosa: il simbolo della chiusura e della bruta incoscienza, contro le quali gli uomini devono strenuamente e a qualunque prezzo combattere. Si potrebbe continuare all'infinito: i moduli di lettura fioriscono in una continua contraddittorietà, e del resto sta proprio qui il fascino maggiore del romanzo di Melville. Ma è scommaturo che Huston, in questo che è uno dei suoi film più partecipi e risolti, ne abbia scelto uno solo, e precisamente, corrispondente al tema che sottende e accompagna ciascuna delle sue opere migliori. Ciò la lotta dell'uomo contro il mondo ostile, contro la natura beffarda, contro quel «qualcosa» che fuori di lui e lo irride, condannandolo ogni volta alla sconfitta. C'è, in questa scelta, il segno di una adesione totale, e quindi la ragione della riuscita. *Moby Dick* è in realtà l'ultimo grande film di Huston, da quel momento in poi sempre meno sicuro di se stesso, sempre più incline a lasciarsi trascinare dagli incalzanti suggerimenti di un ingegno altrettanto fervido che sregolato.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

MOBY DICK, LA BALENA BIANCA

Il giovane marinaio Ismaele s'imbarcha sulla baleniera «Pequod» comandata dall'inflessibile e fanatico capitano Achab che nel suo ultimo viaggio ha perduto una gamba lottando contro una balena. Il capitano promette una moneta d'oro a chi per primo avvisterà *Moby Dick*, la balena bianca di cui è rimasta vittima. Doppia il capo Horn, la baleniera si dirige verso il mar del Giappone dove sarà lo stesso Achab ad avvistare *Moby Dick*. Incaricato del parere del pilota, Achab arma una lancia e la dirige contro la balena. Ma nella furiosa lotta ha la peggio. Impigliato nei canapi che avvolgono la balena, morirà strangolato dopo aver visto affondare la sua nave sotto i colpi del gigantesco cetaceo.

ore 22 secondo

RECITAL LIRICO

Va in onda stasera un «recital» del baritono Giangiacomo Guelfi che, nato a Roma il 21 dicembre 1924, ha esordito nel 1950 al Teatro Sperimentale di Spoleto. Due anni dopo ha debuttato alla «Scalà», invitato in seguito dai più famosi teatri del mondo, compresi quelli della Russia e del Giappone. Risiede attualmente a Bolzano, dove si dedica allo studio di nuovi spartiti, così da arricchire il suo repertorio che conta già più di sessanta opere liriche.

SERVOLUX

PER SOLE LIRE 2500

UNA ILLUMINAZIONE IDEALE, CHE VI LASCIA LE MANI COMPLETAMENTE LIBERE

UTILISSIMA NOVITA'

per leggere di notte, per automobili, elettrauto, garagisti, riparatori, addetti ai distributori di benzina, campeggiatori, ecc.

RICHIEDETELO nei negozi di accessori auto, elettricità, articoli sportivi, presso i distributori di benzina, oppure direttamente a:

NORA s.r.l. via Cassini, 65/a - 10129 TORINO

Lo riceverete al Vostro domicilio in contrassegno al prezzo di L. 2500 + spese postali. Ritagliate, incollate su cartolina postale e spedite a:

Vogliate inviarmi in contrassegno n. SERVOLUX al prezzo di L. 2500 caduno + spese postali

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

C.A.P. CITTÀ

FIRMA



Spett. le

NORA s.r.l.

Import-Export

Via Cassini, 65/a

10129 TORINO

ernia

UNA FORMULA UNICA A VANTAGGIO DECLIN

ERNIOSI

Senza alcun pa-

mento anticipato,

senza nessun impegno,

l'Istituto Hernaire de

Lyon (Francia) inven-

to del celebre meto-

do della cura mondiale

MYOPLASTIC-KLEBER

vi offre la possibilità di curarla in casa. Per approfittare di questa formula unica, niente di più facile: richiedere gratis al Dottor E. Pescetto, Ag. Generale Italia, via XXV Aprile 33, Genova, l'opuscolo MYO n. 13.

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

NUOVA PILA STILO

TIPO 280

- ALTO RENDIMENTO
- GARANZIA CONTRO USCITA LIQUIDO
- INTERAMENTE IN METALLO

PER FLASH - CINEPRESE OROLOGI E TRANSISTORS

VARTA

PERTRIX



giovedì sera in CAROSELLO

AI BAMBINI BUONI LA DOLCE EUCHESSINA

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1 ^a parte	6 — VEGGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzetti Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2 ^a parte '37 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Radio Olimpia, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di I. Gagliano e G. Evangelisti — <i>Palmolive</i> '30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Effervescente Brioschi</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	La comunità umana '10 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
10	Giornale radio — <i>Henkel Italiana</i> '05 Le ore della musica Prima parte	10 — Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zevaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 10 ^o episodio - Regia di Dante Raiteri - <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA — Milkana
11	— <i>Dash</i> '22 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '30 LE-ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde lo psicologo Dino Origlia — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Quaderotto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradiouraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Coca-Cola</i> '20 Lello Lutazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) '50 Errol Garner al pianoforte	13 — IL TEOREMA DI PITAGORA Un programma di Faehi e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Bertea (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,35 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Tavolozza musicale — <i>Dischi Ricordi</i>
15	Giornale radio '10 Autoradiouraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Bentler Record</i> '45 Il portadischi	15 — Selezione discografica — <i>RI-FI Record</i> 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI : Soprano MARIA CAGNIGLIA - Tenore BENIAMINO GIGLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOL ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lillian Terry	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i navigatori (ore 17,30): Notizie del Giornale radio
17	Giornale radio '05 Il ballo della Grange aux belles di Armand Lanoux - Traduzione e adattamento radiofonico di Mario Vani - Regia di Carlo Castelli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio
18	Intervallo musicale '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,55 Sui nostri mercati
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo sciaile di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Taricco - 3 ^o episodio - Regia di Pietro Messerano Taricco '30 Luna-park	19 — DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Servizio speciale di Adone Carapezzai sul 55 ^o Tour de France - Sette arti 19,53 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 SUONANO LE ORCHESTRE DI RAYMOND LE-FEVRE, XAVIER CUGAT E QUINCY JONES	20,04 Dal Palazzo del Cinema del Lido di Venezia IV Mostra Internazionale di Musica Leggera Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno (Registrazione effettuata il 27-6-'68)
21	Concerto diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Maria Dalla Spezia e del baritono Giampiero Malaspina Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) '55 FANTASIA MUSICALE	21,10 Silvia Gigi e Riccardo Mantoni presentano: Ventimila leghe sopra i mari Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave Galileo Galilei in navigazione da Genova a Sidney 21,55 Bollettino per i navigatori
22	'30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti	22 — GIORNALE RADIO 22,10 IL TEOREMA DI PITAGORA Un programma di Faehi e Torti con Paola Pitagora e Noris Fiorina - Regia di Roberto Bertea (Replica) 22,40 Canzoni napoletane
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO - Chiusura

1^o luglio
lunedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Una tragedia napoletana** del Cinquecento. Conversazione di Pietro Laudato

9,30 **« All'aria aperta »**, settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - **« Un mare d'argento »**, radio-scena di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo

10 — **Musica sacra**
G. Zuchino: Messa a sedici voci (Trascr. di S. Cisilino) (L'antico Missale di Monza di Baviera - Gruppo cattolico del Mozarteum di Salisburgo - B. Vergerie) • G. P. da Palestrina: « Vos qui reliquias omnia e - Benedic tus » (Antifona) (The Renaissance Singers dir. M. Howard - N. Danby, org.)

10,40 E. Grieg: Sonata in sol min. op. 13 per vl. e pf. (J. Heifetz, vl.; B. Smith, pf.) • P. Hindemith: Sonata per vc. e pf. (E. Mainardi, vc.; A. Renzi, pf.)

11,25 A. Dvorak: Lo Spirito delle acque, poema sinfonico op. 107 (Orch. Sinf. della RAI di Berlino, dir. G. Wiesenhüter) • I. Markevitch: Scare, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Verizzoli)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 F. J. Haydn: Due Quartetti concertanti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,45 **Antologia di interpreti**

Dir. J. Fournet, ten. G. Poggi, pian. R. A. Bohnke, mezzos. F. Cossotto, fl. S. Gazzelloni, bs. B. Christoff, dir. A. Jouve
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 P. de Sarasate: Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet (Rev. De Guarnieri) (S. Accardo, vl.; A. Beltrami, pf.)

14,45 **Capolavori del Novecento**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 J. Massen: Concerto per pf. e orch. (sol. L. Giarbella - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. von Remoortel)

15,55 **Lo Sposo deluso**
ossia « La rivalità di tre donne per un solo amante » - opera buffa in due atti di Anonimo Musica di Wolfgang Amadeus Mozart (Rev. di Barbara Giuranna) (Vedi Locandina)

16,25 I. Stravinsky: **Orpheus**, balletto in tre quadri (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: **Fluorosacco**

17,15 **Le sonate per pianoforte di W. A. Mozart**
Prima trasmissione
Sonata in do magg. K. 279, Sonata in fa magg. K. 280 (pf. A. Beltrami)

17,40 **La Saint-Saëns**: Concerto in la min. op. 33 per vc. e orch. (sol. J. Starker - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Sasso: Scuola classica e vita moderna in un saggio di Augusto Monti - F. Ferrarotti: Sociologia della Germania contemporanea - A. Cederna: Il caos delle lottizzazioni - C. Fabro: « Gesù il Cristo » di Joseph Rupert Geisenmann - Taccuini

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — **Capo Finisterre**
Tre atti di Gennaro Pistilli

Adelino, giornalista e romanziere: Alberto Bonucci; Lionoro, ex-experto di pollame: Achille Millo; Raspantini, vellutato, collauro: Turi Ferri; Zappetta, uomo di esperienza: Mario Scacchi; Guglielmo, ammiraglio di polizia: Alberto Carbone; Il vecchio, zoofilo: Ugo Spada in privato: Franco Sportelli; Il vice commissario, non fa altro che il suo mestiere: Bruno Cirino; Regine, donna molto ritirata: Regina Bianchi; Cornelia, dettigrafata e poi cantante: Claudia Giannotti; L'infierito: Armidò Carbone; I giornalisti: Enzo Donzelli, Maria Grazia Lauri, Mariano Riggilio, Nello Riva; Regia di Giorgio Bandini

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **LA MUSICA, OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17/05/Il ballo della Grange aux belles

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti: Cecilia: Anna Maria Sanetti; Alain Domaine: Gino Mavarà; Marcello Gerard: Corrado Gaipa; Alain Domane giovane: Antonio Salines; Il padrone: Carlo Ratti; ed inoltre: Franco Luzzi, Wanda Pasquini, Gianni Pietrasanta.

21/Concerto operistico diretto da Pietro Argento

Cantano il soprano Maria Dalla Spezia e il baritono Giampiero Malaspina: Cilea: *L'Arlesiana*. Preludio + Giordano: *Andrea Chénier*; Compaiaciamoci ai colloqui + Bellini: *La Sonnambula*; Care compagne + Ponchielli: *La Gioconda*; *Barcarola*; + Donizetti: *Anna Bolena*; Al dolce guidami castel natio + Thomas: *Amleto*; Brindisi + Verdi: *Rigoletto*; Caro nome + Otello; Credo + Bizet: *I pescatori di perle*; Siccome un di + Cimaron: *Il matrimonio segreto*; Sinfonica.

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici: Caniglia-Gigli

Giuseppe Verdi: *Don Carlo*; Tu che le vanità conosciesti (soprano Maria Caniglia) + Arrigo Boito: *Mefistofele*; Dal campi, dai prati (tenore Beniamino Gigli) + Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*; Pace, pace, mio Dio (Maria Caniglia) + Gaetano Donizetti: *La Favorita*; Spirto gentil (Beniamino Gigli) + Umberto Giordano: *Andrea Chénier*; La mamma morta (Maria Caniglia) + Charles Gounod: *Faust*; Salve, dimora casta e pura (Beniamino Gigli).

TERZO

12,20/Musica da camera

Franz Joseph Haydn: Due Quartetti concertanti per flauto, violino, viola e violoncello con accompa-

gnamento di clavicembalo (Revisi di Barbara Giuranna); n. 5 in sol maggiore: Presto - Minuetto - Adagio - Presto; n. 6 in re maggiore: Presto - Adagio - Minuetto - Presto (Arturo Danesini, flauto; Alfonso Mosetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Enrico Lini, clavicembalo).

12,45/Antologia di interpreti

Direttore Jean Fournet: Jules Massenet: Scènes pittoresques, suite: Marche - Air de ballet - Angelus - Fête bohème (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi) + Tenore Gianni Poggi: Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: «Quando le sere al placido» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Errede); Giacomo Meyerbeer: *L'Africaine*: «O Paradiso»; Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: Come un bel di di maggio (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Domenico Baccanelli) + Pianista Robert Alexander Bohnke: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in sol minore* op. 25 per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da John Pritchard) + Mezzosoprano Fiorenza Cossotto: Ambroise Thomas: *Mignon*: «Non conosci il bel suo»; Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: «S'apre per te il mio cor» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) + Flautista Severino Gazzelloni: Giovanni Platti: *Sonata in mi minore* per flauto e basso continuo (Mariolina De Robertis, pianoforte) + Basso Boris Christoff: Modesto Mussorgski: *Il博dovun*: Prologo e Scena dell'Incoronazione (Orchestra della Radiodiffusione Francese e Cori Russi di Parigi diretti da Iusin Dobrowen) + Direttore André Jouve: Sergej Prokofiev: *Giorno d'estate*, suite op. 65 a (Orchestra del Teatro des Champs-Elysées di Parigi).

14,45/Capolavori del Novecento

Leos Janacek: *Missa Glagolitica* per soli, coro, orchestra e organo: Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Pezzo per organo solo - Intrada (Evelyn Lear, soprano; Hildegard Rössel, mezzosoprano; Ernst Haefliger, tenore; Franz Krass, basso; Bedrik Janacek, organo - Orchestra e Coro della Ra-

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. The Gold, News and Far, 20,33 Orizzonti Cristiani; Notiziario: 21,00 Stile, 21,30 Dibattisti in libreria - a cura di Gennaro Auletta Instantanei sul cinema, di Giacinto Ciacio - Pensieri della sera, 21,15 10 milioni di rifugiati, pourquoi? 21,45 Nachrichten del Mondo. 22,00 Saito Rosario. 22,15 Transmissions in lingua. Possibile vraprasja in russo, 22,45 La Iglesia en el mundo, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

8 Musica ricreativa, 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,40 Musiche concertanti di Gerhard Mitterer, 10,00 Concerto del Radioteatro diretta da Olmer Nussbaumer. 10,30 Scenette dei fatti e orchestre d'archi; 2 - Lode dell'amicizia -, musica festiva per flauto e archi, da una canzone di Heinrich Albert (Anton Zuppiger, flauto). 10 Radio mattina. 12,05

dio Bavarese diretti da Rafael Kubelik).

15,55/Lo sposo deluso

Wolfgang Amadeus Mozart: «Lo Sposo deluso», ossia «La rivalità di tre donne per un solo amante» opera buffa in due atti di Anonimo (Revisori: Barbara Giuranna). Personaggi, interpreti: Eugenia: Angelica Tuccori; Bettina: Laura Loddi; Pulcherio: Herbert Handt; Don Asdrubile: Carlo Franzini; Bocconio: Paolo Montarsolo. (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella).

19,15/Concerto di ogni sera

Pietro Antonio Locatelli: *Sonata in fa maggiore per flauto e basso continuo* (Gian Pierre Rampal, flauto; Ruggero Gerlin, clavicembalo) + Ludwig van Beethoven: *Quartetto in do maggiore* op. 59 n. 3 per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Micha Schneider, violoncello).

22,30/La musica, oggi

Vadim Salmanov: *Quartetto n. 3 per archi* (Quartetto Taneev di Leiningrad: Vladimir Ovtcharek e Grigori Loutski, violini; Vissarion Soloviov, viola; Benjamin Morozov, violoncello) + Zygmunt Krauze: *Esquise per pianoforte* (solista Zygmunt Krauze). Registrazione effettuata il 20 settembre dalla Radio Polacca in occasione del Festival Internazionale di Musica Contemporanea «Autunno de Varsovia 1967».

* PER I GIOVANI

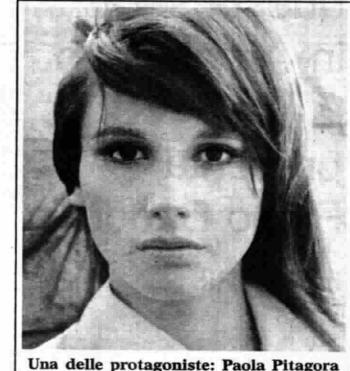
SEC./14,05/Juke-box

Franco-Ortega: *La felicità* (Bruno Filippini) + Amuri-Bricusse: *Orà più che mai* (Milena) + Hicks-Clarke-Nash: *Everything is sunshine* (The Hollies) + Aterrano-Iglò: *Il Tigre* (Cris Baker) + Murray-Pace-Callander: *Bonnie e Clyde* (Rinaldo Ebasta) + Endrigo: *Sono innamorata ma non tanto* (Marisa Sanjana) + Pieretti-Cardile-Bella: *Oggi sono tanto triste* (I Tipi) + Kaplan: *The spy who came in from the cold* (Jimmy Sedlar).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Bring a little lovin' (Los Bravos) + Musica (Al Bano) + Eleanor Rigby (Ray Charles) + Il vento (Dik Dik) + It should have been me (Gladys Knight & the Pips) + Tutto quel che ho (Plasie Penny) + Here comes the judge (Shorty Long) + Il tempo che ho non basterà (I Bruzi) + L'amore è dappertutto (Vanna Brosio) + Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel) + Finisce qui (Ornella Vanoni) + America is my Home (James Brown) + We shall overcome (Mahalia Jackson). Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Una rubrica di Faele e Torti



Una delle protagoniste: Paola Pitagora

LE FANTASIE DI DUE RAGAZZE

ore 13 secondo

Due ragazze in vacanza in una spiaggia italiana e una juke-box. Sono molto amiche forse perché sostanzialmente diverse: abbiente l'una di famiglia, piuttosto modesta l'altra. E' logico che anche i loro desideri e i loro sogni siano spesso diversi, ma non in tutto: il juke-box le accomuna, e anche i loro gusti musicali sono simili. Siamo nell'era dell'unicomunicabilità: è un fatto vero sin da un certo punto; c'è ancora qualche eccezione; per esempio le nostre protagoniste, impersonate da Paola Pitagora e Noris Fiorina, le quali si confidano i loro piccoli segreti (magari non proprio tutti) e si raccontano le loro esperienze di ragazze dell'era atomica, forse con qualche comprensibile esagerazione. E' stato detto e ripetuto che l'età delle macchine e del rumore lascia poco spazio alla fantasia: anche questo è esatto solo in parte: le nostre ragazzine di fantasia ne hanno da vendere e lo dimostrano con le loro imprevedibili evasioni. In verità, non dovrebbero avere altro problema se non quello di passare le ore il più allegramente e spensieratamente possibile; invece qualche problemi lo hanno anche loro; o piuttosto se lo creano artificiosamente, forse per illudersi di essere più importanti, più «inserite» più «impagnate», come si dice oggi. Il juke-box fa più che altro da catalizzatore fra loro, creando una pausa alle divagazioni sul mondo, sui costumi, sull'amore e sui rapporti di famiglia. Anche la scelta delle musiche tradisce in un certo modo la volontà di crearsi un mondo sofisticato e di gusto raffinato. Si tratta, infatti, di esecuzioni di alto livello. Questa rubrica pomeridiana di Faele e Torti, due autori ormai noti per la loro vasta produzione radiofonica, non si esaurisce in un dialogo tra la Pitagora e la Fiorina con intermezzi musicali. Le loro reminiscenze sono rivissute spesso attraverso brevi «sketches» recitati da attori, scelti ad ogni puntata secondo le esigenze dei personaggi che debbono interpretare. Queste scenette sono realistiche e immaginose al tempo stesso; dipende dalla disposizione d'animo di chi ascolta. Possono appartenere al mondo della realtà o della fantasia, come tutto ciò che viene appreso e rielaborato dalla nostra mente. La chiave comunque è sempre moderna, a tipo svagato e occasionalmente sibillino. Proprio nella pomeridiana di Faele e Torti, la prima della serie, ascolteremo un dialogo proposto in termini che confermano con l'assoluto, ma non è forse proprio così il problematico e spesso incongruo modo di vivere degli anni sessanta? Un altro breve bozzetto avrà per oggetto una richiesta di matrimonio. Non si tratta di un giovane dabbene che si reca tremendo dal padre della ragazza per chiederla in sposa, bensì di un'adolescente, la quale piuttosto spavaldeamente va dalla madre dell'oggetto dei suoi sogni per informarla, più che interpellarsi, sulle nozze imminenti. In un'altra sequenza ci verrà offerta la vecchia favola del principe azzurro, ma in termini del tutto attuali. Il principe azzurro oggi non è quello di cento o cinquant'anni fa: d'azzurro in lui non c'è rimasto che il colore contenuto nelle pellicole in technicolor di lui realizzate. E' si capisce, un produttore cinematografico. Così, tra un dialogo, una favola e qualche disco si svolge la mezz'ora radiofonica, che ci accompagnerà per tutta l'estate.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,08 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 e 14,05 parli a m. 339, da Milano 1 su kHz 89,5 e a m. 333,7, da Caltanissetta O.C. su kHz 89,5 e su kHz 9515 parli a m. 31,33 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Acquarello italiano - 0,36 Musica in celluloido, 1,06 Appuntamenti con Ted Heath, Fred Bongusto, Rita Pavone, Herb Alpert, The Tropicana, Tony Bennett, Gianni Goch e Fausto Pugetti. 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Brindisi, Cagliari, Arturo Martini, Piero Piccioni, Giacomo Adorno, Caltanissetta, Giovanna Venoni e il complesso vocale The Platters; i solisti Lionel Hampton (vibrafono), Michele Lacerenza (tromba) e il quintetto Bassi-Valdambri. 5,36 Musica per un buongiorno.

questa sera
in Arcobaleno
la **Motta**
presenta
Pippo Baudo in
IL RÈ TRISTE



**L'editore Giovanni Fabbri è stato insignito
dell'onorificenza di Cavaliere del Lavoro**

L'alto riconoscimento premia vent'anni di attività e di iniziative volte alla diffusione della cultura attraverso collane e periodici sulle più varie componenti dello scibile. Le pubblicazioni Fabbri, tradotte in una ventina di lingue, sono diffuse in quasi tutti i paesi del mondo.

All'editore Giovanni Fabbri spetta il merito di avere dato vita, con i fratelli Dino e Rino, a un potente complesso editoriale, grafico e cartario applicando tecniche industriali e commerciali d'avanguardia, prese oggi come modello in gran parte del mondo.

**stasera
per la prima volta
in "tv" la forza
dell'aria compressa
in DO RE MI sul primo canale**

ARIA COMPRESSA **Atlas Copco**



Atlas Copco dà forza all'aria, la controlla, la mette al lavoro

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) IL VIAGGIO DI NINO

Album di Giocaglò
Programma per i più piccini in collaborazione con la BBC
a cura di Marcelle Curti Gialdino e Maria Luisa De Rita
Disegni di Nada Bucék
Presenta Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

b) INVITI SPECIALI

Strane scuole nel mondo
Avventure e viaggi raccontati da Antonio Cifariello

c) PER TE, ...

Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Cesare Emilio Gaslini

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tono Maruzzella - Dentifricio Colgate - Omo - Zoppas - Gò - Balsamo Sloan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Materassi gomma piuma Pirelli - Lines Omogeneizzati - Lame Wilkinson - Lysiform Casa - Pasta Barilla - Motta)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

23,30

TELEGIORNALE

CAROSELLO

(1) Acqua Sangemini - (2) Neocid Florale - (3) api - (4) Amarena Fabbri - (5) Simmenthal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T. 2) Roberto Gavoli - 3) RP 4) Vimler Film - 5) Film Made

21 —

CASA DI BAMBOLA

di Henrik Ibsen
Adattamento televisivo di Dante Guardamagna

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Nora Giulia Lazzarini

Elena Maria Capocci

Torvald Renato De Carmine

Kristine Anna Misericocchi

Krogstad Alessandro Sperli

Il dottor Rank Silvano Tranquilli

Anna Maria Elsa Vazzoler

Ivar Fulvio Gelato

Bob Maurizio Bravaccino

Emmy Rossana Serra

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cazzolino

Regia di Gian Domenico

Giagni

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Ariel - Café Paulista - Atlas Copco)

23,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pavesini - Apparecchiature Ideal Standard - Dentifricio Mira - Brandy Stock 84 - Chevrion Italiana)

21,15

LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fatatori

Scena episodio

DOREMI'

(Lotteria di Merano - Superinsetticida Grey)

22,15 NOI CANZONIERI

Un programma di musica e ricordi

presentato da Carlo Loi-fredo

con Minnie Minoprio

Testi di Guido Castaldo

Regia di Stefano De Stefanis

Quinta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Treppunkt New York
• Spass in der Sonne - Bild aus Kalifornien
Regie: Werner Baecker
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,35-21 Ein guter Name

Fernsehkurzfilm

Regie: Elliott Silverstein

Verleih: SCREEN GEMS

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 MEGLIO DELL'ORO. Telefilm della serie • Rin Tin Tin • interpretato da James Brown, Lee Aaker e Joe Sawyer. Regia di Robert G. Walker

20,45 TV-SPOT

20,50 LA TERRA PIU' BASSA DEL MARE. Documentario realizzato dalla TV olandese

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 LA MACCHINA IN PEZZI. Telefilm della serie • Hitchcock • Interpretato da John Casavetes, Gena Rowlands e Murray Matheson. Regia di John Brahm

22,50 Da Zurigo: INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA. Cronaca differita

23,50 TELEGIORNALE. 3a edizione

Julia De Palma interpreterà una fantasia di famose melodie nel varietà « Noi canzonieri » in onda sul Secondo

2 luglio

Giulia Lazzarini nelle vesti di Nora in «Casa di bambola»

UNA MOGLIE GENEROSA

ore 21 nazionale

Nella buona società norvegese, durante l'inverno 1879-80, fu di moda scrivere in calce ai biglietti d'invito per feste, cene, trattenimenti: « La S.V. Ill.ma è pregata di non parlare assolutamente di Nora ». Nora di *Casa di bambola*, generosa moglie di un ottuso marito, era dunque un argomento di conversazione capace di trasformare ogni salotto in luogo di veleni, rabbiose dispute. Il fenomeno non si limitò a quell'inverno (*Casa di bambola* era stata pubblicata nel 1879). Per molti anni, garantiscono autorevoli testimoni, non ci fu studente scandinavo che, prima d'iniziare un qualunque romanzo d'amore, non chiedesse alla ragazza la sua opinione su Nora. Ovviamente, del celebre personaggio si occuparono a lungo, con più o meno spirito, i fogli satirici oltre che quelli letterari. La Nora iberiana divenne (era naturale) vescovo di tante rivendicazioni: fu spesso frantessa e com'era accaduto qualche anno prima a *Madame Bovary* — fu paravento ed alibi di molte mogli in vista d'evasioni coniugali. Lo spunto per *Casa di bambola* fu offerto a Ibsen da una vicenda realmente accaduta. Lo scrittore aveva infatti un tempo conosciuto a Dresda una signorina dotata di qualche capacità letteraria. La signorina s'era poi sposata con un professore dagli scarsi



Renato De Carmine (Torvald) e Giulia Lazzarini nella parte di Nora, nella nuova edizione televisiva del dramma di Ibsen

guadagni e, quando il marito aveva avuto bisogno di cure costose per una sua malattia, s'era messa in un giro di presti e di cambiari, senza che l'uomo desse segno d'accorgersene, finché aveva falsificato la firma di un'obbligazione. Con lo scandalo, il marito era caduto dalle nuvole e in famiglia era

scoppiato il dramma. Al suo dramma, che in principio definì « una tragedia del nostro tempo », Henrik Ibsen cominciò, concretamente a pensare — era assai sistematico nel suo lavoro — nell'autunno del 1878 a Roma, partendo dalla convinzione che l'uomo e la donna sono espressioni di due diverse nature, ma che la natura femminile è arbitrariamente giudicata con criteri affatto maschili. Portò a compimento il lavoro ad Amalfi, nel settembre del 1879. La dignità della donna, e la sua naturale affinità con l'artista, erano i temi che in quel periodo lo affascinavano di più, e sappiamo che a Roma, nel febbraio del 1879, parlò pubblicamente in favore del femminismo al Circolo degli Artisti scandinavi. Eppure non tutte le donne gliene furono grate. Una celebre attrice tedesca che non si turbava minimamente nell'interpretare il personaggio di Lady Macbeth, pretese che fosse modificato il finale di *Casa di bambola* e che Nora si inchinasse alla saggia autorità maritale.

Casa di bambola, come molte opere di Ibsen, partecipa certamente di un « teatro d'idee ». Ma non si esaurisce in esso. Fu la critica francese, fine dell'Ottocento e i primi del nostro secolo (critica spesso compiaciuta la nordica e ironica la mediterranea) a favorire il luogo comune di un Ibsen più ragionatore che poetico, di un drammaturgo rispettabile ma soprattutto preoccupato delle sue tesi, con il tedium e le brume dei fiordi natali. Eppure, notava giustamente Silvio Giovanni, lo scrittore norvegese fu più volte, e per molti anni, in Italia, componendo *Spettaci* a Sorrento, *Casa di bambola* ad Amalfi, due atti del *Peer Gynt* a Roma: « diamine, qualche ragazzo del sole nostro doveva pur entrare nel caldo litirismo di quelle opere ».

Enzo Mauri

ore 21,15 secondo

LA PACE PERDUTA

Nell'autunno 1923 la Germania è in preda all'infrazione: a Berlino 62 rotative stampano ininterrottamente una cartamoneta sempre più svalutata. L'8 novembre, partendo da una birreria di Monaco, Hitler tenta di ripetere l'avventura fascista, ma l'insurrezione nazional-socialista è schiacciata il giorno dopo, con più di 16 morti. Lo slogan lanciato dal Presidente americano Harding, il « ritorno alla normalità » sembra diffondersi e attendere anche per l'Europa dopo anni di agitazioni sociali e nazionalistiche. La stessa Russia sovietica ricerca una pausa di benessere con una politica di liberalizzazione nell'economia. In Inghilterra i laburisti per la prima volta vanno al governo con l'appoggio dei liberali. In Italia, invece, dopo il delitto Matteotti e dopo il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 che annuncia le leggi speciali, è la dittatura fascista che diventa la « normalità ». Nel corso del 1924 la Germania ottiene un forte prestito dagli Stati Uniti e sembra risollevarsi con il governo Stresemann, mentre anche le truppe di occupazione francesi si ritirano dalla Ruhr. Nell'ottobre 1925 l'Europa tira un sospiro di sollievo: a Locarno le maggiori potenze, vinti e vincitori, hanno firmato un patto che sembra bandire per sempre l'uso della violenza nelle controversie internazionali. Ma sarà solo un respiro illusorio.

ore 22,15 secondo

NOI CANZONIERI

Bruno Martino presenta nell'odissea puntata una fantasia dixieland sulla base di alcuni classici motivi della canzone napoletana. Gloria Christian, l'interprete di una serie di ritornelli tra cui *Moulin Rouge* e *L'amore un'estasi*. Dopo il compasso dei *Gatti*, Fred Bongusto ripropone un suo motivo di successo: *Spannelli a Detroit*, mentre Ingrid Schoeller si esibisce con *Da te era bello restare a Calcutta*. Il cantautore Pippo Franco presenterà il processo. Tra gli altri ospiti: Umberto Bindi e Herbert Paganini. Infine Jula De Palma interpreta, come di consueto, una fantasia di canzoni.

"GLI ANTESTITI"
in Carosello



© 1960 by Hause-Baerle Produzione, Inc.

Vi ricordano

**O NEOCID
O MOSCHE**

Autori inediti anche dilettanti - poesie, novelle, racconti e romanzi cercansi - scrivere a:

EDITRICE MONDO LETTERARIO

C.so XXII Marzo 43 - 20129 Milano - Tel. 726.914 - 719.492



a

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1^a parte (Vedi Locandina)	6 — PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2^a parte '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'obby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Bordo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmlive
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Colonna musicale	9,09 I nostri figli , a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Cirio 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
10	Giornale radio — Ecco Le ore della musica Prima parte	10 — Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zevaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 11 ^o episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — Milkana
11	— Tide '22 La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi , con la collaborazione di Paola Avetta — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11 — Ciak Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti . Edizione speciale per il Festival cinematografico di Berlino 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Risponde Giulietta Masina 11,45 Vetrina di - Un disco per l'estate — Mira Lenza
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Quadrantene — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Amaro Cora '20 Adriano Celentano presenta: Adrian-Club	13 — Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo Regia di Silvio Gigli — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Luisa Rivelli e Pippo Baudo presentano: LE SETTE BELLE Retrospettiva musicale di D'Onofrio e Nelli - Regia di Berto Manti (Vedi nota) — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali '37 Lista Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di - Un disco per l'estate *	14 — Arriva il Cantagiro , a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — Dischi Celentano Clan 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Pista di lancio — Saar 15,15 GRANDI CONCERTISTI : Arpista NICANOR ZABALETA (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: - Andiamo a teatro -, a cura di Fernanda Germano : 1 ^a - La locandiera - di Goldoni '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio
17	'05 CONCERTO SINFONICO diretto da Ghennadij Rozdestvenskij con la partecipazione del violinista Valerij Klimov Orch. Sinf. della Radiotelevisione Sovietica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich , a cura di G. Shenker — Dolciflora Lombardo Perfetti '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez Formaggino Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOSETRA - Servizio speciale di Adone Carapezz sul 55^o Tour de France - Sette arti 19,53 Punto e virgola
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo sciaffle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 4 ^o episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	20,04 Dal Palazzo del Cinema del Lido di Venezia IV Mostra Internazionale di Musica leggera Presentano Aba Cercato e Mike Bongiorno (Registrazione effettuata il 28-6-68)
20	GIORNALE RADIO '15 La Bohème Opera in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica , da Murger Musica di Giacomo Puccini Direttore Thomas Schippers - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M ^o del Coro Gianni Lazzari (Inc. discografica - La Voce del Padrone) - (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: XX SECOLO — Leggere il Capitale di Louis Althusser - Colloquio di Tullio Gregory con Francesco Valentini	20,30 Giovanni Battista Vico a 300 anni dalla nascita IV. L'opera e i problemi: la storia a cura di Gennaro Sasso
21		21,10 Il cocomero Un atto di Gino Rocca - Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti
22	'25 CANTI E DANZE POPOLARI (Programma scambi con l'URSS)	22 — GIORNALE RADIO 22,10 NON SPARATE SUL CANTANTE Un programma scritto e presentato da Renato Izzo Regia di Silvio Gigli (Replica) 22,40 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO - Chiusura

2 luglio
martedì

TERZO

Musiche clavicembalistiche
D. Scarlatti: **Sei Sonate** (clav., R. Kirkpatrick) • G. Platti: **Sonata** in mi magg. op. 1 n. 2 (clav. L. F. Tagliavini)

10,25 L. van Beethoven: **Quartetto in mi bem. magg. op. 74** - **Delle arpe** -, per archi (Quartetto di Budapest) • J. Brahms: **Trio in si magg. op. 8** per pf., vl. e vc. (E. Fischer, pf.; W. Schneiderhan, vl.; E. Mainardi, vc.)

11,30 **SINFONIE DI DARIUS MILHAUD**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11,45 M. Clementi: **Sonata in sol min. op. 34 n. 2** (pf. W. Horowitz)

12,10 **Ritratto di Toulouse-Lautrec**. **Conversazione di Aurelio Prete**
12,20 A. Glazunov: **Raymonda**, suite dal balletto op. 57 a) (Orch. della Radio di Praga dir. A. Klima) • H. Tleses: **Sinfonia** suite dal balletto op. 34 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. S. Celibidache)

13,05 **Recital del duo Franco Gulli-Enrica Cavallo**

G. Tartini: **Sonata** in sol. min. - II Trillo del diavolo - • W. A. Mozart: **Sonata** in si bem. magg. K. 454 • L. van Beethoven: **Sonata** in la magg. op. 47 - A. Kreutzer (F. Gulli, vl.; E. Cavallo, pf.)

14,15 J. Sibelius: **Finlandia**, poema sinfonico op. 26 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. E. Boncompagni)

14,30 **Pagine da - FILEMONE E BAUCI** - Opera in tre atti di M. Carré e J. Barbier (Versione ritm. ital. di A. Zanardini) Musica di **Charles Gounod** (Vedi Locandina)

15,30 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
M. Zafred: **Sinfonia** n. 6 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Freccia); Variazioni concertanti sull'introduzione dell'op. 111 di Beethoven, per pf. e orch. (sol. L. Zafred - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Carraccio)

16,10 **CORRIERE DEL DISCO**

C. G. da Venosa: **Quattro Madrigali** dal Terzo Libro a cinque voci; **Quattro Madrigali** dal Quarto Libro a cinque voci (Quintetto Vocale Italiano; dir. A. Ephraten) (Disco Arcophon)

17 — **Le opinioni degli altri**, rass. della stampa estera
17,10 A. Pieranton: **L'avventura dell'archeologo** - 1^o: « La febbre della ricerca »

17,15 R. Schumann: **Manfred**, ouverture op. 115 (Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy) • **Mussorgski-Ravel**: **Quadrifoglio** di una esposizione (Orch. Sinf. di Cleveland, dir. G. Szell)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Geografia economica dell'Italia**
IX. Le Puglie, a cura di **Osvaldo Baldacci**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Giovanni Battista Vico a 300 anni dalla nascita**

IV. L'opera e i problemi: la storia a cura di **Gennaro Sasso**

Il tema della notte
dal **Romanticismo ad oggi**

a cura di **Mario Bortolotto** - Ottava trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **Libri ricevuti**

22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,05/Concerto sinfonico diretto da Gh. Rodzevestskij

A. Scriabin: *Il Poema dell'Estasi*, op. 54 (Mihail Ciernjakovskij, violino; Serghei Popov, tromba) • L. van Beethoven: *Concerto in re maggiore op. 61* per violino e orchestra (solista Valerij Klimov). Programma scambio con la Radio Russa.

19,15/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Il narratore: *Dario Penne*; Lord Hamilton: *Francesco Sormani*; Emma: *Lucia Catullo*; Tischbein: *Carlo Ratti*.

20,15/- La Bohème - di Giacomo Puccini

Opera in quattro atti di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - Direttore d'orchestra: Thomas Schippers - Maestro del Coro: Gianni Lazzari. Personaggi e interpreti: Mimì: *Mirella Freni*; Rodolfo: *Nicolai Gedda*; Musetta: *Mariella Adami*; Marcello: *Mario Seregni*; Colline: *Ferruccio Mazzoli*; Schaunard: *Mario Basilio jr.*; Benoit: *Carlo Badioli*; Alcindoro: *Paolo Montarsolo*; Parpignol: *Vittorio Pandano*; Un sergente: *Mario Rinaldo*; Un doganiere: *Giuseppe Giuliano*; Un venditore di prugne: *Antonio Dellaca*.

SECONDO

10/- Il Ponte dei Sospiri - di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Imperia: *Marina Dofin*; Altieri: *Franco Morgan*; L'Arte: *Alfredo Bianchini*; Filippo: *Leo Gávero*; Celestina: *Marella Gregori*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Piodifusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicale - 3,06 Nuove leve della canzone italiana - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 Novità in Portoricola. 20,15 Topic of the Week. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Scienza viva: Giuseppe Capra: prete docente -, a cura di Gastone Imbriani e Renzo Giustini - Pensiero della sera. 21,15 Nos missiones Iointaines. 21,45 Kirche in der Welt. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Il Teatrino. • Gli occhiali - di Edgar Allan Poe (traduzione e libero adattamento di Renzo Rova). 9,50 Intermezzo. 10 Radio mattina. 10,25 Trasm. da Ginevra. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Musica romantica. (Radiochiesa diretta da Leonardo Casella). Karl Goldmark: Canto nu-

Jacques Gotkarski: violini; Roger Roche, viola; Roger Lowenguth, violoncello) • Francis Poulenc: *Sette sti per pianoforte e strumenti a fiato* (Jacques Fevrier, pianoforte - Quintetto di strumenti a fiato di Parigi) • Claude Debussy: *Quartetto in sol minore op. 10*, per archi (Quartetto Lowenguth: Alfred Lowenguth, Maurice Fuert, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello).

* PER I GIOVANI

NAZ./6,30/Musica stop

Programma della prima parte: Bonesch: *Dedicato a te* (Giampiero Bonesch) • D'Esposito: *Me so' ubriacato e sola* (Gino Mescoli) • Rixner: *Blamer himmel* (Stanley Black) • Jarre: *Lara's theme* (MGM Singing String) • Marletta: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio) • Au: *Moulin rouge* (Paul Mauriat) • Marini: *La più bella del mondo* (Franck Pourcel) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Heinz: *Pommes frites* (Rudiger Pissker).

19,15/Lo scialle

di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Il narratore: *Dario Penne*; Lord Hamilton: *Francesco Sormani*; Emma: *Lucia Catullo*; Tischbein: *Carlo Ratti*.

TERZO

11,30/Sinfonie di Milhaud

Darius Milhaud: *Sinfonia concertante per tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra* (Renato Cattoppi, tromba; Eugenio Lipeti, corno; Giovanni Graglia, fagotto; Werner Benzi, contrabbasso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore).

14,30/Pagine dal «Filemone e Bauci» di Gounod

Opera in tre atti di Michel Carré e Jules Barbier: *Atto I: Introduzione - Duetto Filemone e Bauci - Recitativo e Romanza - Quartettino - Strofe e Finale* • *Atto II: Danza delle Baccanti - Coro dell'ebbrezza* • *Atto III: Arietta di Bauci - Duetto Filemone e Bauci - Aria di Bauci - Terzetto, Recitativo, Romanza e Finale* (Filemone: *Alvino Castillo*; Bauci: *Renata Scotti*; Giove: *Rolando Panerai*; Vulcano: *Paolo Montarsolo* - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Gabriel Fauré: *Quartetto in minore op. 124 per archi* (Quartetto Lowenguth: Alfred Lowenguth,

SEC./10,15/Jazz panorama

Joplin: *Maple leaf rag* (The New Orleans Footwearers) • Smith-Hudson: *Sweet rhythm* (Jimmy Lunceford) • Layton-Creamer: *After you've gone* (Lionel Hampton) • Mills-Carney-Ellington: *Rockin' in rhythm* (Harry James).

SEC./14,05/Juke-box

Nisa-Scaletti: *Amerò solo te* (Vasso Ovalle) • Bartoldi-Vianello: *Come un anno fa* (Willa Goich) • De Holland: *Pedro Pedreira* (Chico De Holland) • Van Heusen: *Thoroughly modern Millie* (New Vaudeville Band) • Speaker-Cariaggi-Preven: *Tu domani tornerai* (Lara Saint-Paul) • Censi-Zanin-Carenini: *Se mi chiederai di baciarti* (Pierluigi e i Delta) • Bernard-Testa-Fred: *Cara Judy ciao* (Gianni Pettenati) • Herman: *Hello Dolly* (Nelson Riddle).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Think (Aretha Franklin) • Sei lontana (Four Kents) • For your love (Joe Tex) • Nel ristorante di Alice (Equipe 84) • Hurdy gurdy man (Donovan) • Congratulations (Cliff Richard) • This wheel's on fire (Julie Driscoll) • L'aguilone (Gli alunni del sole) • This guy's in love with you (Herb Alpert) • Frin frin (Tony Renis) • The Unicorn (The Irish Rovers) • Regolarmente (Mina) • House of the rising sun (Herbie Mann). Il programma comprende come di consueto due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Una nuova rubrica di canzoni



LE SETTE BELLE DEL SESSANTOTTO

ore 13,35 secondo

Pippo Baudo e Luisa Rivelli presentano questa retrospettiva musicale realizzata dal Secondo Programma e dedicata alle canzoni del periodo che va dal '56 al '68: anzi la cronologia andrebbe rovesciata, visto che si comincerà dalle più recenti composizioni per finire appunto ai motivi degli anni «cinquanta». Un collage, dunque, sufficientemente cospicuo che si incarna, scegliendo fior da fior, di presentare al vasto pubblico della radio quelle sette canzoni che hanno dominato i trent'annessioni quei giorni cantati di un anno di musica leggera.

Giornalmente in Italia vengono sfornate decine di motivi, ogni interprete lega il suo nome, nell'arco di un anno, ad almeno una cinquanta di canzoni: e si fermiamo solo a quelle presentate nelle diverse rassegne della musica leggera per non dire dei dischi ad andamento stagionale che puntualmente vengono ad inaugurare o a chiudere un settore del mondo canoro.

Si comincia quest'oggi con le canzoni del '68, sette canzoni come suggerisce e ricorda il titolo *Le sette belle*. Il catalogo si apre al nome di Enzo Jannacci legato prepotentemente alla sua Vengo anch'io, la canzone del diniego, l'irruzione degli scontenti e degli esclusi. Questo motivo è stato la più grossa scoperta delle ultimissime ore, ha portato alla ribalta l'impegno di Jannacci prima sconosciuto alla maggior parte dei patiti del juke-box.

Dopo Jannacci Gianni Morandi, tornato alle sale d'incisione dopo la parentesi militare, con *Chimera*: un motivo che è nelle posizioni al momento non lontane dall'Olimpo della hit-parade italiana. Georgie Fame s'è invece imposto accompagnando il tema del film di *Gangster Story*, ovvero la vicenda drammatica e violenta di *Bonnie and Clyde*, due protagonisti degli anni trenta. E dopo la *ballata* col finale crepitante per il corale canto dei fucili mitragliatori ecco che ritroviamo nel nostro catalogo il nome di Nino Ferrer, simpatico interprete di *Le téléphone*.

Rita Pavone, nell'iconografia suggestiva e malinconica di anni ormai remoti, ci ripropone una canzone riaffacciata, quel Pippo non lo sa che fu uno dei grossi successi dell'Italia dei nostri padri. Ancora sulla bretella, con la classe, la simpatia, la grinta di sempre ecco il vecchio Louis Armstrong, un bicchiere di latte e una tromba, che esegue *Mi va di cantare*: il motivo che è stato coniato nelle nostre officine del ritmo, fa un po' American-style, tuttavia riuscì a farsi apprezzare alla ribalta del Festival sanremese anche per le eccezionali doti di esecuzione del suo interprete, Louis Armstrong, calato per la prima volta nell'arroventata atmosfera della canzonetta italiana.

E per finire ecco l'ingegnere Antoine, capellone intellettuale e originale cantautore con la sua *Tramontana*, una canzonetta che rinnovò gli entusiasmi suscitati giusto un anno prima da Pietre.

E a questo punto si interrompe la trasmissione. La retrospettiva che realizzata da D'Officchio. Nella si conclude sette giorni di tregua per tornare poi aggressiva con una nuova serie di sette canzoni e riprendere questo vagamente proustiano cammino alla ricerca del motivo perduto; o più semplicemente dimenticato.

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

*
I'UNIVERSAL
presenta:



Corvina

LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura **NERISSIMA** per sole **50 Lire**

CON *Corvina*
Scrivete nero più di prima!

È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO

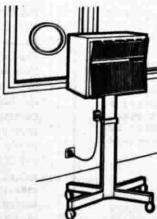


condizionatori d'aria

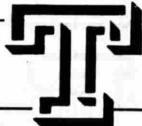
Lo studio, il lavoro, il riposo: tutto è reso fastidioso dall'afa estiva! Eppure, c'è il mezzo per difendersi dal caldo: condizionatori d'aria RIELLO. Si installano in brevissimo tempo, su qualsiasi finestra: basta un semplice foro nel vetro. Si spostano agevolmente da una stanza all'altra, per il condizionamento alternato di più locali. Servono tutto l'anno perché raffrescano d'estate, riscaldano nelle mezze stagioni (sistema Rotoclima). Perché aspettate ancora? Si vive meglio, con l'aria condizionata.

RIELLO

questa sera
in ARCOBALENO



mercoledì



NAZIONALE

15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive Europee
GRAN BRETAGNA: Wimbledon
TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE
Telecronista Giorgio Bellani

la TV dei ragazzi

18,19 a) IL CAVALLINO GO-BETTINO

Fabba a disegni animati
Regia di L. Vano
Distr.: Cinelatina

b) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario Internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lacca Tress - I.F.I. - Bassetti - Bibite Appia - Pasta Barilla - Innocenti)

SEGNALO ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Baci Perugina - Dentifricio Colgate - Erbaol - Olita Star

- Condizionatori RIELLO - Nescafé Gran Aroma)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro medicinale Giuliani - (2) Formaggio Bel Paese - (3) Croding aperitivo analcolico - (4) Ferriero Industria Dolciaria - (5) Triplex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Recta Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) B. L. Vision - 5) Brera Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Birra Henninger - Autan Bayer - Frigoriferi Stice)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Silvana Mangano è fra i protagonisti del film « Il brigante Musolino » di Camerini in onda sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sottilette Kraft - Corvina Universal - Superinsetticida Grey - Shampoo Brylcreem - Amaro Petrus Boonekamp)

21,15

IL BRIGANTE MUSOLINO

Presentazione di Gian Luigi Rondi con Mario Camerini Film - Regia di Mario Camerini
Prod.: Ponti-De Laurentiis
Int.: Amedeo Nazzari, Silvana Mangano, Umberto Spadaro

DOREMI'

(Enalotto - Chinamartini)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampanoli con la collaborazione di Mario R. Cimogni e Walter Pedullà coordinato da Franco Simonini
Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht
• Allein in einer fremden Stadt
• Abenteuerfilm mit David Jansen u.a.
Verleih: ABC

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 DA AMBURGO A BOMBAY. 20.000 km in jeep. 4a puntata: • Turchia e Persia •. Realizzazione di Udo Langhoff

20,45 TV-SPOT

20,50 Il Prisma: TORINO, CITTA' MODERNA. Servizio di Osvaldo Benzi

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 UN MODO PER SCOMPARIRE. Telefilm della serie - Agente 86 Max Smart

22,05 In Eurovisione: GIOCHI SENZA FRONTIERE. Incontri, scontri in un torneo televisivo internazionale. Ripresa diretta da Zofingen. Regia di Walter Piussi

23,10 QUESTIONI NOSTRE. L'uomo della strada di fronte ai problemi sociali. 5a trasmissione: Le difficoltà fisiche dell'infanzia

24 TELEGIORNALE. 3a edizione

«Il brigante Musolino», film diretto da Mario Camerini
ROMANZO D'UN BANDITO

ore 21,15 secondo

Sarebbe interessante raffrontare, dal dopoguerra a oggi, i film italiani dedicati al brigantaggio e al banditismo (*Il brigante*, *Il brigante di Tacca di Lupo*, *Il brigante Musolino*, *I briganti italiani*, e poi *La banda Casaroli*, *Banditi a Orgosolo*, *Il bandito*, *Il gobbo*, *La sfida*, *Svegliati e uccidi* e *Banditi a Milano*), tanto per citare i più significativi e mettendo da parte *Salvatore Giuliano* che è la «summa», anche sul piano stilistico ed espressivo, del concetto romantico del fuorilegge (il brigante) e di quello realistico e contemporaneo (il bandito). In ogni caso, per i due filoni, i pericoli sono sempre stati manifesti: nel caso del brigantaggio, la tendenza commerciale del cinema è quella di circondare di un'eroica aureola ottocentesca il protagonista prendendo come modello il «killer» di tanti western; nel caso del banditismo la tendenza è quella di rifarsi ad altrettanti idoli illustri del cinema «gangster» ancora americano. *Il brigante Musolino*, girato nel '50 da Mario Camerini, è un esempio tipico del primo filone: biografia romanzata del celeberrimo fuorilegge, grosso successo commerciale (il film incassò a suo tempo più di seicento milioni, mentre il contemporaneo *Il cammino della speranza* di Germi non raggiunse i quattrocento milioni), presenta Musolino in una cornice convenzionale ma di buona resa spettacolare (al-



Amedeo Nazzari interpreta la parte del brigante Musolino nella biografia romanzata del fuorilegge girata nel 1950

cune sequenze, come il processo, l'evasione e la processione sono di indubbia efficacia), obbedisce insomma a certi canoni paesaggistico-melodrammatici che non sono tanto di

Camerini — regista che diede il meglio di sé, nell'anteguerra, descrivendo affettuosamente ma anche con sincerità un tenero e malinconico mondo piccolo-borghese — quanto di uno schematismo produttivo da tempo collaudato. Il film, l'anno dopo, si meritò un Nastro d'argento, assegnato alla vigorosa interpretazione di un magistrale caratterista, Umberto Spadaro, che si guadagnò giustamente il premio come migliore attore non protagonista dell'anno.

Il brigante Musolino ha in realtà le sue attrazioni maggiori nell'interpretazione: Amedeo Nazzari, che è il protagonista, ha indubbiamente «le physiques du rôle» e la parte gli si attaglia, non solo esteriormente ma per quella carica di vitalità e di aggressività che è la sua dote migliore. Al suo fianco, scopriamo Silvana Mangano che doveva costituire il grosso «atout» del film. La Mangano, infatti, era reduce da un esordio esplosivo, quello di un anno prima in *Riso amaro* di De Santis. L'ex Miss Roma 1946 era diventata, nel giro di pochi mesi e in tutto il mondo, il simbolo del nuovo divismo italiano, e il personaggio della mondina oportuna, in calze nere, campeggiava sui manifesti dall'America al Giappone. Era quindi logico che i produttori ne tenessero conto, soprattutto dandole come sfida ambienti agresti e paesani. Ma il destino della Mangano attrice, come si vide dopo, non doveva essere né popolistico né contadino: da quella figliola rigogliosa sarebbe nata una sofisticata signora dello schermo, una commediante di talento, dall'aria sempre leggermente infastidita e annoiata.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Uno dei servizi previsti nel numero di questa sera è dedicato a Wanda Osiris. Il regista Costantini con la sua troupe si è recato per un giorno a Milano a trovare la Wandissima soubrette, che ha furoreggiato per tanti anni sui palcoscenici di tutta Italia, ricorda alcuni momenti della sua vita di teatro. Una breve visita alla sartoria che confezionava per lei i costumi di scena, un accenno a Portami tante rose, la canzone che la Wandissima ricorda con maggiore tenerezza, concludono il servizio.

ore 21,15 secondo

IL BRIGANTE MUSOLINO

Giuseppe Musolino, giovane carbonaio calabrese, è innamorato di Mara che dovrebbe invece sposare, secondo il desiderio dei genitori, Don Pietro, il capo della mafia locale. Musolino ha una violenta lite con Don Pietro, e quando questi viene ucciso i sospetti cadono sul carbonaio. Processato, subisce una condanna a vent'anni a causa delle false deposizioni di tre testimoni. Ma dopo due anni di carcere Musolino evade: uccide uno dei testimoni e poi fugge sui monti dove è raggiunto da Mara. Si vendica anche di un altro suo accusatore, ma risparmia il terzo, un medico. Braccato dalla polizia e dai sicari assoldati dal vero assassino di Don Pietro, è scoperto mentre con Mara, che attende un bambino, tenta di fuggire all'estero. Nello scontro Mara è uccisa. Musolino la vendica e poi si costituisce ai carabinieri.

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

Proseguendo nella serie di servizi dedicati alla cosiddetta «letteratura del dissenso», il numero di questa sera offre un panorama di quanto si va facendo in questo senso nella Germania occidentale. E' inoltre previsto un reportage sul «boom» dei libri religiosi in Italia.

CUORE

di Edmondo De Amicis

Interpreti principali

Tino Carraro	Sergio Tofano
Raoul Grassilli	Mario Pisú
Andrea Checchi	Mara Berni

QUESTA SERA ALLE ORE 20,50
 SUL PROGRAMMA NAZIONALE
 il 1° episodio sceneggiato

IL MIO COMPAGNO CORETTI

con

Tino Carraro	Il narratore
Loris Loddi	Coretti
Franco Varriale	Enrico
Mara Berni	La madre di Coretti

Enrico incontra il suo compagno di scuola Coretti. Questi ha la madre ammalata, e oltre a badare a lei e alle faccende di casa deve fare i compiti di scuola. Coretti invita l'amico in casa e...

nutella
 quella che nutre sano

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1^a parte (Vedi Locandina)	6 — SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2^a parte '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmlive '30 LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,00 alle 12,15 — Effervescente Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Colonna musicale	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
10	Giornale radio — Henkel Italiana '05 Le ore della musica Prima parte	10 — Il Ponte dei Soprani Romanzo di Michele Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 12 ^o episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di A. Zanin — Milkana
11	'22 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi, con la collaborazione di Paola Avetta — Dash — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino — Doppio Brodo Star 11,41 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
12	Giornale radio '05 Contrappunto 37 Si o no 42 Quaderone — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 APPUNTAMENTO CON FAUSTO CIGLIANO	13 — Caffè e chiacchiere Un programma di Bruno Colonnelli con Pietro De Vico - Regia di Gennaro Magliulo — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 QUI, ORNELLA VANONI — Simmenthal
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borse di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di - Un disco per l'estate -	14 — Arriva il Cantagiro , a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 35 Il mondo di bade, a cura di Giuseppe Mori C.G.D. '45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : Pianista GIUSEPPE SCOTESI (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i piccoli: - La girandola - Fiabe, filastrocche e indovinelli di Ermanno Libenzi e Donata Kaliany - Realizzazione di Umberto Trani '30 SORRIDETE, PREGO Un programma musicale di Enzo Guarini	16,05 COMPOSITORI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	Giornale radio '05 C. Franck : Quintetto in fa min. (Quintetto Chigiano: Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Bresola, Araldo Apostoli, v.l.; Tito Riccardo, v.la; Alain Meunier, vc.) '40 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16,35 J. Stamitz : Sinfonia in mi bem. magg. - Echosymphonie - (Rev. di E. Bodart) (Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. M. Pradelia)
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenko '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Maria Maitan : I segni dello Zodiaco - L'Ariete + 17,15 INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele de Agostini Prima trasmissione: Musiche di Brahms 17,50 A. Scriabini : Due pezzi op. 9, per la mano sinistra (pf. A. Jemelik)
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo sciaile di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 5 ^o episodio - Regia di Pietro Masserano Talarico (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,15): Juke-box della poesia , un programma presentato e realizzato da Achille Millo (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
20	GIORNALE RADIO '15 La finestra Un atto di André Obey - Traduzione di Ugo Ronfani - Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi nota)	19 — IL CLUB DEGLI OSPITI , a cura di Gina Basso — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Servizio speciale di Adone Carapezzu sul 55 ^o Tour de France - Sette arti 19,53 Punto e virgola
21	'25 Al tempo della Grande Guerra Motivi popolari per sola orchestra - Dirige Gianni Safred '40 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli CONCERTO SINFONICO	20,04 Il serpente di mare Un programma di Gaio Fratini e Guido Castaldo Regia di Massimo Ventriglia 20,50 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici
22	diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista Christoph Eschenbach - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Dal 1^o Festival Internazionale del Jazz di New Orleans Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	22 — GIORNALE RADIO 22,10 CAFFÈ E CHIACCHIERE , un programma di Bruno Colonnelli con Pietro De Vico - Regia di Gennaro Magliulo (Replica) — Henkel Italiana 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
24		23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO - Chiusura

3 luglio
mercoledì

TERZO

10 — **Musiche operistiche**
W. A. Mozart: **Domino**. Ouverture (Orch. dell'Opera di Stato di Berlino dir. A. Rother) V. Bellini: **La Straniera**: « Serba, serba i tuoi segreti » (I. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • R. Wagner: **Il Vassallo fantasma**: « Was musisch hören » e finale dell'opera (E. Lear, sopr.; G. Ercolani, ten.; K. King, ten.; T. Stewart, bar.; K. Bond, bar. - Orch. Sinf. di Bamberg a Coro dell'Opera di Berlino dir. H. Löwlein)

10,30 **N. Mirzoyan: Sinfonia per archi e timp.** (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Argento)

11,05 A. Scarlatti: **Vespero di Santa Cecilia**, per soli, coro e orch. (Rev. di H. Jane) (E. Cundari, e. J. Bleger, sopr.; O. Dominguez, contr.; G. Baratti, ten.; R. Cesari, bar. - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI e Coro da Camera della RAI dir. N. Antonellini)

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

12,20 Strumenti: **Il coro inglese** (Vedi Locandina)

CONCERTO SINFONICO

diretto da **Otto Klemperer**

J. Brahms: Ouverture accademica op. 80 • A. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi magg. • R. Strauss: **Metamorfosi**, Studio per 23 strum. ad arco (Orch. Philharmonia di Londra)

12,40 **L'informatore etnomusicologico**, a cura di G. Nataletti

12,50 **Strumenti: Il coro inglese** (Vedi Locandina)

CONCERTO SINFONICO

diretto da **Otto Klemperer**

J. Brahms: Ouverture accademica op. 80 • A. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi magg. • R. Strauss: **Metamorfosi**, Studio per 23 strum. ad arco (Orch. Philharmonia di Londra)

14,30 **RECITAL DEL SINGGEMEINSCHAFT - RUDOLF LAMY** -
O. di Lasso: Sette Canzoni a quattro voci; Tre Villanelle • L. Marenzio: Sei Madrigali a quattro e a cinque voci

15 — L. Spohr: Concerto in d min. op. 26 per cl. e orch. (sol. W. O. Smith; Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. P. Argento)

15,30 F. Lיסט: **Fantasia. Fuga sul nome B.A.C.H.** (gf. G. Cifirra) • E. Bloch: Schelomo, rapsoodia ebraica per cl. e orch. (sol. M. Amfitheatrof; Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi)

16,05 **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,35 J. Stamitz: Sinfonia in mi bem. magg. - **Echosymphonie** - (Rev. di E. Bodart) (Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. M. Pradelia)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

17,10 **Maria Maitan**: I segni dello Zodiaco - **L'Ariete** +

17,15 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de Agostini**

Prima trasmissione: **Musiche di Brahms**

17,50 A. Scriabini: Due pezzi op. 9, per la mano sinistra (pf. A. Jemelik)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

L. Grattan: La temperatura di Venere - G. Tecce: I primi esempi di forme degli organismi viventi - N. Cabbio: Una teoria per spiegare le particelle elementari - B. Rispoli: Le variazioni di cariche elettriche nei superconduttori - Taccuno

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Musiche cameristiche di Bartók e Kodály

Seconda trasmissione

(Reg. eff. il 23 settembre dalla Radio Ungherese in occasione delle - Settimane musicali di Budapest 1967 -)

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Gli ibernati**

Viaggio fantastico del 2000, da un'idea di **Tonino Guerra** - Testi di Belardini, Moroni e Laks

Regia di **Gennaro Magliulo**

21,50 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

22,30 **INCONTRI CON LA NARRATIVA**

« Un gatto attraversa la strada », racconto di Giovanni Comisso lettura di Riccardo Cuccia Presenziazione dell'Autore

23 — **Musiche contemporanee** (Vedi Locandina)

23,25 **Rivista delle riviste - Chiusura**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Antonio Manfredi: Piccola antologia dalle « Lettere di Pascoli a Caselli » • Aldo Bonielli, rassegna di narrativa: Luigi Malerba « Il salto mortale » • Carlo Lonzi, rassegna d'arte: Prestigio dell'Europa in due grandi mostre a New York e Buffalo.

19,15/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Bonucci. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Il narratore: *Dario Penné*; Lady Hamilton: *Lucia Catullo*; Lord Hamilton: *Francesco Sormani*; Ferdinando IV: *Alberto Bonucci*; L'ambasciatore: *Franco Luzzi*; Mirabeau: *Giorgio Guiso*; Una strillone: *Franca Morgan*; Il Comandante: *Maurizio Manetti*; Un ufficiale: *Renzo Rossi*; Un cameriere: *Angelo Zanobini*.

21,40/Concerto Caracciolo

Goffredo Petrassi: *Ritratto coreografico di Don Chisciotte* da Cervantes, Suite: Introduzione Prima Danza (L'uomo diventa Don Chisciotte) - Seconda Danza (Le prime avventure di Don Chisciotte) - Intermezzo secondo (Dulcinea) - Terza Danza (Esercizi religiosi ed ascetici di Don Chisciotte) - Quarta Danza (Ultime avventure e morte di Don Chisciotte) - Finale - Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in fa maggiore K. 459, per pianoforte e orchestra* (solista: Christoph Eschenbach) - Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 1 in do minore op. II*.

SECONDO

10/- Il Ponte dei Sospiri di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del dodicesimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Imperia: *Marina Dolfin*; Altieri: *Franco Morgan*; Filippo: *Leo Gavero*; Dandolo: *Franco Luzzi*; Un servo: *Virgilio Zernitz*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calabria, Sicilia, Sardegna 6060 pari a m 45,80 e su kHz 8515 pari a m 51,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Paul Mauriat, Enrico Simonet, Gianni Fallabroni, Caravelli, Cyril Stapleton; i cantanti Fred Bongusto, Annarita Spini, Carlo Conti, Wilma Goldi, Riccardo Del Turco, I solisti Romano Alchini e Fausto Papetti; i complessi The Rokes, Sir Alec and his Boys, Les Surfs - 1,06 Bianco e nero - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Canzoniere italiano - 4,06 Ribalta internazionale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

15,15/Giovani esecutori: pianista Giuseppe Scotesi

Frédéric Chopin: *Andante spianato e Grande Polacca brillante op. 22* - César Franck: *Preludio, Corale e Fuga*.

TERZO

12,20/Strumenti: il corno inglese

Niels Viggo Bentzon: *Sonata op. 71* per corno inglese e pianoforte (Paul Hansen, *corno inglese*, *al pianoforte* l'autore) - Jean Sibelius: *Il Cigno di Tuonela*, poema sinfonico op. 22 (corno inglese Luisa Rosenblatt - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy).

16,05/Compositori contemporanei: Camillo Togni

Cinque Pezzi per soprano e clavicembalo (Silvia Brigham, *soprano*, Mariolina De Robertis, *clavicembalo*) • *Aubade* per sei strumenti (Nicola Pugliesi, *flaute* e *ottavino*; William O. Smith, *clarinetto*; Maria Selmi Dongellini, *arpa*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*; Luigi Bosoni, *violoncello*; Adolph Neu-mayer, *percussione*); direttore: Daniel Paris) • *Sei Notturni* (Gesang zur Nacht di Georg Trakl (Carla Henius, *mezzosoprano*; Sascha Garrowfield, *violin*; Hans Deinzer, *clarinetto*; Mariolina De Robertis, Werner Heider, *pianoforte*).

19,15/Concerto di ogni sera

Karl Maria von Weber: *Rübezähli* (Il dominatore degli spiriti) *ouverture* op. 27 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Robert Schumann: *Concerto in re minore per violino e orchestra* (violino Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Antal Dorati) • Richard Strauss: *Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30* (dir. K. Böhm).

20,30/Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly

Programma della seconda trasmissione: Bela Bartok: *Canti popolari slovacchi* (Coro maschile del Commissariato dell'Armata Popolare diretto da Istvan Kis) • Zoltan Kodaly: *Duo op. 7* per violino e violoncello (Jozsef Sepsei, *violin*; Laszlo Mezei, *violoncello*).

radio vaticana

13,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, italiano, portoghese. 16,30 *Vital Christian Doctrine* - 20,33 *Orizzonti Cristiani*: Notiziario e attualità - *Al vostri dubbi - risponde il P. Antonio Lissandri - Pensiero della sera*. 21,15 Audience du Pape. 21,45 Commentari sui Romani. 22,15 *Transmissions* in altre lingue. 22,45 *Notre Fé e nuova vita*, en el Año de la F. 23,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia, 9,45 Conversazione. 10, Radio mattina. 12,05 Trasm. da Berna. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Disco club. 14,10 Il romanzo a puntate. 20,20 Il Quartetto di Pierre Le-

23/Musiche contemporanee

Noam Sheriff: *Metamorfosi su una Gagliarda veneziana* (Orchestra Sinfonica « Kol Israel » diretta dall'autore). (Registrazione della Radio Israelema).

* PER I GIOVANI

NAZ./6,30/Musica stop

Cardello: *Holiday step* • Enriquez: *Se non avessi più te* • Calvi: *Montecarlo* • De Bellis: *Pane amaro* • Carson: *Something stupid* • Martella: *Vicino al cielo* • Siegel: *Ma belle* • Pockris: *Dommage dommage* • Kotis: *As far as go by* • Reis: *Quando e' tempo di cantare* • Jones: *Try to remember* • Herman: *Mame* • Oliviero: *All* • Gast: *Games that lovers play* • Alfieri: *Na lacrera* • Filippini: *Sulla carrozella* • Rossi: *Stazione Sud* • Alven: *Sweat polka* • Kiessling: *A la bonheur*.

SEC./10,15/Jazz panorama

Webster: *Cadillac slim* (The Chocolate Dandies) • Ellington: *B Sharp Boston* (Orch. Duke Ellington) • Fields-Mc Hugh: *I can't give you (pf. e Vocal Earl Hines)* • Caesar-Meyer-Kahn: *Crazy Rhythm* (Orch. Benny Carter).

SEC./14,05/Juke-box

Pace-Crewe-Gaudio: *Io per lei (Leardo)* • Borisoff-Di Mantegnon-Evi-Wisner: *Sei lontana* (Four Kents) • Stern-Ingrasso-Marnay: *Ivan Boris e me (Dorine)* • Greenaway-Cook: *Lungo la Senna* (Tony Hiller) • Russel: *Honey* (Bobby Goldsboro) • L. L. Martelli: *Noi ci vogliamo bene* (Attilio e Fernanda) • Censi-Pinchini: *Dammi quattro giorni* (Lella Greco) • Rose: *The happy penguin* (David Rose).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Jumpin' Jack flash (Rolling Stones) • *Dove vai?* (Stevie Wonder) • *In the wee small hours of sixpence* (Procol Harum) • *L'ultimo amore* (I Ricchi e i Poveri) • *Dov'eri tu* (Alain Barrière) • *What did I do wrong* (Paul Flagg) • *Non soffrirò più per te* (Roberto Carlos) • *Choo choo train* (The Box Tops) • *Un aquilone* (Ricky Gianco) • *My year is a day* (Les Irresistibles) • *La mia valle* (Luigi Tenco) • *The sunshine of love* (Louis Armstrong) • *California dreamin'* (Wes Montgomery).

SEC./21/Jazz concerto

Dal I Festival Internazionale del jazz di New Orleans *Jazz concerto* con la partecipazione di Sharkey Bonano and his Sharks of Dixieland, Emile Christian's Jazz Band, Santo Pecora and his New Orleans Rhythm Kings, Papa French Jazz Band, Thomas Jefferson and Louis Cottrell. (Registrazione effettuata a New Orleans il 12 e 15 maggio 1968).

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2) *Primo piano*; 3) *Parole d'oltre le* 15,10 Radio 2-4, 17,05 Sette giorni e sette note. 18, Radio gioventù, 19,05 Compositori norvegesi. *Edward Grieg*: Cinque pezzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte); *Christian Sinding*: Suite per violino e pianoforte. *Edoardo Petrucci* (dir. Borsig-Luciano Sgrizzi, pianoforte): 19,30 Musica di Berlin, 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20, Tanghi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni. 21 - *Franta*, radiodramma di Han Rys (traduzione di Italo Alighiero Chiusano). Regia: Ernesto Corradi. 22,15 *Notiziario della Rai*, 22,35 Intermezzo. 22, Orchestre Radiosa. 22,30 Orizzonti ticsinesi. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Orchestre varie. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Preludio serale.

duc: Pierre Leduc, pianoforte; Brian Barry, sassofono tenore; Roland Haynes, contrabbasso; Blaine Wikjord, batteria. *Pierre Leduc*: 1) *Synchronisation*; 2)

PERUGINA

presenta stasera in
carosello le avventure
di FREDDOSKI!



FRIZZANTI don

appena in bocca frizzano
e continuano a frizzare...

don
caramelle
PERUGINA

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Numero speciale
Piazza Erbe e gli Scaligeri
a cura di Giordano Repossi
Presenta Cecilia Todeschini
Regia di Fernanda Turvani

b) Dall'Antoniano di Bologna

PICCOLO CONCERTO
Presenta Carla De Nicola
Partecipa il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Marièle Ventre
Regia di Lello Golletti

c) VACANZE A LIPIZZA

Arriva Julia
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann
Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder
Prod. Hirschfilm e Triglav Film

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bruciatore Isothermo - Savett - Cristallina Ferrero - Locatelli - Shampoo Brylcreem Silan)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio Sasso - Dentifricio Mira - Brandy Vecchia Romagna - Milkana Blu - Lacca Sissi - Magazzini Standa)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caramelle Don Perugina - (2) Superinsetticida Grey - (3) Euchessina - (4) Pet Maggiore - (5) Illycaffè
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Arno Film - (2) Vimder Film - (3) Publised - (4) Bruno Bozzetto - (5) Produzione diretta

21 — Questa sera: Johnny Dorelli in

SENZA RETE

Spettacolo musicale
con Marisa Del Frate e Shirley Bassey, Sergio Bruni, Iva Zanicchi
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
Seconda puntata

DOREMI'

(BP Italiana S.p.A. - Brandy Stock 84 - Patatina Pai)

22,10 CONTROFATICA

Programma del tempo libero a cura di Massimo De Marchis

Presenta Luisella Boni con Gianni Boncompagni
Realizzazione di Paolo Gazzara

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Stasera, nella seconda puntata dello spettacolo musicale « Senza rete », canterà Iva Zanicchi (Nazionale, ore 21)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Arrigoni - Sole di Cupra - Biopresto - Insetticida Tapum - Condizionatori Philips)

21,15

PLANETARIO

Di là dal Sole

Realizzazione di Gianluigi Poli

Collaborazione scientifica di Marcello Ceccarelli e Michele Caputo

DOREMI'

(Budini Lombardi - Esso extra)

22,15 SPETTACOLO DI VARIETÀ

in occasione del « Gran Premio Telegiornale »

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli
(Ripresa effettuata dal Poggio Diana di Salsomaggiore Terme)

23,15 Roma: Ninfèo di Valle Giulia

ASSEGNAZIONE DEL 22° PREMIO LETTERARIO STREGA

Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 *Hucky und seine Freunde*
Zeichentrickfilm di Hanna und Barbera
Verleih: SCREEN GEMS

20,30 *Der Weg zur Meisterschaft*
Filmbericht von Sepp Ganthaler

TV SVIZZERA

11 In Eurovisione da Uppsala (Svezia): 4^a ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE. Cerimonia d'apertura. Predicazione del dott. D. T. Niles, presidente della Conferenza cristiana dei Pastori dell'Europa. Ripresa diretta dalla Cattedrale di Uppsala. Commento del Pastore Guido Riviero

20,10 TELEGIORNALE, 1^a edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 IL RACCONTO DI UN CARRETTO. Il racconto documentario della serie « UN GIORNO DI PACE » realizzato da Ousmane Sembène

20,45 TV-SPOT

20,50 JOEY PERDE L'APPETITO. Telefilm della serie « Furie » interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Robert Diamond e Jimmy Baird. Regia di Lesley Selander

21,20 TELEGIORNALE, Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,45 AVVENTURA DEL CAPITANO HORNBLOWER. Telefilm della serie « Fred Astaire » interpretato da David Buck, Terence Longdon. Regia di John Newland

22,30 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oltremare a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta

23,20 JAZZ CLUB. « Manfred Shoof Quintett » al Festival Internazionale del Jazz di Lugano. Ripresa diretta dal Teatro Apollo

23,30 L'INCREDIBILE ALTA V. « Walter e Connie cronisti » Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. J. Zellweger. 39^a lezione (ripetizione)

0,05 TELEGIORNALE, 3^a edizione

V

4 luglio

Partecipa alla seconda puntata del varietà «Senza rete»

MARISA IERI E OGGI

ore 21 nazionale

Marisa Del Frate, che questa settimana prende parte a *Senza rete*, è certamente fra i personaggi che hanno svolto più eloquentemente nei mesi scorsi il tema di *Ieri e oggi*. Quando si rivedono in televisione le immagini di dieci anni fa, si ha l'impressione di sfogliare l'album della nonna, tanto sono cambiati in fretta ultimamente i gusti, la moda, la maniera stessa di gestire. La Marisa di ieri era una cantante un pochino anacronistica (anche se giovanissima) che vinceva il Festival di Napoli piangendo sulla sorte delle fronde di tutto il mondo in *Malinconico autunno*, mentre un violino strappacuore accompagnava la sua appassionata perorazione amorosa. La Marisa di oggi (quella che il pubblico più giovane conosce) è una donna beffarda che s'è fatta tagliare i capelli (li aveva fluenti come la Rita Hayworth di *Gilda*) e che è pronta a voltare in caricatura proprio i tipi del *Malinconico autunno*, travestendosi — se occorre — come un monellaccio, come un clown, come un hippy da farsa.

Eppure, la sua trasformazione non è stata brusca. È avvenuta gradualmente, man mano che si andavano affinando le sue qualità di «soubrette» moderna, particolarmente versata nel registro comico e parodistico. Infatti, quando debuttò in teatro accanto a Macario nella stagione 1958-59,



Marisa Del Frate è un'artista che s'è profondamente trasformata attraverso gli anni: da cantante a «soubrette» con Macario e Carlo Dapporto e infine ad attrice brillante

Marisa Del Frate era conosciuta più che altro come una bella ragazza che interpretava canzoni care ai lettori assidui dei fotoromanzi sentimentali.

Una vicenda burrascosa l'aveva tenuta per più d'un anno fuori del giro del festival, ma in compenso c'erano un passato da indossatrice e una partecipazione alle semifinali d'un concorso per l'elezione di Miss Universo, che garantiva una «presenza elegante in palcoscenico».

Senonché, dopo due stagioni con Dapporto, Marisa aveva imparato quanto le occorreva per scegliersi nel teatro «leggero» — un ruolo insolito per le nostre scene, e non solamente decorativo. La sua vera strada la trovò accanto a Raffaele Pisucci e Gino Bramieri, che sarebbero diventati anche i suoi «partners» abituali in televisione, da *L'amico del giaguaro* in poi: nacquero così spettacoli teatrali di rivista come *Sembra facile e Trecentosessantacinque* (con Pisucci), *Italianni si nasce* (con Pisucci e Bramieri), *Hobbyamente* e *La sveglia al collo* (con Bramieri), ecc. Naturalmente, la popolarità più larga gliel'ha data la TV, che l'ha fatta conoscere al pubblico completamente rimessa a nuovo, rispetto ai tempi delle canzoni con tutte le fronde del mondo. La sera che Luttazzi la presentò in *Ieri e oggi*, Marisa rideva di cuore, e probabilmente pensava che nel suo repertorio di caricature dei divi della musica leggera avrebbe fatto bene a includere se stessa in versione 1957.

Non è, con questo, che abbia dimenticato d'essere una cantante: ma ormai il suo personaggio supera i limiti del mondo della canzonetta, ed è quello d'un'attrice che sa cantare, ma che sa soprattutto interpretare con notevole «verve» le scene umoristiche, disegnando gustose figurine.

s. g. b.

ore 21 nazionale

SENZA RETE

Protagonisti della puntata di questa sera sono Johnny Dorelli e Marisa Del Frate. Ospiti dello show, Sergio Bruni, Iva Zanicchi e Shirley Bassey. Il solista è lo stesso direttore dell'orchestra, Pino Calvi, che si impegherà in un brano pianistico.

ore 22,10 nazionale

CONTROFATICA

Il settimanale del tempo libero, curato da Massimo De Marchis e presentato da Luisella Boni con Gianni Boncompagni, comprende un servizio sulla scuola e le vacanze. È tempo d'esami per qualcuno, per altri invece le aule si sono ormai chiuse. L'esito della fatica di un anno scolastico incide in modo notevole su quelli che sono i piani per le vacanze: sono questi problemi, questi rapporti di interdipendenza scuola-vacanze che il servizio, di Luigi Bartaccioni, ha voluto mettere a fuoco. Vittorio Panchetti ha invece girato un reportage sulla passione del biliardo in provincia. Per concludere, un itinerario sul Gran Paradiso realizzato da Gianfranco Del Turco e Salvatore Baldazzi, meta per una escursione di fine settimana.

ore 22,15 secondo

SPETTACOLO DI VARIETÀ

Dal Poggio Diana di Salsomaggiore Terme, Daniele Piombi presenta questa ottava edizione del *Gran Premio della Regia Teatrale*. Vengono premiate alcune trasmissioni ed alcuni personaggi popolari del mondo del video e della radio, tra i quali Sandro Bolchi, Ugo Gregoretti, Franco Rossi, Daniele D'Anza, Antonello Falqui e Vito Molinari. Corinna canora per i premiati, e occasione perciò per imbastire uno show al quale sono intervenuti tra gli altri Camaleonti, Caterina Caselli, Mario Guarnera, Anna Identici, Fausto Leali, Claudio Lippi, Anna Marchetti, Gino Paoli, Mino Reitano, i Ribelli, Patrick Samson e Bobby Solo.

IN CAROSELLO

illycaffè

presenta

FRANCO
INTERLENGHI
IN
anni verdi

illymitatamente
buono

illycaffè



NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1 ^a parte	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2 ^a parte '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmove</i>
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Colonna musicale	— <i>Galbani</i> 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi 9,15 ROMANTICA — <i>Cirio</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica Prima parte	10 — Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 13 ^a episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 IL GIRASKETCHES - Musiche e scenette - Regia di Gennaro Magliulo — <i>Milkana</i>
11	Tide '22 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,15 LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Savatore 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmati 11,41 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Quadrinetto - Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradiodramma d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey '20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	13 — ENZO JANNACCI presenta: SENSO VIETATO Regia di Enzo Convalli — <i>Innocenti</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle voci 13,35 Gino Paoli presenta: PARTITA DOPPIA — <i>Olio di oliva Carapelli</i>
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di - Un disco per l'estate -	14 — Arriva Il Cantagiro, a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — <i>Milano Record Company</i> 14,45 Canzoni e ritmi
15	Giornale radio '10 Autoradiodramma d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '45 I nostri successi — <i>Fonit Cetra</i>	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Mezzosoprano TERESA BERGANZA - Baritono ROBERT MERRIL (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli '30 CINQUE ROSE PER NANNINELLA Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, scritte e illustrate da Giovanni Sarno, con la partecipazione di Nino Taranto - Presenta Anna Maria D'Amore (Vedi nota illustrativa)	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i navigatori (ore 17,30): Notizie del Giornale radio
17	Giornale radio '05 J. S. Bach: Concerto in mi mag. per v. e orch. - L. van Beethoven: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pf. e orch. - J. Brahms: Rapsodia op. 53 su testo di Goethe per contr., coro maschile e orch.	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
18	'10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19 — DIVAGAZIONI IN ALTALENA Un programma di Oreste Biancoli con Ernesto Callendri e Paola Penni - Regia di Mario Morelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOISERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55 ^a Tour de France - Sette arti 19,53 Punto e virgola
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo sciale di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 6 ^a episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	20,04 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz
20	GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile PAGANINI di Franz Lehár ROSEMARIE di Rudolf Friml e Herbert Stothart Orchestra diretta da Cesare Gallino	21,10 CANTANO SERGIO ENDRIGO E GIGLIOLA CINQUETTI (Replica dal Programma Nazionale) 21,55 Bollettino per i navigatori
21	BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari e Alighiero Noschese - Regia di Pino Gilioli (Replica dal II Programma) '47 Grandi successi italiani per orchestra	22 — GIORNALE RADIO 22,10 Enzo Jannacci presenta: SENSO VIETATO Regia di Enzo Convalli 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
22	'15 CONCERTO DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DELLA PIANISTA FRIDA BAUER (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 L'Istituto romano di San Michele: vicende di ieri, problemi di oggi, di Piero Stefano Santi
23	GIORNALE RADIO - Roma: XXII Premio Letterario - <i>Strega</i> , radiocronaca diretta di Rino Icardi - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO - Chiusura

**4 luglio
giovedì**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
— Crociere d'estate - settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media - « Le nostre vacanze », documentario sul recente incontro per studenti ad Assisi, a cura di Anna Maria Romagnoli

10 — P. I. Cialkowski: *Amleto*, ouverture fantasia op. 67 (Orch. Filharmonica di Londra dir. A. Boult) e F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. K. Kondrashin)

10,35 Elisabeth Love Songs: Primo Libro su testi polari (Revis. di F. Keel) (J. Torriani, sopr.; A. Beltramini, clav.)

RITRATTO DI AUTORE

Frank Martin

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Edward Fry: La scultura d'oggi
12,20 W. A. Mozart: Sei Variazioni in sol magg. sull'aria « Mio caro Adone » di A. Salieri, K. 180 (pf. W. Giesecking) • M. Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132 (Orch. Filharmonica di Berlino, dir. K. Böhm)

Antologia di interpreti

Dir. D. Eckertsen, sopr. M. Callas, v. J. Martzy e pian. J. Antonietti, b. O. Edelmann, pian. S. Askasen, dir. C. Krauss

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 Musiche cameristiche di Luigi Boccherini Quartetto in si bem. magg. op. 2 n. 2, per archi (Quartetto New Music); Sonata in la magg. per vc. e pf. (M. Perényi, vc.; C. Wadsworth, pf.); Trio in la magg. op. 3 per archi (B. Belli, E. B. Belli) (F. Ayo, v.; E. Altabo, v.; G. Gheorghiu, vc.); Quintetto in sol magg. - Del Fandango -, per archi e chit. (J. Fernandez, E. Moreno, v.; A. Arias, v.; C. Baena, vc.; N. Yepes, chit.)

15,30 G. von Elmann: Concerto op. 20 per pf. e orch. (sol. G. Herzog - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay) • P. Menni: Sinfonia n. 6 (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)

CORRIERE DEL DISCO

J. G. Plaisted: Concerto in re magg. per v. concerto, due oboe, archi e cont. (E. Melkus, v.) • G. H. Stölzel: Concerto grosso in re magg. a quattro chit. • C. Graupner: Concerto in si bem. magg. per due fl. ob. archi e cont. (Orch. da camera - Pro Arte - di Monaco dir. K. Redel) (Disco ARCHIV)

17 — Le opinioni degli altri, rasse. della stampa estera
17,10 Ritratto di Santa Teresa D'Avila, a cura di Paola Ojetto

17,15 Musiche di E. Porrino (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

Pagina aperta

Settimanale di attualità culturale
La carriera del malato di mente. Un giudizio di Franco Basaglia - La Jugoslavia verso il capitalismo, a cura di Alfonso Sterpellino - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. La piccanalisi di un burattino, a cura di Giorgio Granata

CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,05 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani

ORFEO

Favola In musica in un prologo e cinque atti di Alessandro Striggio
Musica di CLAUDIO MONTEVERDI (Elaborazione di Valentino Bucchi)

Direttore Nino Sanzogno
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)
Nota illustrativa di Nino Pirrotta

IL GIORNALE DEL TERZO

22,30 L'Istituto romano di San Michele: vicende di ieri, problemi di oggi, di Piero Stefano Santi

Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,15/ « Lo scialle di Lady Hamilton »

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Il narratore: *Dario Penne*; Maria Carolina: *Renata Negri*; Lady Hamilton: *Lucia Catullo*; Lord Hamilton: *Francesco Sormano*; Ferdinand IV: *Alberto Bonucci*; Un cameriere: *Angelo Zanobini*; Il Capo della Polizia: *Ettore Carloni*.

22,15/ Concerto di

David Oistrakh e Frida Bauer
Johannes Brahms: *Sonata in re minore op. 108* • Maurice Ravel: *Sonata in sol maggiore*. (Registrazione effettuata il 18 settembre 1967 dalla Radio Rumena in occasione del Quarto Festival Internazionale «George Enescu»).

SECONDO

10/ « Il Ponte dei Sospiri » di Michele Zévaco

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Altieri: *Franco Morgan*; Scalabrin: *Adolfo Geri*; Juana: *Mara Soleri*; Bianca: *Aurora Cannici*; Sandrigo: *Giampiero Becherelli*; Dandolo: *Franco Luzzi*; Giannetto: *Giorgio Gusso*; Bortolo: *Carlo Ratti*.

15,15/ Grandi cantanti lirici: Berganza - Merrill

Gioacchino Rossini: *Semiramide*; « Bel raggio lusinghier » (mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « Si può? » (baritono Robert Merrill - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Cosi fan tutte*: « E' amore un ladroncello » (Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Pritchard) • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Vanne, Carlo Ratti ».

17,15/ Musica di

Carlo Sclavi

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6069 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Motivi in concerto: partecipano le orchestre di Russi, Gargia, The Capitol, Symphonie e Modena. Poi 100 pagine dedicate alla commedia musicale - 1,36 Musiche notte - 2,06 Vetrina dei melodramma - 2,36 Allegro pentagramma - 3,06 Canzoni per sognare - 3,36 Il podio: questa sera dirige Bruno Walter - 4,06 Un microfono per due voci: Jimi Fontana e Rita Pavone - 4,36 Viaggio sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in Italiano, Inglese, francese e tedesco.

la tua meta già vedo» (Robert Merrill - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Cruda sorte, amor tiranno » (Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Giuseppe Verdi: *Un Ballo in maschera*: « Eri tu che macchiavi quell'anima » (Robert Merrill - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes).

TERZO

11,05/Ritratto di autore: Frank Martin

Pavane « Couleur du temps », per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Bruno Amaducci) • *Piccola Sinfonia concertante per clavicembalo, arpa, pianoforte e doppia orchestra d'archi* (Irmgard Helmis, arpa; Sylvia Kind, clavicembalo; Gerty Herzog, pianoforte - Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • *Ballata per flauto e pianoforte* (Konrad Klemm, flauto; Loredana Franceschini, pianoforte) • *Sei Monologhi* da « Jedermann » su testo di Hugo von Hofmannsthal, per baritono e orchestra: Isi, zu End das Freudenmahl - Ach Gott, wie graust mir dem Tod - Ist al wem eins gerufen hatt - So wolt ich Gott vernichten sein - Ja! Ich glaub: solches habt O ewigen Gott! o gottliche Gesicht (solisti: William Pearson - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lee Schaenen).

13/Antologia di interpreti

Direttore Dean Eckertson: Arcangelo Corelli: *Concerto grosso in re maggiore op. VI n. 1* (Daniel Guites, Edwin Bachmann, violini; Franck Miller, violoncello - Orchestra Tricentenario Corelli) • *Soprano Maria Callas*: Jules Massenet: *Le Cid*: « Pleurez, mes yeux » (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Georges Prêtre); Ambroise Thomas: *Amleto*: « Partagez-vous mes fleurs » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicola Rescigno) • *Violinista Johanna Maritz e pianista Jean Antonietti*: Karol Szymanowski: *Notturno e Tarantella op. 28* • *Basso Otto Edelmann*: Ri-

chard Wagner: *La Walkiria*: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) • *Pianista Stefan Askenase*: Frédéric Chopin: *Quattro Valzer*: in do diesis minore op. 54 n. 2; in la bemolle maggiore op. 59 n. 1; in re bemolle maggiore op. 64 n. 1; in mi minore op. postuma • *Direttore Clemens Krauss*: Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Filarmonica di Vienna).

17,15/Musiche di Porrino

I Canti dell'esilio, ciclo di liriche per soprano e piccola orchestra (solista Irma Bozzi Lucca - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ennio Porrino); *Concertino per tromba e piccola orchestra* (solista Ananias Battaglia - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ottmar Nussio).

19,15/Concerto di ogni sera

Sergei Rachmaninoff: *Sonata in sol minore op. 19* per violoncello e pianoforte (Edmund Kurtz, violoncello; William Kapell, pianoforte) • Anton Dvorak: *Quartetto in mi bemolle maggiore, op. 51 per archi* (Quartetto di Budapest).

20,20/L'« Orfeo » di Monteverdi

Personaggi e interpreti dell'opera: La Musica, la Ninf: *Nicola Panni*; Orfeo: *Lajos Kozma*; Euride: *L'Eco*; *Valeria Mariconda*; La Speranza: *Adriana Lazzarini*; Caronte: *Nicola Zaccaria*; Proserpina: *Gloria Lane*; Plutone, Terzo Spirito: *Carlo Cava*; Apollo: *Ennio Buoso*; La Messaggera: *Francesca Mattiucci*; Primo Pastore: *Giuseppe Bartatì*; Secondo Pastore: *Luigi Pontiggia*; Primo Spirito: *Ferdinando Capuccini*; Secondo Spirito: *Franco Ghitti*.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Palmer-Williams: *Everybody loves my baby* (Quintetto Mezz Mezzrow-Tommy Ladnier) • Smith: *The blues I like to hear* (Count Basie) • Hill-Waller: *Crazy 'bout my baby* (Fats Waller) • Morton: *King Porter stomp* (Benny Goodman).

SEC./14,05/Juke-box

Testa-Fuller: *Un anno di più* (Elio Gandolfi) • Bonacci-Latessa: *Per un amore* (Vibeke) • Nisa-Barbieri: *Ritorner l'estate* (Nico e i Gabbiani) • Ippress: *Tibi tibo* (I Beats) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza* (Donatella Moretti) • Degli Espositi-Ruggeri: *Nella vita mia* (Danilo e i Titani) • Iarrusso-Simionelli: *E' festa intorno a me* (Gloria Christian) • Bacharach: *Bond Street* (Burt Bacharach).

nate per violino e clavicembalo. 1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale. 0,20-0,30 Serenata.

nate per violino e clavicembalo. 1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore; 3) Sonata n. 9 in mi bemolle maggiore (Jean-René Gravoin, violino; Jean-Louis Petit, clavicembalo). 15,10 Radio 2-4.

17,05 Op-pop, canzoniere di Jérôme Togna. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchie ri musicali proposte da Beni Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario-Attualità.

20,45 Melodie e canzoni. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Concerto sinfonico della Radioteatro diretta da Aladar Janes. Parte prima: L'orchestra van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore. Aladar Janes: Piccola suite per archi - Fin de Siècle -. Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi, diari. 23,30 Galleria del jazz. 21,15 Ribalta internazionale.

0,20-0,30 Serenata.

1) Sonata n. 9 in mi maggiore; 2) Sonata in do maggiore

Questa sera, in Carosello
quando mangio
una caramella
come questa...



KREMLIQUIRIZIA
ELÀH

la caramella morbida e buona

questa sera
MARCELLO TILLER
in DO RE MI

“visto?... è
wistel®”



la camicia firmata
dai grandi
confezionisti europei

SNIA

venerdì



NAZIONALE

15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Wimbledon
TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE

Telecronista Giorgio Bellani

la TV dei ragazzi

18,19 a) LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito. Presenta Emanuela Fallini. Realizzazione di Amleto Fattori

b) CINQUECERCHI

a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi. Regia di Sergio Ricci

c) L'AMICO LIBRO

a cura di Stefano Jacomuzzi e Gianni Pollone. Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze. Presenta Milena Yukotic. Regia di Massimo Scaglione

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Amarena Fabbrì - Polaroid - Sapone Palmolive - Acqua Sangemini - Enalotto - Inverniss Susanna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Talco Felce Azzurra Paglieri - Leacril - Omogeneizzati al Plasmon - Zoppas - Risotti Knorr - Insetticida Aerosol BPD)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Milkana De Luxe - (2) Brandy Stock 84 - (3) Dash - (4) Aranciata S. Pelegrino - (5) Kremlquirizia Elah

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Group One - 2) Cinetelevisione - 3) Brera Film - 4) Pierluigi de Mas - 5) Film Made

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Birra Peroni - Barilla - Camiciac Wistel)

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la ORTF, la RAI, la RTB, la SSR

presentano da Zofingen (Svizzera)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1968

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera

Primo incontro

Partecipano le città di:

— Zofingen (Svizzera)

— Watermael Boitsfort (Belgio)

— Trani (Italia)

— New Brighton (Gran Bretagna)

— Kaufbeuren (Germania Federale)

— Haguenau (Francia)

Presenta Hermann Weber

Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti

Regia di Walter Plüss

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15 In Eurovisione da Wimbledon: CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS. Finali. Cronaca diretta. A COLORI

20,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 IL RITMO DELL'UNIVERSO. Documentario della serie «I segreti della vita»

20,45 TV-SPOT

20,50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22 IL VENTAGLIO DI LADY WINDERMERE. Due tempi di Oscar Wilde. Personaggi ed interpreti: Lady Windermere: Lucilla Morlachchi; Parker: Pino Rocchetti; Lord Darlington: Franco Citti; La duchessa di Berwick: Laure Caputo; La signora Carlisle: Ilaria Caputi; Lord Windermere: R. De Carmine; Dumbey: Walter Maestosi; Lady Stiffield: Maria Capocci; La signora Chiltern: Giampiero Scalzone; Hopper: Gianfranco Palermi; Lord Augusto Lorton: Stefano Sibaldi; Cecilia Graham: Adelberto M. Merli; Lady Plymday: G. Monteverdi; La signora Eryllynne: Elena Zarechka; Oldburgh: A. Lambriani; Rosalia: Thea Chibaud. Regia di Carlo Di Stefano

23,45 TELEGIORNALE. 3a edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tapesschau

20,10 Fernsehauflösung aus Bozen:

«Nach Strich und Faden - Komödie in einem Akt von F. L. John» Bozen spielt: Die Volksschule Bozen. Inszenierung: Ernst Auer. Fernsehregie: Vittorio Brignole.

20,45-21 Auf den Spuren Apolls

Filmbericht

Verleih: OMEGA FILM

SECONDO

17,30-20 TRIESTE: ATLETICA LEGGERA

Campionati italiani assoluti maschili e femminili

Telecronista Paolo Rossi

Regista Osvaldo Prandoni

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Insetticida Kriss - Lavavetri Candy - Lines pannolini - Campari soda - Cosmetic Deborah)

21,15

SE TE LO RACCONTASSI...

Soggetto e sceneggiatura di Luigi Angelo e Luciano Ferri con la collaborazione di Bruno Corbucci e Alberto Lionello

IL DENTE NON SA LEGGERE

Personaggi ed interpreti principali:

Fabrizio Boldini Alberto Lionello Colonnello Filiberto Bellini Andrea Checchi

Luciana Mauri Paola Pavese Stefania Giella Sofio

Zia Carlotta Lina Volonghi

altri interpreti: Mario Castellani, Grazia Fei, Antonio Gattai, Leo Gavero, Claudia Lange, Lucia Modugno, Enrico Pagano

Musiche di Enrico Polito

Regia di Bruno Corbucci (Produzione EDIZIONI AURORA TV)

DOREMI'

(Birra Dreher - Olio d'oliva Caparolli)

22,15 INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero Un'ora con Bertrand de Jouvenel

I futuribili: L'arte della congettura di Gianni Bisio



Gisella Sofio è Stefania nella puntata di stasera di «Se te lo raccontassi»

V

5 luglio

Ritorna il torneo europeo di «Giocchi senza frontiere»

PARTITA A SEI

ore 22 nazionale

Quarta edizione dell'eurotorneo televisivo *Giocchi senza frontiere* con sei nazioni partecipanti: Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera. La formula è ormai nota e rimane sostanzialmente uguale, anche se ogni anno l'esperienza consiglia delle varianti e dei ritocchi atti a migliorare il meccanismo di gara. Ogni incontro, disputato a rotazione su territorio di ciascuna nazione gareggiante, vede scendere in lizza sei rappresentative cittadine che cambiano di volta in volta: l'Italia, ad esempio, schiererà Trani nella prima eliminatoria (quella cui assistemmo appunto questa sera) e quindi, nell'ordine, Terracina, Pordenone (che si batterà in Italia, a Vigevano), Ascoli Piceno, Biella e Alghero. Quelle delle sei squadre nazionali che, al termine del girone eliminatorio, avrà ottenuto il massimo punteggio in classifica, disputerà di diritto, a Bruxelles il 13 agosto, la finalissima 1968, nella quale sono tra l'altro in palio dei premi in denaro (4 milioni alla prima classificata, 2 alla seconda e alla terza). Anche quest'anno i giochi saranno impostati secondo caratteristiche particolarmente adatte alle esigenze dello spettacolo televisivo: sport più umorismo, con contorno di piste a trabocchetto, terreni scivolosi, tuffi in piscina e torte in faccia. Ci sono però delle innovazioni rispetto al passato: innanzitutto una più larga partecipazione di concorrenti femminili, il che contribuirà notevolmente ad ingentilire le gare e a smorzare gli aspetti troppo marcatamente atletici; inoltre il meccanismo dei sin-



Renata Mauro che, insieme con Giulio Marchetti, commenta le trasmissioni del torneo «Giocchi senza frontiere»

goli giochi sarà reso noto soltanto sul posto, a poche ore cioè dall'inizio degli incontri, in modo da poter offrire un ritmo più imprevedibile e quindi di emozionante, eliminando nello stesso tempo l'eccessivo «professionismo» che aveva caratterizzato molte squadre

nelle edizioni degli anni scorsi. In ogni incontro verranno disputati dieci giochi che passeranno al vaglio di sei segnalatori e di due giudici di altri internazionali, le cui decisioni saranno inappellabili. Lo svolgimento delle gare sarà illustrato in telecronaca diretti da presentatori designati dai singoli organismi televisivi: così, anche quest'anno, a commentare i giochi e a galvanizzare le rappresentative assurte vedremo impegnati nuovamente Renata Mauro e Giulio Marchetti, i quali saranno affiancati da Enzo Tortora soltanto nel corso dell'incontro che avrà luogo il 31 giugno nella suggestiva cornice della Piazza Ducale e del cortile del Castello di Vigevano.

L'edizione 1968 di *Giocchi senza frontiere* s'inzizia questa sera da Zofingen, in territorio svizzero, e vedrà impegnate, oltre alla cittadina ospitante, le rappresentative di Haguenau (Francia), Watermael-Boitsfort (Belgio), Kaufbeuren (Germania Federale), New Brighton (Inghilterra) e, come abbiamo detto, Trani. I successivi incontri verranno disputati, nell'ordine, a Verviers in Belgio, quindi a Vigevano, ad Harrogate in Gran Bretagna, in una cittadina tedesca ancora da designare ed infine a Saint-Cloud (Francia), prima della finalissima di Bruxelles. Questa piccola «Olimpiade televisiva del sorriso», si svolgerà dinanzi ad una platea multilingue, che non è esagerato far ammontare ad oltre cinquanta milioni di spettatori.

ore 21,15 secondo

SE TE LO RACCONTASSI:

- Il dente non sa leggere -

Nuova avventura di Fabrizio Boldini. Tormentato da un mal di denti, va da uno specialista il quale gli nasconde in una capsula un microfilm di cui due avventurieri, Sonia e Rudy, vogliono impadronirsi per ricattare Cristina, moglie di un ricchissimo industriale. Dopo una serie di equivoci, che renderanno Luciana, fidanzata di Fabrizio, folle di gelosia, il prezioso microfilm sarà riconsegnato alla proprietaria.

ore 22,15 secondo

INCONTRI '68:
Un'ora con Bertrand de Jouvenel

Si tratta di un viaggio nel futuro che Gianni Bisio ha potuto realizzare grazie alla collaborazione del protagonista del programma, Bertrand de Jouvenel, l'uomo che ha inventato lo studio dei «futuribili», accorciando le distanze fra presente e avvenire. I politici, gli industriali, gli strategi militari, i manovratori della civiltà dei consumi ed anche il piccolo individuo, l'uomo della strada, debbono pianificare e programmare la loro attività e le loro iniziative secondo indicazioni precise su quelli che saranno i gusti, gli orientamenti, le scelte del mondo di domani. I «futuribili», con l'aiuto della cibernetica e di tutte le altre risorse della scienza moderna, cercano di prevedere quello che accadrà in un mondo dove già le distanze nello spazio risultano estremamente accorciate. Ora anche il tempo diventa sempre più breve. E' quanto risulta dall'incontro realizzato da Bisio.

la canzone più...più della settimana è

PIPPO NON LO SA

scelta per voi
dall'aranciata
più... più
di ogni giornoaranciata
SAN PELLEGRINO

arrivederci questa sera in "Carosello"

SI ALLARGA ANCORA LA COLLABORAZIONE
FRA LA COLGATE-PALMOLIVE E LA MAC CANN

La collaborazione fra la Colgate-Palmolive e l'agenzia pubblicitaria MacCann, che dura da diversi anni, si era già notevolmente accresciuta alla fine dello scorso anno quando era stato affidato a questa agenzia il bilancio pubblicitario di Olà (il detergente più venduto in Italia).

Ora che il nuovo lancio di Olà Bio-attivo ha avuto inizio si annuncia un ulteriore sviluppo. La Colgate-Palmolive, infatti, ha affidato alla MacCann anche la pubblicità delle pagliette saponate Bravo e di due altri importanti prodotti di prossimo lancio. Sale così a dieci il numero dei prodotti Colgate-Palmolive la cui pubblicità è curata dalla MacCann in Italia.

CARAPELLI
presenta

Olio di oliva

carapelli

QUESTA SERA IN DOREMI'
SECONDO PROGRAMMA

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1 ^a parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzetti Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2 ^a parte '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalla 8,40 alle 12,15 — Effervescente Brioschi 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Colonna musicale	— Galbani 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassi 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Società del Plasmon 9,40 Album musicale (Vedi Locandina)
10	Giornale radio — Henkel Italiana '05 Le ore della musica Prima parte	10 — Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zévaco - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 14 ^o episodio - Regia di Danto Ralteri (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Milkana 10,40 La maga Merlini Un programma di Paolo Limiti con ELSA MERLINI
11	'22 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Dash — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico — Doppio Brodo Star 11,41 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Quaderotto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradiodramma d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Concerto Kappa con Gorni Kramer e Lauretta Masiero - Testi di Leo Chiasso - Regia di Enzo Convalli	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo con Renzo Montagnani e Giuliana Calandra — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »	14 — Arriva il Cantagiro, a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana
15	Giornale radio '10 Autoradiodramma d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — Compagnia Discografica Italiana '45 Ultimissime a 45 giri	15 — Relax a 45 giri — Ariston Records 15,15 GRANDI PIANISTI: ARTHUR SCHNABEL (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: « Il mangianastri » a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Bassi '30 Herbert Pagani presenta: I TRANSISTORIANI	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollettino per i navigatori (ore 17,30): Notizie del Giornale radio
17	Giornale radio '05 Antologia operistica (Vedi Locandina) '40 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile, a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti Il mondo come patria: Cronache giovanili; Posta in arrivo	16,40 F. Moreno Torroba: Notturno (chit. A. Segovia) • E. Bloch: Tre Notturni, per vi., vc. e pf. (Nuovo Trio di Amsterdam)
18	'10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina) — Dolcifilio Lombardo Perfetti	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera Come mai esistono tante scuole di psicoterapia? - Risponde Moreno 17,15 A. Soler: Quintetto in sol min., per organo e quattro d'archi • B. Smetana: Due Quadrille: in fa magg., in si bem., magg.
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo scialle di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 7 ^o episodio - Regia di Pietro Masserano Talarico (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,53 Sui nostri mercati
20	GIORNALE RADIO '15 Il classico dell'anno: ORLANDO FURIOSO raccontato da ITALO CALVINO - 25 ^o - Fine di Rodomonte - Lettura di Sbragia e Bonagura - Regia di Nanni di Stefani '31 CORI DA TUTTO IL MONDO '45 CONCERTO SINFONICO	19 — Ricordo di Wes Montgomery 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 55 ^o Tour de France - Sette arti 19,53 Punto e virgola
21	diretto da Gianandrea Gavazzeni Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazar (Vedi nota illustrativa) '50 Il giro del mondo	20,04 Teatro stasera Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di Rolando Renzoni 20,43 Orchestra diretta da Caravelli
22	Musica per orchestra d'archi '15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica Folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	21 — CONCERTO KAPPA con Gorni Kramer e Lauretta Masiero - Testi di Leo Chiasso - Regia di Enzo Convalli (Replica del Programma Nazionale) 21,40 Orchestra diretta da Mario Bertolazzi 21,55 Bollettino per i navigatori
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	22 — GIORNALE RADIO 22,10 Georgia Moli presenta: E' DI SCENA UNA CITTÀ! Un programma di Ada Vinti con Elio Pandolfi - Orchestra diretta da Gino Conte (Replica)
24		22,30 IL GIORNALE DEL TERZO In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica 22,40 Poesia nel mondo - Poeti portoghesi degli anni '60 a cura di Arrigo Repetto - 2. Alexandre O' Neill
		22,50 23,05 Rivista delle riviste - Chiusura
		24 — GIORNALE RADIO - Chiusura

5 luglio
venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 - Un romanzo per le vacanze - (Elementari e Medie) - « La bella stagione » di Gian Francesco Luzi (1^a puntata) - Regia di Ugo Amodeo

10 — L. van Beethoven: Sonata in si bem. magg. op. 106 « Hammerklavier » (pf. C. Rosen) • C. Debussy: Images, II serie (pf. J. Demus)

10,55 F. Schubert: Sette Lieder (R. Streich, sopr.; E. Werba, pf.)

11,20 T. Berger: Jahreszeiten, Sinfonia in quattro movimenti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Freccia) • S. Prokofiev: Il Tenente Kijé, suite op. 60 (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. N. Anosov)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: « Stelle e polvere di stelle »

12,20 G. Donizetti: Quartetto in fa min. per archi (Quartetto Italiano) • F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 per pf., vt. e vc. (Trio Beaux Arts)

13,20 **CONCERTO SINFONICO**
Solista Gloria Lanni

B. Martinu: Sinfonietta giocosa per pf. e piccola orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella) • K. Lendvay: Concertino per pf., flati, arpa e percuss. (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) • B. Bartok: Concerto n. 3 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Caracciolo)

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**

Soprano Marcella Pobbe
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,05 B. Britten: Quartetto n. 1 in re magg. op. 25 (Quartetto Galimir)

15,30 Alessandro Stradella
SAN GIOVANNI BATTISTA
Oratorio in due parti per soli, coro e orch. (Realizz. ed. elab. di G. Piccilli) (Vedi Locandina)

16,40 F. Moreno Torroba: Notturno (chit. A. Segovia) • E. Bloch: Tre Notturni, per vi., vc. e pf. (Nuovo Trio di Amsterdam)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
Come mai esistono tante scuole di psicoterapia? - Risponde Moreno

17,15 A. Soler: Quintetto in sol min., per organo e quattro d'archi • B. Smetana: Due Quadrille: in fa magg., in si bem., magg.

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico
Musica leggera

18,45 L'allegria malinconia di Palazzeschi, conversazione di Lanfranco Orsini

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **La lotta biologica contro gli insetti nocivi**

a cura di Antonio Servadei - Terza trasmissione

21 — **La Russia del Krokodil**

Un programma di Silvio Bernardini

Regia di Gastone Da Venezia

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
Idee e fatti della musica
22,40 Poesia nel mondo - Poeti portoghesi degli anni '60 a cura di Arrigo Repetto - 2. Alexandre O' Neill

22,50 23,05 **Rivista delle riviste - Chiusura**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,05/Antologia operistica

Rossini: *Otello*: « Assisa a pie' d'un salice » (mezzosoprano Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande, dir. Henry Lewis) • Mussorgski: *Boris Godunov*: « Il giorno sorge già » (basso Boris Christoff, dir. Issay Dobrowen) • Puccini: *La Bohème*: « Sono andati? » (Maria Callas e Anna Moffo, soprano) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Ti amo, tenore » (Rolando Panerai e Manuel Spatafora, baritoni) • Nicola Zaccaria, basso - Orch. della Scala, dir. Antonio Votto).

19,15/- Lo scialle - di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Maria Carolina: *Renata Negrì*; Devoto: *Gino Donato*; Lady Hamilton: *Lucia Catullo*; Il capo della Polizia: *Ettore Carloni*; Ferdinand IV: *Alberto Bonucci*.

SECONDO

9,40/Album musicale

Charles Gounod: *Faust*: « Il se fait tard, adieu » (Pierrette Alarie, soprano) • Léopold Simoneau, tenore - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Lee Schaeffer) • Georges Bizet: *Carmen*: « Ah, mi parla di lei » (Rina Gigli, soprano) • Beniamino Gigli, tenore - Orchestra Sinfonica diretta da Umberto Berrettoni).

10/II Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quattordicesimo episodio: Imperia: *Marina Dolfin*; Scalabrin: *Adolfo Geri*; Sandrigo: *Giampiero Becherelli*; Altieri: *Franco Morgan*; Adele: *Anna Menichetti*; Foscari: *Corrado De Cristofaro*; Bortolo: *Carlo Ratti*; Nunzio: *Ezio Busso*.

15,15/Grandi pianisti: Arthur Schnabel

Franz Schubert: *Allegretto in do minore*; *Improvviso in do minore*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,00 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi a Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8600 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (Un programma di Francesco Forti) - 1,06 Recital del soprano Elisabeth Schwarzkopf e del basso Cesare Siepi - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Choroscuri musicali - 3,36 Rassegna d'interpreti - 4,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

op. 90 n. 1 Ludwig van Beethoven: *Rondò in la maggiore; Sei Variazioni su un tema originale* op. 34.

TERZO

14,30/Concerto operistico: soprano Marcella Pobbe

Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*: « Selva opaca » • Giuseppe Verdi: *Otello*: « Ave Maria »; *Il Trovatore*: « D'amor sull'ali rose » • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Poveri fiori » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Si, mi chiamano Mimi » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini); *Suor Angelica*: « Senza mamma » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile); *Giovanni Schicchi*: « O mio babbino caro » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini); *Tosca*: « Vissi d'arte » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile).

15,30/Un Oratorio di Stradella

Alessandro Stradella: *San Giovanni Battista*; oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Realizzazione ed elaborazione di Giuseppe Piccioli). Personaggi e interpreti: Il Santo: *Genia Lhas*; Erodio: *Rena Gary Falach*; Erode: *Giorgio Tadet*; La madre di Erodio: *Giuliana Mancini*; Il Consigliere, Uno dei discepoli: *Gino Stinbergh* (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Georges Bizet: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da André Cluytens) • Hector Berlioz: *Nuits d'éte*, Ciclo di liriche su testi di Théophile Gautier, op. 7 per soprano e orchestra (Leontyne Price, soprano - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Albert Roussel: *Bacchus et Ariane*, suite n. 2 dal Balletto op. 43 (Or-

chestra Sinfonica di Filadelfia diretta da E. Ormandy).

* PER I GIOVANI

NAZ./6,30/Musica stop

Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli) • Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Sauro Sili) • Shilkret: *The lone road* (Len Mercer) • Osborne: *The Latin touch* (Oxford Square) • Del Roma: *Alone in the world* (Paul Mauriat) • Jagger: *Ruby Tuesday* (Caravelli) • Di Ceglie: *Al tempi di Lautrec* (Cosimo Di Ceglie) • Dieval: *Spleen* (John Divela) • Jobim: *Samba torto* (A. C. Jobim) • Jobim: *Meditation* (Félix Slakkin) • Boccherini: *Vieneme i'z'uomo* (Enrico Simonetti) • Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling) • Toffolo: *Un lume di Murano* (Enzo Ceragioli) • Popp: *Love is blue* (Marcello Minerbi) • Madara: *One two three* (Percy Faith) • Bindu: *Per vivere* (Paolo Gennari) • Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Canfora: *Free again* (Frank Pourcel) • Carson: *Let me go lover* (Golden Gate Strings).

SEC./10,15/Jazz panorama

Hodges - Ellington: *Jeep's blues* (Johnny Hodges) • Brooks-Razaf-Waller: *Ain't misbehavin'* (Quintetto Count Basie con Joe Williams vocalista) • Rodgers: *Blue room* (Tommy Dorsey) • Williams: *Royal Garden blues* (Complesso Benny Goodman).

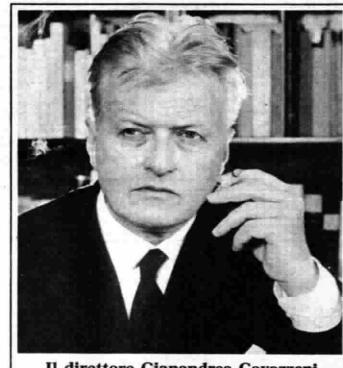
SEC./14,05/Juke-box

Smeraldi-Zotti: *Mita Mita* (Le Orme) • Gigi-Musy: *Tu sei come* (Rita Pavone) • Cucci-Testa-Zavalzone: *Mi hanno detto di no* (Roberto) • Minati-Agoric: *Verso l'infinito* (Fratelli Bertini-Bonacchetti) • Un'ora sola ti vorrei (Orfeo Vanelli) • Ambrosini: *Un gigante crolla* (Il Campanino) • Migliacci-Farina: *Torna con me* (Carmelo Pagano) • Harnick-Bock: *Fiddler on the roof* (David Rose).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Jumpin' Jack flash (Rolling Stones) • A che serve volare (Robert Carlos) • The happy song (Ottis Redding) • Samba (Don Backy) • Fair un po' quello che vuoi (The Honeybeats) • Call me lightning (The Who) • Non ti capisco più (Nino Ferrer) • Here I am baby (Marvelettes) • L'Italia (Pascal Daniel) • You don't know what you mean to me (Sam & Dave) • Il re delle solitudine (Riki Maiochini) • I got you babe (Etta James) • Soul duo (Shirley Scott e Clark Terry). Il programma comprende anche oggi due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Una « Sacra Rappresentazione »



Il direttore Gianandrea Gavazzeni

«ABRAMO E ISACCO» DI PIZZETTI

20,45 nazionale

« Il melologo », scriveva Ildebrando Pizzetti, « è una erronea forma d'arte: perché fra la intonazione imprecisa, per quanto ricca di varia di sfumature, unicolo della parola parlata, e la intonazione precisa e multicolore dell'orchestra, vi è un contrasto troppo forte perché l'una possa efficacemente essere continuata e rinforzata dall'altra. Tutti i tentativi di melologo fatti nell'ultimo secolo, e anche recentissimi, mi sembrano conseguenza di un deplorevole travestimento estetico, sebbene riconosca il grande valore espressivo che hanno alcune musiche di tal genere in se stesse ».

Questa precisazione di Pizzetti è del 1910. Egli condannava in definitiva il canto parlato prima ancora di comporre La Sacra Rappresentazione di Abramo e Isacco, su testo di Feo Belcari, per soli, coro e orchestra. Per la prima esecuzione del lavoro, a Firenze nel 1917, Pizzetti musicò però soltanto una parte dei versi del Belcari, preferendo gli altri nella versione semplicemente parlata. Naturalmente il maestro non rimase soddisfatto e ripensò lungamente all'opera, finché decise di musicarla integralmente. Con qualche aggiunta, La Sacra Rappresentazione fu data dall'autore a Torino, il 18 marzo 1920. Soltanto nel 1937 l'editore Ricordi pubblicò la partitura nell'ultima versione, in cui sono appunto musicate le parti prima soltanto recitate.

Si tratta di uno dei pochi lavori di Pizzetti, che, ispirato alla Bibbia, non sia stato da lui stesso curato nella parte letteraria. Eppure, un anno prima della composizione della Sacra Rappresentazione, il maestro aveva confessato: « Quasi ubbidendo a un richiamo interiore, che mi veniva dalle frequenti letture della Bibbia e degli eretici dei secoli medievali, avevo deciso di scrivere da me un mio dramma ». In villeggiatura a Casellina di Pratolino, in due camere mobiliate prese in affitto da un lattiao, Ildebrando da Parma (come lo chiamava il D'Annunzio) fece infatti la prima stesura di Debora e Jaèle, di Fra Gherardo e de Lo Straniero. Completò per prima La Sacra Rappresentazione di Abramo e Isacco, in cui annunciava chiaramente il linguaggio e soprattutto la religiosità di Debora e de Lo Straniero. Ne hanno sovente parlato e scritto Guido M. Gatti, Gianandrea Gavazzeni e Adelmo Damerini. Gavazzeni, tra gli altri, si dimostra entusiasta dell'opera. Mentre la definisce « composizione per una musica di scena » è vivamente impressionato dalle immagini musicali forti sulle figure di persone, angeli e paesaggi.

In questo dramma biblico si riscontrano pagine toccanti fin dall'inizio: dallo ironico annuncio dell'Angelo e dal suo animato racconto fino alla partenza di Abramo e Isacco verso il Monte del Sacrificio. Stupendi gli interventi corali, che rivelano la dottrina polifonica di Pizzetti; ad esempio il coro che s'eleva con travolente potenza espressiva, quasi eco alle parole dell'Angelo, per fermare all'ultimo istante la mano di Abramo. Segnaliamo altri due brani di notevole forza interiore: il Lamento di Sarà e il Pianto delle fantesche.

Solisti interpreti della Sacra Rappresentazione di Abramo e Isacco sono i soprani *Emilia Cundari*, *Nicolella Panni*, *Emilia Ravaglia*, il mezzosoprano *Fedora Barbieri*, il baritono *Guido Guarnera* ed il basso *Plinio Clabassi*.

in sol min. (E. Roveda, vc.; L. Sgrizzi, clav.). 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Crociache della Svizzera italiana. 20, Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Giochi insieme: musica leggera a premi, con Giovanni Bertini e Annamaria Mion. 22,30 Intermezzo jazz. 23,05 La bricola. 23,35 Complessi. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Notturno.

II Programma

13 Radio Svizzera Romande: « Midi music » - 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio » - 19 Radio gioventù. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmi. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera italiana: Romano Pezzani, violinista. Francesco Maria Veracini: Sonata in mi min. (Gisella Belgeri, pf.). Claude Debussy: Sonata (Luciano Sgrizzi, pf.). 21,45 Incontro con The Beatles. 22 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Rassegna musicali dell'arte vocale italiana. Nel quarto centenario della morte di Adriano Banchieri (detto Adriano da Bologna) (1586-1634) - La vittoria giovanile. - Regionamenti comici, vaghi e dilettetivi concertati nel clavicembalo con tre voci. Messa in partitura, secondo l'edizione del 1628 da R. Allorto. Trascrizione di L. Sgrizzi (Solisti e Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer). 22,05-23,30 Ballabili.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario attualità - L'Archeologia racconta -, a cura di Marcello Guatelli e Alberto Monadori - Pensiero della sera. 21,15 Editoriali del Vaticano. 21,45 Zeitchriftenkommentar. 22 Santo Rosario. 22,45 Entravistus e commentari. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il mattino. 10,30 Radio mattina. 12,05 Trasmi. da Zurigo. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05 Sirkats. 14,10 Il romanzo e puntate. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino. 15,10 Noli, intanto che gli altri... 15,55 Radio 24. 17,05 Ora serena per chi soffre. 18 Radio gioventù. 19,05 Sonate di Johann Sebastian Bach. 1) Sonata per flauto e clavicembalo n. 4 in do maggi. (J.-L. Senn, fl.; L. Sgrizzi, clav.); 2) Sonata per violoncello e clavicembalo n. 3 per



il tuo profumo
è anche il mio

Forte, freschissimo, gradevolmente amaro.
Pino Silvestre Vidal, è il profumo che ci vuole oggi:
piace a te ma piace anche a me.
E' il profumo che ci vuole oggi:
giovane, attuale, "in".

Pino Silvestre
VIDAL

VIDAL VENEZIA

publifor

sabato

NAZIONALE

15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive Europee. GRAN BRETAGNA: Wimbledon TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE. Telecronista Giorgio Bellani

la TV dei ragazzi

18 — OPERAZIONE EDENLANDIA

Ripresa del Parco dei Divertimenti di Edenlandia in Napoli. Testi di Nelli e Vinti con Carlo Croccolo, Giustino Durano, Anna Maestri, Giulio Marchetti, Lucia Valeri e Agenti Supersegretissimi: Roy Bosier, Tino Schirinzi, Rino Sudano, Gianfranco Vareto. Complesso Musicale Avitabile. Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

19.05 QUINDICI MINUTI CON MICHELE SÉCHER
Presenta Paola Penni

19.30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Antonio Lisandrini

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Biopresto - Pavesini - Cera Grey - Durban's - Fernet Branca - Liquigas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Invernizzi Milone - Dixan per lavatrici - Attilemon - Rissotti Liebig - Camay - Prodotti Pereo)

IL TEMPO IN ITALIA

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prinz Bräu - (2) Super-hride - (3) Manetti & Roberts - (4) Oro Pilla - (5) Doppio brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Roberto Gavilli - (2) Paul Film - (3) Paul Film - (4) GTM - (5) Publisedi



Alighiero Noschese con la moglie e il figlio. Il popolare imitatore partecipa come ospite d'onore al Cantagiro

21 — VII CANTAGIRO

Presenta Nuccio Costa con la partecipazione straordinaria di Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Gigi Cichellero. Organizzazione di Ezio Radelli

DOREMI'

(Birra Wührer qualità - De Rica - Total)

22.30 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed opinioni

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Das Gathaus zum Einhorn - Hochbetrieb - Fernsehbericht - Regia: Harry Fishbach

Verleih: TELESAAR

20.35 Die Welt der Planeten

Filmbericht von H. G. Priebe - Regie: Peter G. Westhjal

Verleih: TELEPOOL

20.45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskuspreiter

Rudolf Haindl aus Kalttern

TV SVIZZERA

15 POMERIGGIO SPORTIVO

In Eu-rovisione da Wimbleton: CAM-PIRELLI INTRERNAZIONALI DI NUOTO. Finali. Cronaca diretta a colori. Da Chiasso: INCONTRO INTERNAZIONALE DI NUOTO: SVIZZERA-BELGIO. Cronaca diretta

20.10 TELESPORT. 1ª edizione

20.20 COTONE DONANA. In Spagna: l'ultimo Paradiso degli animali. Documentario della serie - Diario di viaggio -

20.45 TV-SPOT

20.50 L'ANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini e Don

21 BRACCIOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera

21.15 TV-SPOT

21.35 TV-SPOT

21.40 PARITA D'AZZARDO. Lungometraggio interpretato da Marlene Dietrich e James Stewart. Regia

21.50 PARITA D'AZZARDO. Lungometraggio interpretato da Marlene

22.10 SABATO SPOT. Cronache e inchieste

23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

17.45-20 TRIESTE: ATLETICA LEGGERA

Campionati Italiani assoluti maschili e femminili. Telecronista Paolo Rosi. Regista Oavaldo Prandoni

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Super Silver Gillette - Neonic - Omogeneizzato Bledina - Camay - api -)

21.15 MAESTRI DEL CINEMA TEDESCO (1919-1925) (II)

a cura di Francesco Savio

IL DOTTOR MABUSE

Seconda parte

Regia di Fritz Lang

Prod.: Decla-Bioscop

Int.: Rudolf Klein-Rogge, Bernhard Goetzke, Aude Edele Nissen, Gertrude Welcker

DOREMI'
(Pellicole Ferrania - Gelati Eldorado)

22.45 RESURREZIONE

di Tolstoj. Riduzione e sceneggiatura di Oreste Del Buono e Franco Enriquez

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: Principe Dmitrij Nejedulov

Alfredo Lupo

Katerina Mäsvä (Käthja) Valeria Moriconi

in ordine di apparizione: Capo secondino

Massimo Giaretti Edoardo Florio

Caroniera Fanny Mönch

La vecchiaia gobba Anna Lello

Korabljova Gina Sammero

Fedosova Maria Teresa Sonni

La ladra Thea Ghiaudi

La cantoniera Angela Cavo

La bellona Marisa Leonardi

La tisica A. M. Gherardi

La matrigna Maria Marchi

La contadina Brunella Bovo

La rossa Titti Tomei

La bionda Bionda A. M. Aveta

Simon Kartikin Franco Giacobini

Agrafena Rina Franchetti

Kornej Giuseppe Paglirini

L'amministratore T. Valli

Il vetturino A. Pierantonio

Conciliatore Mario Silietti

Usciere Gualtiero Isenghi

Giurato Baklasov Franco Angrisano

Giurato Gherasimovic Franco Scandurra

Giurato colonnello Armando Furlai

Giurato commesso Gianni Tonoli

Giurato Nikiforov Walter Grant

Presidente Mario Pisù

Procuratore Lirio Arena

Giudice Ciprovic Pompeo Viale

Giudice Nilita Eugenio Cappabianca

Pope Enzo Ricciardi

Evdimija Bockova Lili Angelieri

Avvocato difensore Mario Laurentino

Giudice Istruttore Giuseppe Mancini

Matrona Giacinta Malin

Prima zia M. Piergianni

Seconda zia Elisa Ascoli

a incinta Irma De Sica, Renata Devi, Pompeo De Vito, Attilio Fernandez, Germano Longo, Giulio Narciso, Giuseppe Patruno, Gennaro Sommella, Agatino Tomasselli, Rodolfo Ventriglia

Musiche originali di Benedetto Ghiglia

Scene di Pino Valenti

Costumi di Lorenzo Ghiglia

Collaboratore alla sceneggiatura e delegato alla produzione Aldo Nicolaj

Regia di Franco Enriquez

(Replica del Progr. Nazionale)

6 luglio

Seconda parte del film girato da Fritz Lang nel 1922

MABUSE IN MANICOMIO

ore 21,15 secondo

Al personaggio di Mabuse, il regista tedesco Fritz Lang ha dedicato tre film, l'ultimo dei quali risale al 1960 (titolo: *Il diabolico dottor Mabuse*) ed è quindi abbastanza recente; i nomi degli attori riescono ancora familiari: Dawn Adams, Peter Van Eyk. *Il diabolico dottor Mabuse* arrivava trentotto anni dopo rispetto al primo Mabuse che Lang realizzò, appunto, nel 1922 partendo da una sceneggiatura scritta da lui stesso in collaborazione con Thea von Harbou. La breve storia del film è la seguente: il bandito Mabuse in lotta contro il dottor Werk, vince al gioco cinquanta dollari ad un milionario e lo spinge verso una donna. Il detective lo cerca in una balsa, Mabuse scappa, la sua amica, arrestata, si toglie la vita in prigione. Dopo aver evitato vari attentati, il detective insegue il bandito che fugge nelle foreste. Assediato insieme con la sua banda da Werk è finalmente catturato e associato ad un manicomio. Da questo punto ricomincia il secondo film realizzato da Lang sullo stesso personaggio. Internato come pazzo, Mabuse ipnotizza il direttore del manicomio e organizza, grazie a lui, una banda che commette vari crimini. Un detective, dopo varie peripezie, scopre la macchinazione e decide di stroncarla. Mabuse muore improvvisamente in uno scontro e il direttore continua i suoi misfatti, viene



Fritz Lang, il regista tedesco che ha dedicato tre film al personaggio di Mabuse, un criminale dalle folli ambizioni

smascherato e invece di guidare l'organizzazione del manicomio finisce per trasformarsi in paziente. Come si vede, Lang, che girò il secondo film su Mabuse nel 1933, fece morire la sua creatura artistica e se ne dimostrò evidentemente quando pensò di farne oggetto di un terzo lavoro. Quanto all'inter-

pretazione del primo film di Lang, di cui va in onda stasera la seconda parte, gli studiosi dell'espressionismo cinematografico tedesco non sono tutti d'accordo. Anzi, la questione è tuttora aperta: il cinema tedesco di quel periodo è stato considerato da uno studio sociologico uscito da qualche mese e firmato da Franco Rositi e Giorgio Galli (*Cultura di massa e comportamento*, edizione Il Mulino) come un sintomo del disorientamento e del vuoto ideologico e morale che consentì la scalata al potere di Hitler. Kracauer, che è uno dei principali accusatori del cinema tedesco, che non seppe superare ambiguità e contraddizioni, sostiene per altro che l'arcaiche e strutturistiche del mondo di fuorilegge e di deprivati rappresentato nel *Dottor Mabuse*, si manifesta nell'episodio in cui la polizia attacca il rifugio di Mabuse in cui le immagini evocano intenzionalmente i mesi tumultuosi dell'anteguerra (ricordo che il film porta la data del '22) e i combattimenti tra gli spartachisti e le truppe del ministro Noske. L'opera mostra un rapporto stretto con altri esempi del cinema tedesco dell'epoca. Si cita, per fare un caso preciso, *Caligari* e il suo gusto pittorico-espressionistico. Si tratta di strumenti stilistici che Lang plasma per raccontare l'intreccio poliziesco nel quale «converge più di un refrain della poetica del superuomo cara a Wiene», l'autore di *Caligari*. Lang sviluppa la lezione in maniera personale e questo suo *Mabuse* resta fra i lavori che nella storia del cinema hanno un posto particolare. Il personaggio esce dal ristretto pubblico delle cine-teche e degli specialisti per un contatto più ampio, offrendo come elemento di rilievo nella cultura cinematografica.

i. m.

ore 21 nazionale

CANTAGIRO

Si conclude questa sera a Recoaro Terme il *Cantagiro*. Dopo la lunga marcia canora per le strade della penisola, i cantanti rientrano in teatro e indossano lo *smoking* che avevano smesso a Sanremo, sede di partenza della manifestazione di Ezio Radelli. Siamo alle ultime battute per quanto riguarda il girone dei big: a colpi di note essi si contendranno la maglia rosa e le migliori posizioni di classifica.

ore 21,15 secondo

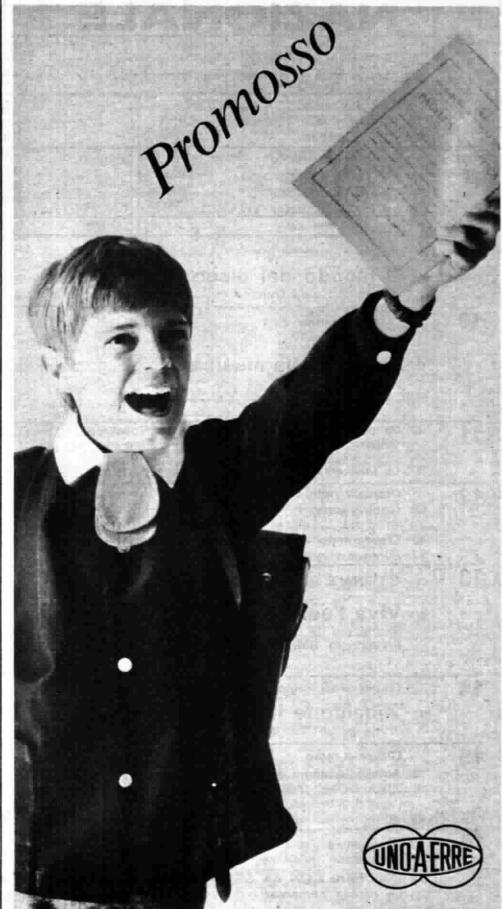
IL DOTTOR MABUSE

Nella seconda parte del film — trasmessa questa sera — il dottor Mabuse, un folle criminale che vuole impadronirsi del mondo, costringe la sua amante, una ballerina, ad averlo avvelenato. Tentò poi ripetutamente di eliminare il suo nemico, il giudice Werk. Ma la polizia riuscirà a sventare i suoi piani e Mabuse finirà in manicomio.

ore 22,45 secondo

RESURREZIONE (Prima puntata)

In Russia alla fine del secolo scorso. Un contadino e due donne, accusati di aver avvelenato un mercante, a scopo di rapina, vengono interrogati dal giudice istruttore. I tre imputati cercano di scaricare l'uno sull'altro le proprie responsabilità e alla fine vengono rinviati a giudizio. Il principe Dmitrij Nechliudov è incaricato di far parte della giuria che dovrà giudicare gli imputati. Di malavoglia egli si reca al processo e lo segue distrattamente, ma all'apparire della più giovane delle due donne il principe si riscuote: egli infatti crede di riconoscere in lei un suo antico amore. Potrebbe tuttavia trattarsi di una straordinaria somiglianza: Dmitrij aspetta perciò con ansia il momento in cui la giovane, interrogata, dovrà dire il suo nome, confermando o smentendo in tal modo il suo dubbio.



Per le sue prime vittorie un premio d'oro



Lo Scudetto della Promozione, magnifico regalo in oro con fondo smaltato, è alleato dei genitori. Promettetelo al vostro bambino, lo spronerà allo studio e gli farà capire che, se vuole, è un ragazzo in gamba. Lo Scudetto della Promozione, in oro 750‰ con fondo smaltato, è una creazione UNOAERRE che porta inciso il motto "Oggi sono di più".

LO
SCUDETTO
DELLA
PROMOZIONE

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Musica stop - 1 ^a parte (Vedi Locandina)	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i navigatori - Notizie del Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop - 2 ^a parte '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiard a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmive
9	Parole e cose — Manetti & Roberts '05 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani 9,15 ROMANTICA — Cirio 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica Prima parte	10 — Allegre fisarmoniche 10,15 JAZZ PANORAMA 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime, presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Mina Regia di Pino Gilioli — Milkane
11	'22 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Tide — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera — Mira Lanza 11,41 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Si o no '42 Quaderotto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,10 Autoradioraduno d'estate 1968 12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Viva l'estate Spettacolo in piscina di D'Otta e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina	13 — Un Cetra alla volta Programma musicale con il Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Maglilio — Talco Felice Azzurra Paglieri GIORNALE RADIO 13,35 Jenny Luna presenta: MUSICA E LUNA — Olio di oliva Carapelli
14	Trasmissioni regionali '37 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di - Un disco per l'estate -	14 — Arriva il Cettagiro, a cura di Mauro Geronzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angelo musicale — EMI Italiana
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '45 Schermo musicale — DET Discografica Ed. Tirrena	15 — Week-end musicale — Miura S.p.A. 15,15 GRANDI DIRETTORE: EUGEN JOCHUM (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi - Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto '30 INCONTRI CON LA SCIENZA Le catene alimentari '40 JAZZ JOCKEY Un programma di Marcello Rosa	16 — RAPSODIA, a cura di Lea Calabresi — Cirio 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i navigatori
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '40 Antologia operistica '58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	17,05 Canzoni napoletane 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 Dalla Fiera Internazionale della pesca e degli sport nautici di Ancona BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Algida
18	'03 Amurri Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo e Paolo Villaggio - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 18,55 Sui nostri mercati
19	'20 Sui nostri mercati '25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO , anatomia dei successi con Renzo Nissim — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Servizio speciale di Adone Carapezzu sul 55 ^o Tour de France - Sette arti 19,53 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 DOVE ANDARE Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Giappone, a cura di Claudio Lavazza '30 Il sofa della musica	20,04 Il lungo addio Romanzo di Raymond Chandler - Adattamento radiofonico di B. Proietti - 5 ^o episodio: - Due colpi di pistola - Regia di Biagio Proietti (V. Locandina) 20,51 Intervallo musicale
21	Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca	21 — VII Cettagiro Presenta Nuccio Costa con la partecipazione straordinaria di Alighiero Noschese - Orchestra diretta di Gigi Cichellero - Organizzazione di Ezio Radaelli
22	'05 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotostefano '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO - Bollettino per i navigatori — Talco Felice Azzurra Paglieri 22,45 UN CETRA ALLA VOLTA Programma musicale con il Quartetto Cetra - Regia di Gennaro Maglilio (Replica)
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24		24 — GIORNALE RADIO - Chiusura

**6 luglio
sabato**

TERZO

10 — C. M. von Weber: Battaglia e Vittoria, Cantata op. 44 per soli, coro e orch. (M. Kalnus, sopr.; L. Ricci, msopr.; E. Tel, ten.; T. Rovetta, br. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. F. Mannino - M° del Coro R. Maghini)
10,40 M. Castelnuovo Tedesco: Cinque Pezzi da - Platiero and I. (citt. A. Segovia)

Antologia di interpreti

Dir. K. Münchinger, bs. R. Arié, vc. E. Mainardi e pf. C. Zecchi, contr. M. Klose, dir. C. Münch (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma) - Antonello Banderà: Gli ottavi d'anni di Giorgio De Chirico
12,20 J. Brahms: Serenata in la magg. op. 16 per piccola orch. (Orch. - A. Scerlatti - di Napoli della RAI dir. C. Abbado)

12,55 **MUSICHE DI ZOLTAN KODALY**
Hymnus suonato dal Liespielders (J. Leach, zymbalum - Orch. Sinf. di Lubiana - Kertesz), Quartetto n. 1 op. 2 per archi (Quartetto Tarai di Budapest); Concerto per orchestra (Orch. Filarmonica di Budapest dir. L'Autore)

14,20 Recital dei London Wind Soloists con la partecipazione del pianista Vladimir Ashkenazy
W. A. Mozart: Quintetto in mi bem. magg. K. 452 per pf. e strum. a fiato - L. van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. op. 16 per pf. e strum. a fiato

La Fiera delle meraviglie

Dramma musicale in tre atti
Testo e musica di VIERI TOSATTI
Gabriel: Fernando Ferrari; Selena: Renata Mattioli; Marcopoulos: Paolo Morsaloso; Sig. Huttenthal: Vittorio De Sica; Kitterle: Giorgio Arindino Lidoni; Prof. Lillie: Menio Rocchi; Il Soprano: Vera Montanari; Il Tenore: Mario Bini; Il Baritono: Giovanni Ciminielli; Il Tagliegna: Franco Ventriglia; Il Signore truce: Valerio Degli Abbati; Il Signore allemanato: Walter Maestosi; Il Signore indifferente: Gianni Diotajuti
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. Carlo Franci - M° del Coro Nino Antonellini

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Vacanze ieri e oggi. Conversazione di Sergio Quinzio
17,15 W. A. Mozart: Adagio e Fuga K. 546 * J. A. Kotzeluh: Concerto in do magg. per fg. e orch. * F. Liszt: Orpheus, poema sinfonico

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
Musica leggera
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 Musica e poesia, di Giorgio Vigolo
20,25 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI
Concerto sinfonico
diretto da LUKAS FOSS
con la partecipazione dell'arpista Nicanor Zabala, del soprano Nicoletta Panni, del tenore Petre Munteanu e del basso Robert El Hage
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Orsa minore
La menzogna
Radiodramma di Nathalie Sarraute
Traduzione di Ugo Ronfani
Regia di Giorgio Bandini (Vedi Locandina)

23,10 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

15,15/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Consiglio: *Scintillio di stelle* • Caden-Concina: *Soto i ponti de Venezia* • Baiardi: *Il buffone* • Bindi: *Il nostro concerto* • Paolini-Silvestri-Vantellini: *Una domenica così* • Bonesch: *Tema romantico* • Farisselli: *Il romagnolo* • Bertero-Buonassisi-Valleroni: *Mi va di cantare* • Grossi: *Appuntamento a Roma*.

17,10/La Discoteca del « Radiocorriere »

Ludwig van Beethoven: *Egmont*, ouverture op. 84 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay); *Coriolano*, ouverture op. 62 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm); Johannes Brahms: *Ouverture tragica* op. 81 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel).

22,20/Musiche di compositori italiani

Gaetano Luporini: Pagine da « *Nora* », commedia lirica in tre atti di Nicola Daspuro. Personaggi: interpreti: Nora: *Vera Montanari*; Luigi Semmle de Lacroix: *Enzo Vairo*; Ugo Le Noble de la Renziere: *Giusto Pasquale*; Caterina: *Palmire Vitali Marini*; Gastone: *Giandomenico Alunno*; Enrico: *Walter Artioli*; Giuseppe, Custode: *Guerando Rigidi*; L'esente: *Sergio Lilliani*; Una Monaca: *Maria Luisa Malacchi* (Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, Direttore: Piero Argento, M° del Coro: Roberto Benaglio).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Read: *Imogene* • Bussoli: *Acapulco* • Ramin: *Music to watch girls* • Vanerden: *Trizide* • Nazarius: *Luna Park* • Parigi: *Trumpet crazy* • Bottini: *Monique* • Gotz: *Monsieur* • Delle Grotte: *Vecchia maniera* • Grenneway: *I was Kaiser Bill's batman* • Cargnello: *El cable* • Farmer: *A soldier boy*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz). ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 5000 pari a m. 150, da Palermo 5000 pari a m. 51,5 e dal 11/12 alle 1 di Filodiffusione.

0,06 Vacanza per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Romanze da opere - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tramonto - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica per tutti - 5,36 Musica per un buonanotte.

Tra i programmi e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi direttori: Eugen Jochum

Jean Sibelius: *Cavalcata notturna e lever del sole*, poema sinfonico op. 55 • Richard Wagner: *Tristan e Isotta*: Preludio e Morte di Isotta (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese).

18,35/Aperitivo in musica

Cassia-Tommasi: *Se non hai niente da perdere* • Friend: *June night* • Pieretti-Cardile-Bella: *Oggi sono tanto triste* • Pisano-Albert: *Plucky (la gallina)* • Howard: *Juanita bambina n. 2* • Palmer: *Elevent hour melody* • Paganini-Gerald-Polnareff: *Poupée qui fait non (una bambina che fa no, no, no)*.

20,04/- Il lungo addio - di Raymond Chandler

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Arnoldo Foà, Ileana Ghione e Lino Troisi: Personaggi e interpreti del quinto episodio: Philip Marlowe: *Arnoldo Foà*; Eileen Wade: *Ileana Ghione*; Roger Wade: *Lino Troisi*; Linda Loring: *Angela Cavo*; Harlan Potter: *Cesare Polacco*; Candy: *Corrado De Cristofaro*; Il sergente Green: *Dario Penna*; Roy Ashterfeld: *Claudio Sora*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Karl Münchinger: Christoph Willibald Gluck: *Paride ed Elena*: Balletto (Orchestra da Camera di Stoccarda) • *Basso Raffaele Arié*: Micali Glinka: *Una vita per lo Zar*: « Spunterà l'aurora »; Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*: « Il mio sangue, la vita darei »; Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: « Salute, Igor » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • *Violoncellista Enrico Mainardi e pianista Carlo Zecchi*: Claude Debussy: *Sonata in re minore* • *Contralto Margarete Klose*: Georg Friedrich Haendel: *Serse*: « Ombra mai fu »; *Giulio Cesare*: « Es blaut die Nacht » • *Direttore Charles Münch*: Gabriel Fauré: *Pellé et Mélisande*, suite op. 80 (Orchestra Sinfonica di Filadelfia).

19,15/Concerto di ogni sera

Sergei Prokofiev: *Sonata n. 6 in la maggi, op. 82 per pianoforte (pianista: Jurij Boukoff)* • Alexander Borodin: *Quartetto n. 2 in re maggiore per archi* (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinskij, Jaroslav Alexander, violin, Dimitri Scibalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello).

22,30/- La menzogna - di Nathalie Sarraute

Personaggi e interpreti del radiodramma: *Simeon*: *Laura Bettini*; *Julienne*: *Elena Cotta*; *Lucie*: *Anna Maria Alberghetti*; *Yvonne*: *Elsa Ghilberti*; *Jeanne*: *Elena De Merich*; *Vincent*: *Gianni Gargi*; *Robert*: *Giovanni Musy*; *Pierre*: *Silvio Spaccesi*; *Jacques*: *Maurizio Merli*; *Una voce*: *Paolo Pagni*.

* PER I GIOVANI

NAZ./6,30/Musica stop

Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Locatelli: *Anna Bella* (Sauro Sili) • McHugh: *I can't give you anything but love* (Clebanoff Strings) • Remigi: *Io ti darò di più* (Caravelli) • Ferreiro: *Chuva* (A. C. Jobim) • Tamponi: *Ore felici* (Pierluigi Urbini) • Van Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • Dylan: *When the ships come in* (Golden Gate Strings) • Mancini: *Days of wine and roses* (Hugo Montenegro) • Kiermer: *Buona notte* (Roli Cardello) • Tiagnan: *Fashionable* (Monti-Zauli) • Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Franck Pourcel) • Meyer: *Alles dreht sich um die Liebe* (Ted Ferstil) • Reed: *Delilah* (Joe Morello, Reisinger-Tingel-Tango) (Montenegrini) • Enrico: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Vilard: *Capri c'è* (fini (Paul Mauriat) • Martin: *By George (George Martin) • Rossi: E se domani (Guido Relli).*

SEC./10,15/Jazz panorama

Merle-Davis: *Copenhagen* (Matty Matlock and the Padicah Patrol) • Dubin-Warren: *September in the rain* (Lionel Hampton) • J. P. Johnson: *Carolina shout* (pf. Fats Waller) • Strayhorn-Ellington: *Metro nome all out* (Metronome all Stars).

SEC./14,05/Juke-box

Miller-Ciotti-Wells: *Dove vai* (Stevie Wonder) • Chiosso-Rossi: *La guardia del corpo di Joe* (Dorine) • Lombardi-Capitini-Jodeppress: *La Bibbia beat* (The Astor) • De Gemini: *Buongiorno (I Beats)* • Reitano-Nisa-Reitano: *Liverpool addio* (Mino Reitano) • Califano-Renigmi: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • Pallavicini-A. Ferrari: *La figlia del re del pomodoro* (Gli Scooter) • Kaplan: *Love theme from Judith* (Jimmy Sedlar).

Nel programma di Lukas Foss



Il famoso arpista Nicanor Zabaleta

MUSICHE MODERNE AMERICANE

20,25 terzo

Va in onda oggi dall'Auditorium di Torino un concerto della Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana. Sul podio Lukas Foss, compositore, direttore d'orchestra, pianista e didatta. Foss, nato a Berlino nel 1922, è oggi cittadino americano. Oltre che nella città natale, studi a Parigi e negli Stati Uniti, con illustri maestri, tra i quali Hindemith e Koussevitzky. Nel 1953 all'Università di Los Angeles gli affidava la cattedra di composizione, già occupata da Schönberg. Dieci anni dopo Lukas Foss si trasferì a Buffalo, invitato alla direzione della locale Orchestra Filarmonica. Qui varò importanti iniziative, quali il « Festival delle arti contemporanee » e le « Serate per la nuova musica », con cui la città divenne in breve tempo uno dei più vivaci centri di attività artistiche d'avanguardia.

Lukas Foss ha diretto con successo in molte città degli Stati Uniti e all'estero. È stato sul podio della Filarmonica di New York e delle famose orchestre di Cleveland, Chicago, Los Angeles, Saint Louis, Rochester, Toronto. Altri suoi concerti si sono svolti a Leningrado, Berlino, Mosca, Zagabria. Nonostante la particolare predilezione per un repertorio comprendente lavori delle più recenti tendenze, Foss si è spesso e volentieri presentato al pubblico con musiche rinascimentali, rivelandosi in queste un esecutore di gusto.

Il concerto odierno si apre nel nome di Charles Edward Ives, nato nel 1874 in un villaggio del New England e morto a New York nel 1954. Il lavoro s'intitola *From the Steppes and the Mountains*, ossia « *Dai campi e dai monti* », diretto la prima volta nello stesso Lukas Foss a New York nel 1965. Si tratta di un'opera interessantissima, scritta nel 1901. Come in altre partiture di Ives, vi si riscontrano originali impasti strumentali, dati questa volta dalle campane, dalle trombe, dai tromboni e dal pianoforte a quattro mani. Charles Edward Ives, che di professione faceva l'assicuratore e amava introdurre nelle proprie musiche le « storie » dei canti dei pompieri, dei militari e degli operai della sua terra, arricchì anche questa partitura di stramberie ritmiche, di sgradevoli dissonanze, di imprevedibili urti e giochi sonori.

Con la partecipazione del famoso arpista Nicanor Zabaleta segue il Concerto per arpa e orchestra di Alberto Evaristo Ginastera (*Buenos Aires*, 1916), eseguito la prima volta il 18 febbraio 1965 all'Accademia di musica di Filadelfia sotto la direzione di Eugène Ormandy (solista Zabaleta). Il Concerto è presentato ora per la prima volta in Italia. I movimenti sono: *Allegro giusto* - *Molto moderato* - *Liberamente capriccioso* - *Vivace*. Figura quindi in programma una curiosa opera dello stesso Foss, scritta nel 1967, pure in prima esecuzione italiana. Si tratta della *Terza Variazione barocca*, ultima di un delizioso lavoro ispirato a celebri pagine di Haendel, Domenico Scarlatti e Bach. Quella di stasera ha per tema il *Preludio della Partita* in mi maggiore per violino solo di Bach. Il compositore « tratta » e diverte, tra altre cose, il nome di Bach, « alfabeto Morse ». A chiusura della trasmissione Pulcinella, balletto su musiche di Giovanni Battista Pergolesi, per soli e orchestra di Stravinsky. Cantano il soprano Nicoletta Panni, il tenore Petre Munteanu ed il basso Robert El Hage.

radio vaticana

14,30 Radiospiare in italiano. 15,15 Radiospiare in spagnolo, francese, tedesco inglese, polacco, portoghese. 19,30 Liturgia messa: porcospina. 20,15 *The teaching in tomorrow's Liturgy*. 20,33 *Orizzonte Cristiani*: Notiziario e attualità. « Dan a sei anni »: *Epoca* di don Giorgio Giordani - 21,15 L'Eglise vivante. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Pedro y Pablo, due testigos. 23,30 *Replica di Orizzonte Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

1. Programma
8 Musica ricreativa. 8,10 *Cronache di ieri*. 8,15 *Notiziario-Musica varia*. 9,30 *Radio mattina*. 12,05 *Pentagramma del sabato*. 13 *Musica varia*. 13,10 *Agenda della settimana*. 14,10 *Notiziario-Attualità*. 14 *Cant-zine*. 14,30 *Notiziario-Attualità*. 14,20 *Lealtà viva*. Beethoven: Sinfonia n. 5 in la maggiore op. 92 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna - dir. Hermann Scherchen). 15,10 Radio 2-4. 17,45 *Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy*. 1) La bella Melodia, ouverture op. 32; 2) Concerto n. 2 in re minore per pianoforte e orchestra op. 40 (Jean Micallef, pf. - Radiorchestra di

retta da Leopoldo Casella). 17,40 Per i lavori sportivi italiani e internazionali. 18,15 *Radio gioventù*. 19,45 *Intervista compagno*. 19,15 *Voci del Grigioni italiano*. 19,45 *Cronache della Svizzera Italiana*. 20 *Melodie zigane*. 20,15 *Notiziario-Attualità*. 20,45 *Mediodie e canzoni*. 21 *Grandi canti*: « *Stellario* » *Testo radiofonico* di Piero Scanavino. 22 *Programma interazionale*. 23 *Italia canora*. 23,05 *Improvvisazione*: Guido Caligari risponde. 23,15 *Repertorio sinfonico popolare*. Wolfgang Amadeus Mozart: *Eine kleine Nachtmusik*. K. 525 (Orchestra da Camera - *Pro Musica*) di Stoccarda, dir. Rolf Reinhart; *Alexander Radtke*: *Concerto d'Arpeggi* (Orchestra Filarmonica di New York, dir. Dimitri Mitropoulos); Jan Sibelius: *Valzer trieste* (Orchestra Sinfonica di Londra, dir. Antal Dorati); *Manuel de Falla*: *Da - Il cappello a tre punte* - *Danza dei vicini* - *Danza del sombrerito* - *Danza final* (Orchestra dell'Opera di Parigi, dir. Roberto Benzi); 24 *Notiziario-Attualità*. 0,20 *Ultime notizie*. 30-32 *Musica da ballo*.

II Programma

15 *Squarci*, 16,40 I Solisti si presentano. 18,35 *Gazzettino del cinema*, a cura di Vincenzo Beretta. 19,20 *Internaz.* 19,25 *Per la donna*. 20 *Il juke-box del Secondo Programma*. 20 *Varia-Attualità*. 21,15 *Concerti del sabato*. 22,30 *Il microfono della RSI* in viaggio. 23-23,30 *Sabato notte*.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario - S. Orso - Sotto l'arco e oltre - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - * Autour de nous : notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous : 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddot del settimana - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous : 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIODÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Fiere, pratiche e consigli stagionale - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous : 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Nos costumes : quadrietto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous : 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - * Autour de nous : 14-14,20 Notizie.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige: « Tra monti e valli » - 14-14,30 Selezioni - Concorso Corale - Regionali - 15,15 - trasmis. 19,15 Gazzettino, 19,30 - « giro al sas » - Settim. giorno sport, 19,45-20,30 Musica sinfonica, Massenet: Scène pittoresques; Nussio: Danze friulane; Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige 14 Gazzettino, 14,16-14,36 Trasmisione per i Ladini, 15,15 - vento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Storia dell'attività miniera nel Trentino - 19,45-20,30 Musica sinfonica, Brahms: Concerto n. 1 in re magg. op. 15 per pf. e orch. - Solista Wilhelm Kempf.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nel Trentino, 14 Gazzettino, 14,16-14,36 Trasmisione per i Ladini, 15,15 - vento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Coro « Scarpone » di Lavis, 19,45-20,30 Musica da camera, Beethoven: Sonata n. 1 in re magg. op. 15 per pf. e orch. - Solista Wilhelm Kempf.

GIODÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige 14 Gazzettino, 14,16-14,36 Trasmisione per i Ladini, 15,15 - vento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Coro « Scarpone » di Lavis, 19,45-20,30 Verdi: Requiem, 19,15 - Requiem di Kyrie; Dies irae; Solisti: R. Kabalewski, sopr.; L. Cifflari, contr.; L. Kozma, ten.; V. M. Brunetti, bs.; Coro Filarm. Praga, Orch. - Haydn : di Bolzano e Trent. dir. A. Pedrotti.

VENERDI': 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige 14 Gazzettino, 14,16-14,36 Trasmisione per i Ladini, 15,15 - vento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Corriere del « Finesettimana » - 19,45-20,30 Verdi: Requiem, 2^o parte: Domini Iesu; Sanctus; Agnus Dei; Lux aeterna; Libera me, dir. A. Pedrotti.

SABATO: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige 14 Gazzettino, 14,16-14,36 Trasmisione per i Ladini, 15,15 - vento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Quattro chiacchieere, 19,45-20,30 Musica da camera, Beethoven: Sonata n. 32 in do min.; Stravinsky: Sonata n. 1924. Pianista G. Sacchetti.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 Musica leggera. FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (esclusa sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 Musica leggera. FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « El liston », supplemento domenica. FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenica. FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia romagna

DOMENICA: 14-14,30 Musica leggera. FERIALI: 14-14,10 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscania

DOMENICA: 12,30-13 Musica leggera. 14-14,30 Musica leggera. FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12,30-13 « Giro, giro Marche », supplemento domenica. FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 Musica leggera. 14-14,30 Musica leggera. FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 9,30 Vita agricola regionale, 9,45 Incontri della Città, 10,15-18,45 Città e tradizioni, 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Settim. giorno sport, 19,45-20,30 Musica sinfonica, Massenet: Scène pittoresques; Nussio: Danze friulane; Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige 14 Gazzettino, 14,16-14,36 Trasmisione per i Ladini, 15,15 - vento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Coro « Scarpone » di Lavis, 19,45-20,30 Musica da camera, Beethoven: Concerto n. 1 in re magg. op. 15 per pf. e orch. - Solista Wilhelm Kempf.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nel Trentino, 14 Gazzettino, 14,16-14,36 Trasmisione per i Ladini, 15,15 - vento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Corriere del « Finesettimana » - 19,45-20,30 Verdi: Requiem, 2^o parte: Domini Iesu; Sanctus; Agnus Dei; Lux aeterna; Libera me, dir. A. Pedrotti.

GIODÌ: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige 14 Gazzettino, 14,16-14,36 Trasmisione per i Ladini, 15,15 - vento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Corriere del « Finesettimana » - 19,45-20,30 Verdi: Requiem, 2^o parte: Domini Iesu; Sanctus; Agnus Dei; Lux aeterna; Libera me, dir. A. Pedrotti.

VENERDI': 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige 14 Gazzettino, 14,16-14,36 Trasmisione per i Ladini, 15,15 - vento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Quattro chiacchieere, 19,45-20,30 Musica da camera, Beethoven: Sonata n. 32 in do min.; Stravinsky: Sonata n. 1924. Pianista G. Sacchetti.

SABATO: 12,20 Musica leggera, 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige 14 Gazzettino, 14,16-14,36 Trasmisione per i Ladini, 15,15 - vento sera - Bolzano sera, 19,30 - « n' giro al sas » - Quattro chiacchieere, 19,45-20,30 Musica da camera, Beethoven: Sonata n. 32 in do min.; Stravinsky: Sonata n. 1924. Pianista G. Sacchetti.

MARTEDÌ: 12,20-12,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Due pianisti regionali - Safrad, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Festival Canzone Friulana 1988. 13,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, Coro del Teatro Verdi, Dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 Appuntamento con l'opera lirica, 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia, 12,05 Due pianisti regionali - Safrad, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Festival Canzone Friulana 1988. 13,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, Coro del Teatro Verdi, Dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, Coro del Teatro Verdi, Dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, Coro del Teatro Verdi, Dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, Coro del Teatro Verdi, Dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, Coro del Teatro Verdi, Dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 Musica leggera. FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzesi

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenica.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Corriere Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 « Pe' la Majella », supplemento domenica.

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples » - trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 14-14,30 Musica leggera.

FERIALI: 7-8 « Good morning from Naples » - trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino del Mezzogiorno. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. 19,30 Chiamata marittima.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenica.

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 Musica leggera. 14-14,30 Musica leggera.

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabresella », supplemento domenica.

FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta.

sicilia

DOMENICA: 14 - « Il Ficodindia » - panorama siciliano di varietà redatto da G. Farkas, M. Giusti, Filosi, con la collaborazione di M. Simili, R. Barberi, G. Del Bufo, M. Battaglio e G. Filippini. Complesso diretto da N. Lombardo. Realizzazione di M. Giusti, 14,25-14,30 Musica leggera.

LUNEDI': 12,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 12,45-12,55 Gazzettino - 15,15 - Cinque solisti di Carlo Pachiorri, 12,23 Programmi pomeriggio, 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIODÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Cinque solisti di Carlo Pachiorri, 12,23 Programmi pomeriggio, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 12,45-12,55 Gazzettino - 15,15 - Cinque solisti di Carlo Pachiorri, 12,23 Programmi pomeriggio, 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIODÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Concerto Sergio Rivilio, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino. 14 Concerto sinf. Bagamelli: Concerto n. 3 per pf. e orch.; Meditazione di M. Ciletti, 14,25-15,15 Villotte friulane, di Donato, Coro Teatro Verdi; dir. G. Rivoli, 14,10-15 Bozze in colonna - anticipazioni sul romanzo - Il re ne comanda una di S. Mattioli, 14,25 Album gioventù, 15-16,30 Concerto sinf. Bagamelli: Concerto n. 3 per pf. e orch.; 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Concerto Sergio Rivilio, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino. 14 Concerto sinf. Bagamelli: Concerto n. 3 per pf. e orch.; Meditazione di M. Ciletti, 14,25-15,15 Villotte friulane, di Donato, Coro Teatro Verdi; dir. G. Rivoli, 14,10-15,23 Listino Borsa di Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive, 15,45 - Wozzeck - opera di Berg, Atto 1. Interpreti principali: M. Ricci, dir. G. Ricci, 14,45-15,15 Teatro dei ragazzi: « Tutte le voci al vento » di Lantieri e Benedetti. Compagnie di prosa di Trieste delle RAI. Regia di U. Amodeo, 15,15-15,30 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

sardegna

DOMENICA: 8,30-8,50 Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 12,40-12,50 Gazzettino, ritmo, 14-14,30 - Candelariu - e Taccuino ascoltatore, 12,30-12,45 - Candelariu - e Taccuino ascoltatore, 12,30-12,45 - Passeggiata sull'isola del sorriso, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,20-14,30 - Limba nostra - momenti di storia della lingua sarda, a cura di A. Sanna. 14,30-14,45 - Musica leggera, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,20-12,40 Tastiera romantica, 12,20-12,45 Candelariu - e Taccuino ascoltatore, 12,20-12,45 Complessi isolani: Baroniotti di Sardinia, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 - Limba nostra - momenti di storia della lingua sarda, a cura di A. Sanna. 14,30-14,45 - Musica leggera, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Gazzettino sardo, 12,20-12,45 Candelariu - e Taccuino ascoltatore, 12,20-12,45 Complessi isolani: Baroniotti di Sardinia, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 - Limba nostra - momenti di storia della lingua sarda, a cura di A. Sanna. 14,30-14,45 - Musica leggera, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIODÌ: 12,20-12,40 Gazzettino sardo, 12,20-12,45 Candelariu - e Taccuino ascoltatore, 12,20-12,45 Complessi isolani: Baroniotti di Sardinia, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 - Limba nostra - momenti di storia della lingua sarda, a cura di A. Sanna. 14,30-14,45 - Musica leggera, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDI': 12,20-12,40 Gazzettino sardo, 12,20-12,45 Candelariu - e Taccuino ascoltatore, 12,20-12,45 Complessi isolani: Baroniotti di Sardinia, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 - Limba nostra - momenti di storia della lingua sarda, a cura di A. Sanna. 14,30-14,45 - Musica leggera, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,20-12,40 Gazzettino sardo, 12,20-12,45 Candelariu - e Taccuino ascoltatore, 12,20-12,45 Complessi isolani: Baroniotti di Sardinia, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 - Limba nostra - momenti di storia della lingua sarda, a cura di A. Sanna. 14,30-14,45 - Musica leggera, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

DOMENICA: 12,20-12,40 Gazzettino sardo, 12,20-12,45 Candelariu - e Taccuino ascoltatore, 12,20-12,45 Complessi isolani: Baroniotti di Sardinia, 12,50-13 Notiziario Sardegna, 14 Gazzettino sardo, 14,15-14,30 - Limba nostra - momenti di storia della lingua sarda, a cura di A. Sanna. 14,30-14,45 - Musica leggera, 19,30 Quale ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 12,45-12,55 Gazzettino - 15,15 - Cineggiata solista di Carlo Pachiorri, 12,23 Programmi pomeriggio, 12,25 Terza pagina, 12,40-13 Gazzettino. 13,15 - Come un juke-box, 13,45-14,15 - Wozzeck - opera in tre atti di A. Berg, Atto 3. Coro Teatro Verdi; dir. G. Rivoli, 14,20-15,15 - Villotte friulane, di Donato, Coro Teatro Verdi; dir. G. Rivoli, 14,20-15,20 - Borsa Milano, 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 12,45-12,55 Gazzettino - 15,15 - Cineggiata solista di Carlo Pachiorri, 12,23 Programmi pomerigg

gengive delicate nuovo dentifricio al Kattù **Katufluor**

Il Kattù è una radice vegetale dalle proprietà astringenti.
Aggiunto al fluoro fa del KATUFLUOR
il dentifricio ideale per gengive delicate



VENDITA ESCLUSIVA IN FARMACIA — L.300

Avvertite anche voi
questi sintomi
FRA LE DITA?



Pelle arrossata, screpolature,
prurito, cattivo odore?
Grazie alla sua proprietà
penetrante e protettiva, la
Crema SALTRATI pulisce i
pori, attenua le vescichette
e le sbucciature, elimina
le irritazioni e il prurito
fra le dita: il sollievo è im-
mediato. La respirazione
eccessiva diminuisce e il cat-
tivo odore dei piedi spar-
isce. Perché i piedi restino
freschi e sani, massaggiate-
li con la Crema SALTRATI.
Non macchia, non rovina le
calze.

Prodotti Saltrati
... piedi sani!
Sali-Crema-Polvere-Spray
In ogni farmacia

Presentato a Milano il nuovo circuito SIPRA

Nella sala del Centro Culturale « San Fedele », a Milano, si è svolta una manifestazione per la presentazione ai pubblicitari ed agli utenti della pubblicità cinematografica, dell'edizione 1968 del volume « Il circuito SIPRA ».

La manifestazione ha richiamato un pubblico numeroso e qualificato. Il gen. FIORE, Direttore Commerciale della SIPRA, dopo il saluto ai convenuti ha illustrato le novità contenute nel volume: novità di rilievo in quanto per la prima volta vengono forniti dati di notevole interesse commerciale come il numero dei giorni di programmazione di ciascuna sala, l'ubicazione in quartieri o località con supermercati, ecc. Grazie a tali nuove indicazioni il circuito risponde sempre più alle esigenze degli utenti ed è integrato, quest'anno, da un pratico « quaderno di programmazione » che facilita la selezione e lo studio dei circuiti speciali. Ciò in accordo con la politica già da tempo seguita dalla SIPRA nei confronti dell'utenza del cinema, di favorire la massima elasticità e libertà nella scelta delle sale, nelle quali è più frequente il tipo socioeconomico di pubblico corrispondente al consumatore ideale di ciascun prodotto e servizio. A completamento della serata la SIPRA ha offerto la visione in anteprima del film « Mickey One », prodotto dalla CEIAD COLUMBIA per la regia di Arthur Penn e l'interpretazione di Warren Beatty, Alexandra Stewart, e Hurd Hatfield, che sarà programmato in Italia nel prossimo autunno. Il film, che ha avuto alcuni premi internazionali e si discosta dagli schemi abituali del cinema americano per avvicinarsi piuttosto alla « nouvelle vague » francese, è stato molto apprezzato dal pubblico presente.

bando di concorso per posti presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRA 1^a VIOLA (1 posto)
VIOLONCELLO DI FILA (1 posto)
VIOLINO DI FILA (2 posti)

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1^o gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altra 1^a viola; data di nascita non anteriore al 1^o gennaio 1932 per i concorrenti ai posti di violoncello di fila e violino di fila;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto paritario.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Chiedete saggi gratuiti de **«LA GRANDE PROMESSA»**

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

INGEGNERE HONORIS CAUSA IL PRESIDENTE DELLA CANDY

Genova, giugno. Al presidente della Candy, ingegnere Niso Fumagalli, e al professore olandese Wilhelmus P. A. Van Lammeren, l'Università di Genova conferirà la Laurea honoris causa in Ingegneria nel corso di una solenne cerimonia, che si svolgerà sabato 15 corrente nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo ligure.

L'alto riconoscimento accademico al presidente della Candy, premia oltre che le grandi realizzazioni tecniche del « papà » della lavabiancheria domestica italiana, le affermazioni in campo nazionale e internazionale di una industria moderna che occupa un posto preminente nel settore dell'elettrodomestica.

L'ingegnere Niso Fumagalli, che è nato 50 anni fa a Monza, è stato tra i maggiori artefici dell'affermazione italiana in questo campo, lanciando su tutti i mercati « la regina degli elettrodomestici », che ha riscattato la donna di casa dalle fatiche più umili e debilitanti.

In oltre 20 anni ha progettato numerosi stabilimenti dove le tecniche più avanzate hanno consentito di produrre apparecchi di alta qualità ai più bassi costi. Centinaia di brevetti, una ventina di lavabiancherie, tre modelli di lavastoviglie, essiccatrici e centrifughe, rappresentano il bilancio provvisorio delle realizzazioni di questo moderno capitano d'industria che coltiva anche una passione nobile e delicata per i fiori. Componente di numerosi organismi internazionali della CEE, è presidente e fondatore dell'Associazione Italiana della Rosa.

Il professor Van Lammeren è nato 60 anni fa in Olanda. Ha ottenuto il grado di « Master of Science » e successivamente quello di « Philosophy Doctor » presso l'Università di Delft, e dal 1951 è professore straordinario di Resistenza e Propulsione della nave. E' oggi considerato una delle più eminenti figure di studiosi dei problemi navali, sia dal punto di vista teorico che da quello sperimentale. Ai suoi molti meriti scientifici si aggiungono quelli di organizzatore del grande impianto idrodinamico di Wageningen, uno dei più grandi del mondo.

Affrettatevi!
Per poco tempo a sole

L. 180!



DOPPIO GUSTO NON SOLO ALLE MINESTRE MA A TUTTO IL PRANZO!

minestra!

Squisitissima sempre con la riserva-sapore, unica della Star!



arrosto!

La riserva - sapore dona doppio gusto perfino all'arrosto!



stufato!

Sminuzzatevi qualche cubetto di Doppio brodo e sentirete che differenza!



verdure!

Verdure cotte! Diventano da sole una vera prelibata pietanza col Doppio brodo!



DOPPIO BRODO STAR 2-4
GO - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-4
DOLE - ANANAS 2-3-4
DOLE - PESCHE - MACEDONIA 3-4
GRAN RAGO 3-4

PIZZA STAR 2
PURE STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
CONFETTURE STAR 2-3
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
FAGIOLI STAR 2
MINESTRE STAR 2

GELATINA STAR 2
CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 2
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 2

ANCHE
REI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
BAVIERINO 2





Scattate.
E 15 secondi dopo, guardate la foto!



Con la vostra macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina. (Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa). 15 secondi più tardi, separate il negativo dal positivo e potete ammirare la foto appena scattata.

Nitida. Chiara. Perfetta.

Visto come è semplice fotografare con una macchina fotografica Polaroid?

Se vi sembra impossibile, chiedete pure al vostro rivenditore di darvi una dimostrazione con il Polaroid Swinger. E' solo questione di 15 secondi.

E se avete un intero minuto a disposizione, fatevi mostrare anche le macchine fotografiche Polaroid che fanno foto a colori in 60 secondi. (E foto in bianco e nero in 15 secondi).

Polaroid Swinger L. 13.500

pulisci VIM



VIM elimina a fondo ogni tipo di sporco. Così a fondo che lavandini, pentole, fornelli, piastrelle, tutto diventa subito igienico e brillante. Tranquilla con VIM, anche se il bambino appoggia la frutta sul lavello: ovunque è igiene! Dal bagno alla cucina un fresco profumo, un grande candore ti parlano del pulito igienico di VIM, ti ripetono: pulisci VIM...

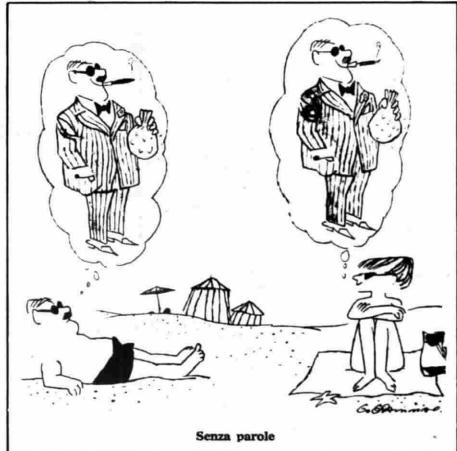
vivi igiene

nella tua cucina tutto candore

È UN PRODOTTO
LEVER GIBBS
...e punti

Aut. Min. Cons. N. 2388739 del 4/8/85

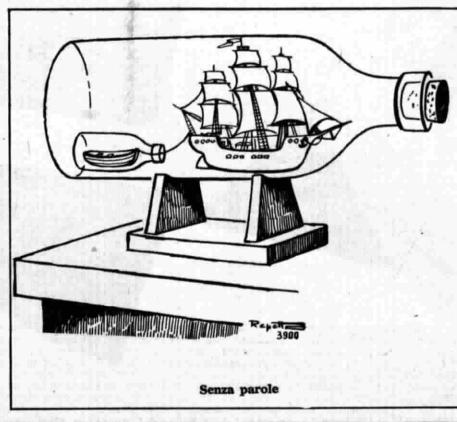
IN POLTRONA



Senza parole



... e lei indossava... o più... un abito di satin rosso!



Senza parole

L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

apilube *Super*

nel nuovo inconfondibile
"refiller" in plastica da 4 litri,
sempre a portata di mano
per ogni rimbocco d'olio.
Utilissimo, dopo,
per mille, svariati usi.

Il superlubrificante
nato per mantenere
le sue eccezionali
caratteristiche
nei lunghissimi percorsi
a regime critico.



oggi
"il gelato"
si chiama

PAI PER

il gelato del mondo nuovo

È squisito, specialmente in compagnia. Perché è fresco, è giovane, è Paiper! Ragazzi, quest'anno c'è il Paiper nella nostra estate! In quattro gusti: Panna e cioccolato - Panna e fragola - Fragola e limone - Pistacchio e cioccolato

IRRRESISTIBILE!



66 XAL 1 223



Patty Pravo

sped. in abb. post. / cr. 20